



Relazione Finanziaria Annuale

al 28 febbraio 2018



UNIEURO S.p.A.

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 28 FEBBRAIO 2018

Sommario

Lettera dell'Amministratore Delegato agli azionisti.....	8
Organi Sociali.....	10
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO UNIEURO	11
1. Premessa	12
2. Nota metodologica.....	14
3. Principi contabili di riferimento	15
4. Profilo del Gruppo Unieuro	18
5. Strategia e <i>Business Model</i>	20
a. Prossimità	20
c. Retail Mix.....	23
6. Andamento del mercato.....	25
7. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo	27
7.1. Ricavi consolidati.....	27
7.1.1. Ricavi consolidati per canale.....	27
7.1.2. Ricavi consolidati per categoria	30
7.2. Redditività operativa consolidata	31
7.3. Proventi e oneri non ricorrenti	34
7.4. Reddito netto.....	36
7.5. Flussi di cassa.....	38
7.5.1. Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow	38
8. Situazione Patrimoniale e Finanziaria	40
9. Andamento della capogruppo Unieuro	45
10. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo	47
11. Investimenti	48
12. Situazione del Governo societario e assetti proprietari	49

13. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.....	50
14. Informazioni relative agli organi societari.....	54
14.1 Piani di stock options	54
14.2 Azioni proprie e quote della Unieuro	57
15. Informazioni relative al personale.....	58
16. Attività di direzione e coordinamento	60
17. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo.....	61
17.1 Rischi strategici e operativi	61
17.2 Rischi finanziari	63
17.3 Rischi legali e di non <i>compliance</i>	64
18. Eventi significativi dell’esercizio e successivi alla chiusura dell’esercizio.....	66
19. Evoluzione prevedibile della gestione.....	71
20. Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Unieuro.....	72
1. Come leggere la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Unieuro.....	72
Perimetro di reporting	72
Tematiche rilevanti per Unieuro	73
Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	75
2. Profilo del Gruppo	76
Azionariato e struttura societaria.....	79
Dialogo con gli azionisti	79
Principali rischi di natura non finanziaria	80
3. Governance.....	83
Consiglio di Amministrazione	83
Componenti del Consiglio di Amministrazione.....	85
Comitato Controllo e Rischi.....	85
Comitato Remunerazione e Nomine	85
Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate	86
Collegio Sindacale	86
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale.....	87
La lotta alla corruzione.....	88
Indicatori di performance.....	88
4. Dipendenti.....	89
Gestione del personale	89
Indicatori di performance.....	91

Diversità, pari opportunità e rispetto dei diritti umani	92
Indicatori di performance	93
Formazione del personale e sviluppo delle carriere	95
Indicatori di performance	97
Valutazione delle <i>performance</i>	98
Indicatori di performance	98
Salute e sicurezza	99
Indicatori di performance	99
Relazione con i sindacati	101
Indicatori di performance	101
5. Società	102
I clienti	102
Qualità dei servizi e centralità del cliente	103
Salute e sicurezza dei consumatori	103
Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte commerciali ai clienti	104
Sicurezza dei dati dei consumatori	105
Gestione dei reclami	106
Selezione e gestione dei fornitori	107
6. Ambiente	109
Gestione dei rifiuti	109
Indicatori di performance	110
Consumi energetici ed emissioni	110
Indicatori di performance	111
Consumi di risorse	113
Indicatori di performance	113
7. GRI Content Index	114
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO UNIEURO	117
2.1 Base di preparazione del bilancio consolidato	123
2.2 Criteri di redazione del bilancio consolidato	123
2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS	124
2.4 Prospetti di bilancio consolidato	125
2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento	125
2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato	126
2.7 Principi contabili rilevanti	130
2.8 Nuovi principi contabili	147
3 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI	152
3.1 Rischio di credito	152
3.2 Rischio di liquidità	153
3.3 Rischio di mercato	154
3.3.1 Rischio di tasso di interesse	154
3.3.2 Rischio di cambio	156
3.4 Stima del <i>fair value</i>	156

4	INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI.....	158
5	NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	159
5.1	Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni.....	159
5.2	Avviamento	162
5.2.1	<i>Impairment test</i>	164
5.3	Attività immateriali a vita utile definita	170
5.4	Attività per imposte differite e passività per imposte differite	172
5.5	Altre attività correnti ed altre attività non correnti	174
5.6	Rimanenze.....	175
5.7	Crediti commerciali	176
5.8	Attività per imposte correnti	178
5.9	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	178
5.10	Patrimonio netto	179
5.11	Passività finanziarie	182
5.12	Benefici ai dipendenti	187
5.13	Altre passività finanziarie	188
5.14	Fondi.....	190
5.15	Altre passività correnti e altre passività non correnti	191
5.16	Debiti commerciali	193
5.17	Ricavi	194
5.18	Altri proventi	195
5.19	Acquisti di materiali e servizi esterni	196
5.20	Costi del personale	198
5.21	Altri costi e oneri operativi	198
5.22	Ammortamenti e svalutazioni	199
5.23	Proventi finanziari e Oneri finanziari	200
5.24	Imposte sul reddito	201
5.25	Risultato base e diluito per azione	202
5.26	Rendiconto finanziario	203
5.27	Accordi di pagamento basati su azioni	205
	<i>Call Option Agreement</i>	205
	<i>Long Term Incentive Plan</i>	208
5.28	Aggregazioni di rami di azienda	211
6	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	217
7	ALTRE INFORMAZIONI.....	221
	Passività potenziali	221
	Garanzie concesse a favore di terzi.....	221
	Beni in <i>leasing</i> operativo.....	221
	Compensi della società di revisione	222
	Eventi successivi	222
	Allegato 1	223
	Allegato 2	224
	Allegato 3	225

Allegato 4	226
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 28 FEBBRAIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	227
BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA UNIEURO S.p.A.	238
2.1 Base di preparazione del bilancio	243
2.2 Criteri di redazione del bilancio	244
2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS.....	244
2.4 Prospetti di bilancio	244
2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio	245
2.6 Principi contabili rilevanti.....	248
2.7 Nuovi principi contabili	262
3 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI.....	266
3.1 Rischio di credito.....	267
3.2 Rischio di liquidità	267
3.3 Rischio di mercato.....	268
3.3.1 Rischio di tasso di interesse	268
3.3.2 Rischio di cambio	269
3.4 Stima del <i>fair value</i>	270
4 INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI.....	271
5 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO	272
5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni.....	272
5.2 Avviamento	274
5.2.1 <i>Impairment test</i>	276
5.3 Attività immateriali a vita utile definita.....	280
5.4 Attività per imposte differite e passività per imposte differite.....	282
5.5 Altre attività correnti ed altre attività non correnti.....	283
5.5.1 <i>Impairment test</i> sul valore della partecipazione.....	285
5.6 Rimanenze.....	287
5.7 Crediti commerciali	288
5.8 Attività per imposte correnti	289
5.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	290
5.10 Patrimonio netto.....	290
5.11 Passività finanziarie	294
5.12 Benefici ai dipendenti.....	297
5.13 Altre passività finanziarie.....	299
5.14 Fondi.....	300
5.15 Altre passività correnti e altre passività non correnti.....	301
5.16 Debiti commerciali	303
5.17 Ricavi.....	303
5.18 Altri proventi	304
5.19 Acquisti di materiali e servizi esterni	305
5.20 Costi del personale	307
5.21 Altri costi e oneri operativi.....	307
5.22 Ammortamenti e svalutazioni	308

5.23	Proventi finanziari e Oneri finanziari	308
5.24	Imposte sul reddito	309
5.25	Risultato base e diluito per azione	310
5.26	Rendiconto finanziario.....	310
5.27	Accordi di pagamento basati su azioni	313
	<i>Call Option Agreement</i>	313
	<i>Long Term Incentive Plan</i>	315
5.28	Aggregazioni di rami di azienda	317
6	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	320
7	ALTRE INFORMAZIONI.....	323
	Passività potenziali	323
	Garanzie concesse a favore di terzi.....	323
	Beni in <i>leasing</i> operativo.....	324
	Compensi della società di revisione	324
	Eventi successivi	324
	Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.....	325
	Allegato 1	326
	Allegato 2	327
	Allegato 3	328
	Allegato 4	329
	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 28 FEBBRAIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	330

Lettera dell'Amministratore Delegato agli azionisti

Gentili Signori Azionisti,

è con grande soddisfazione che, a nome del Consiglio di Amministrazione e dell'intero *management*, Vi sottopongo gli straordinari risultati registrati da Unieuro nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, il primo da società quotata a seguito dello sbarco in Borsa dell'aprile 2017.

Ricavi consolidati ormai prossimi agli Euro 1,9 miliardi, in crescita del 12,8% anno su anno e a un passo dal conferirci la *leadership* di mercato, trainati dalle acquisizioni realizzate nel corso dell'esercizio, dall'apertura di nuovi punti vendita, nonché dalla crescita del business online, a fronte della buona tenuta della rete di negozi.

Una redditività senza pari nel settore, che ha portato Unieuro a generare un *Consolidated Ebitda adjusted* di Euro 68,9 milioni, pari al 3,7% dei ricavi consolidati, pur in un contesto di elevata promozionalità *online* e *offline*, con conseguente pressione sui margini.

Una impressionante capacità di generazione di cassa, testimoniata da un *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* di Euro 66,7 milioni, che ha consentito alla Società di autofinanziare la crescita e distribuire Euro 20 milioni agli azionisti sotto forma di dividendi, pur mantenendo una Posizione Finanziaria Netta pressoché in pareggio, sostanzialmente stabile rispetto alla chiusura dello scorso esercizio e nonostante i significativi investimenti in acquisizione e sulla rete negozi diretti.

Tali eccellenti risultati economico-finanziari sono stati raggiunti in un contesto di mercato altamente sfidante, scosso dai profondi cambiamenti che stanno interessando la distribuzione al dettaglio in generale e il *retail* di elettronica di consumo ed elettrodomestici in particolare. L'eccessiva frammentazione e la concorrenza dei *pure player online*, unite ad un'inaspettata battuta d'arresto del tasso di crescita dei ricavi di settore, stanno infatti mettendo in crisi gli operatori storici e accelerando una selezione naturale tra quelli che hanno avuto il coraggio di innovare e quelli che non hanno accettato la sfida della digitalizzazione, finendo per subirla.

Mentre numerosi attori affrontano difficoltà talvolta esiziali e in generale mai sperimentate fino ad ora, Unieuro marcia spedita in controtendenza, facendo leva su un modello di business accentrato e vincente e su un approccio convintamente omnicanale, a totale beneficio dei clienti e delle loro sempre più personalizzate esperienze d'acquisto.

La nostra strategia, lungimirante perché basata sulla crescita e sul consolidamento proattivo del mercato, si è peraltro tradotta nel raggiungimento di nuovi e importanti traguardi industriali: i punti vendita, diretti e indiretti, dislocati lungo tutta la Penisola hanno toccato quota 497, sia grazie alle 7 nuove aperture, sia per mezzo delle importanti acquisizioni portate a compimento nell'esercizio, che hanno riguardato un totale di 40 negozi ex-Euronics, un *flagship store* ex-Trony e l'e-tailer Monclick.

Un processo di espansione per nulla concluso, visto che, in totale continuità con una storia aziendale costellata di acquisizioni di successo, sono molte le opportunità di crescita che dobbiamo e vogliamo cogliere: ad oggi Unieuro è l'unica realtà italiana a poter giocare un ruolo da protagonista nel consolidamento del settore, la sola a poter integrare selettivamente realtà minori in tutta Italia, con

l'obiettivo di replicare ciò che altre società leader hanno fatto all'estero: capillarità e omnicanalità sono, infatti, l'unica possibile risposta alla trasformazione delle abitudini di consumo.

Parallelamente, continueremo a investire in innovazione per digitalizzare i nostri negozi e sviluppare funzionalità avanzate per le piattaforme online, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole. Il livello di servizio trarrà ulteriore spinta dall'inaugurazione, prevista a fine estate, della nuova piattaforma logistica di Piacenza: una struttura di dimensioni doppie rispetto a quella attuale, tecnologicamente all'avanguardia e capace di supportare sinergicamente la crescita di tutti i canali. Le persone rimarranno infine al centro delle nostre iniziative di sviluppo, consapevoli che un *team* motivato e preparato può fare la differenza, oggi ancor più di ieri.

Alla luce di una dinamica reddituale e finanziaria positiva sotto tutti gli aspetti, delle buone prospettive di crescita e di una strategia rivelatasi vincente, possiamo quindi dirci soddisfatti e fiduciosi di poter continuare a creare valore per tutti i nostri *stakeholder*, a partire dai nostri Soci a beneficio dei quali abbiamo proposto anche quest'anno la distribuzione di un dividendo particolarmente generoso.

Il mercato finanziario, oggi azionista di maggioranza assoluta di Unieuro in virtù di un flottante stabilmente superiore al 50%, ha dimostrato di apprezzare la nostra *equity story* e di credere negli ambiziosi obiettivi strategici che ci siamo posti, così come confermato dalla buona liquidità del titolo e dal successo dei due collocamenti azionari del 2017. E' nostro obiettivo continuare a premiare questa fiducia, dimostrando di esserne meritevoli.

26 Aprile 2018

Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato



Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Amministratore Delegato
- Amministratore non esecutivo
- Amministratore non esecutivo
- Amministratore non esecutivo
- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente

Bernd Erich Beetz
Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Robert Frank Agostinelli
Gianpiero Lenza
Uwe-Ernst Bufe
Stefano Meloni
Marino Marin

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

- Amministratore non esecutivo
- Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina
- Presidente del Comitato ed Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina

Gianpiero Lenza

Marino Marin

Stefano Meloni

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

- Amministratore non esecutivo
- Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina
- Presidente del Comitato ed Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina

Gianpiero Lenza

Marino Marin

Stefano Meloni

COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE

- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente

Marino Marin
Stefano Meloni

COLLEGIO SINDACALE

- Presidente
- Sindaco Effettivo
- Sindaco Effettivo
- Sindaco Supplente
- Sindaco Supplente

Maurizio Voza
Giorgio Gavelli
Luigi Capitani
Sauro Garavini
Giancarlo De Marchi

ORGANO DI VIGILANZA

- Presidente
- Membri:

Giorgio Rusticali
Chiara Tebano
Raffaella Folli

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

UNIEURO S.p.A.

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO UNIEURO

1. Premessa

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il “Gruppo” o “Gruppo Unieuro”) nasce a seguito dell’acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell’intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Unieuro” o “UE”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, attiva nella distribuzione al dettaglio ed *on-line* di elettrodomestici e beni elettronici di consumo.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche “Monclick” o “MK”) controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Vimercate in Via Energy Park 22, attiva nella vendita *on-line* prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it.

In data 4 aprile 2017 la Italian Electronics Holdings S.r.l. ha collocato sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. il 31,8% del capitale sociale di Unieuro S.p.A. pari a 6.363.637 azioni ordinarie ad un prezzo di Euro 11 per azione.

In data 3 maggio 2017 è stata esercitata parzialmente l’opzione *greenshoe*, concessa da Italian Electronics Holdings S.r.l., per n. 537.936 azioni rispetto alle 636.363 azioni che erano state oggetto di *over allotment*. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto della *greenshoe* è stato di Euro 11,00 per azione, corrispondente al prezzo d’offerta stabilito nell’ambito del collocamento, per un controvalore complessivo pari a Euro 5,9 milioni. Il regolamento delle azioni relative all’opzione *greenshoe* è intervenuto in data 8 maggio 2017.

Il collocamento ha riguardato pertanto un totale di n. 6.901.573 azioni ordinarie di Unieuro S.p.A., pari al 34,51% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di circa Euro 75,9 milioni.

In data 6 settembre 2017 Italian Electronics Holdings S.r.l. ha collocato nell’ambito di una procedura di *accelerated bookbuilding* n. 3.500 migliaia di azioni ordinarie, corrispondenti al 17,5% del capitale azionario della Unieuro al prezzo di Euro 16 per azione. Il regolamento dell’operazione è avvenuto in data 8 settembre 2017. Il corrispettivo complessivo è stato pari a Euro 56,0 milioni.

Si segnala che in data 17 ottobre 2017, ha avuto efficacia la scissione parziale di Italian Electronics Holdings S.r.l. a favore di otto società di nuova costituzione. Successivamente Italian Electronics Holdings S.r.l. ha trasferito la propria sede sociale in Lussemburgo cambiando la propria denominazione sociale in Italian Electronics Holdings S.à.r.l. (di seguito anche “**Italian Electronics Holdings**”) e ha realizzato un’operazione di fusione inversa con International Retail Holdings S.à r.l.. A seguito dell’operazioni sopradescritte, risulta essere partecipata indirettamente al 100% dal fondo di private equity Rhône Capital.

Alla data della Relazione Finanziaria Annuale, Italian Electronics Holdings detiene una partecipazione in Unieuro pari al 33,82% mantenendo, alla luce della composizione azionaria, il controllo ex art. 93 TUF della società Unieuro.

2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi consolidati, alla redditività consolidata, alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2018 comparate con i dati individuali della Società Unieuro S.p.A. del precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2017.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione finanziaria annuale al 28 febbraio 2018 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'art. 2.2.3. del Regolamento di Borsa.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli *International Financial Reporting Standards* adottati dalla Unione Europea (“IFRS”) ed in applicazione D.Lg 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio, secondo il criterio del costo (ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore corrente) nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal bilancio consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel bilancio consolidato.

Gli IAP rappresentati (*Consolidated Adjusted EBITDA*, *Consolidated Adjusted EBITDA Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*, Capitale circolante netto, *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow*, Indebitamento finanziario netto e Indebitamento finanziario netto/ *Consolidated Adjusted EBITDA*) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti “*Adjusted*”, al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Gli indicatori *Adjusted* riportati riguardano: *Consolidated Adjusted EBITDA*, *Consolidated Adjusted EBITDA Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*, *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* e Indebitamento finanziario netto/ *Consolidated Adjusted EBITDA*. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione

caratteristica e dall'effetto derivante dal cambiamento del modello di business per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nello IAP “*Consolidated Adjusted EBITDA*”) e permettono quindi un’analisi della *performance* del Gruppo in modo più omogeneo negli esercizi rappresentati nella Relazione finanziaria annuale.

Principali indicatori finanziari e operativi¹

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Indicatori economici		
Ricavi Consolidati	1.873,8	1.660,5
<i>Consolidated Adjusted EBITDA</i> ²	68,9	65,4
<i>Consolidated Adjusted EBITDA Margin</i> ³	3,7%	3,9%
Risultato dell'Esercizio Consolidato	11,0	11,6
Risultato dell'Esercizio Consolidato <i>Adjusted</i> ⁴	39,4	36,3
Indicatori patrimoniali		
Capitale Circolante Netto	(205,3)	(149,7)
Indebitamento finanziario netto	(4,5)	(2,0)
Indebitamento finanziario netto/ <i>Consolidated Adjusted EBITDA LTM</i> ⁵	0,07x	0,03x
Flussi di cassa		
<i>Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow</i> ⁶	66,7	39,7
Investimenti dell'esercizio	(37,3)	(27,9)

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio	28 febbraio 2017

¹ Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato del Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro del Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

² Il *Consolidated Adjusted EBITDA* è dato dall'*EBITDA* Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta. Si rinvia al paragrafo 7.2 per ulteriori dettagli.

³ Il *Consolidated Adjusted Margin* è ottenuto come rapporto tra il *Consolidated Adjusted EBITDA* e i ricavi.

⁴ Il Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* è calcolato come Risultato dell'Esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nel *Consolidated Adjusted EBITDA*, (ii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e (iii) dell'impatto fiscale teorico di tali *adjustments*.

⁵ Al fine di garantire la comparabilità dell'indicatore Indebitamento finanziario netto/ *Consolidated Adjusted EBITDA LTM* è stato considerato il dato del *Consolidated Adjusted EBITDA* riferito agli ultimi dodici mesi.

⁶ Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è definito come flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa al netto dell'attività di investimento rettificata per investimenti non ricorrenti e degli altri flussi operativi non ricorrenti, e comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Si rinvia al paragrafo 7.5 per ulteriori dettagli.

2018

Indicatori operativi dell'esercizio

Crescita <i>like-for-like</i> (in%) ⁷	(1,9%)	3,3%
Punti vendita diretti (numero)	225	180
di cui <i>Pick Up Points</i> ⁸	214	169
Punti vendita affiliati (numero)	272	280
di cui <i>Pick Up Points</i> ⁶	181	212
Totale Area punti vendita diretti (in metri quadri)	circa 333.000	circa 276.000
<i>Sales Density</i> ⁹ (Euro per metro quadro)	4.659	4.630
Dipendenti <i>Full Time Equivalents</i> ¹⁰ (numero)	4.018	3.395

⁷ Crescita *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite dei punti vendita diretti incluse le vendite *click and collect*, per l'anno corrente con quelle dell'esercizio precedente a parità di numero di punti vendita, nel rispetto quindi del criterio di essere operativi da almeno 26 mesi.

⁸ Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti del canale *online*.

⁹ Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite annuali generate dai punti vendita diretti e la superficie complessiva dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

¹⁰ Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno.

4. Profilo del Gruppo Unieuro

Il Gruppo Unieuro nasce a seguito dell'acquisizione da parte di Unieuro S.p.A. dell'intero capitale sociale di Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

Unieuro S.p.A., fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini, è oggi la più grande catena italiana di elettronica di consumo ed elettrodomestici per numero di punti vendita e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: *Grey* (telefonia, informatica e foto), *White* (grandi e piccoli elettrodomestici), *Brown* (elettronica di consumo e *media storage*), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di Servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

Monclick S.r.l. vende online prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, offrendo un catalogo di oltre 70.000 articoli e garantendo un'esperienza d'acquisto completa, che si perfeziona con la consegna ed installazione a domicilio del prodotto scelto. Opera inoltre nel segmento denominato B2B2C, la cui clientela è rappresentata da operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai propri clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell'accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Il Gruppo adotta a tal proposito un approccio omnicanale, mettendo a disposizione del cliente una pluralità di modalità d'acquisto tra loro integrate, in modo da assecondare processi d'acquisto sempre più destrutturati e soggettivi. Alla capillare rete di punti vendita diretti (canali *Retail* e *Travel*¹¹) e indiretti (canale *Wholesale*), che alla data del 28 febbraio 2018 contava 497 punti vendita di cui 225 diretti e 272 affiliati, Unieuro affianca un canale *Online* operante attraverso la piattaforma digitale unieuro.it - che permette al cliente di ordinare il proprio prodotto e optare per l'invio a casa o il ritiro in un punto vendita diretto o affiliato - e l'e-tailer Monclick. L'offerta del Gruppo è completata dal canale B2B, che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, attivi in settori diversi da quelli del Gruppo, quali banche e catene alberghiere, e che comprende il segmento B2B2C.

Unieuro opera attraverso l'omonimo *brand*, rilanciato nel 2014 con una nuova identità grafica ed un nuovo posizionamento, che ha raggiunto il 99% di *brand awareness* anche grazie al pay-off, unico e memorabile, "Batte. Forte. Sempre".

¹¹ Il canale di vendita *Travel* rappresenta la vendita di prodotti presso i principali snodi di trasporto pubblico mediante punti vendita diretti.

Forte di un modello di business spiccatamente accentrato, che rappresenta un elemento distintivo nel panorama italiano dell'elettronica di consumo, Unieuro S.p.A. possiede un'unica sede direzionale a Forlì e un unico centro logistico a Piacenza, al servizio di tutti i canali di vendita.

Il Gruppo conta su uno staff di oltre 4.600 dipendenti e ricavi consolidati che, nell'esercizio al 28 febbraio 2018, hanno raggiunto Euro 1,9 miliardi. Ciò è stato possibile sia grazie alla crescita organica, in particolare nell'*e-commerce*, sia grazie alla strategia di consolidamento intrapresa, che ha portato Unieuro ad acquisire nell'esercizio un totale di 41 negozi precedentemente gestiti da imprese concorrenti, confermandosi come il principale consolidatore omnicanale dell'elettronica di consumo in Italia.

Dall'aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano, con un flottante puntuale pari al 52% del capitale della Società.

5. **Strategia e Business Model**

L'esercizio chiuso il 28 febbraio 2018 ha visto il rafforzamento della strategia Omnicanale del Gruppo. Anche in questo esercizio il focus è stato posto sulla crescita profittevole del business, sull'accrescimento delle *market share* nelle categorie di prodotto a favore di *market trend* e sulla valorizzazione della centralità del cliente grazie alle opportunità offerte dalla Omnicanalità.

Facendo leva sui propri *asset* distintivi il Gruppo si pone quindi come naturale consolidatore del mercato dell'elettronica di consumo anche grazie ad un processo di focalizzazione sulle priorità strategiche i cui *pillar* rimangono:

- Prossimità
- Massimizzazione della *Customer Experience*
- *Retail Mix*

a. Prossimità

Il Gruppo Unieuro riconosce di essere in presenza di un mutamento strutturale del mercato e delle abitudini d'acquisto dei consumatori. Nel mercato si assiste infatti ad un cambio di paradigma: internet rafforza la consapevolezza dei clienti in termini di conoscenza dei prodotti, apre nuove opportunità nello snellimento del processo di acquisizione delle informazioni e del processo d'acquisto cambiando di fatto non solo la relazione tra cliente e aziende produttrici ma anche tra cliente e *retailer*.

In questo mutato contesto di mercato diviene strategica la prossimità al cliente, al fine di presidiare al meglio i *touchpoint* di contatto.

Il processo di sviluppo della rete di punti vendita – diretti ed indiretti – ha lo scopo di ottimizzare la penetrazione commerciale nelle aree non ancora presidiate ma anche di rafforzare l'immagine dell'insegna stessa, anche attraverso lo sviluppo di formati differenziati che ne esaltano l'aspetto di prossimità d'offerta.

A tal proposito - per sostenere la propria strategia di consolidamento e di espansione del mercato - continuando l'attività di analisi del territorio italiano - anche nel corso di questo esercizio sono stati aperti nuovi punti vendita (21 punti vendita acquisiti da Andreoli S.p.A. in concordato preventivo, operativi dal 1° luglio 2017; 1 *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, 19 punti vendita acquisiti da Gruppo Cerioni S.p.A. cui si aggiungono le nuove aperture realizzate nel periodo in esame, per complessivi 5 punti vendita Retail, a Bergamo, Novara, Genova, Roma Trastevere e da ultimo, lo scorso 8 dicembre, Modena).

Anche il segmento Travel è stato ulteriormente potenziato con le nuove aperture negli aeroporti di Capodichino e Orio al Serio nonché del punto vendita ubicato nella stazione di Torino Porta Nuova, inaugurato sul finire del precedente esercizio.

Anche nel segmento *online* viene introdotto il concetto di prossimità ovvero di integrazione nell'ecosistema digitale (dai motori di ricerca fino ai principali *social network*). Inoltre nell'esercizio è stato rafforzato il posizionamento del canale digitale grazie all'acquisizione di Monclick S.r.l..

La capillarità della rete fisica di Unieuro diventa un *asset* fondamentale quindi nel contesto omnicanale, permettendo di fatto di offrire la possibilità ai clienti di ordinare i prodotti su www.unieuro.it e di ritirare il prodotto nel punto vendita fisico più vicino. Nel corso dell'esercizio il numero dei *pickup points* è stato incrementato del 3,7%, portandoli da 381 a 395.

Fattore abilitante alla strategia omnicanale, è un processo logistico centralizzato, flessibile e scalabile nonché l'elevata riconoscibilità e attrattività del marchio Unieuro.

Il consolidamento dell'*awareness* totale, nonché il consolidamento nella *leadership* del ricordo totale della pubblicità rispetto ai competitor ha permesso di incrementare l'*intention to buy* di un punto percentuale rispetto al precedente esercizio.

b. Massimizzazione della *Customer Experience*

In questo nuovo contesto di mercato è fondamentale il presidio dei diversi *touchpoint* di interazione con il cliente per costruire un vantaggio competitivo basato su soluzioni mirate alla soddisfazione dei bisogni del consumatore in grado di sfruttare l'integrazione dei canali e di affiancarlo.

A guidare la direzione del cambiamento e l'ottimizzazione dei diversi punti di contatto vi è un processo strutturato di raccolta dei *feedback* dei clienti che - attraverso la definizione di nuove metriche di *customer satisfaction* e di analisi dei dati - guidano verso un continuo processo di miglioramento posizionando l'azienda come leader nella *customer experience* del segmento *retail*.

In questa ottica il Gruppo Unieuro ha sviluppato un *layout* del proprio punto vendita scalabile e adattabile ai vari formati disponibili (dal negozio di prossimità fino al *megastore*) e che facilita il percorso del cliente nel negozio, dandogli facile accesso ai prodotti chiave e creando aree per il libero tocco al fine di favorire la comparazione dei prodotti.

L'impegno del Gruppo Unieuro per la diffusione di questo *layout* efficiente e distintivo è testimoniato anche dal piano di intervento sui negozi che ogni anno vede ristrutturazioni e rilocalizzazioni dei propri punti vendita al fine di mantenerne l'attrattività. Anche nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi di ristrutturazione di 11 punti vendita diretti e 19 punti vendita indiretti e sono stati rilocati in strutture più rispondenti alle esigenze del cliente 3 punti vendita.

Il punto vendita assume un nuovo ruolo con *focus* marcato sulle attività di *Testing* diventando luogo su cui far leva sulle competenze verticali di prodotti degli addetti vendita e svolgere così consulenza all'acquisto.

Il processo di sviluppo del ramo *e-commerce* ha fatto leva proprio sul concetto di fluidità di fruizione del media e dei diversi *touchpoint* che vedono l'affermarsi di diversi *device* nel processo di ricerca delle informazioni e di chiusura dell'acquisto. La rimodulazione della strategia comunicativa associata al rinnovato sito e alla nuova *App* (900 mila *download*) ha permesso di ottimizzare le *performance* di vendita con un tasso di crescita che risulta superiore rispetto quello dell'intero comparto online. La *user experience* tende ad enfatizzare la ricerca di prodotti ed a massimizzare il *Conversion rate* attraverso la facilitazione del processo d'acquisto, su un sito che ha raggiunto nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 i 72 milioni di visitatori.

Su questo processo di sviluppo si innestano poi interventi volti a favorire la digitalizzazione degli *store* attraverso progetti di convergenza tra fisico e digitale e l'apertura di nuovi strumenti di comunicazione online.

L'obiettivo è quindi quello di offrire un'esperienza d'acquisto sempre più personalizzata, basata sull'analisi dei comportamenti e delle preferenze della clientela. In particolare con l'obiettivo di diventare leader nella *Customer Experience* nel segmento del commercio dell'elettronica di Consumo il Gruppo ha avviato un processo di miglioramento continuo del servizio offerto bastato sull'ascolto dei *feedback* del cliente (*Progetto Voice of Customer*). Ciò ha permesso di analizzare gli *insight* emersi per massimizzare le opportunità di ingaggio della *Customer Base* segmentata in base al proprio Journey (*pure digital, smart multichannel, pure traditional, careful multichannel*). Il progetto ha comportato:

- Il coinvolgimento di 362 store (sia canale diretto che indiretto)
- L'invio di 380.000 mail
- L'analisi dei dati di 34.300 clienti unici che hanno espresso la propria valutazione (8,2 punteggio medio su scala 10)

- Scomposizione del valore di NPS overall¹² canale diretto (40%) per singolo punto vendita
- Implementazione di progetti di *corporate* e locali in ottica *feedback loop* per il miglioramento della *Customer Experience* sulla base degli *insight* emersi

Il consolidamento del rapporto di fiducia con la propria *Customer Base* è testimoniato dall'elevato numero di aderenti al programma di fidelizzazione "UnieuroClub" che ha consentito inoltre di supportare le attività di personalizzazione della strategia di ingaggio della clientela.

c. Retail Mix

Il Gruppo Unieuro è in grado di offrire alla propria clientela una vasta gamma di elettrodomestici e beni elettronici di consumo, posizionandosi tra i principali operatori con punti vendita fisici per ampiezza e completezza dell'offerta di prodotti alla clientela. La comprovata esperienza nei processi di *buying* congiuntamente ad un naturale processo di concentrazione del mercato ha consentito inoltre di rafforzare nel corso dell'anno le procedure di pianificazione dell'approvvigionamento, di adottare un processo di selezione dei fornitori, e implementare i presidi necessari per consentire una costante verifica delle performance dei prodotti e del servizio offerto. Ciò ha permesso da un lato di rafforzare il legame pluriennale con i *vendor* che riconoscono nel Gruppo Unieuro un *partner* strategico ed affidabile nella commercializzazione dei propri prodotti e dall'altro di:

- continuare ad ottimizzare l'assortimento dei prodotti, delle politiche di prezzo e di promozioni per valorizzare le sinergie tra i canali e favorire l'ulteriore rafforzamento del marchio, anche attraverso accordi di esclusiva con i fornitori;
- orientare la crescita sulle linee di prodotto appartenenti alle categorie merceologiche a favore di *trend* di mercato aumentando le proprie quote;
- espandere l'offerta di servizi aggiuntivi attualmente offerti alla clientela (e.g. servizi di installazione e configurazione, servizi di estensione della garanzia e servizi di credito al consumo, sottoscrizione di contratti telefonici) per incrementare sempre più la soddisfazione del cliente

¹² Il *Net Promoter Score* (NPS) è un indicatore relativo alla *customer experience*, basato su indagini svolte presso la clientela utilizzando un'unica domanda: "Quanto probabilmente raccomanderebbe Unieuro a un amico o un collega?". Il valore assunto dell'NPS varia da un punteggio di -100 (nel caso in cui tutti i clienti siano detrattori della marca) a uno di +100 (nel caso opposto in cui tutti i clienti ne siano promotori). Alla luce della sua natura, l'NPS assume anche un valore predittivo con riferimento all'andamento futuro del *business*.

La diversificazione del formato distributivo e del *business model* in funzione del bacino d'utenza (punto vendita diretto o indiretto, negozi di prossimità o *megastore*) è enfatizzato anche attraverso la diversificazione dell'assortimento. La gamma di offerta si specializza a seconda del formato, come ad esempio nel caso dei punti vendita *Travel* che hanno un maggior *focus* su telefonia e accessoristica. Unieuro è stata in grado negli anni di selezionare il *mix* di punti vendita adatto ai vari bacini d'utenza e continuerà in una attenta selezione dei formati distributivi, valutando di volta in volta il formato distributivo più adatto alla specifica *location*.

6. Andamento del mercato¹³

Il mercato dei beni durevoli in Italia negli ultimi anni ha subito un profondo processo di trasformazione. L'affermazione di nuovi comportamenti d'acquisto e la fluidità dei *touchpoint* con cui entra in contatto il cliente rappresentano i *driver* principali del cambiamento nelle tendenze di consumo che, congiuntamente alla frammentarietà strutturale degli operatori, caratterizzano il comparto in Italia. L'affermarsi inoltre di nuove forme promozionali come il *Black Friday* hanno modificato la stagionalità del mercato penalizzando gli andamenti di dicembre e in parte di ottobre.

La struttura dei *player* operanti sul mercato ne permette la segmentazione nei canali indicati nella seguente tabella.

Mass Merchandiser	Grandi superfici, Retailers Multi-categoria ; l'elettronica di consumo non è necessariamente il core Business Ipermercati; Supermercati; negozi multi-categoria; Internet Pure Player
Tech Superstores	L'elettronica di consumo è il core Business Negozi di grandi formato (sopra gli 800mq e con un fatturato minimo di 2,5 mio€) Prevalentemente Catene Specializzate e Gruppi d'acquisto
Electrical Specialist	L'elettronica di consumo è il core Business Negozi di piccolo formato (sotto gli 800mq e con un fatturato minore di 2,5 mio€) Prevalentemente Affiliati a Catene Specializzate o Gruppi d'acquisto e soprattutto Imprenditori indipendenti
Telecom Retailers	L'elettronica di consumo non è il core Business ma sono specializzati nella categoria Telecom Offrono prodotti di telefonia abbinati ad altri servizi.
Altri Specialisti	L'elettronica di consumo è il core Business , si tratta di soggetti specializzati nel segmento: IT; Fotografia; Entertainment Negozi di piccolo formato spesso presenti nei centri cittadini

Nell'ultimo anno il Gruppo Unieuro ha ridefinito la propria arena competitiva grazie ad operazioni che ne hanno rafforzato il posizionamento sul mercato *Retail*. Nel segmento *Consumer* è stata rafforzata la presenza nel canale *Tech Superstore* e nel canale degli *Electrical Specialist* grazie all'apertura di 7 nuovi punti vendita e all'acquisizione di 41 punti vendita rilevati da *Buying Group* (associazioni tra imprese operanti sotto la stessa insegna ma imprenditorialmente indipendenti) mentre, nel segmento Online grazie all'acquisizione di Monclick S.r.l. il Gruppo Unieuro ha rafforzato il proprio posizionamento competitivo. Il

¹³ I dati relativi al mercato sono state elaborate dal management del Gruppo sulla base di analisi al 28 febbraio 2018.

Gruppo Unieuro inoltre è operante nel segmento del B2B e commercializza Servizi (garanzie, finanziamenti etc) e prodotti che non sono in perimetro Elettronica di Consumo.

La strategia di consolidamento Omnicanale ha di fatto premiato il Gruppo che, nonostante un peggioramento nelle aspettative del comparto, ha conseguito una *performance* superiore ai tassi medi di crescita del mercato in entrambi i canali sia *online* che *offline*. Tale visione è supportata da evidenze di mercati più maturi in termini di penetrazione dell'*e-commerce*, in cui i *retailer* che operano anche tramite negozi fisici sono stati in grado di mantenere la *leadership* di mercato adottando strategie fondate sulla ridefinizione del ruolo del negozio. È l'integrazione tra il canale fisico e quello *online* che oltre a supportare l'esperienza di acquisto abilita la soddisfazione di una crescente porzione di clienti omnicanale permettendo l'integrazione di servizi a valore aggiunto.

In particolare l'esercizio si chiude con una contrazione del mercato *Consumer* dello 0,7% che, ha influenzato le *performance* del segmento *offline* del Gruppo Unieuro che, registra un calo del 1,9%. Il segmento *online* registra un rallentamento nel tasso di crescita che si attesta al +10,8% portando quindi la penetrazione dell'*online* a circa il 13% (+1pp vs LY).

Per quanto riguarda i *trend* relativi ai singoli comparti si segnala il rallentamento nella crescita del *White* (-0,1%) dovuta principalmente alla flessione del prezzo medio. Tale effetto è legato principalmente al segmento del Grande Elettrodomestico in cui i *bundle* che prevedono in regalo un elettrodomestico hanno innalzato il numero di pezzi movimentati senza però trovare contropartita nella crescita di valore. Grande contributo al comparto è arrivato dall'*Home Comfort*, effetto dovuto principalmente ad una stagione estiva particolarmente torrida. Il segmento del Piccolo Elettrodomestico rimane invece sostanzialmente stabile sia in termini di volumi che di fatturato. Relativamente al *Brown* il mercato mostra una certa flessione (-9,1%) legata all'assenza di innovazioni *disruptive* sul mondo dei TV le cui vendite sono legate agli apparecchi di dimensioni sempre maggiori. Per il mondo del *Grey* (+1,3%) il Telecom è il principale contributore alla crescita del comparto con effetto di assorbimento delle *performance* negative del settore IT, flessione legata principalmente alla convergenza tra pc e *tablet* nonché alla pressione competitiva dell'*online*. La Telefonia si conferma quindi il primo settore per importanza con un trend a valore che supera il 4%. I principali produttori di telefonia, approfittando di una domanda di Smartphone sostanzialmente anelastica, puntano sempre più sul lancio di modelli di alta gamma con effetto positivo sul prezzo medio di mercato. Da segnalare inoltre l'aumento della penetrazione online dove si registra anche un effetto volume sul valore totale di mercato del Telecom.

In questo scenario Il Gruppo Unieuro è stato in grado di rafforzare le proprie quote in tutti i segmenti d'offerta. Il canale *Online*, ormai prossimo al 10% dei ricavi consolidati (9,9%), ha registrato, tenuto conto degli effetti derivanti dall'acquisizione di Monclick S.r.l., Euro 185,0 milioni di ricavi, in crescita del 66,2% rispetto ai 111,3 milioni dell'esercizio precedente, una *performance* ancor più significativa alla luce del rallentamento del trend di mercato.

La piattaforma digitale unieuro.it, rilanciata nell'ottobre 2016, ha contribuito alla crescita generando Euro 40,6 milioni di ricavi incrementali nel periodo di 12 mesi, pari al +36,5%. Il successo va ascritto alla continua espansione della rete di pick-up point - anche frutto delle acquisizioni di punti vendita da parte di Unieuro e del loro rilancio in ottica omnicanale - nonché ai positivi risultati della strategia di crescita sulle categorie di prodotto alto marginanti, in particolare piccoli e grandi elettrodomestici. A ciò si aggiunge il costante rilascio di nuove funzionalità e miglioramenti della piattaforma, finalizzati anche ad aumentare il presidio dell'importante segmento mobile, indispensabili per fidelizzare i clienti e attrarne al contempo di nuovi. L'acquisizione di Monclick, uno dei principali pure player italiani specializzato nell'elettronica di consumo e negli elettrodomestici, consolidato a partire dal 1° giugno 2017, ha contribuito ai ricavi consolidati del canale per 33,1 milioni di euro.

A trainare le *over-performance* su entrambi i canali di vendita in particolare il comparto del *White*¹⁴ (+17,0%) e del *Brown*¹⁵ (+12,2%). È in quest'ultimo comparto che, nonostante la contrazione della domanda e l'aumento della pressione concorrenziale degli *specialist*, il Gruppo Unieuro consuntiva una crescita in totale controtendenza con l'andamento del mercato. In particolare si segnala la *over-performance* sul segmento online su tutti i comparti: *White*¹⁵ +54,8%; *Brown*¹⁵ +85,2%, *Grey*¹⁵ 61,8%, *Entertainment*¹⁵ +98,5%.

7. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

7.1. Ricavi consolidati¹⁵

I ricavi consolidati per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 risultano pari a Euro 1.873,8 milioni, in aumento del 12,8% rispetto all'esercizio precedente, con un incremento pari ad Euro 213,2 milioni.

7.1.1. Ricavi consolidati per canale

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi consolidati)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2018	%	28 febbraio 2017	%	2018 vs 2017	%
<i>Retail</i>	1.327,9	70,9%	1.202,5	72,4%	125,4	10,4%
<i>Wholesale</i>	218,5	11,7%	227,9	13,7%	(9,4)	(4,1%)
<i>Online</i>	185,0	9,9%	111,3	6,7%	73,7	66,2%

¹⁴ Il dato di crescita categorico e per singolo canale del Gruppo Unieuro afferiscono al solo segmento Consumer al netto dei Servizi e del B2B e dei prodotti fuori dal perimetro dell'elettronica di consumo ed inoltre includono le vendite Travel questo per renderli comparabili con i dati di Mercato che escludono tali componenti.

¹⁵ I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base di analisi al 28 febbraio 2018.

<i>B2B</i>	118,9	6,3%	102,7	6,2%	16,2	15,8%
<i>Travel</i>	23,6	1,3%	16,2	1,0%	7,4	45,7%
Totale ricavi consolidati per canale	1.873,8	100,0%	1.660,5	100,0%	213,3	12,8%

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Unieuro ha proseguito la strategia di sviluppo dei canali esistenti, razionalizzando e migliorando il portafoglio negozi diretti attraverso nuove aperture e acquisizioni. Il positivo andamento oltre che dalle 7 nuove aperture e dalla prorompente crescita organica dell'*online* (+36,5% al netto del contributo B2C di Monclick), è stata positivamente influenzata dalle 3 acquisizioni realizzate nel corso dell'esercizio: Monclick, i 21 negozi ex-Andreoli/Euronics, il *flagship store* ex-Edom/Trony nel centro commerciale Euroma2 ed i 19 punti vendita ex-Cerioni/Euronics, per un contributo totale pari a Euro 175,4 milioni.

Il canale *Retail* consuntiva un incremento delle vendite del 10,4% principalmente per effetto: (i) della riapertura dei 21 punti vendita acquisiti da Andreoli S.p.A., operativi dal 1 luglio 2017, (ii) dell'acquisizione del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, inaugurato il 20 settembre 2017, (iii) della progressiva riapertura, a partire dal 16 novembre 2017, dei 19 punti vendita acquisiti da Gruppo Cerioni S.p.A. e (iv) delle nuove aperture realizzate nell'esercizio in esame, per complessivi 5 punti vendita Retail, a Bergamo, Novara, Genova, Roma Trastevere e da ultimo, lo scorso 8 dicembre, Modena.

La crescita a parità di rete distributiva (cd *like-for-like*) ovvero la *performance* dei negozi aperti da almeno 26 mesi alla data di chiusura dell'esercizio e comprendente sia le vendite *retail* sia il *Click & Collect*, si è contratta del 1,9%, anche a causa del preventivato impatto dei nuovi negozi (non rientranti nel *like-for-like*) sulla rete preesistente. Escludendo invece dal perimetro di analisi i punti vendita interessati da tale effetto in quanto limitrofi a negozi acquisiti o a negozi oggetto di eccezionali operazioni di rilancio (in particolare Roma Muratella, rinnovato nel maggio 2016), le vendite *like-for-like* sono in crescita dello 0,4%.

Il canale *Wholesale* ha registrato un decremento delle proprie vendite (circa Euro 9,4 milioni, pari al 4,1%). La continua e fisiologica azione di razionalizzazione del *network* ha comportato un calo di 8 unità del numero di punti vendita rispetto al 28 febbraio 2017, a cui si è sommato il preventivato impatto dei nuovi negozi diretti sulla rete *Wholesale*. Considerando però le vendite sviluppate dal canale in modalità *pick&pay*, il *network* di affiliati ha registrato una *performance* positiva e significativamente superiore a quella del mercato di riferimento.

I ricavi consolidati del canale *Online* sono pari a Euro 185,0 milioni, in crescita del 66,2% rispetto ai Euro 111,3 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Una *performance* ancor più significativa alla luce del rallentamento del *trend* di crescita del mercato *online* dell'elettronica di consumo e degli elettrodomestici riscontrato nel 2017. La piattaforma digitale unieuro.it, rilanciata nell'ottobre 2016, ha contribuito alla crescita generando Euro 40,6 milioni di ricavi incrementali nel periodo di 12 mesi, pari al +36,5%. Il successo va ascritto, tra l'altro, alle iniziative commerciali legate al *Black Friday*, alla continua espansione

della rete di *pick-up point* anche, frutto delle acquisizioni di punti vendita da parte di Unieuro e del loro rilancio in ottica omnicanale, nonché ai positivi risultati della strategia di crescita sulle categorie di prodotto alto marginanti, in particolare piccoli e grandi elettrodomestici. A ciò si aggiunge il costante rilascio di nuove funzionalità e miglioramenti della piattaforma, finalizzati anche ad aumentare il presidio dell'importante segmento *mobile*, indispensabili per fidelizzare i clienti e attrarne al contempo di nuovi. L'acquisizione di Monclick S.r.l., uno dei principali *pure player* italiani specializzato nell'elettronica di consumo e negli elettrodomestici, consolidato a partire dal 1° giugno 2017, ha contribuito ai ricavi consolidati del canale per Euro 33,1 milioni.

Il canale *B2B* ha visto vendite in forte aumento rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 anche grazie al contributo della controllata Monclick S.r.l., consolidata dal 1° giugno 2017. Il canale B2B si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C)

Infine il canale *Travel* ha registrato una crescita del 45,7% per un valore di circa Euro 7,4 milioni, beneficiando da un lato delle nuove aperture negli aeroporti di Capodichino, Orio al Serio e del punto vendita ubicato nella stazione di Torino Porta Nuova inaugurato sul finire del precedente esercizio.

7.1.2. Ricavi consolidati per categoria

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi consolidati)	Esercizio chiuso al				Variazione %	
	28 febbraio 2018		28 febbraio 2017		2018 vs 2017	%
		%		%		
<i>Grey</i>	862,5	46,0%	798,8	48,1%	63,7	8,0%
<i>White</i>	494,3	26,4%	421,9	25,4%	72,4	17,2%
<i>Brown</i>	348,4	18,6%	301,4	18,1%	47,0	15,6%
Altri prodotti	102,8	5,5%	79,9	4,8%	22,9	28,7%
Servizi	65,8	3,5%	58,6	3,5%	7,2	12,3%
Totale ricavi consolidati per categoria	1.873,8	100,0%	1.660,5	100,0%	213,3	12,8%

L'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 ha visto un incremento delle vendite per ogni categoria merceologica.

La categoria *Grey*, ovvero macchine fotografiche, videocamere, *smartphone*, *tablet*, computer e portatili, *monitor*, stampanti, accessori per la telefonia, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili, ha realizzato un incremento dei ricavi consolidati pari all'8,0%, per effetto del buon andamento dei ricavi *consumer* nonostante la debolezza del mercato nel segmento *IT*.

La categoria *White*, composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, bollitori, macchine per il caffè, oltre che dal segmento climatizzazione, ha registrato un incremento dei ricavi consolidati pari al 17,2% grazie al successo della strategia di focalizzazione sulle categorie alto marginanti portata avanti dal Gruppo Unieuro, dell'ampliamento dell'offerta merceologica, nonché della buona *performance* di lavatrici, asciugatrici e frigoriferi. In particolare, in Italia i segmenti delle asciugatrici e delle lavastoviglie risultano tuttora sottopenetrati e sono pertanto oggetto di significative azioni commerciali da parte del Gruppo.

La categoria *Brown*, comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi per smart-TV e accessori auto, nonché di sistemi di memoria come CD/DVD o chiavette USB, ha consuntivato un incremento dei ricavi consolidati pari al 15,6%. La categoria ha beneficiato del crescente successo dei televisori di fascia alta, in particolare ultraHD e OLED, nonché dell'apporto positivo del settore delle vendite B2B2C di Monclick.

La categoria Altri prodotti registra un incremento dei ricavi consolidati pari al 28,7%, il raggruppamento include sia le vendite del settore *entertainment* sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come la mobilità elettrica. La *performance* è stata trainata dalla forte crescita del segmento mobilità personale, in particolare degli *hover board*, e dalle vendite di *console* per videogiochi.

La categoria Servizi, ha visto una crescita dei ricavi consolidati pari al 12,3% grazie al continuo *focus* del Gruppo sull'erogazione di servizi alla propria clientela, in particolare del servizio di estensioni di garanzia.

7.2. Redditività operativa consolidata

Gli schemi di conto economico presenti nel prosieguo della presente Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo Unieuro nel corso dell'esercizio. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	28 febbraio 2018			28 febbraio 2017				
	Valori adjusted	%	Rettifiche ¹⁶	Valori adjusted	%	Rettifiche	2018 vs 2017	%
(in milioni e in percentuale sui ricavi consolidati)								
Ricavi consolidati	1.873,8			1.660,5			213,3	12,8%
Ricavi consolidati delle vendite	1.873,8			1.660,5			213,3	12,8%
Acquisto merci e Variazione delle rimanenze	(1.456,4)	(77,7%)	2,8	(1.289,2)	(77,6%)	1,1	(167,3)	13,0%
Costi per Affitti	(63,4)	(3,4%)	0,7	(57,5)	(3,5%)	0,8	(5,9)	10,3%
Costi di Marketing	(48,2)	(2,6%)	2,2	(48,7)	(2,9%)	3,0	0,5	(1,0%)
Costi di Logistica	(41,5)	(2,2%)	1,3	(32,5)	(2,0%)	0,0	(9,1)	27,9%
Altri costi	(50,5)	(2,7%)	7,3	(43,8)	(2,6%)	10,3	(6,7)	15,2%
Costi del Personale	(150,4)	(8,0%)	5,9	(131,9)	(7,9%)	4,7	(18,5)	14,0%

¹⁶ La voce rettifiche include sia i proventi/(oneri) non ricorrenti che l'aggiustamento per il cambiamento di modello di business delle garanzie, classificato alla voce "Cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta". L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun esercizio di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati dal Gruppo sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza.

Altri proventi e oneri diversi di gestione	(2,5)	(0,1%)	(0,3)	(1,3)	(0,1%)	(2,3)	(1,1)	84,5%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	8,0	0,4%	8,0	9,7	0,6%	9,7	(1,7)	(17,6%)
Consolidated EBITDA	68,9	3,7%	27,9	65,4	3,9%	27,3	3,5	5,4%

Il *Consolidated Adjusted EBITDA* nel corso dell'esercizio 2018 si è incrementato del 5,4%, pari a Euro 3,5 milioni, attestandosi a Euro 68,9 milioni.

Nel corso del periodo i costi per acquisto merci e variazione delle rimanenze sono aumentati di Euro 167,3 milioni. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari al 77,7% (77,6% nel periodo chiuso al 28 febbraio 2017).

I costi per affitti incrementano per Euro 5,9 milioni (circa il 10,3%) per effetto di: (i) subentro nei contratti di affitto dei 21 punti vendita appartenenti al ramo d'azienda Andreoli S.p.A. a decorrere dal mese di luglio 2017, (ii) subentro nei contratti di affitto degli 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. a partire dal mese di novembre 2017, (iii) subentro nel contratto di affitto del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, a decorrere dal 20 settembre 2017 e (iv) nuove aperture dei punti vendita dell'esercizio. Il costo degli affitti *like for like* risulta invece in riduzione rispetto al precedente esercizio.

I costi di *Marketing* subiscono una riduzione del 1,0% rispetto al 28 febbraio 2017. Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria sono strutturate e programmate al fine di orientare la potenziale clientela sia verso i punti vendita fisici sia verso il canale *Online*. Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 si registra un calo nelle attività di *marketing* tradizionale parzialmente compensato dall'aumento delle attività di *digital marketing*.

I costi di logistica registrano un incremento di circa Euro 9,1 milioni principalmente imputabili all'incremento dei volumi venduti e al sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini *online*.

Gli altri costi crescono di Euro 6,7 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, l'andamento è imputabile: (i) all'aumento del costo delle assicurazioni, in particolare, a seguito degli eventi catastrofici riconducibili all'incendio del punto vendita di Oderzo avvenuto lo scorso 25 febbraio 2017 e al furto presso il magazzino di Piacenza avvenuto nel mese di agosto 2017 è stato sottoscritto un nuovo contratto di assicurazione con un nuovo pool di assicurazioni che ha comportato un aumento del premio assicurativo e (ii) all'incremento registrato nelle attività di supporto previste per le società quotate. L'incidenza di tale voce sui ricavi consolidati è sostanzialmente invariata pari a 2,7% al 28 febbraio 2018

(2,6% al 28 febbraio 2017).

I costi del personale registrano un incremento di Euro 18,5 milioni da ricondurre principalmente a: (i) acquisizione della società Monclick S.r.l. e delle acquisizioni del ramo di azienda da Andreoli S.p.A., Cerioni S.p.A. e del *flagship store* Euroma2, (ii) incremento dei dipendenti a seguito dell'apertura di 7 nuovi negozi (iii) adeguamento della struttura centrale ai requisiti di borsa e al rafforzamento di alcune funzioni strategiche e (iv) adeguamento del contratto dei dipendenti in forza rinnovato, in data 30 marzo 2015 che, ha previsto tra gli altri, un aumento contrattuale valido dal 1 agosto 2017.

Gli Altri proventi e oneri diversi di gestione incrementano di Euro 1,1 milioni, L'incremento è imputabile principalmente all'aumento delle imposte e tasse non sul reddito per effetto dell'incremento registrato nel numero dei punti vendita e della svalutazione di crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il Risultato Operativo Netto consolidato riportato nel bilancio consolidato e il *Consolidated Adjusted EBITDA*.

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2018	%	28 febbraio 2017	%	2018 vs 2017	%
Risultato Operativo Netto Consolidato	19,3	1,0%	20,1	1,2%	(0,8)	(4,2%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	21,7	1,2%	18,0	1,1%	3,8	21,0%
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	19,9	1,1%	17,6	1,1%	2,3	13,2%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta ¹⁷	8,0	0,4%	9,7	0,6%	(1,7)	(17,6%)

¹⁷ L'aggiustamento si riferisce al risconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti *White* venduti da Unieuro, dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito "Ex Unieuro") (esclusa la telefonia e le periferiche) e dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da punti vendita acquisiti dai rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. (esclusa la telefonia e le periferiche), Unieuro ha modificato il modello di *business* relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla Ex Unieuro e dalla Unieuro che in precedenza erano affidati a soggetti terzi e estendendo tale modello ai punti vendita acquisiti nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 dai rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. (il "**Cambiamento del Modello di Business**"). Per effetto del Cambiamento del Modello di *Business*, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, Unieuro sospende il ricavo tramite un risconto passivo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale, che decorre a partire dalla scadenza della garanzia di legge di due anni. Pertanto, Unieuro inizia progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia dopo due anni (termine della garanzia legale sui prodotti) dalla stipula dei relativi contratti e dall'incasso dei corrispettivi, che generalmente è contestuale. Il ricavo viene quindi iscritto *pro-quota* lungo la durata dell'impegno contrattuale (storicamente, a seconda del prodotto di riferimento, per un periodo compreso tra uno e quattro anni).

Per effetto di tale Cambiamento del Modello di *Business*, i conti economici non esprimono completamente i ricavi e il margine propri del *business* descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici degli esercizi chiusi al 28 febbraio

<i>Consolidated Adjusted EBITDA</i> ¹⁸	68,9	3,7%	65,4	3,9%	3,5	5,4%
---	------	------	------	------	-----	------

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti si sono incrementati nel bilancio al 28 febbraio 2018 di Euro 2,3 milioni, principalmente per effetto dei costi sostenuti per: (i) l’acquisizione dei nuovi punti vendita inclusi nel ramo d’azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A., (ii) l’acquisizione del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, (iii) l’aggregazione aziendale di Monclick e (iv) oneri per eventi accidentali eccezionali parzialmente compensati dal calo dei costi sostenuti per il progetto di quotazione Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A..

Infine, l’aggiustamento legato al cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta si è ridotto per Euro 1,7 milioni rispetto al 28 febbraio 2017.

7.3. Proventi e oneri non ricorrenti

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		variazioni	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017	2018 vs 2017	%
<i>Mergers&Acquisition</i>	10,0	-	10,0	100,0%
Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita ¹⁹	3,5	3,3	0,2	4,8%
Costi sostenuti per il processo di quotazione	2,8	6,1	(3,3)	(54,8%)
Eventi accidentali eccezionali	1,9	1,1	0,8	76,2%
Altri oneri non ricorrenti	1,0	0,2	0,8	412,5%
Costi per <i>Call Option Agreement</i>	0,7	3,8	(3,1)	(81,4%)
Implementazione e lancio nuovo sito web	-	1,1	(1,1)	(100%)
Attività di direzione aziendale prestata da Rhone Capital	-	1,0	(1,0)	(100%)
Costi per attività di <i>rebranding</i>	-	0,6	(0,6)	(100%)

2018 e al 28 febbraio 2017 sono rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di *Business*, perché Unieuro inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla stessa) a partire dal termine della garanzia legale di due anni.

L’aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun esercizio di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di *Business* come se Unieuro avesse sempre operato secondo l’attuale modello di *business*. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati da Unieuro sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza. L’aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di *business* sarà entrato a regime, ovvero, per ogni categoria di prodotto, quando sarà decorso il periodo iniziato il primo giorno della garanzia legale di due anni e che terminerà l’ultimo giorno del servizio di estensione di garanzia.

¹⁸ Vedere nota riportata nella sezione “Principali indicatori finanziari e operativi”.

¹⁹ I costi di “preapertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita” includono i costi di affitto, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di *marketing* sostenuti nell’ambito di i) ristrutturazioni per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita della *Ex* Unieuro, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi all’apertura) e iii) chiusura dei punti vendita.

Efficientamento e riorganizzazione della struttura organizzativa e societaria	-	0,5	(0,5)	(100%)
Integrazione della Ex Unieuro	-	(0,1)	0,1	(100%)
Totale	19,9	17,6	2,3	13,2%

Gli oneri e proventi non ricorrenti registrano nell'esercizio un incremento di Euro 2,3 milioni. La crescita è principalmente riconducibile alle attività di *Mergers&Acquisition* e ad eventi accidentali eccezionali la cui somma ammonta ad Euro 11,9 milioni. Al netto di questi effetti gli oneri e proventi non ricorrenti registrano nel periodo un calo di Euro 8,0 milioni.

La voce principale degli oneri e proventi non ricorrenti è relativa ai costi sostenuti per il processo di acquisizione dei rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A., del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2 e della società Monclick S.r.l.. Tali costi pari a Euro 10,0 milioni sono riclassificati nella voce *Mergers&Acquisition* e sono principalmente relativi a costi per affitto e al costo del personale dei punti vendita sostenuti dalla data di perfezionamento dell'operazione di acquisizione alla data di apertura al pubblico, maggiori costi per le attività di formazione ed addestramento degli addetti dei punti vendita acquisiti ed infine ai costi di consulenza ed altri costi minori sostenuti per la finalizzazione delle operazioni di acquisizione.

I costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita pari a Euro 3,5 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 (Euro 3,3 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017) sono sostanzialmente allineati al precedente periodo nonostante il maggior numero di aperture realizzate. Tale voce include: costi di affitto, per il personale, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di: i) aperture dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e immediatamente successivi all'apertura degli stessi) e ii) chiusure di punti vendita.

I costi per il progetto di quotazione sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. conclusosi il 4 aprile 2017, sono pari a Euro 2,8 milioni.

I costi per eventi accidentali eccezionali pari a Euro 1,9 milioni si riferiscono: (i) al furto avvenuto ad agosto 2017 presso il magazzino centrale della Unieuro S.p.A. situato a Piacenza per Euro 2,7 milioni. Si segnala che Unieuro ha chiesto alle compagnie assicurative il rimborso del danno sofferto, non ancora pervenuto alla data del presente Bilancio e (ii) rimborso assicurativo per Euro 0,8 milioni, ottenuto in relazione all'incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017 presso il punto vendita Oderzo (TV).

I costi per *Call Option Agreement* pari a Euro 0,7 milioni sono composti da costi per il piano di pagamento basato su azioni riservato ad alcuni manager e dipendenti, terminato nel corso del primo trimestre dell'esercizio a seguito dell'esito positivo del progetto di quotazione.

7.4. Reddito netto

Di seguito si riporta un conto economico riclassificato dal *Consolidated Adjusted EBITDA* fino al Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*.

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi consolidati)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2018	%	28 febbraio 2017	%	2018 vs 2017	%
Consolidated Adjusted EBITDA	68,9	3,7%	65,4	3,9%	3,5	5,4%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(21,7)	(1,2%)	(18,0)	(1,1%)	(3,8)	21,0%
Proventi e oneri finanziari	(7,6)	(0,4%)	(5,9)	(0,4%)	(1,8)	30,1%
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	3,1	0,2%	-	0,0%	3,1	100,0%
Imposte sul reddito	(0,7)	0,0%	(2,7)	(0,2%)	2,0	(73,9%)
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti, oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di <i>business</i> ²⁰	(2,6)	(0,1%)	(2,6)	(0,2%)	0,0	0,4%
Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted²¹	39,4	2,1%	36,3	2,2%	3,1	8,5%

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni al 28 febbraio 2018 ammontano ad Euro 21,7 milioni (Euro 18,0 milioni al 28 febbraio 2017). L'incremento è relativo alla progressiva crescita degli investimenti effettuati negli ultimi esercizi anche legati alle nuove acquisizioni.

Gli oneri finanziari netti al 28 febbraio 2018 sono pari a Euro 7,6 milioni (oneri finanziari netti per Euro 5,9 milioni al 28 febbraio 2017). L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'estinzione dei finanziamenti in essere per effetto della sottoscrizione, in data 22 dicembre 2017, di nuove linee di credito per complessivi Euro 190 milioni con un pool di banche formato da Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Gruppo Crédit Agricole, con Banca IMI S.p.A. in qualità di agente. La cancellazione dallo stato patrimoniale del debito residuo ha comportato il rilascio a conto economico del costo ammortizzato ad esso relativo per Euro 3,1 milioni.

Gli Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti accolgono, come sopra indicato, per Euro 3,1 milioni il costo relativo al rilascio a conto economico del costo ammortizzato dei finanziamenti in essere per effetto della sottoscrizione delle nuove linee di credito.

Le imposte sul reddito dell'esercizio consolidato chiuso al 28 febbraio 2018 sono state pari a

²⁰ Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 non sono state pagate imposte in quanto sono state compensate con crediti per acconti versati in esercizi precedenti. L'aliquota teorica ritenuta appropriata dal management è del 8,7% al 28 febbraio 2018 e 9,4% al 28 febbraio 2017 che incorpora IRES rispettivamente al 4,8% e al 5,5% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

²¹ Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

Euro 0,7 milioni (Euro 2,7 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017). Il decremento è riconducibile all'iscrizione di imposte di differite attive, su perdite fiscali per Euro 3,1 milioni ed al rilascio del fondo imposte.

Il *Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted* è stato pari a Euro 39,4 milioni (Euro 36,3 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017) con un'incidenza sui ricavi consolidati del 2,1% (2,2% nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017), l'incremento nel *Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted* è riconducibile al positivo andamento della gestione operativa, al miglioramento della gestione finanziaria e alla riduzione del carico fiscale rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

Si segnala che le perdite fiscali IRES rivenienti dalla stima delle imposte dell'esercizio e ancora disponibili al 28 febbraio 2018 sono con riferimento ad Unieuro pari ad Euro 399,2 milioni (le perdite fiscali al 28 febbraio 2017 ammontavano ad Euro 408,9 milioni) mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 6,3 milioni. Queste perdite fiscali garantiranno un sostanziale beneficio nel pagamento delle imposte negli esercizi futuri.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* e Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi consolidati)</i>	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2018	%	28 febbraio 2017	%	2018 vs 2017	%
Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted	39,4	2,1%	36,3	2,2%	3,1	8,5%
Oneri/Proventi non ricorrenti	(19,9)	(1,1%)	(17,6)	(1,1%)	(2,3)	13,2%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(8,0)	(0,4%)	(9,7)	(0,6%)	1,7	(17,6%)
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	(3,1)	(0,2%)	-	0,0%	(3,1)	100,0%
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti e cambiamento del modello di business	2,6	0,1%	2,6	0,2%	0,0	0,4%
Risultato dell'esercizio Consolidato²²	11,0	0,6%	11,6	0,7%	(0,6)	(5,4%)

²² Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 non sono state pagate imposte in quanto sono state compensate con crediti per accounti versati in esercizi precedenti. L'aliquota teorica ritenuta appropriata dal management è del 8,7% al 28 febbraio 2018 e 9,4% al 28 febbraio 2017 che incorpora IRES rispettivamente al 4,8% e al 5,5% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

7.5. Flussi di cassa

7.5.1. Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow ²³

Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è ritenuto dal Gruppo l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa dell'esercizio. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017	2018 vs 2017	%
Risultato Operativo Consolidato	41,0	38,1	2,9	7,6%
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa ²⁴	46,0	19,6	26,4	134,3%
Imposte Pagate	-	-	-	0,0%
Interessi Pagati	(8,8)	(4,9)	(3,9)	79,0%
Altre variazioni	1,4	3,7	(2,3)	(62,9%)
Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa²⁵	79,6	56,5	23,0	40,7%
Investimenti	(37,3)	(27,9)	(9,4)	33,6%
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(14,5)	0,0	(14,5)	100,0%
Apporto di cassa netta da acquisizione	0,2	0,0	0,2	100,0%
Rettifica per investimenti non ricorrenti (M&A)	25,8	0,0	25,8	100,0%
Oneri/(proventi) non ricorrenti	19,9	17,6	2,3	13,2%
Rettifica per componenti non monetarie degli oneri/(proventi) non ricorrenti	(1,5)	(5,4)	3,9	(72,0%)
Altri flussi di cassa operativi non ricorrenti	(4,0)	0,0	(4,0)	100,0%
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate ²⁶	(1,6)	(1,1)	(0,5)	45,6%
Consolidated Adjusted Levered free cash flow	66,7	39,7	26,9	67,8%

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 79,6 milioni (positivo per Euro 56,5 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017). Il miglioramento rispetto all'esercizio precedente è legato a una migliore gestione del Capitale Circolante Netto del Gruppo ed è principalmente imputabile alla generazione nel periodo di flussi di cassa derivanti dalla variazione dei debiti commerciali per Euro 45,9 milioni e dei crediti commerciali per Euro 18,8 milioni mitigati dall'effetto negativo della variazione delle rimanenze per Euro 36,0 milioni, e dalla variazione delle altre attività e passività operative per Euro 2,3 milioni.

²³ Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

²⁴ La voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata/(assorbita) dalla variazione del capitale circolante e delle altre poste patrimoniali non correnti, quali Altre Attività/Altre Passività e Fondi Rischi.

²⁵ La voce "Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata dall'attività operativa in senso lato, al netto degli esborsi per interessi e imposte e depurata dagli effetti non monetari dei movimenti patrimoniali considerati nella voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa".

²⁶ Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 non sono state pagate imposte in quanto sono state compensate con crediti per acconti versati in esercizi precedenti. L'aliquota teorica ritenuta appropriata dal management è del 8,7% al 28 febbraio 2018 e 9,4% al 28 febbraio 2017 che incorpora IRES rispettivamente al 4,8% e al 5,5% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

In particolare il positivo andamento del Capitale Circolante Netto del Gruppo è collegato con riferimento ai debiti commerciali a: (i) promozioni effettuate nel mese di febbraio che hanno interessato categorie merceologiche con condizioni di pagamento migliorative rispetto a quelle del precedente esercizio e (ii) incremento del numero dei punti vendita per effetto delle acquisizioni dei rami di azienda Andreoli S.p.A., Cerioni S.p.A., della società Monclick e del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, e delle nuove aperture dell'esercizio che, hanno generato un impatto positivo sull'evoluzione dei debiti commerciali più che compensando la crescita delle rimanenze. Per quanto riguarda i crediti commerciali, la variazione è principalmente legata all'incasso di crediti per il settore B2B di Monclick che ha compensato l'incremento dei crediti commerciali della Unieuro.

Particolarmente significativa l'attività di investimento realizzata nell'esercizio che ammonta a Euro 37,3 milioni (Euro 27,9 milioni al 28 febbraio 2017). Il rilancio dei negozi acquisiti nel periodo ha pesato per Euro 12,1 milioni e si riferisce a costi per il rifacimento e riallestimento dei negozi. Gli altri investimenti sono riconducibili a: (i) interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e (ii) costi sostenuti per l'acquisto di nuovi software e licenze e per gli sviluppi sugli applicativi preesistenti.

Gli investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 14,5 milioni si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto della società Monclick per Euro 3,5 milioni e dei rami d'azienda Andreoli S.p.A. per Euro 9,4 milioni e Cerioni S.p.A. per Euro 1,6 milioni. La parte non ancora pagata per le acquisizioni è pari a Euro 11,2 milioni e si riferisce per Euro 6,3 milioni a Monclick e per la restante parte a Cerioni ed è garantita dal rilascio di fidejussioni bancarie.

L'apporto di cassa netta da acquisizione pari ad Euro 0,2 milioni si riferisce alla giacenze in essere sui conti correnti di Monclick alla data di primo consolidamento al netto della passività finanziarie acquisite.

La rettifica per investimenti non ricorrenti, pari ad Euro 25,8 milioni, rappresenta il flusso di cassa in uscita legato all'operazioni di: (i) acquisizione della società Monclick, (ii) acquisizione dei rami d'azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. per Euro 14,5 milioni e il flusso di cassa legato a quanto già pagato degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sostenuti per il rilancio dei punti vendita acquisiti (compresa l'apertura di Euroma2) per Euro 11,3 milioni.

La rettifica per componenti non monetarie degli oneri/(proventi) non ricorrenti per Euro 1,5 milioni è costituita principalmente per Euro 0,8 milioni dai costi che non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria al 28 febbraio 2018 e per Euro 0,7 milioni riferiti al costo del *Call Option Agreement* riservato ad alcuni manager e dipendenti.

Gli altri flussi di cassa operativi non ricorrenti per Euro 4,0 milioni si riferiscono all'incasso del credito derivante dal consolidato fiscale verso la Italian Electronics Holdings, avvenuto a seguito dell'interruzione del rapporto di consolidamento relativo ad importi generati in anni

precedenti e non ripetibile in futuro. In data 6 settembre 2017, la Italian Electronics Holdings ha ceduto al mercato parte delle azioni Unieuro perdendo pertanto il controllo di diritto sulla Unieuro.

Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 e nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017	2018 vs 2017	%
Risultato Operativo Consolidato	41,0	38,1	2,9	7,7%
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	46,0	19,6	26,4	134,3%
Imposte Pagate	0,0	0,0	0,0	
Interessi Pagati	(8,8)	(4,9)	(3,9)	79,0%
Altre variazioni	1,4	3,7	(2,3)	(62,9%)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	79,6	56,5	23,1	40,8%
Investimenti	(37,3)	(27,9)	(9,4)	33,6%
Altri flussi di cassa generati dall'attività di investimento	0,0	0,1	(0,1)	(100,0%)
Investimenti per aggregazione di impresa e rami d'azienda	(14,5)	0,0	(14,5)	100,0%
Apporto cassa da acquisizione	0,2	0,0	0,2	100,0%
Distribuzione dividendi	(20,0)	(3,9)	(16,1)	415,5%
Debiti acquisizione Monclick e rami di azienda	(11,6)	0,0	(11,6)	100,0%
Altre variazioni	1,0	(0,8)	1,8	(225,5%)
Variazione dell' indebitamento finanziario netto	(2,5)	24,0	(26,6)	(110,5%)

8. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Crediti Commerciali	39,6	35,2
Rimanenze	313,5	269,6
Debiti Commerciali	(411,5)	(334,5)
Capitale circolante operativo netto	(58,4)	(29,8)
Altre poste del capitale circolante	(147,0)	(119,9)
Capitale circolante netto	(205,3)	(149,7)
Attività non correnti	132,3	104,2
Avviamento	174,7	151,4
Passività non correnti	(20,0)	(19,0)
Capitale investito netto	81,7	86,9
Indebitamento finanziario Netto	(4,5)	(2,0)
Patrimonio Netto	(77,2)	(85,0)
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	(81,7)	(86,9)

Il Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo al 28 febbraio 2018 è negativo per Euro 58,4 milioni (negativo per Euro 29,8 milioni al 28 febbraio 2017). L'andamento dell'esercizio del Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo è riconducibile a: (i) promozioni effettuate nel mese di febbraio che hanno interessato categorie merceologiche con condizioni di pagamento migliorative rispetto a quelle del precedente esercizio e (ii) all'incremento del numero dei negozi per effetto dell'acquisizione dei rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A., dell'acquisizione della società Monclick dell'acquisizione del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, e delle nuove aperture dell'esercizio che, hanno comportato una crescita nel valore dei debiti commerciali superiore rispetto a quella delle rimanenze.

Il Capitale Circolante Netto del Gruppo è negativo per Euro 205,3 milioni al 28 febbraio 2018 (negativo per Euro 149,7 milioni al 28 febbraio 2017). Il decremento è imputabile alla riduzione del Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo per Euro 28,6 milioni, e all'aumento delle altre passività correnti principalmente per effetto dell'incremento registrato nei risconti passivi per i servizi di estensione della garanzia.

Il Capitale Investito Netto del Gruppo è pari a Euro 81,7 milioni al 28 febbraio 2018 cala per Euro 5,2 milioni rispetto al 28 febbraio 2017. Il decremento è principalmente imputabile a: (i) riduzione del Capitale Circolante Netto del Gruppo per Euro 55,6 milioni, (ii) iscrizione dell'avviamento e di *asset* derivanti dall'aggregazione aziendale di Andreoli, Cerioni e Monclick per Euro 35,1 milioni, (iii) iscrizione degli *intangible asset* derivanti dalla contabilizzazione del subentro nel contratto di affitto di Euroma 2 per Euro 3,0 milioni e (iv) investimenti netti sostenuti principalmente per il rilancio dei negozi acquisiti nell'esercizio, lo sviluppo della rete di negozi diretti e costi sostenuti per l'acquisto di nuovi *software* e licenze

e per gli sviluppi degli applicativi preesistenti per Euro 12,5 milioni.

Si segnala che, in sede di acquisizione, il Gruppo si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 3 (*revised*), di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

Il Patrimonio netto è pari a Euro 77,2 milioni (Euro 85,0 milioni al 28 febbraio 2017), il decremento è stato principalmente determinato da: (i) distribuzione di un dividendo pari a Euro 20,0 milioni, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci di Unieuro (ii) rilevazione dell'utile dell'esercizio per Euro 11,0 milioni e delle altre componenti del conto economico complessivo negative per Euro 0,1 milioni e (iii) rilevazione della riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 1,4 milioni riferibili al *Long Term Incentive Plan*²⁷ riservato ad alcuni manager e dipendenti a partire dal 29 giugno 2017 data di assegnazione delle opzioni ai destinatari del piano, del debito relativo al bonus monetario previsto dal regolamento *Long Term Incentive Plan* per Euro 0,7 milioni e rilevazione della riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 0,7 milioni riferibili al *Call Option Agreement* terminato a seguito del processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario segmento STAR di Borsa Italiana avvenuto in data 4 aprile 2017.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA 2013/319:

<i>(in milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	Variazioni
-----------------------------	---------------------	------------

²⁷ In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* (il "*Long Term Incentive Plan*", "LTIP") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro (i "Destinatari"). Il *Long Term Incentive Plan* prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del *Long Term Incentive Plan*. La sottoscrizione e conseguente accettazione del *Long Term Incentive Plan* da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017 con effetti decorrenti dal 29 giugno 2017.

	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017	2018 vs 2017	%
(A) Cassa	61,4	36,7	24,7	67,5%
(B) Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	61,4	36,7	24,7	67,5%
- di cui soggette a pegno	0,0	0,7	(0,7)	(100,0%)
(E) Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
(F) Debiti bancari correnti	(0,1)	0,0	(0,1)	100,0%
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6,9)	(6,0)	(0,9)	(15,0%)
(H) Altri debiti finanziari correnti	(6,3)	(2,4)	(3,8)	158,7%
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(13,2)	(8,4)	(4,8)	57,3%
- di cui garantito	0,0	(6,8)	6,8	(100,0%)
- di cui non garantito	(13,2)	(1,7)	(11,5)	677,5%
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	48,2	28,3	19,9	70,5%
(K) Debiti bancari non correnti	(40,5)	(25,8)	(14,7)	57,1%
(L) Obbligazioni emesse	-	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	(12,2)	(4,4)	(7,8)	175,5%
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(52,7)	(30,2)	(22,5)	74,4%
- di cui garantito	0,0	(26,8)	26,8	(100,0%)
- di cui non garantito	(52,7)	(3,4)	(49,3)	1.450,4%
(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(4,5)	(2,0)	(2,5)	125,8%

L'Indebitamento finanziario netto è incrementato di Euro 2,5 milioni rispetto al 28 febbraio 2017, principalmente per effetto combinato di: (i) flusso di cassa netto generato dall'attività operativa positivo per Euro 79,6 milioni (ii) investimenti per Euro 37,3 milioni sostenuti principalmente per lo sviluppo della rete di negozi diretti, per le acquisizioni, per alcuni importanti interventi sulla rete di negozi esistenti e per l'acquisto di software e licenze, (iii) distribuzione di dividendi per Euro 20,0 milioni, (iv) investimenti per aggregazioni di imprese e rami d'azienda per Euro 14,5 milioni al netto della cassa acquisita in sede di aggregazione aziendale e dei relativi debiti verso il personale (v) iscrizione di debiti finanziari derivanti dall'acquisizione di Monclick e Cerioni S.p.A. per Euro 11,6 milioni.

L'indebitamento finanziario lordo è pari a Euro 65,9 milioni di cui Euro 52,7 milioni a medio-lungo termine e Euro 13,2 milioni a breve termine.

Si segnala che, in data in data 22 dicembre 2017, Unieuro ha sottoscritto nuove linee di credito per complessivi Euro 190,0 milioni con un pool di banche formato da Intesa Sanpaolo

S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Gruppo Crédit Agricole, con Banca IMI S.p.A. in qualità di agente.

L'operazione è consistita nell'accensione di tre distinte linee di credito, finalizzate tra l'altro a dotare Unieuro di risorse aggiuntive a sostegno della crescita futura, tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita. Gli affidamenti in essere sono stati per contro completamente estinti nel successivo mese di gennaio 2018.

Le nuove linee, comprendenti Euro 100,0 milioni di *term loan amortizing* ed Euro 90,0 milioni di *revolving facilities*, presentano caratteristiche significativamente migliorative rispetto a quelle preesistenti, con particolare riferimento (i) alla riduzione del tasso di interesse; (ii) al prolungamento di cinque anni della *duration*; (iii) alla maggior flessibilità operativa legata alla riduzione del numero di istituti finanziatori, di covenant e di vincoli contrattuali; nonché (iv) alla rimozione delle garanzie reali a favore delle banche finanziatrici.

9. Andamento della capogruppo Unieuro

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato di Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2018:

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	28 febbraio 2018	%	28 febbraio 2017	%	2018 vs 2017	%
Ricavi	1.835,5		1.660,5		175,0	10,5%
Risultato operativo lordo	44,3	2,4%	38,1	2,3%	6,3	16,5%
<i>Oneri/ (proventi) non ricorrenti</i>	19,6	1,1%	17,6	1,1%	2,0	11,2%
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	8,0	0,4%	9,7	0,6%	(1,7)	(17,6%)
Adjusted EBITDA	71,9	3,9%	65,4	3,9%	6,5	10,0%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(27,3)	(1,5%)	(18,0)	(1,1%)	(9,4)	52,3%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(7,6)	(0,4%)	(5,9)	(0,4%)	(1,8)	30,0%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti	6,3	0,3%	-	--	6,3	100,0%
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	3,1	0,2%	-	--	3,1	100,0%
Imposte sul reddito	(0,9)	(0,0%)	(2,7)	(0,2%)	1,8	(67,8%)
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	(3,1)	(0,2%)	(2,6)	(0,2%)	(0,5)	20,5%
Risultato dell'Esercizio Adjusted	42,4	2,3%	36,3	2,2%	6,1	16,7%
<i>Oneri/ (proventi) non ricorrenti , Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti, Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti</i>	(29,0)	(1,6%)	(17,6)	(1,1%)	(11,4)	64,7%
<i>Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta</i>	(8,0)	(0,4%)	(9,7)	(0,6%)	1,7	(17,6%)
<i>Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business</i>	3,1	0,2%	2,6	0,2%	0,5	20,5%
Útile/(perdita) dell'esercizio	8,5	0,5%	11,6	0,7%	(3,1)	(26,5%)

I ricavi di Unieuro nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 sono pari a Euro 1.835,5 milioni, in crescita del 10,5% rispetto ai Euro 1.660,5 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017; oltre che dalle 7 nuove aperture e dalla crescita del canale *online*, la *performance* è stata positivamente influenzata dalle 3 acquisizioni realizzate nel corso dell'anno, riferite ai 21 negozi ex- Andreoli/Euronics, al *flagship store* ex-Edom/Trony nel centro commerciale Euroma2 e ai 19 punti vendita ex-Cerioni/Euronics.

I maggiori ricavi, uniti alla continua attenzione posta alla struttura dei costi, hanno consentito il raggiungimento di un *Adjusted EBITDA* pari ad Euro 71,9 milioni nell'esercizio chiuso al

28 febbraio 2018, in crescita del 10,0% rispetto ai Euro 65,4 milioni dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017. L'*Adjusted EBITDA* Margin è pari al 3,9%.

Il *Risultato dell'Esercizio Adjusted* è pari a Euro 42,4 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 (Euro 36,3 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017) con un'incidenza sui ricavi consolidati del 2,3%, l'incremento nel *Risultato dell'Esercizio Adjusted* è riconducibile al positivo andamento della gestione operativa, al miglioramento della gestione finanziaria e alla riduzione del carico fiscale rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio.

Al 28 febbraio 2018 l'indebitamento finanziario netto di Unieuro si è attestato a Euro 6,9 milioni di Euro (Euro 2,0 milioni al 28 febbraio 2017). Il lieve incremento registrato nell'esercizio, pari a Euro 4,9 milioni è riconducibile all'effetto combinato della forte generazione di cassa generata dalla gestione operativa per Euro 84,4 milioni per effetto della continua e attenta gestione del circolante, dell'aumento dei volumi di vendita e delle acquisizioni recentemente implementate compensata principalmente dagli investimenti effettuati nell'esercizio per acquisizioni in partecipazioni e rami di azienda per Euro 20,3 milioni, interventi sulla rete dei punti vendita e sui sistemi informativi per Euro 37,3 milioni e distribuzione di dividendi per Euro 20,0 milioni.

10. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2018:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2018	Risultato Netto al 28 febbraio 2018
Saldi risultanti dal Bilancio di esercizio della Capogruppo	74,7	8,5
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita) dell'esercizio	(9,4)	(2,9)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	11,9	(0,4)
Patrimonio netto e utile/(perdita) dell'esercizio da Bilancio Consolidato	77,2	11,0

11. Investimenti

Gli investimenti netti nel corso dell'esercizio sono stati pari a Euro 37,3 milioni, (Euro 27,9 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017). L'aumento pari a Euro 9,4 milioni è principalmente relativo all'incremento del numero dei negozi per effetto dell'acquisizione dei rami d'azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A.. e dell'acquisizione del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2. Il rilancio dei negozi acquisiti nell'esercizio ha pesato per Euro 12,1 milioni e si riferisce a costi sostenuti per il rifacimento e riallestimento dei punti vendita.

In particolare, gli investimenti dell'esercizio sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita per Euro 6,1 milioni mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita; (ii) investimenti relativi all'apertura e acquisizione di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi per Euro 16,5 milioni; (iii) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 0,8 milioni (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo dell'arredamento in diversi punti vendita per Euro 6,9 milioni; e (v) investimenti in un nuovo *data center* e altre infrastrutture materiali per Euro 7,0 milioni.

12. Situazione del Governo societario e assetti proprietari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il “Codice”), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” prevista dall’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all’indirizzo (<http://www.unieurocorporate.it/>)

I maggiori azionisti della Società al 28 febbraio 2018 sono:

1. Italian Electronics Holdings, (ricongducibile a fondi gestiti da Rhone Capital) che detiene il 33,8% delle quote della Società;
2. DSG European Investments Limited (Dixons Carphone) che detiene il 7,2% delle quote della Società;
3. la famiglia Silvestrini che detiene il 4,7% delle quote della Società;
4. il top management di Unieuro che detiene il 2,3% delle quote della Società.

13. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2018)							
Tipologia	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
<i>Al 28 febbraio 2018</i>							
Altre passività correnti	(75)	(190)	(365)	(630)	(163.342)	0,4%	
Altre passività non correnti	-	-	(487)	(487)	(718)	67,8%	
Totale	(75)	(190)	(852)	(1.117)			

<i>(In migliaia di Euro)</i>									
Rapporti creditori e debito verso parti correlate al 28 febbraio 2017									
Tipologia	Italian Electronics Holdings	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 28 febbraio 2017</i>									
Crediti commerciali	179	65	-	-	-	-	244	35.203	0,7%
Debiti commerciali	-	(15)	-	-	-	-	(15)	(334.546)	0,0%
Attività per imposte correnti	4.042	-	-	-	-	-	4.042	7.955	50,8%
Altre passività correnti	-	-	(29)	(80)	(417)	(624)	(1.150)	(140.327)	0,8%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	(21)	0,0%
Totale	4.221	50	(29)	(80)	(417)	(624)	3.121		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>								
Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2018)								
Tipologia	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
<i>Al 28 febbraio 2018</i>								
Acquisti di materiali e servizi esterni	(87)	(151)	(571)	-	(809)	(1.715.540)	0,0%	
Costi del personale	-	-	-	(4.608)	(4.608)	(156.296)	2,9%	
Totale	(87)	(151)	(571)	(4.608)	(5.417)			

<i>(In migliaia di Euro)</i>										
Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2017										
Tipologia	Italian Electronics Holdings	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
<i>Al 28 febbraio 2017</i>										
Altri proventi	12	-	-	-	-	-	12	6.360	0,2%	
Acquisti di materiali e servizi esterni	-	(1.159)	(60)	(964)	(252)	-	(2.435)	(1.491.938)	0,2%	
Altri costi e oneri operativi	-	(6)	-	-	-	-	(6)	(5.377)	0,1%	
Costi del personale	-	-	-	-	(2.331)	(3.954)	(5.925)	(136.633)	4,3%	
Oneri finanziari	(788)	-	-	-	-	-	(788)	(6.222)	12,7%	
Totale	(776)	(1.165)	(60)	(964)	(2.583)	(3.594)	(9.142)			

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia mediante utilizzo dell'utile della Unieuro dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 pari a Euro 11.587 migliaia e, per la parte residua pari a Euro 8.413 milioni, mediante l'utilizzo di parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci della controllante; la quota di pertinenza della Italian Electronics Holdings è stata pari ad Euro 9.598 migliaia;
- consolidato fiscale nazionale, la cui opzione è stata esercitata nell'esercizio 2015 e ha generato un credito della Unieuro verso la società consolidante Italian Electronics. A seguito del perdita del controllo di diritto di Italian Electronics Holdings avvenuto in data 6 settembre 2017, si è interrotto il Consolidato Fiscale Nazionale per il quale Italian Electronics Holdings in qualità di consolidante aveva esercitato l'opzione a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015;
- Piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ.;
- contratto di *service agreement* con Rhône Capital II, che prevede l'erogazione di servizi specializzati per: (i) *advisory services*: servizi di pianificazione strategica e finanziaria, *forecast*, consulenza alla redazione di *financial report* per terze parti e supporto per la sottoscrizione di contratti di finanziamento con gli istituti di credito e con professionisti terzi; (ii) *insurance service*: consulenza al fine di determinare un appropriato livello e tipologia di contratti assicurativi conclusi o da concludere dalla Unieuro; (iii) *corporate communications services*: consulenza ed assistenza per le pubbliche relazioni con gli

organi di stampa e con gli investitori; (iv) *employee services*: consulenza per la gestione delle risorse umane “*senior*” e per i sistemi di incentivazione riservati al *top management*; (v) *other service*. Si segnala che il contratto di *service agreement* con Rhône Capital II è stato interrotto, nel corso del periodo, in seguito all’esito positivo del progetto di quotazione;

- canoni di locazione relativi alla sede legale della Unieuro di Forlì, ad alcuni punti vendita e all’addebito di costi di assicurazione degli stessi fatturati da Ni.Ma S.r.l., società con sede legale a Forlì e partecipata da alcuni componenti della famiglia Silvestrini (rispettivamente Giuseppe Silvestrini, Maria Grazia Silvestrini, Luciano Vespignani e Gianpaola Gazzoni ciascuno dei quali detiene una quota pari al 25% del capitale sociale, i quali erano altresì azionisti di Italian Electronics Holdings). Si segnala che in data 17 ottobre 2017, ha avuto efficacia la scissione parziale di Italian Electronics Holdings a favore di otto società di nuova costituzione. A seguito dell’operazione, alla data del presente Bilancio, Ni.Ma S.r.l. non risulta più essere una parte correlata;
- un costo relativo ad affitto e locazione dell’immobile ad uso foresteria, sito in via Focaccia a Forlì, di proprietà di Giuseppe Silvestrini registrato a seguito della definizione del nuovo perimetro delle parti correlate, siglato in data 8 agosto 2017. A seguito dell’operazione, alla data della presente Bilancio Ni.Ma S.r.l. non risulta più essere una parte correlata;;
- finanziamento passivo verso Italian Electronics, acceso in data 2 dicembre 2013 e fruttifero di interessi. In data 21 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Unieuro ha approvato il rimborso integrale del debito residuo del Finanziamento *Intercompany* per un importo complessivo pari a Euro 21.120 migliaia. Pertanto il Finanziamento *Intercompany* è stato integralmente rimborsato ed estinto in data 28 novembre 2016;
- servizio di tenuta della contabilità da parte dei dipendenti della Unieuro nei confronti della società Italian Electronics Holdings interrotto a seguito dell’esito positivo del progetto di quotazione avvenuto in data 4 aprile 2017;
- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2018	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2017
<i>Chief Executive Officer</i> - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	<i>Chief Executive Officer</i> - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
<i>Chief Financial Officer</i> - Italo Valenti	<i>Chief Financial Officer</i> - Italo Valenti
<i>Chief Corporate Development Officer</i> - Andrea Scozzoli	<i>Chief Corporate Development Officer</i> - Andrea Scozzoli
<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri	<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri
<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco	<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

Tipologia	Parti correlate						Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Italian Electronics Holdings S.r.l.	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti			
Periodo dal 1° marzo 2016 al 28 febbraio 2017									
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	(1.656)	(1.150)	(31)	(984)	(1.483)	(1.457)	(6.761)	56.523	(12,0%)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	(24.322)	-	-	-	-	-	(24.322)	(27.461)	88,6%
Totale	(25.978)	(1.150)	(31)	(984)	(1.483)	(1.457)			
Periodo dal 1° marzo 2017 al 28 febbraio 2018									
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	4.221	50	(25)	(231)	(798)	(3.428)	(227)	79.576	(0,3%)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	(9.598)	-	-	-	-	-	(9.598)	(3.317)	289,4%
Totale	(5.377)	50	(25)	(231)	(798)	(3.428)			

14. Informazioni relative agli organi societari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il “Codice”), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” prevista dall’art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all’indirizzo (<http://www.unieurocorporate.it/>)

14.1 Piani di stock options

Call Option Agreement e Transaction Bonus

Nel corso dell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 la Unieuro ha avviato tutte le attività interne preparatorie al progetto di quotazione delle azioni della Unieuro sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il progetto di quotazione è stato formalmente ratificato con l’Assemblea del 12 dicembre 2016. A seguito dell’avvio del suddetto progetto di quotazione, al fine di confermare l’incentivazione degli assegnatari del *Call Option Agreement* l’azionista di riferimento (Italian Electronics Holdings) ha inteso modificare ad inizio febbraio 2017 il piano di opzioni originario mediante rinuncia al precedente *Call Option Agreement* e contestuale assegnazione di un nuovo piano di opzioni denominato Transaction Bonus della durata di 5 anni che prevedeva l’impegno di Italian Electronics Holdings (i) in caso di esito positivo del progetto di ammissione a quotazione, l’assegnazione a taluni manager della Unieuro, nel giorno di fissazione del prezzo di collocamento, da parte di Italian Electronics Holdings, di un numero di azioni della Unieuro a titolo gratuito, con obbligo di vendere le azioni assegnate il giorno stesso del collocamento e ad altri manager di una somma in Euro pari al valore di un predeterminato numero di azioni al prezzo di collocamento (ii) in caso di vendita ad un terzo di tutte o di parte delle azioni della Unieuro, l’assegnazione a taluni manager e dipendenti della Unieuro, prima della cessione al terzo, da parte di Italian Electronics Holdings, di un numero di azioni della Unieuro a titolo gratuito, con obbligo di vendere le azioni assegnate al terzo acquirente.

La realizzazione degli eventi era mutualmente esclusiva quindi, al realizzarsi del primo evento in termini di tempo, sarebbe risultata automaticamente inefficace la seconda ipotesi di evento. In data 4 aprile 2017, la controllante Italian Electronics Holdings ha completato il processo di quotazione delle azioni di Unieuro S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario – Segmento

STAR di Borsa Italiana S.p.A., collocando il 31,8% del capitale della Unieuro per un controvalore complessivo di Euro 70 milioni.

La revisione del meccanismo di assegnazione, intervenuto mediante rinuncia del precedente *Call Option Agreement* e contestuale sottoscrizione del *Transaction Bonus* da parte degli assegnatari si è configurata come una modifica del piano in essere che ha determinato un evento di accelerazione del periodo di maturazione.

Per la definizione della durata del periodo di maturazione, è stato considerato come nuovo termine per il periodo di servizio degli assegnatari, il giorno 4 aprile 2017, data di collocamento delle azioni sul Mercato Telematico Azionario. L'ammontare dei costi del personale da imputare a conto economico con contropartita la specifica riserva per pagamenti basati su azioni pertanto è stato rivisto alla luce del nuovo termine di maturazione.

Il costo per il *Call Option Agreement* inserito nel bilancio al 28 febbraio 2018 risulta pari ad Euro 0,7 milioni.

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "*Long Term Incentive Plan*" o "*LTIP*") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione*: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 (“IPO”);
- *Destinatari*: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro (“Destinatari”) che sono stati identificati dal consiglio d’amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L’individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l’altro, dell’importanza strategica del ruolo e dell’impatto del ruolo sul perseguimento dell’obiettivo;
- *Oggetto*: il Piano ha per oggetto l’assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l’acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un’azione ordinaria di nuova emissione (“Opzioni”). Nel caso in cui sia superato l’obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- *Assegnazione*: le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti*: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting*: la misura e l’esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l’85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o in caso di raggiungimento dell’85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o in caso di superamento dell’85% del risultato atteso e fino al 100% dello

stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;

- in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Il costo per il *Long Term Incentive Plan* inserito nel bilancio al 28 febbraio 2018 risulta pari ad Euro 1,4 milioni.

14.2 Azioni proprie e quote della Unieuro

Nel corso dell'esercizio Unieuro S.p.A. non ha acquistato o venduto azioni proprie, neanche per interposta persona.

15. Informazioni relative al personale

Composizione della forza lavoro

Di seguito si riporta il dettaglio dei dipendenti per inquadramento.

	28 febbraio 2018		28 febbraio 2017
	Unieuro S.p.A.	Monclick S.r.l.	Unieuro S.p.A.
Dirigenti	17	3	10
Quadri	57	1	56
Impiegati	4.444	35	3.787
Operai	1	-	48
Apprendistato	17	-	-
Interinali	-	-	-
Totale	4.536	39	3.901

Equità di genere ed ambiente di lavoro

La parità di trattamento delle persone all'interno del Gruppo Unieuro si concretizza nel garantire, a partire dalla fase di selezione e in tutte le attività svolte, la non discriminazione per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

Ricerca e selezione

Il Gruppo Unieuro si impegna nel favorire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di assunzione trasparenti nel pieno rispetto delle pari opportunità. I criteri che guidano la selezione dei candidati sono la professionalità e la coerenza con le competenze e le attitudini richieste per ricoprire la posizione scoperta.

Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature sono costituiti prioritariamente dal sito internet aziendale – sezione “Lavora con noi” - e dalle relazioni con società di *recruiting* e selezione, con cui sono attive specifiche *partnership*.

Formazione, organizzazione e politiche retributive

La formazione nel Gruppo Unieuro rappresenta l'investimento (in)tangibile nel bene più importante che abbiamo: i nostri dipendenti. Ogni anno il Gruppo investe importanti risorse nella formazione professionale e manageriale dei dipendenti; gli strumenti utilizzati sono docenze dirette, *webinar*, conference, tutoring, simulazioni, training on the job, e-learning, staff training.

Ai corsi di formazione obbligatoria (Salute e Sicurezza, Modello Organizzativo 231, Privacy), si affiancano percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia di sede. I temi trattati variano – a titolo esemplificativo - dal *People Management* alla Comunicazione efficace, dalle Tecniche di Vendita al *Visual Merchandising*, dall'Organizzazione del Lavoro alla Gestione Commerciale del punto vendita.

Particolare importanza, nell'ottica di sviluppo e crescita professionale dei propri collaboratori, ha l'Academy aziendale per Allievi Direttori. I partecipanti, individuati all'interno della popolazione individuale attraverso un processo di candidatura interna, *assessment center* e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione on the job ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa, è stata redatta la "Relazione sulla remunerazione" ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Tale documento è disponibile sul sito *web* di Unieuro all'indirizzo <http://www.unieurocorporate.it/>

Tutela della salute e della sicurezza

Per il Gruppo, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i collaboratori, in conformità alla normativa vigente, rappresentano una priorità. In particolare, il Gruppo si attiva per assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori.

16. Attività di direzione e coordinamento

Unieuro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

17. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Il Gruppo è esposto ad una serie di rischi raggruppabili nelle tre macro-categorie di seguito elencate:

- strategici e operativi;
- finanziari;
- legali e di non *compliance*.

17.1 Rischi strategici e operativi

Rischi connessi alla concorrenza e alla competitività: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di non riuscire a mantenere la propria posizione competitiva sul mercato e/o di non riuscire a valutare correttamente i futuri sviluppi delle preferenze dei consumatori rispetto all'andamento del mercato.

Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal limitato potere d'acquisto del consumatore medio in ragione del perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica. Qualora l'attuale periodo di graduale ripresa economica dovesse rallentare o arrestarsi, o dovessero verificarsi ulteriori periodi di crisi economica e/o finanziaria, si potrebbero verificare possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla riconoscibilità del marchio: la diminuzione della riconoscibilità e delle caratteristiche distintive dei marchi Unieuro e Monclick potrebbe pregiudicare la posizione competitiva del Gruppo all'interno del suo mercato di riferimento. La strategia del Gruppo è volta ad accrescere la reputazione dei marchi Unieuro e Monclick, sia prestando particolare attenzione all'ampiezza della gamma di prodotti offerti e alla qualità e all'innovatività degli stessi, sia garantendo alla clientela un'offerta di prodotti economicamente conveniente.

Al fine di accrescere la riconoscibilità dei propri marchi, il Gruppo svolge campagne pubblicitarie sia attraverso mezzi di comunicazione tradizionali (inserzioni pubblicitarie, volantini, spot televisivi, cartellonistica, ecc.) sia attraverso il proprio sito internet e social media. Eventuali attività promozionali non in linea con il posizionamento dei marchi Unieuro e Monclick o non coerenti con la strategia di vendita potrebbero risultare inefficaci e influenzare negativamente l'immagine e la percezione dei marchi del Gruppo.

Rischi connessi alla gestione dei punti vendita in gestione diretta: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di dover concorrere con le condizioni economiche offerte da altre imprese concorrenti in occasione dei rinnovi dei contratti per i punti vendita in gestione diretta.

Rischi connessi ai punti vendita non gestiti direttamente e ai rapporti con gli affiliati: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio del venir meno dei rapporti commerciali con i propri affiliati e/o di un peggioramento dei termini economici degli stessi, che potrebbe comportare una diminuzione dei relativi ricavi.

Rischi connessi a recenti e/o eventuali future acquisizioni: Il Gruppo Unieuro potrebbe essere esposto a passività non emerse in sede di processo di *due diligence* pre-acquisizione o non coperte da previsioni contrattuali rispetto a società acquisite in passato o da acquisire in futuro. Le valutazioni svolte nella fase antecedente un'acquisizione potrebbero, in ogni caso, risultare non corrette

Rischi connessi all'evoluzione e alla crescita dell'e-commerce: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di non innovare e potenziare la propria piattaforma *e-commerce* offrendo alla propria clientela una piattaforma in linea con quella dei concorrenti. Il Gruppo Unieuro ha effettuato diversi investimenti sul canale di vendita *on-line*, al fine di offrire alla propria clientela una piattaforma *e-commerce* tecnologicamente avanzata e che garantisca un'adeguata fruibilità e intuitività da parte degli utenti. In tale contesto, si segnala che il settore *dell'e-commerce* è caratterizzato da un rapido sviluppo della tecnologia e dei modelli di business (come ad esempio la creazione di siti internet che siano accessibili in mobilità).

Il successo e la competitività del Gruppo Unieuro dipendono, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, adattandole di volta in volta al fine di rispondere ai cambiamenti e ai progressi tecnologici, senza con questo ingenerare fenomeni di cannibalizzazione a danno dei canali distributivi tradizionali di cui il Gruppo Unieuro si serve.

Rischi connessi alle garanzie supplementari: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio che le stime, sulla base delle quali elabora la propria strategia nell'ambito dell'offerta di garanzie supplementari, si rivelino errate. Sebbene alla data della presente Relazione il Gruppo Unieuro non abbia registrato richieste di intervento di riparazione o sostituzione di prodotti superiori alle stime effettuate, non si può escludere il rischio che le effettive richieste di intervento nell'ambito della garanzia supplementare si rivelino significativamente superiori rispetto alle previsioni del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: Il Gruppo Unieuro è esposto al rischio di eventuali problematiche nella gestione dei rapporti commerciali con i propri fornitori. La maggior parte dei fornitori ai quali il Gruppo si affida stabilisce la misura massima del credito concedibile ai singoli clienti che si rivolgono a loro per la fornitura di merce, sulla base degli affidamenti creditizi riconosciuti a favore dei clienti medesimi dalle compagnie assicurative che operano in questo specifico ambito. Tali affidamenti sono concessi generalmente sulla base di numerosi fattori quali, ad esempio, il contesto economico nazionale, il rischio Paese, la posizione finanziaria e il merito creditizio di ciascun cliente. Qualora tali fattori dovessero peggiorare, i livelli di credito disponibili per il Gruppo potrebbero ridursi o comunque

risultare inferiori a quelli attesi. In tale ipotesi alcuni dei fornitori potrebbero decidere di ridurre o terminare i propri rapporti di affidamento creditizio con il Gruppo, il che potrebbe pregiudicare l'approvvigionamento di prodotti elettronici da parte del Gruppo e, in ultima istanza, la possibilità dello stesso di soddisfare la domanda della clientela, con possibili effetti negativi rilevanti sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso.

Altri rischi operativi: rientrano in questa categoria i rischi tipici del settore dell'elettronica di consumo e connessi: all'apertura di nuovi punti vendita, a fenomeni di stagionalità, alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale, all'evoluzione tecnologica dei prodotti elettronici e alla percezione delle nuove tendenze, alla disponibilità dei prodotti e all'obsolescenza del magazzino, all'operatività del centro logistico all'approvvigionamento dei prodotti commercializzati e a possibili restrizioni all'importazione e alla responsabilità da prodotto, al funzionamento dei sistemi informatici, alla gestione delle attività di assistenza clienti post-vendita, a frodi su commercio elettronico, ai servizi forniti da terzi. Tali rischi sono gestiti e misurati dal Gruppo e trovano riflesso nel bilancio nelle voci relative alle Rimanenze, per quanto riguarda i fondi obsolescenza, e ai Fondi per rischi ed oneri. Si rimanda alle relative note illustrative al bilancio consolidato per maggiori informazioni sugli accantonamenti e sulle svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018.

17.2 Rischi finanziari

I principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto sono: rischio di liquidità, rischio di tasso di interesse, rischio di credito e rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Rischio liquidità: il Gruppo identifica il rischio liquidità come l'eventualità che il Gruppo, non sia in grado di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni. Il Gruppo gestisce la propria liquidità tenuto conto della stagionalità dei flussi di cassa tipici della vendita *Retail* che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi dell'anno del flusso delle vendite e dei costi operativi. Il contenimento di tale rischio è perseguito mediante azioni volte a garantire una struttura bilanciata del capitale, la diversificazione delle fonti finanziarie, la ripartizione delle scadenze del debito finanziario su un ampio orizzonte temporale, il mantenimento di linee di credito *committed* inutilizzate, limiti definiti di *maturity* e di controparte creditizia nella gestione della liquidità.

Il Gruppo presenta strutturalmente un capitale circolante negativo, con la conseguenza che lo stesso è esposto al rischio di mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai relativi fabbisogni finanziari (principalmente il primo semestre). Tale peculiarità si origina principalmente per effetto delle seguenti caratteristiche strutturali dell'attività svolta dal Gruppo: (i) un valore contenuto dei crediti commerciali originati principalmente dal canale *Wholesale* rispetto al volume delle vendite, in quanto la gran parte delle stesse si

trasforma in cassa con grande rapidità, come tipico delle attività di vendita al dettaglio al consumatore finale; e (ii) un ammontare di rimanenze strutturalmente proporzionato al giro d'affari. Per contro, l'ammontare delle passività correnti, e in particolare dei debiti verso fornitori, tende a eccedere stabilmente quello delle attività correnti.

Si segnala che il Gruppo dispone di una linea *revolving* pari a Euro 90,0 milioni che viene utilizzata nel primo semestre di ogni esercizio per far fronte ai relativi fabbisogni finanziari, per essere invece rimborsata nei periodi di maggiore generazione di cassa (tipicamente l'ultimo semestre di ogni esercizio).

Il Gruppo ritiene che le linee di credito e gli impieghi esistenti al 28 febbraio 2018 siano sufficienti a coprire i fabbisogni derivanti dall'attività operativa, d'investimento e di rimborso del debito a scadenza.

Rischio di tasso di interesse: il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi di interesse utilizzando, laddove ritenuto opportuno, strumenti di copertura del rischio di oscillazione tassi.

Rischio di credito: è relativo all'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte sia dalle controparti finanziarie sia dalle controparti commerciali. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative al 28 febbraio 2018.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo: La dinamica stagionale dei cicli di attività e l'andamento del fatturato del Gruppo non possono far escludere l'eventualità per cui il Gruppo debba ricorrere a nuove linee di finanziamento per far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

17.3 Rischi legali e di non *compliance*

Il Gruppo definisce il rischio di non *compliance* la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie e/o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina). I principali rischi appartenenti a tale tipologia possono essere raggruppati nelle categorie di seguito descritte.

Rischi connessi al contesto normativo: il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale, comunitaria e internazionale, la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività o l'incremento dei costi. Non è possibile escludere che si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa (anche di

natura fiscale) e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare una responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività dello stesso con possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Eventuali modifiche legislative o regolamentari (ad esempio, in materia di rapporti tra locatori e conduttori, di imposizione fiscale e relativi redditi nonché di rilascio e mantenimento di autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività commerciale), potrebbero incidere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Inoltre, l'eventuale sospensione e/o revoca delle licenze o delle autorizzazioni richieste dalla legislazione vigente in Italia quale condizione necessaria per l'esercizio dell'attività commerciale presso i punti vendita, nonché gli eventuali adempimenti richiesti dalle autorità competenti al fine di confermare o rilasciare tali autorizzazioni o licenze, potrebbero comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro.

Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: il Gruppo è soggetta a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute; pertanto, eventuali violazioni della normativa suddetta potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo o significativi costi aggiuntivi.

Il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sul lavoro. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Gruppo pone in essere gli investimenti necessari per garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Al riguardo si segnala, tra l'altro, che nel luglio 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 121 (il c.d. "Decreto "1 contro 0") che prevede il ritiro gratuito di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di piccolissime dimensioni da parte dei distributori di elettrodomestici e di beni elettronici di consumo, nonché requisiti tecnici per lo svolgimento delle attività di deposito preliminare e raccolta da effettuarsi presso i suddetti distributori nonché il successivo trasporto e conferimento, con conseguente obbligo per i distributori di adeguarsi ai requisiti di legge ivi previsti. Non può essere escluso che, in futuro, il Gruppo debba sostenere spese straordinarie per azioni promosse nei confronti del Gruppo stesso per problematiche in tema ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e/o sia tenuto ad investimenti significativi per ottemperare ai cambiamenti previsti dalla normativa in materia degli obblighi con un conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

18. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio

La quotazione in Borsa

Il 4 aprile 2017, le azioni di Unieuro hanno debuttato con il *ticker* UNIR sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a seguito di un collocamento rivolto ad investitori istituzionali italiani ed esteri. Nell'ambito dell'operazione e tenendo conto dell'opzione *greenshoe*, sono state assegnate 6.901.573 azioni poste in vendita da Italian Electronics Holding S.r.l. (IEH).

Al prezzo di assegnazione, pari a 11,00 Euro per azione, il ricavato complessivo derivante dall'operazione è stato pari a 75,9 milioni di Euro, a cui corrispondeva una capitalizzazione di mercato della Unieuro pari a 220 milioni di Euro.

L'acquisizione di 21 negozi nel Centro Italia da Andreoli S.p.A. (Euronics)

Il 18 aprile 2017, Unieuro ha annunciato l'acquisizione di un ramo d'azienda da Andreoli S.p.A., in concordato preventivo, composto da 21 punti vendita diretti nell'Italia centrale, situati prevalentemente in centri commerciali e di dimensioni comprese tra i 1.200 e i 1.500 mq.

La catena acquisita operava precedentemente con il marchio Euronics nel Lazio meridionale, in Abruzzo e in Molise. L'acquisizione, del valore di 12,2 milioni di Euro, è stata perfezionata in data 17 maggio 2017. In seguito all'accollo dei debiti per il personale operante sui negozi, l'esborso finanziario complessivo è stato pari a circa Euro 9,4 milioni.

A seguito di un incisivo piano di rilancio comprendente l'adozione del marchio, il riallestimento degli spazi, il riassortimento di prodotti e l'adozione dei nuovi sistemi informativi, Unieuro ha riaperto al pubblico i punti vendita acquisiti il successivo 1° luglio 2017.

Il closing dell'acquisizione di Monclick

Il 9 giugno 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione da Project Shop Land S.p.A del 100% di Monclick S.r.l., uno dei principali operatori online in Italia, attivo nel mercato dell'elettronica di consumo e nel mercato *online* B2B2C.

L'acquisizione, annunciata il 23 febbraio 2017, ha una forte valenza strategica per Unieuro in quanto consente di incrementare significativamente il fatturato nel segmento *online*, rafforzando il posizionamento nel mercato domestico e permettendo l'ingresso nel promettente settore del B2B2C.

Il valore dell'operazione è di 10 milioni di Euro, di cui 3,5 milioni di Euro versati al *closing* e la restante parte dilazionata nell'arco di 5 anni.

La sottoscrizione di una nuova linea di credito

Il 16 giugno 2017, Unieuro ha sottoscritto con un pool di banche una nuova linea di credito per un importo massimo di 50 milioni di Euro di durata triennale, finalizzata a dotare Unieuro di risorse aggiuntive per finanziare la crescita tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita, a conferma della volontà di Unieuro di affermarsi quale *leader* e consolidatore nel mercato dell'elettronica di consumo in Italia. La linea di credito è stata estinta anticipatamente a gennaio 2018 nell'ambito della generale ridefinizione delle linee di credito della Unieuro, che ha portato alla sottoscrizione di tre nuove linee con caratteristiche significativamente migliorative.

L'Assemblea degli Azionisti 2017

Il 20 giugno 2017, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunita in sede ordinaria in unica convocazione, ha (i) approvato il Bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2017; (ii) deliberato la destinazione dell'utile di esercizio e la distribuzione del dividendo di 1 Euro per azione per complessivi 20 milioni di Euro, successivamente pagato in data 27 settembre 2017; (iii) espresso voto favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Il nuovo flagship store di Roma

A giugno 2017, Unieuro ha annunciato un accordo con la proprietà del centro commerciale Euroma2 per la gestione di un punto vendita di circa 3.000 metri quadri. Il megastore, che operava precedentemente con il marchio Trony, è stato inaugurato in data 20 settembre 2017 e ha permesso il rafforzamento della presenza di Unieuro su un mercato altamente strategico come quello romano.

A regime, sono stati stimati ricavi annui nell'ordine di Euro 20-25 milioni.

La sottrazione di merce dal magazzino di Piacenza

Il 19 agosto 2017, Unieuro ha subito il furto di un rilevante quantitativo di prodotti tecnologici stoccati presso il proprio magazzino di Piacenza. Si prevede che il danno, quantificabile in circa Euro 2,7 milioni, troverà copertura nelle polizze assicurative a suo tempo stipulate dalla Unieuro.

L'operazione di accelerated bookbuilding da parte dell'azionista di maggioranza Italian Electronics Holdings

Il 5 settembre 2017, IEH ha avviato un'operazione di *accelerated bookbuilding* su 3,5 milioni di azioni ordinarie di Unieuro corrispondenti al 17,5% del capitale azionario della Unieuro. L'operazione si è conclusa il giorno successivo con il collocamento delle azioni presso investitori istituzionali italiani e internazionali ad un prezzo di 16,00 Euro per azione, pari a un corrispettivo totale di circa Euro 56 milioni.

Successivamente alla conclusione dell'offerta, IEH ha continuato a mantenere una partecipazione di maggioranza relativa in Unieuro, corrispondente al 47,99% del capitale sociale esistente.

Le dimissioni di un membro del CdA e la cooptazione di un nuovo consigliere di amministrazione

In data 25 settembre 2017, l'amministratore non esecutivo di Unieuro Nancy Arlene Cooper ha rassegnato le dimissioni dalla carica per motivi personali. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 12 ottobre 2017 in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale, ha cooptato Uwe-Ernst Bufe come nuovo amministratore non esecutivo.

L'acquisizione di 19 punti vendita Cerioni (Euronics)

In data 4 ottobre 2017, Unieuro ha acquisito un ramo d'azienda da Cerioni S.p.A. composto da 19 negozi diretti, operanti a marchio Euronics nelle Marche (12 negozi) e in Emilia Romagna (7 negozi).

I punti vendita acquisiti, delle dimensioni comprese tra 500 e 4.000 mq per una superficie di vendita complessiva di oltre 25.000 mq, hanno consentito a Unieuro di aumentare la capillarità della propria rete diretta nell'Italia centrale.

L'operazione è avvenuta senza accollo di debiti finanziari e/o nei confronti dei fornitori, per un controvalore complessivo pari a 8 milioni di Euro, di cui Euro 1,6 milioni al *closing* e Euro 6,4 milioni da corrispondere in rate semestrali nell'arco dei prossimi tre anni. La transazione è stata finanziata ricorrendo alla liquidità disponibile e a linee di credito messe a disposizione da istituti finanziari.

Il perfezionamento dell'acquisizione è avvenuto in tre tranches: un primo ramo d'azienda, composto da 11 negozi, è stato definitivamente acquisito il 31 ottobre 2017, con riapertura al pubblico il successivo 16 novembre; ulteriori 6 punti vendita sono passati a Unieuro in data 21 novembre (con riapertura l'8 dicembre); il *closing* degli ultimi due punti vendita è infine avvenuto il 21 dicembre, con riapertura il 27 gennaio.

La scissione di Italian Electronics Holdings

In data 17 ottobre 2017, ha avuto efficacia la scissione parziale di Italian Electronics Holdings S.r.l. a favore di otto società di nuova costituzione. A seguito dell'operazione, alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale, Italian Electronics Holdings S.r.l. risulta partecipata indirettamente al 100% dal fondo di *private equity* Rhône Capital e risulta detenere una partecipazione in Unieuro pari al 33,82%, mantenendo pertanto il controllo ex art. 93 del TUF della società alla luce dell'attuale composizione azionaria.

La seguente tabella illustra le azioni Unieuro detenute da Italian Electronics Holdings S.r.l. e dalle società beneficiarie della scissione all'esito della stessa:

Socio	Azioni ordinarie	% sul totale dei diritti di voto delle azioni ordinarie in circolazione
IEH	6.763.088	33,82%
Alfa S.r.l.	1.436.028	7,18%
Alexander S.r.l.	379.729	1,90%
Victor S.r.l.	567.433	2,84%
GNM Investimenti S.r.l.	136.977	0,68%
Giufra S.r.l.	119.807	0,60%
Gami S.r.l.	79.083	0,40%
MT Invest S.r.l.	79.083	0,40%
Theta S.r.l.	37.197	0,19%

Successivamente Italian Electronics Holdings S.r.l. ha trasferito la propria sede sociale in Lussemburgo cambiando la propria denominazione sociale in Italian Electronics Holdings S.à.r.l. e ha realizzato un'operazione di fusione inversa con International Retail Holdings S.à.r.l.. A seguito dell'operazioni sopradescritte, risulta essere partecipata indirettamente al 100% dal fondo di private equity Rhône Capital.

La rimodulazione delle linee di credito

In data 22 dicembre 2017, Unieuro ha sottoscritto nuove linee di credito per complessivi Euro 190 milioni con un pool di banche formato da Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Gruppo Crédit Agricole, con Banca IMI S.p.A. in qualità di agente.

L'operazione è consistita nell'accensione di tre distinte linee di credito, finalizzate tra l'altro a dotare Unieuro di risorse aggiuntive a sostegno della crescita futura, tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita. Gli affidamenti in essere sono stati per contro completamente estinti nel successivo mese di gennaio.

Le nuove linee, comprendenti Euro 100 milioni di *term loan amortizing* ed Euro 90 milioni di *revolving facilities*, presentano caratteristiche significativamente migliorative rispetto a quelle preesistenti, con particolare riferimento (i) alla riduzione del tasso di interesse; (ii) al prolungamento di cinque anni della *duration*; (iii) alla maggior flessibilità operativa legata alla riduzione del numero di istituti finanziatori, di covenant e di vincoli contrattuali; nonché (iv) alla rimozione delle garanzie reali a favore delle banche finanziatrici.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio fiscale 2018/2019 il Gruppo Unieuro si attende un mercato in leggera crescita, trainato ancora dalla crescita del comparto *online* a fronte di una leggera contrazione della parte *offline*. Il combinato disposto di questi *trend* potrebbe portare ulteriori opportunità di consolidamento nel corso dell'esercizio a fronte di un contesto di mercato ancora sfidante.

Nel corso dell'esercizio 2018/2019 il Gruppo Unieuro si attende un'ulteriore espansione delle vendite, principalmente grazie al contributo del canale "*Retail*", trainato dalla piena operatività su 12 mesi dei negozi acquisiti nel corso dell'esercizio fiscale precedente, oltre che dal piano di intervento sul portafoglio negozi e delle nuove aperture. Per quanto riguarda il canale "*Online*" le vendite sono previste in crescita anche grazie al contributo pieno della controllata Monclick sui 12 mesi.

A ciò si aggiungeranno, auspicabilmente, ulteriori acquisizioni di realtà minori al fine di aumentare la capillarità della rete, sostenere la strategia omnicanale del Gruppo Unieuro e permettere un migliore assorbimento dei costi fissi.

Al fine di supportare i maggiori volumi di vendita il Gruppo Unieuro inaugurerà nel corso del prossimo esercizio anche un nuovo polo logistico, di dimensioni doppie rispetto all'attuale, dotato di sistemi tecnologici all'avanguardia che permetteranno un ulteriore miglioramento dei livelli di servizio.

In termini di gestione finanziaria ci si attende un flusso di cassa operativo sostanzialmente allineato, con investimenti in crescita in virtù della realizzazione del nuovo polo logistico. Gli investimenti saranno destinati al miglioramento della rete di negozi, all'espansione della stessa, e in innovazione per digitalizzare i nostri negozi e sviluppare funzionalità avanzate per le piattaforme online, con l'obiettivo di rendere l'esperienza omnicanale di ciascun cliente sempre più funzionale e piacevole.

20. Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Unieuro

1. Come leggere la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Unieuro

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (nel seguito anche “**Dichiarazione**”) del Gruppo Unieuro S.p.A. (nel seguito anche “Gruppo”), redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, espone informazioni e dati relativi alle politiche praticate e alla gestione dei temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo in tali ambiti, del suo andamento, dei risultati conseguiti e degli impatti che ne sono derivati.

La redazione della Dichiarazione è basata su specifici principi e metodologie previste dai più recenti standard pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (**GRI Standards** – opzione “**core**”), autorevole Organismo Indipendente²⁸ dedicato alla definizione di modelli per il reporting non-finanziario. In particolare, la Dichiarazione fa riferimento ai GRI Standards 2016 indicati nella tabella GRI Content Index presentata a pag. 35.

L’ampiezza e la qualità della rendicontazione riflettono il principio di materialità, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI Standards: i temi trattati all’interno della Dichiarazione sono quelli che, dopo un’attenta valutazione, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi *stakeholder*.

Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, la Dichiarazione sarà pubblicata con cadenza annuale ed è sottoposta a giudizio di conformità delle informazioni fornite rispetto alle richieste del suddetto Decreto e dello standard utilizzato da parte del revisore legale del bilancio civilistico.

Perimetro di reporting

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nella Dichiarazione si riferiscono alle *performance* del Gruppo Unieuro per l’esercizio chiuso il 28 febbraio 2018. Nel seguito, con i termini “Unieuro” o “Gruppo” si intende l’insieme delle società costituito dalla capogruppo Unieuro S.p.A. e dalla società controllata Monclick S.r.l., mentre con i termini “Unieuro S.p.A.” o “Società” ci si riferisce esclusivamente alla capogruppo Unieuro S.p.A.

Dove disponibile, già da questo primo anno di rendicontazione, viene fornito un raffronto con l’esercizio precedente per rendere i dati e le informazioni comparabili e facilitare la

²⁸ Il Global Reporting Initiative è un organismo non-profit fondato a Boston nel 1997 allo scopo di creare un supporto utile al rendiconto della *performance* sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo. Nel 2001 è stato riconosciuto come Organismo Indipendente dalle Nazioni Unite e nel 2002 la UNEP (United Nations Environment Program) ha formalmente riconosciuto e condiviso i suoi principi invitando tutti gli Stati Membri dell’ONU ad individuare una sede ufficiale quale Organismo riconosciuto dalle Nazioni Unite.

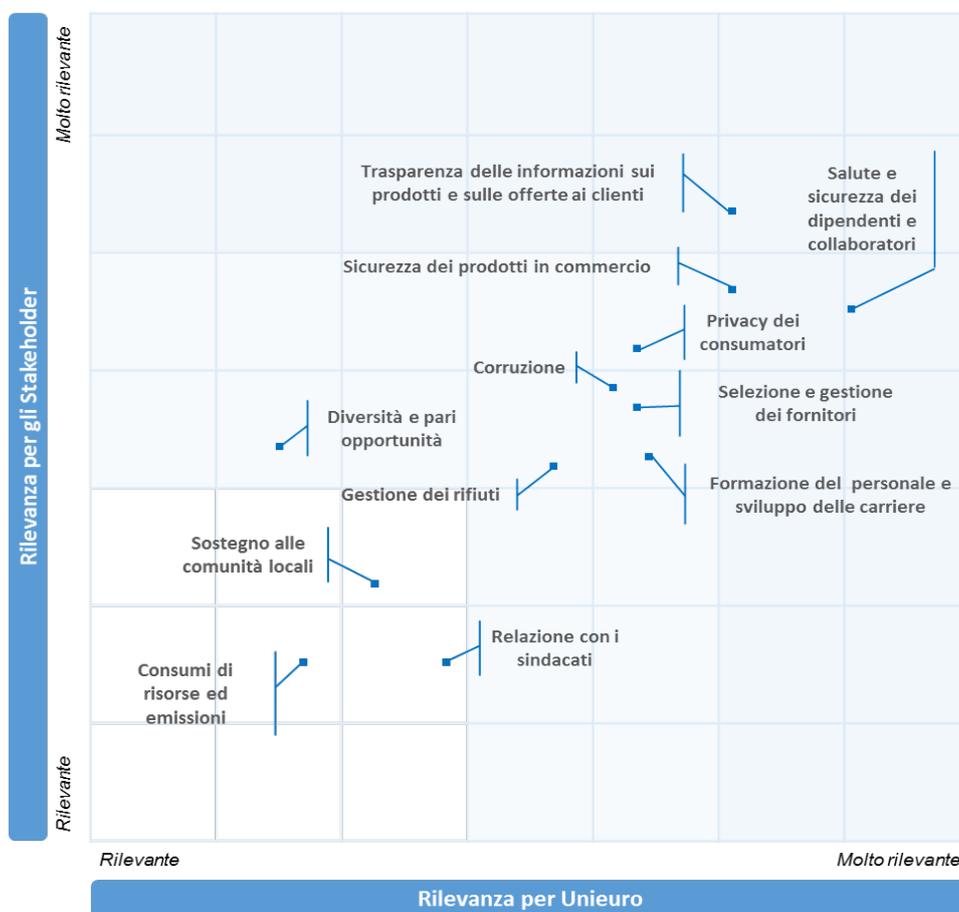
comprensione sull'andamento delle *performance*. Si sottolinea, infine, che alcuni temi e indicatori possono avere un perimetro di rendicontazione differente rispetto a quello riferito al Gruppo, qualora questi siano stati valutati dal *management* come non rilevanti per una società in considerazione delle specifiche attività svolte. In questo caso, nel testo, viene esplicitato chiaramente il perimetro di riferimento del tema/indicatore.

Al fine di poter fornire un quadro il più possibile aggiornato rispetto al perimetro aziendale di riferimento per la redazione della Dichiarazione, si segnala che la controllata Monclick S.r.l. è stata acquisita nel corso dell'esercizio chiuso il 28 febbraio 2018 ed è entrata nel perimetro di consolidamento in data 9 giugno 2017, con effetto contabile retroattivo al 1° giugno 2017.

Tematiche rilevanti per Unieuro

In base a quanto disciplinato dalla normativa e definito dai GRI Standards, è stata svolta un'analisi di materialità (significatività) delle tematiche non-finanziarie del Gruppo che ha permesso di definire l'insieme di aspetti da rendicontare all'interno della Dichiarazione.

Il processo di analisi di materialità può essere suddiviso in tre fasi principali: identificazione preliminare, valutazione e definizione delle tematiche rilevanti. Considerando come punto di partenza le indicazioni fornite dal D.Lgs. 254/2016, sono state in primo luogo identificate le tematiche potenzialmente rilevanti in base ad un'analisi delle attività svolte da Unieuro, delle caratteristiche del settore, degli approcci adottati da aziende comparabili a livello nazionale e internazionale e dei temi suggeriti dal GRI per ciascun settore economico. Successivamente, le tematiche emerse sono state discusse e valutate dal *management* in incontri dedicati così da permettere la definizione di quelle maggiormente rappresentative degli impatti socio-ambientali generati dal Gruppo. Al termine dell'analisi, sono state individuate, quindi, una serie di tematiche materiali correlate agli aspetti disciplinati dal D.Lgs. 254/2016.



Matrice di materialità

La tabella che segue schematizza il perimetro di ciascun tema materiale, evidenziando le entità interne al Gruppo e i soggetti esterni (*stakeholder*) che sono coinvolti dai possibili impatti che questi comportano. Si precisa, inoltre, che, laddove la tematica non riguardi tutto il Gruppo, la società esclusa dal perimetro è stata considerata non rilevante in considerazione della tipologia di attività svolta.

Temi rilevanti	Perimetro interno	Stakeholder
Consumi di risorse ed emissioni	Gruppo	Comunità, Ambiente
Gestione dei rifiuti	Gruppo	Comunità, Ambiente
Selezione e gestione dei fornitori	Gruppo	Fornitori
Privacy dei consumatori	Gruppo	Clienti

Sicurezza dei prodotti in commercio	Gruppo	Clienti
Sostegno alle comunità locali	Unieuro S.p.A.	Comunità
Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte ai clienti	Gruppo	Utenti
Diversità e pari opportunità	Gruppo	-
Formazione del personale e sviluppo delle carriere	Gruppo	Clienti, Utenti
Relazioni con i sindacati	Gruppo	Sindacati
Salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori	Gruppo	-
Corruzione	Gruppo	Comunità, Enti e istituzioni, Fornitori

Coinvolgimento degli *stakeholder*

Il coinvolgimento degli *stakeholder* rappresenta per il Gruppo un'occasione di ascolto e dialogo fondamentale per comprendere il livello di soddisfazione rispetto al proprio operato. Nel corso del 2017, Unieuro ha avviato un processo per l'identificazione degli *stakeholder*, finalizzato anche all'individuazione delle tematiche rilevanti ai fini della predisposizione della prima Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario. In particolare è stata svolta una mappatura degli *stakeholder*, a partire da quelli identificati nel Codice Etico, selezionando: le categorie i cui interessi sono risultati rilevanti in base a relazioni dirette e indirette con il Gruppo, le categorie i cui interessi possono essere direttamente o indirettamente condizionati o influenzati dall'attività aziendale e, infine, coloro sui quali ricadrebbero maggiormente gli effetti delle attività svolte dal Gruppo. Unieuro sviluppa il proprio processo di coinvolgimento degli *stakeholder* a partire dai valori dell'onestà, della trasparenza e del dialogo aperto ed è proprio grazie a questo approccio che è in grado di perseguire il duplice obiettivo di creazione di valore economico e di valore condiviso per i suoi *stakeholder*.



2. Profilo del Gruppo

La *mission* di Unieuro consiste nell'unire i bisogni di oggi dei clienti con le soluzioni tecnologiche di domani, grazie alla convenienza dei suoi prodotti e servizi e all'accoglienza delle sue persone, alla presenza capillare, al vasto assortimento, nonché alla capacità di organizzare l'offerta in modo chiaro e rilevante. I valori aziendali che ispirano le attività del Gruppo sono:

- **PASSIONE** nella voglia di fare, di crescere, di anticipare;
- **VICINANZA** sia territoriale sia nel comprendere con tempismo ed esattezza i bisogni dei clienti;
- **ESPERIENZA** insita nella storia e nella tradizione stesse di Unieuro;
- **IMPEGNO** nelle attività, nelle azioni e verso la collettività.

Unieuro è oggi il maggiore distributore omnicanale di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia, grazie a una rete capillare di 497 negozi tra diretti (225) ed affiliati (272) su tutto il territorio nazionale, alla piattaforma digitale unieuro.it e all'*e-tailer* Monclick. Quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana da aprile 2017, l'azienda conta su uno staff di 4.573 dipendenti, ha sede a Forlì e dispone di un centro logistico accentrato a Piacenza, all'interno del quale operano circa 190 addetti alla gestione del magazzino alle dipendenze di cooperative esterne.

Dipendenti per regione geografica

Dipendenti Unieuro	u.m.	28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>Valle d'Aosta</i>	N°	7	10	17	7	10	17
<i>Lombardia</i>		371	311	682	331	291	622
<i>Piemonte</i>		213	275	488	205	266	471
<i>Trentino Alto Adige</i>		18	12	30	18	16	34
<i>Veneto</i>		262	189	451	266	199	465
<i>Friuli Venezia Giulia</i>		49	57	106	49	57	106
<i>Liguria</i>		102	118	220	92	109	201
<i>Emilia Romagna</i>		418	370	788	348	317	665
<i>Toscana</i>		84	108	192	94	114	208
<i>Abruzzo</i>		28	31	59	7	6	13
<i>Marche</i>		134	113	247	48	51	99
<i>Umbria</i>		17	14	31	15	15	30
<i>Molise</i>		25	15	40	12	5	17
<i>Lazio</i>		421	365	786	265	252	517
<i>Sardegna</i>		57	62	119	59	62	121

<i>Campania</i>	19	9	28	15	10	25
<i>Puglia</i>	84	55	139	84	54	138
<i>Basilicata</i>	32	16	48	32	16	48
<i>Calabria</i>	11	15	26	11	15	26
<i>Sicilia</i>	33	43	76	34	45	79
Totale	2.385	2.188	4.573	1.992	1.910	3.902

Tutti i negozi, sia diretti che affiliati, sono contraddistinti dal marchio Unieuro, uno dei più riconoscibili e affermati nel settore, che si presenta come unico interlocutore di un ecosistema di comunicazione coerente su tutti i canali, *online* e *offline*.

Tramite i diversi canali distributivi - integrati e convergenti - in cui opera, Unieuro commercializza una vasta gamma di prodotti convenzionalmente suddivisi in cinque categorie merceologiche:

- **GREY:** include prodotti appartenenti all'elettronica di consumo quali telefoni, *smartphone*, *tablet*, computer da tavolo o portatili, macchine fotografiche e videocamere;
- **WHITE:** comprende sia i grandi elettrodomestici quali lavatrici e frigoriferi, sia i piccoli elettrodomestici come frullatori e aspirapolveri, nonché i prodotti legati all'“home comfort”, principalmente condizionatori fissi e mobili;
- **BROWN:** composta da televisori e relativi accessori, dispositivi per smart-TV e accessori per auto, nonché da sistemi di memoria come CD/DVD o chiavette USB.
- **Altri prodotti:** comprendono prodotti legati all'intrattenimento, quali console e videogiochi, nonché tutti gli articoli venduti da Unieuro che non appartengono alle macro-categorie dell'elettronica di consumo e degli elettrodomestici, quali droni, biciclette e *hover board*;
- **Servizi:** tra cui consegna a domicilio, installazione, ritiro dell'usato, estensione di garanzia, servizi di credito al consumo attraverso intermediari finanziari e assistenza post-vendita.

Oltre alla vendita di prodotti di fornitori terzi, Unieuro S.p.A. commercializza anche prodotti con marchi di proprietà. Si tratta in particolare di alcune linee di elettrodomestici, grandi e piccoli, prodotti da fornitori terzi che vengono commercializzati con il marchio “Electroline”.

La controllata Monclick S.r.l. invece, tratta principalmente elettronica di consumo, elettrodomestici e *home entertainment* attraverso due linee di *business*: da una parte la vendita direttamente al consumatore finale attraverso la piattaforma *e-commerce* e dall'altra la gestione delle piattaforme online di aziende partner (es. banche e società di telefonia) per le quali Monclick presidia l'intero processo che va dalla definizione della struttura tecnologica

del loro sito *e-commerce* collegata al sito principale di Monclick, all'approvvigionamento dei prodotti, alla consegna e alla gestione dei servizi post-vendita.

Unieuro è membro dell'associazione Aires (Associazione Italiana Retailer Elettrodomestici Specializzati), che riunisce a livello nazionale le principali aziende e gruppi distributivi specializzati in elettronica di consumo ed elettrodomestici, aderendo a sua volta a Confcommercio Imprese per l'Italia.

Unieuro è inoltre associata a Confimprese, che raggruppa primari operatori con reti distributive dirette e in franchising, indipendentemente dal settore merceologico in cui le stesse operano.

A livello locale, è infine associata a Confindustria Forlì, ad Ascom Forlì e alla Confapi di Piacenza, per tutelare i propri interessi nei territori in cui sorgono, rispettivamente, la sede centrale e il polo logistico.

Azionariato e struttura societaria

Fino ad allora controllata al 100% dalla holding Italian Electronics Holdings S.r.l. (IEH), Unieuro S.p.A. si è quotata in Borsa il 4 aprile 2017 a seguito di un'offerta pubblica iniziale (IPO) attraverso la quale il socio di maggioranza ha collocato presso investitori istituzionali il 35% del capitale sociale, compreso l'esercizio dell'opzione *greenshoe*.

Il debutto in Piazza Affari ha rappresentato un importante passo nella storia della Società, che ha posto le condizioni per continuare il processo di espansione nei canali tradizionali e digitali, forte di una rinnovata visibilità sui mercati finanziari e del prestigio e della trasparenza derivanti dalla quotazione sul segmento STAR di Borsa Italiana.

Il 5 settembre 2017, IEH ha avviato un'operazione di *accelerated bookbuilding* su un ulteriore 17,5% del capitale azionario di Unieuro, al termine del quale IEH ha continuato a mantenere una partecipazione di maggioranza relativa in Unieuro, corrispondente al 47,99% del capitale sociale esistente.

A seguito della scissione non proporzionale di IEH, annunciata il 17 ottobre 2017, il capitale sociale alla chiusura dell'esercizio risulta così composto:

Capitale sociale di Unieuro S.p.A.

Capitale sociale	%
Rhône Capital (tramite Italian Electronics Holdings S.à.r.l.)	33,8
Dixons Carphone plc (tramite Alfa S.r.l.)	7,2
Famiglia Silvestrini (tramite Alexander S.r.l. e Victor S.r.l.)	4,7
Management Unieuro	2,3
Flottante	52,0

Il Gruppo Unieuro, nato a seguito dell'acquisizione di Monclick, consiste di una società capogruppo (Unieuro S.p.A.) e della controllata al 100% Monclick S.r.l., consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

Dialogo con gli azionisti

A seguito dello sbarco in Borsa, Unieuro ha garantito una costante disponibilità al dialogo e al confronto con azionisti e potenziali investitori grazie alla funzione Investor Relations, strutturata e adeguata alle esigenze di una società delle sue dimensioni.

Nel primo anno di quotazione, Unieuro S.p.A. è stata chiamata a dimostrare di poter concretizzare la propria *vision* (continuare a crescere profittevolmente valorizzando la centralità del cliente e le opportunità dell'omnicanalità), illustrata nel corso dell'IPO e sono state organizzate attività di promozione per stimolare la maggior copertura possibile del titolo

Unieuro da parte degli analisti finanziari e il massimo interesse da parte degli investitori istituzionali.

Nell'esercizio 2017/18, tali attività si sono concretizzate nell'organizzazione di due *conference call* semestrali per un confronto pubblico e diretto con il *management* sui risultati semestrali e annuali, nell'organizzazione di quattro *roadshow* in Italia e all'estero e nella partecipazione a quattro *investor conference* organizzate dagli intermediari finanziari per promuovere il rapporto diretto tra società e operatori di mercato.

Le principali tematiche emerse nel confronto con gli investitori hanno riguardato la sostenibilità del *business* alla luce di un mercato fortemente competitivo e della crescente penetrazione dell'*e-commerce*, con la conseguente pressione sui margini degli operatori. Grande interesse è stato rivolto alle operazioni di crescita esterna della Società, così come alla capacità di generare utili e cassa, remunerando conseguentemente il capitale.

A beneficio di una vasta platea di stakeholder esterni, è stato inoltre lanciato il sito corporate unieurospa.com, incentrato sulla descrizione del business e delle strategie di Unieuro e punto di raccolta per la documentazione societaria obbligatoria. Ad esso si è infine affiancata l'attività di comunicazione istituzionale sul social media LinkedIn.

Principali rischi di natura non finanziaria

In considerazione delle attività svolte da Unieuro e delle caratteristiche del mercato di riferimento, i rischi di carattere non finanziario attualmente riscontrati sono riconducibili principalmente agli ambiti presentati di seguito. Nei singoli capitoli della Dichiarazione saranno descritte le politiche adottate e le attività svolte dal Gruppo per la loro corretta gestione.

Ambiente

Le aziende del Gruppo operano nel settore della vendita al dettaglio di piccoli e grandi elettrodomestici, principalmente tramite canale *retail* ed *e-commerce*, dove si riscontrano rischi ambientali connessi soprattutto al rispetto della normativa in materia, che potrebbero comportare limitazioni all'attività d'impresa o significativi costi aggiuntivi. Tra questi, si segnala il rischio di non corretto smaltimento dei rifiuti, in particolare dei cosiddetti RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Unieuro è infatti tra i soggetti che sono obbligati al ritiro gratuito dei RAEE, nonché al possesso dei requisiti tecnici per lo svolgimento delle attività di deposito preliminare, raccolta, successivo trasporto e conferimento.

Clienti

In quanto distributore al dettaglio di beni di consumo, il Gruppo è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto ai sensi delle disposizioni del Codice del Consumo (D.lgs. 205/2006). La vendita da parte dei fornitori di prodotti dannosi per la salute dei cittadini o non

in linea con le normative europee di sicurezza o qualità dei prodotti, seppur disciplinata dagli accordi quadro e oggetto di certificazione da parte di organismi terzi, potrebbe infatti esporre Unieuro al rischio di richieste di risarcimento per danni causati da difetti dei prodotti venduti e di ripercussioni negative sulla reputazione del Gruppo con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Similmente, Unieuro potrebbe essere esposta a segnalazioni ad associazioni dei consumatori o all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per reclami a vario titolo.

Essendo particolarmente attiva nella vendita *online*, ulteriori potenziali rischi sono legati ad attacchi *hacker* e di clonazione delle carte di credito o di dati personali del cliente, ma anche da malfunzionamenti o interruzioni dei sistemi informatici. Unieuro è infatti esposta al rischio di ripercussioni negative sulla percezione della qualità del servizio di *e-commerce* offerto, causate da potenziali frodi informatiche perpetrate da terzi. Allo stesso modo, è esposta al rischio che i dati personali della clientela e dei soggetti con cui la Società intrattiene rapporti siano danneggiati, sottratti, perduti, divulgati o trattati per finalità diverse rispetto a quelle consentite.

Personale

I risultati e il successo del Gruppo dipendono, tra l'altro, dalla capacità di attrarre e trattenere personale qualificato e figure che hanno ricoperto posizioni chiave nelle fasi di sviluppo del *business*. La perdita di alcune di queste risorse potrebbe infatti condizionare, almeno temporaneamente, la capacità competitiva, l'attività e le prospettive di Unieuro, con possibili effetti negativi sul suo *business*.

Ulteriori rischi sono connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa coerentemente con il *business* del Gruppo, riconducibili quindi ad infortuni, principalmente derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi di magazzino presso i siti di stoccaggio della merce (magazzino centrale dislocato a Piacenza, per i dipendenti delle cooperative esterne, o singoli magazzini dei vari punti vendita) e/o malattie professionali.

Altri rischi connessi alla salute e sicurezza del personale possono derivare da eventi dolosi, criticità strutturali degli edifici presso i quali sono collocati i punti vendita della Società o inquinamento ambientale.

Corruzione

Tra le attività individuate dalla Società come potenzialmente suscettibili di atti di corruzione si evidenziano i rapporti che la stessa può intrattenere con le autorità e con i pubblici ufficiali per l'apertura di nuovi punti vendita, per l'organizzazione di eventi promozionali o durante verifiche ispettive in materia fiscale e tributaria. Si possono altresì verificare episodi di corruzione in sede di verifiche ispettive in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in merito alla protezione dei dati personali o per il corretto smaltimento dei rifiuti.

Rischi di corruzione tra privati si possono invece generare nei rapporti instaurati per l'individuazione degli immobili per i punti vendita e nella definizione delle relative condizioni contrattuali, nei rapporti con parti terze in situazioni di contenzioso intraprese nei confronti della Società così come nella negoziazione di contratti di acquisto con i fornitori, per ottenere condizioni vantaggiose nonché durante le verifiche degli adempimenti doganali previsti.

Catena di fornitura

Unieuro commercializza un'ampia gamma di prodotti forniti da un elevato numero di terze parti, che includono i principali produttori globali di elettrodomestici e beni elettronici di consumo. La quasi totalità dei prodotti commercializzati dal Gruppo, così come largamente avviene nel mercato di riferimento, è prodotta in Paesi a rischio di instabilità politica, economica e sociale o potenzialmente soggetti a eventuali vincoli all'importazione. Il successo del Gruppo dipende anche dalla sua capacità di mantenere con questi fornitori rapporti commerciali duraturi: diversamente, si potrebbero avere impatti sulla reputazione e sull'operatività aziendale, con possibili ripercussioni negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per i rischi relativi ai prodotti commercializzati si rimanda alla sezione "Clienti" del suddetto paragrafo.

3. Governance

Il sistema di governo societario adottato da Unieuro S.p.A. prevede un sistema di amministrazione cosiddetto tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo esecutivo, mentre la funzione di controllo è demandata al Collegio Sindacale. Gli organi della Società sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, le cui attribuzioni e modalità di funzionamento sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, a seconda dei casi.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive: il Comitato Remunerazione e Nomine e il Comitato Controllo e Rischi, nonché un Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate a cui sono assegnati i compiti e le funzioni previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

L'assemblea della Società ha approvato in data 12 dicembre 2016 di adottare un nuovo statuto sociale; per maggiori informazioni sul sistema di Governance si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e agli assetti proprietari al 28 febbraio 2018.

Consiglio di Amministrazione

La gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, composto da un numero dispari di membri non inferiore a sette e non superiore a quindici. L'assemblea determina di volta in volta il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, prima della loro nomina, ed entro il limite sopra indicato può aumentare nel corso del mandato il numero degli amministratori che terminano il proprio mandato insieme a quelli in carica. Gli amministratori restano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili. I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente ed un numero minimo, non inferiore a quello stabilito dalla normativa pro tempore vigente, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni applicabili.

Lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista e che hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica nonché gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentano la percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa di legge o regolamentare vigente di tempo in tempo. L'art. 14 dello Statuto prevede inoltre che qualora al termine della votazione non sia assicurato l'equilibrio tra i generi, secondo quanto previsto dalla normativa anche regolamentare vigente, verrà escluso il candidato di genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. Qualora il numero dei candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli amministratori da eleggere, la restante parte verrà eletta

dall'assemblea che delibera in modo da assicurare la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti nonché l'equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa anche regolamentare vigente.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Attualmente il Consiglio di amministrazione di Unieuro S.p.A., nominato in data 12 dicembre 2016 e successivamente integrato in data 6 febbraio 2017, è composto da 7 amministratori di cui un amministratore esecutivo e sei amministratori non esecutivi che resteranno in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019. In relazione alla sua composizione ed alla rappresentazione di entrambi i generi, si segnala che, solo a partire dal suo primo rinnovo troveranno applicazione le previsioni in materia di voto contenute nello Statuto.

Membri del Consiglio di Amministrazione

Incarico	Età	Genere	Tipologia	Indipendenza	Appartenenza a gruppi di stakeholder
Presidente	67	M			
Amministratore Delegato	58	M	Esecutivo		
Consigliere	64	M	Non Esecutivo		Rhone Capital
Consigliere	41	M	Non Esecutivo		Rhone Capital
Consigliere	73	M	Non Esecutivo		
Consigliere	69	M	Non Esecutivo	Indipendente	
Consigliere	49	M	Non Esecutivo	Indipendente	

Membri del Consiglio di Amministrazione per fascia di età

Fascia d'età	u.m.	28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	N°	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		2	-	2	2	-	2
<i>età superiore ai 50 anni</i>		5	-	5	4	1	5
Totale		7	0	7	6	1	7

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Comitato Remunerazione e Nomine

Nella funzione di Comitato per le Remunerazioni, il compito è quello di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle

valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione.

In qualità di Comitato per le Nomine il compito è invece quello di assistere il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione dei criteri per la designazione dei suoi membri e formulare pareri in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso. Il Comitato, inoltre, formula le valutazioni sulle designazioni dei dirigenti e dei componenti degli organi e organismi della Società.

I componenti ed il Presidente del Comitato sono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate, nominato dal Consiglio di Amministrazione, ha principalmente il compito di formulare appositi pareri motivati sull'interesse di Unieuro al compimento di Operazioni con Parti Correlate, siano esse di maggiore o di minore rilevanza, esprimendo un giudizio in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, previa ricezione di flussi informativi tempestivi ed adeguati.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società, secondo gli artt. 21 e 22 dello Statuto, attraverso un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, un'informazione adeguata e tempestiva sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica. Fintantoché le azioni della Società sono quotate in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea, il collegio sindacale viene eletto dall'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti e assicurando l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalla normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente. Qualora l'equilibrio tra i generi non sia assicurato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, si provvederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

Componenti del Collegio Sindacale

Attualmente il Collegio Sindacale è composto da 5 sindaci tra cui il Presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Come per il Consiglio di Amministrazione, le nuove previsioni di voto contenute nello Statuto troveranno applicazione a partire dal suo primo rinnovo.

Membri del Collegio Sindacale

Incarico	Età	Genere
Presidente	42	M
Sindaco effettivo	52	M
Sindaco effettivo	51	M
Sindaco supplente	45	M
Sindaco supplente	67	M

Membri del Collegio Sindacale per fascia di età

Fascia d'età	u.m.	28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	N°	-	-	0	-	-	0
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		4	-	4	4	-	4
<i>età superiore ai 50 anni</i>		1	-	1	1	-	1
Totale		5	0	5	5	0	5

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e sistema normativo aziendale

Unieuro S.p.A. è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle relative attività aziendali, a tutela della propria immagine e reputazione, delle aspettative dei propri *stakeholder* e del lavoro dei propri dipendenti.

La Società si è quindi dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (nel seguito anche "Modello 231"), idoneo a prevenire comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti e collaboratori sottoposti a direzione o vigilanza da parte della Società. Sebbene l'adozione del Modello 231 al tempo della sua adozione non costituisca un obbligo, bensì una scelta facoltativa rimessa a ciascun singolo ente, la Società ha deciso di adeguarsi avviando un progetto di analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, per verificare la corrispondenza dei principi comportamentali e dei presidi esistenti rispetto ai requisiti previsti dal D.Lgs. 231/2001 e, dove necessario, procedere all'integrazione del sistema in vigore. Attraverso l'adozione del Modello 231, Unieuro S.p.A. intende prevenire e contrastare la commissione di reati e diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, al rispetto dei regolamenti e delle disposizioni interne.

A garanzia dell'effettiva attuazione dei modelli, è stato nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) che verifica l'attuazione e l'efficacia del Modello 231. È stato inoltre istituito un indirizzo *e-mail* al quale far pervenire eventuali segnalazioni di mancato rispetto o violazione del Modello 231: odv@unieuro.com.

Per condividere con i propri collaboratori i valori, i principi, le regole di comportamento e comunicarli a tutti gli altri interlocutori al fine di costruire una realtà trasparente e orientata al rispetto di standard etici e comportamentali, la Società si è dotata anche di un Codice Etico in cui richiede ai propri dipendenti e collaboratori di operare nel rispetto delle leggi vigenti, dell'etica professionale e dei regolamenti interni, non giustificando in alcun modo una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà. Il successo di Unieuro non può infatti prescindere dall'etica nella conduzione degli affari e, di conseguenza, il contesto competitivo in cui opera deve accompagnarsi indissolubilmente con la sensibilità etica, il coinvolgimento sociale e il rispetto dell'ambiente.

La lotta alla corruzione

Come previsto dal Codice Etico, nessun dipendente deve direttamente o indirettamente accettare, sollecitare, offrire o pagare somme di denaro o altre utilità, anche a seguito di pressioni illecite. Unieuro non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali, o qualsivoglia altra parte connessa o collegata con pubblici ufficiali, in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente.

In aggiunta ai principi e alle norme di comportamento delineate all'interno del Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo individua le attività cosiddette "sensibili" alla realizzazione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001, tra cui il reato di corruzione, e definisce specifici presidi di controllo a supporto dei processi strumentali ritenuti esposti al rischio potenziale di commissione di reati. Viene inoltre adottato un sistema sanzionatorio volto a garantire l'efficace attuazione del Modello 231 e delineate attività di informazione e formazione sui contenuti dello stesso che nel corso dell'ultimo esercizio hanno coinvolto 2.390 dipendenti, esclusi i membri del Consiglio di Amministrazione. Il corso di formazione viene erogato in aula per quanto riguarda i soggetti apicali (Direttori ed e Area Manager) e tramite la piattaforma *e-learning* per quanto riguarda i restanti dipendenti.

Indicatori di performance

Durante le attività di *risk assessment*, effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio 2016/17 al fine di individuare le attività "sensibili" e i processi ritenuti esposti al rischio potenziale di commissione di reati, sono stati mappati dieci processi di cui sette a rischio di commissione del reato di corruzione. Parallelamente, sono state definite le relative procedure e presidi di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2017/18, per il Gruppo non si sono rinvenute segnalazioni che riguardassero episodi in materia di corruzione.

4. Dipendenti

Gestione del personale

Il Gruppo Unieuro impiega 4.573 risorse, in aumento del 17,2% rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'acquisizione di Monclick, dell'acquisizione e del successivo rilancio di un totale di 41 negozi precedentemente gestiti da operatori concorrenti, nonché dell'apertura di 7 nuovi punti vendita diretti.

I dipendenti si ripartiscono tra attività di *business* (commessi, cassieri, magazzinieri e direttori di negozio), pari a 4.237 addetti, e attività di supporto (impiegati, specialisti, coordinatori, manager, director delle funzioni di sede (Amministrazione Finanza e Controllo, Commerciale, Omnichannel, Marketing, Property, Ufficio Tecnico, Risorse Umane, IT, Logistica, Service, Customer Care e Vendite), pari a 336 addetti. La maggior parte delle risorse, l'86%, è assunta con contratto a tempo indeterminato, garantendo al Gruppo la possibilità di trattenere personale qualificato all'interno dell'azienda.

La gestione efficace dei dipendenti rappresenta un aspetto centrale per il successo di Unieuro. La competenza e l'impegno che ogni singolo individuo dedica all'attività aziendale sono alla base del vantaggio competitivo raggiunto dal Gruppo, al punto da considerare gli oneri per la crescita professionale e la formazione tra gli investimenti in capitale intangibile maggiormente rilevanti. Questo e altri aspetti imprescindibili per la diffusione di una reale cultura condivisa sono veicolati dal Codice Etico, rivolto a tutti i dipendenti e approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui il Gruppo sancisce i principi di pari opportunità e non discriminazione, salute e sicurezza dei lavoratori, la prevenzione del rischio corruzione e del conflitto d'interessi, le corrette politiche remunerative e, infine, la centralità dell'orientamento dei dipendenti nei confronti del cliente. Tutte le politiche di gestione del personale sono inoltre definite nel massimo rispetto del CCNL applicato e della normativa del lavoro vigente.

In particolare, la Società richiede a tutte le funzioni responsabili di processi o procedure inerenti alla gestione del personale di:

- adottare criteri di selezione basati su merito e competenza;
- selezionare, assumere, formare e retribuire i dipendenti senza discriminazioni;
- rispettare le leggi e le norme sul lavoro;
- garantire l'integrità fisica e morale dei collaboratori;
- garantire il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

Attraverso l'indirizzo *e-mail* istituito con destinatario l'Organismo di Vigilanza, comunicato a tutti i dipendenti, è possibile inviare segnalazioni per violazioni del Codice Etico o del Modello 231. Questo strumento consente di instaurare un dialogo diretto con i preposti e garantisce l'anonimato del segnalante.

Unieuro ha formalizzato un sistema che prevede colloqui di valutazione annuali e colloqui diretti con il personale dei negozi da parte dei direttori del punto vendita e, informalmente, degli Area Manager, durante i quali i collaboratori possono segnalare eventuali problematiche in un clima di dialogo aperto e confronto.

Indicatori di performance

Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e funzione

Dipendenti	u.m.	28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti impiegati in funzioni di supporto	N°	188	148	336	152	122	274
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		10	22	32	7	15	22
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		150	112	262	112	92	204
<i>età superiore ai 50 anni</i>		28	14	42	33	15	48
Dipendenti impiegati in attività di business		2.197	2.020	4.237	1.840	1.788	3.628
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		355	235	590	248	163	411
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		1.606	1.628	3.234	1.335	1.434	2.769
<i>età superiore ai 50 anni</i>		236	177	413	257	191	448
Totale		2.385	2.188	4.573	1.992	1.910	3.902

Numero di dipendenti per tipologia di contratto e area geografica²⁹.

Dipendenti	u.m.	28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto a tempo determinato	N°	364	265	629	242	176	418
<i>Nord</i>		239	166	405	170	120	290
<i>Centro</i>		113	93	206	60	48	108
<i>Sud e Isole</i>		12	6	18	12	8	20
Contratto a tempo indeterminato		2.021	1.923	3.944	1.750	1.734	3.484
<i>Nord</i>		1.201	1.176	2.377	1.146	1.145	2.291
<i>Centro</i>		543	507	1.050	369	390	759
<i>Sud e Isole</i>		277	240	517	235	199	434
Totale		2.385	2.188	4.573	1.992	1.910	3.902

²⁹ La suddivisione per aree geografiche è distribuita come segue:

Nord: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Liguria

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio

Sud e Isole: Sicilia, Sardegna, Campania, Puglia, Basilicata, Molise, Abruzzo, Calabria

Diversità, pari opportunità e rispetto dei diritti umani

Unieuro garantisce il rispetto della diversità in tutte le fasi di selezione del personale, assicurando che non ci sia spazio per discriminazioni per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico. Per garantire il rispetto di questi principi, la Società si è dotata di specifiche procedure di selezione che si fondano su principi di imparzialità, celerità ed economicità nella scelta delle modalità di svolgimento del processo di selezione e di pubblicazione della selezione. I processi si basano sull'adozione di criteri oggettivi e trasparenti, idonei ad accertare la rispondenza delle professionalità, delle capacità e delle attitudini dei candidati alle caratteristiche delle posizioni da ricoprire, evitando qualsiasi tipo di discriminazione. Inoltre, per la selezione di profili manageriali o dirigenziali, Unieuro può avvalersi di società specializzate nella selezione del personale per garantire una maggior imparzialità ed oggettività della selezione.

Oltre al processo di selezione, la Società si impegna a rispettare la diversità e le pari opportunità in ogni fase del rapporto con i propri dipendenti, adottando criteri basati sul merito e la competenza anche nelle politiche di retribuzione. L'impegno del Gruppo è sancito nel Codice Etico, dove viene ribadito come l'integrità fisica e morale dei collaboratori sia considerata un valore primario per il Gruppo, che si pone l'obiettivo di garantire per i propri collaboratori il diritto a condizioni di lavoro sempre rispettose della dignità della persona.

Tale impegno si è concretizzato nel corso dell'esercizio 2017/18 nello svolgimento di percorsi di formazione per i responsabili, focalizzati sulla gestione del personale e sulla normativa del lavoro e finalizzati a garantire a tutti i lavoratori le medesime opportunità, in modo che ciascuno possa godere di un trattamento equo basato su criteri di merito e sul rigoroso rispetto della legge.

Per quanto concerne il collocamento mirato, la società si relaziona con i vari uffici provinciali per attivare delle convenzioni finalizzate all'inserimento e alla reale integrazione lavorativa degli appartenenti alle categorie protette.

A conferma dell'impegno del Gruppo in tema di pari opportunità, la presenza femminile all'interno dell'azienda è del 48%. La fascia d'età che risulta composta dal maggior numero di dipendenti è quella che va dai 30 ai 50 anni sia per il personale femminile che per quello maschile. Nel corso dell'ultimo esercizio sono state inoltre inserite 1.635 risorse, di cui il 42% donne, con una prevalenza della fascia d'età inferiore ai 30 anni.

Inoltre il Gruppo ha attivato una serie di contratti di lavoro part-time, in prevalenza al personale femminile, al fine di promuovere l'integrazione tra famiglia e lavoro.

Per quanto riguarda invece gli indicatori riferiti alle retribuzioni del personale si evidenzia, per i livelli dirigenziali, un valore maggiore per il genere femminile, sia per quanto riguarda lo stipendio base che la remunerazione con una differenza dei due valori in aumento rispetto

all'esercizio 2016/17. In riferimento invece ai livelli quadro e dei dipendenti il valore risulta più alto per il genere maschile con una differenza in aumento per i livelli quadro ed in sostanziale stabilità per quanto riguarda i dipendenti.

Indicatori di performance

Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e livello.

Dipendenti	u.m.	28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	N°	18	2	20	10	1	11
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		14	2	16	5	1	6
<i>età superiore ai 50 anni</i>		4	-	4	5	-	5
Quadri		44	14	58	48	9	57
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		36	11	47	37	5	42
<i>età superiore ai 50 anni</i>		8	3	11	11	4	15
Impiegati		2.323	2.171	4.494	1.934	1.899	3.833
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		365	257	622	255	178	433
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		1.706	1.727	3.433	1.405	1.520	2.925
<i>età superiore ai 50 anni</i>		252	187	439	274	201	475
Operai	-	1	1	-	1	1	
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-	-	-	-	
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	-	-	-	-	-	-	
<i>età superiore ai 50 anni</i>	-	1	1	-	1	1	
Totale	2.385	2.188	4.573	1.992	1.910	3.902	
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	365	257	622	255	178	433	
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	1.756	1.740	3.496	1.447	1.526	2.973	
<i>età superiore ai 50 anni</i>	264	191	455	290	206	496	

Dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere.

Dipendenti	u.m.	28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti full-time	N°	1.844	1.100	2.944	1.505	910	2.415
Dipendenti part-time		541	1.088	1.629	487	1.000	1.487
Totale		2.385	2.188	4.573	1.992	1.910	3.902

Nuovi assunti, per gruppo di età, genere e area geografica.

Numero dei nuovi assunti	u.m.	28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Nord	N°	317	232	549	170	121	291
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		217	149	366	140	88	228
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		97	77	174	25	31	56
<i>età superiore ai 50 anni</i>		3	6	9	5	2	7
Centro		330	237	567	182	125	307
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		225	153	378	148	92	240
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		102	78	180	29	31	60
<i>età superiore ai 50 anni</i>		3	6	9	5	2	7
Sud e Isole		294	225	519	147	106	253
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		184	129	313	122	79	201
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		103	84	187	20	25	45
<i>età superiore ai 50 anni</i>		7	12	19	5	2	7
Totale		941	694	1.635	499	352	851
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		626	431	1.057	410	259	669
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		302	239	541	74	87	161
<i>età superiore ai 50 anni</i>	13	24	37	15	6	21	

Dipendenti che hanno lasciato la società, per gruppo di età, genere e area geografica.

Dipendenti che hanno lasciato la società	u.m.	28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Nord	N°	238	186	424	134	131	265
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		159	111	270	82	52	134
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		68	69	137	43	69	112
<i>età superiore ai 50 anni</i>		11	6	17	9	10	19
Centro		142	93	235	30	25	55
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		67	45	112	10	6	16
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		68	43	111	19	18	37
<i>età superiore ai 50 anni</i>		7	5	12	1	1	2
Sud e Isole		12	14	26	15	10	25
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		4	5	9	4	4	8
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		7	9	16	11	6	17
<i>età superiore ai 50 anni</i>		1	-	1	-	-	-
Totale		392	293	685	179	166	345

<i>età inferiore ai 30 anni</i>	230	161	391	96	62	158
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	143	121	264	73	93	166
<i>età superiore ai 50 anni</i>	19	11	30	10	11	21

Tasso di turnover³⁰

Tasso di turnover	u.m.	28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di turnover in entrata	%	31,0%	24,2%	27,8%	12,5%	9,6%	11,1%
Tasso di turnover in uscita		16,6%	13,5%	15,1%	9,0%	8,7%	8,8%

Rapporto di genere tra lo stipendio di base medio e la remunerazione media suddiviso per livello.³¹

Dipendenti per livello ³²	u.m.	28/02/2018		28/02/2017	
		Stipendio base	Remunerazione	Stipendio base	Remunerazione
Dirigenti	%	76%	76%	87%	99%
Quadri		126%	130%	106%	113%
Impiegati		117%	118%	116%	118%

Il sensibile incremento del tasso di turnover in entrata riscontrato nell'esercizio 2017/18 rispetto al precedente (+16,7 punti percentuali) è riconducibile al significativo numero di ingressi conseguente alle acquisizioni dei rami d'azienda di Andreoli S.p.A. (293 dipendenti) e di Gruppo Cerioni S.p.A. (233 dipendenti).

Sempre in riferimento all'incremento dei tassi di turnover in entrata e in uscita, si segnala la necessità di Unieuro S.p.A. di sostituire temporaneamente il personale di negozio impegnato nella formazione dei nuovi colleghi, pertanto in trasferta per lunghi periodi nel corso dell'anno.

Formazione del personale e sviluppo delle carriere

L'attività di formazione rappresenta lo strumento sul quale Unieuro fonda la propria competitività e professionalità, diventato negli anni una leva strategica indispensabile per sviluppare il potenziale delle risorse, creare un'identità e una cultura aziendale omogenea, accompagnare i percorsi di sviluppo professionale e supportare i cambiamenti aziendali. Ogni anno, Unieuro dedica importanti risorse alla crescita professionale dei dipendenti attraverso docenze dirette, *webinar*, conferenze, *tutoring*, simulazioni, *training on the job*, corsi in modalità *e-learning* e *staff training*.

³⁰ Il dato è calcolato come il rapporto tra il totale delle entrate/uscite ed il totale dei dipendenti nell'esercizio di riferimento.

³¹ Il dato è calcolato come rapporto tra lo stipendio base medio degli uomini su quello delle donne e tra la remunerazione media degli uomini su quella delle donne.

³² Non viene riportato il valore per il livello "Operai" in quanto formato da una sola risorsa.

Oltre ai corsi di formazione obbligatoria (Salute e Sicurezza, Modello 231, Privacy), il Gruppo offre percorsi di formazione manageriale e professionale, sia per il personale dei negozi, sia per quello di sede. Per la formazione ai Direttori dei punti vendita, degli Area manager e del management di sede, nel 2017 è stata confermata la partnership storica che il Gruppo ha con la School of Management dell'Università Bocconi (SDA Bocconi). L'inserimento dei dipendenti in azienda e la loro crescita professionale sono supportati tramite azioni formative mirate, attivando percorsi di inserimento per neo assunti, programmi per sostenere l'aggiornamento continuo sulle novità di prodotto delle diverse categorie merceologiche (*staff training*) e per migliorare l'accoglienza del cliente. Tra gli strumenti formativi messi a disposizione vi è il portale dedicato alla formazione, "TrainUp!", tramite il quale è possibile iscriversi ai corsi, tracciare tutte le iniziative formative/informative e raccogliere questionari di gradimento sulle iniziative svolte.

A completamento dell'offerta formativa, fin dal 2009 è attiva un'Academy aziendale per i nuovi direttori di punto vendita e per gli imprenditori affiliati. I partecipanti, individuati attraverso un processo di candidatura interna, *assessment center* e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione *on the job* ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Nel corso dell'esercizio 2017/18 sono state erogate 24.629 ore di formazione, a 2.104 dipendenti, con una leggera diminuzione del 5% rispetto al 2016/17.

Indicatori di performance

Ore di formazione erogate

Ore di formazione per genere e funzione	u.m.	28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti impiegati in funzioni di supporto	Ore	612	40	652	901	285	1.186
Dipendenti impiegati in funzioni di <i>business</i>		16.502	7.475	23.977	15.729	9132	24.861
Totale		17.114	7.515	24.629	16.630	9.417	26.047

Dipendenti coinvolti in attività di formazione suddivisi per genere e funzione³³

Numero di dipendenti coinvolti per genere e funzione	u.m.	28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti impiegati in attività di supporto	N.	39	5	44	93	45	138
Dipendenti impiegati in attività di <i>business</i>		1.399	661	2.060	3100	2.412	5.512
Totale		1.438	666	2.104	3.193	2.457	5.650

Ore di formazione per tipologia

Ore di formazione per tipologia	u.m.	28/02/2018	28/02/2017
Prodotti	Ore	17.419	18.134
Sviluppo Manageriale		3.544	2.804
Marketing		1.448	192
Inserimento neo assunti in azienda		1.248	272
Sicurezza (81/2008)		970	1.997
Accoglienza del cliente		-	2.648
Totale		24.629	26.047

Ore di formazione pro capite suddivise per genere, livello e funzione³⁴

Ore medie di formazione pro capite per genere e categoria di dipendenti	u.m.	28/02/2018			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Impiegati in funzioni di supporto	Ore/N.	3,26	0,27	1,94	5,93	2,34	4,33
Impiegati in funzioni di <i>business</i>		7,51	3,66	5,66	8,55	5,11	6,85
Dirigenti		2,67	-	2,40	5,00	-	4,55
Quadri		19,45	5,14	16,00	18,58	21,44	19,04
Impiegati		6,98	3,43	5,26	8,11	4,86	6,50
Totale dipendenti		7,18	3,43	5,39	8,35	4,93	6,68

³³ Il dato è relativo alla somma dei dipendenti che hanno partecipato ai corsi di formazione moltiplicato per il numero di corsi a cui ciascuno ha partecipato.

³⁴ Il dato è calcolato come rapporto tra le ore di formazione erogate e il numero totale dei dipendenti del Gruppo suddivisi per genere, livello e funzione.

Valutazione delle *performance*

Il sistema di valutazione delle *performance* individuali adottato da Unieuro prende in esame i comportamenti organizzativi e professionali posti in essere dal singolo dipendente alla luce del ruolo ricoperto in azienda, con l'obiettivo di:

- indirizzarne le prestazioni e lo sviluppo verso gli obiettivi aziendali e i comportamenti professionali verso la cultura organizzativa aziendale;
- evidenziarne le necessità di formazione e svilupparne le potenzialità;
- rafforzarne i punti di forza e intervenire sulle aree di miglioramento;
- sviluppare il senso di appartenenza e di identificazione nella *mission* aziendale;
- costruire una cultura organizzativa basata sui risultati e sul merito;
- raccogliere i suoi *feedback*.

I cicli valutativi sono gestiti da uno specifico portale, che ne monitora tutte le fasi ed è accessibile in qualsiasi momento da tutti i dipendenti. I colloqui di valutazione delle *performance* sono individuali e coinvolgono il collaboratore con il proprio responsabile.

Il processo di valutazione è attualmente esteso a tutti i ruoli organizzativi. Nell'esercizio 2016/17, sono state valutate 3.733 persone corrispondenti al 96,7% della popolazione aziendale (il 97,5% degli uomini e il 95,9% delle donne).

Parallelamente, Unieuro è impegnata nella creazione di un ambiente di lavoro aperto al dialogo e al confronto, sia su temi professionali che personali. Tutti i dipendenti e collaboratori possono, per qualsiasi necessità, rivolgersi al loro diretto Responsabile, o alla funzione HR in qualsiasi momento, tramite contatto diretto, telefonicamente o via *e-mail*.

Indicatori di *performance*

Valutazione delle *performance*

Categorie professionali	u.m.	28/02/2017 ³⁵		
		Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	%	100	100	100
Quadri		100	100	100
Impiegati		97,4	95,8	96,6
Operai		-	100	100
Totale		97,5	95,9	96,7

³⁵ Il dato inserito al 28/02/2017 è relativo ai colloqui di valutazione delle *performance* per il periodo 01/03/2016 - 28/02/2017. Per il periodo 01/03/2017 - 28/02/2018 la Società si propone di perseguire gli stessi obiettivi dell'anno precedente, ma sarà possibile consuntivare il dato quantitativo e qualitativo non prima del mese di settembre del 2018 (termine dei cicli valutativi aziendali).

Salute e sicurezza

Per Unieuro la salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano valori irrinunciabili per poter sviluppare in modo sostenibile, efficace e duraturo la propria organizzazione aziendale. In particolare, il Gruppo si impegna ad assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori, prestando particolare attenzione ai rischi connessi allo svolgimento delle attività sui luoghi di lavoro e derivanti dall'ambiente esterno.

Le politiche volte alla mitigazione dei rischi sono state strutturate e formalizzate sulla base dei modelli di gestione interni utilizzati dalla società, ovvero il Modello 231 e i relativi protocolli di verifica, in osservanza del D.Lgs. 81/2008. Al fine di adempiere correttamente ai dettami del suddetto Decreto, la Società ha anche il compito di diffondere all'interno dell'azienda la cultura della sicurezza attraverso opportune azioni informative e formative nei confronti di tutto il personale ai diversi livelli dell'organizzazione. Nel corso dell'anno sono state pertanto svolte 970 ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In aggiunta alle attività di formazione, la Società fornisce al proprio personale dipendente dispositivi di protezione personale (DPI), volti anch'essi alla mitigazione del rischio di infortuni e incidenti sui luoghi di lavoro, con principale riferimento alle attività svolte presso i punti vendita. Nel 2006 ha inoltre predisposto un apposito portale "Help Desk", accessibile da tutti i punti vendita e gestito centralmente dalla funzione Ufficio Tecnico e Servizi, che ha anche lo scopo di raccogliere reclami da parte di dipendenti e clienti su eventuali violazioni delle norme di sicurezza.

L'impegno del Gruppo ad assicurare livelli ottimali di gestione della salute e sicurezza dei propri dipendenti è testimoniato anche dal numero di infortuni registrati, che si è attestato ad un livello in linea con l'esercizio precedente nonostante l'incremento dei dipendenti e dei punti vendita. Al contempo, gli indici infortunistici dimostrano la bassa entità degli episodi verificatisi nel periodo.

Seppur non sotto il diretto controllo di Unieuro, si riportano anche gli indici infortunistici dei collaboratori esterni, dipendenti delle cooperative che operano all'interno del centro logistico di Piacenza.

Indicatori di performance

Infortunati per tipologia e genere e indici infortunistici

Dipendenti	u.m.	28/02/2018 ³⁶			28/02/2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Infortunati		50	40	90	53	38	91
<i> sul lavoro</i>	N°	35	24	59	36	19	55
<i> in itinere</i>		15	16	31	17	19	36

³⁶ Per quanto riguarda la controllata Monclick S.r.l. si è registrato un solo infortunio in itinere, relativo a una dipendente.

Decessi	-	-	-	-	-	-
<i> sul lavoro</i>	-	-	-	-	-	-
<i> in itinere</i>	-	-	-	-	-	-
Casi di malattie professionali	-	-	-	-	-	-

Indici infortunistici

Indici infortunistici ³⁷	28/02/2018			28/02/2017		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di ore di lavoro perse	1,99	1,86	1,93	1,87	1,66	1,78
Tasso di assenteismo	0,13%	0,10%	0,11%	0,10%	0,11%	0,11%
Tasso di malattie professionali (ODR)	-	-	-	-	-	-
Tasso di infortunio (IR)	13,26	14,11	13,62	16,05	14,89	15,54

Infortuni dei collaboratori esterni per tipologia e genere e indici infortunistici

Collaboratori esterni	u.m.	28/02/2018	28/02/2017
Infortuni	N°	14	7
<i> sul lavoro</i>		13	7
<i> in itinere</i>		1	-
Decessi		-	-
<i> sul lavoro</i>		-	-
<i> in itinere</i>		-	-

Indici infortunistici

Indici infortunistici ⁸	28/02/2018	28/02/2017
Tasso di infortunio (IR)	32,18	20,78

³⁷ Tasso di ore di lavoro perse: (numero totale di ore perse da infortuni / totale ore lavorate)*1.000

Tasso di assenteismo: (numero di giorni di assenza procapite per infortuni / giorni lavorativi nel periodo)

Tasso di malattie professionali (ODR): (numero totale di casi di malattie professionali / totale ore lavorate)*200.000

Tasso di infortunio (IR): ((numero totale di infortuni + numero totale di decessi) / totale ore lavorate)*1.000.000

Relazione con i sindacati

La qualità delle relazioni sindacali rappresenta una tematica di rilievo per Unieuro, al fine di avere un positivo e costruttivo confronto con le rappresentanze dei lavoratori. Nel corso degli anni, Unieuro ha sempre praticato una politica di confronto e dialogo franco e trasparente con le organizzazioni sindacali, sia nazionali che territoriali, sottoscrivendo accordi di secondo livello o contratti di solidarietà, confrontandosi e presentando i risultati aziendali o del singolo negozio e i dati relativi al personale.

Nel corso dell'esercizio 2017/18, la Società ha sottoscritto due accordi di secondo livello con le parti sindacali – rispettivamente in data 13 Marzo 2017 e 12 Aprile 2017 - che regolamentano aspetti come il sistema incentivante, le relazioni sindacali e il lavoro domenicale, quest'ultimo con l'obiettivo di condividere i principi organizzativi e metodologici finalizzati a garantire il presidio necessario sul punto vendita nelle domeniche di apertura nel rispetto di una equa rotazioni tra i lavoratori e garantendo una programmazione a lungo termine della aperture domenicali. Nel medesimo periodo, è stato stipulato tra le parti un contratto di solidarietà finalizzato alla gestione del personale in esubero presso alcuni punti vendita. Territorialmente sono stati poi sottoscritti specifici accordi sulla videosorveglianza.

Unieuro, in ottemperanza ai dettami normativi ed in linea con il CCNL di riferimento, in caso di modifiche organizzative, ad esempio nel caso di trasferimento dei lavoratori con responsabilità di direzione esecutiva che determini il cambio di residenza, concorda con i propri collaboratori le tempistiche di preavviso per tale trasferimento e, qualora non vi sia accordo tra le parti, rispetta quanto previsto dall'art. 170 del CCNL che garantisce un preavviso per iscritto di 45 giorni ovvero di 70 giorni per coloro che abbiano familiari a carico.

Indicatori di performance

Dipendenti coperti da contratti collettivi di contrattazione³⁸

Dipendenti	28/02/2018	28/02/2017
Numero dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	4.534	3.902
Totale dipendenti	4.573	3.902
Tasso di copertura	99%	100%

³⁸ Relativo agli accordi di II livello sottoscritti in data 13 marzo e 12 aprile 2017 che non includono la controllata Monclick S.r.l.

5. Società

I clienti

In un mercato caratterizzato da un livello di competizione sempre maggiore, la costruzione di una relazione duratura con i clienti è strettamente correlata non solo alla vastità dell'offerta e all'accessibilità dei prodotti, ma anche alla capacità di instaurare un rapporto di fiducia e di offrire un servizio di qualità, vicino al cliente. L'approccio di Unieuro è pertanto incentrato sulla soddisfazione e sulla tutela dei propri clienti, con particolare attenzione a quelle richieste capaci al contempo di migliorare la *brand reputation* e di favorire un reale aumento della qualità del servizio prestato.

Come previsto anche dal Codice Etico, la Società opera con l'obiettivo di assicurare che tutti i rapporti con i clienti siano improntati alla piena trasparenza, correttezza e professionalità ed al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di antiriciclaggio, antiusura e trasparenza. Grazie a questi principi, cardine del proprio modello di *business*, Unieuro è in grado di gestire adeguatamente le esigenze e le aspettative dei propri clienti, rispondendo prontamente ad eventuali segnalazioni o reclami, offrendo sempre un servizio trasparente e di qualità.

Il modello di servizio di Unieuro è pensato e sviluppato alla luce della *vision* strategica del Gruppo, che prevede oltre alla continua crescita profittevole del *business* anche la valorizzazione della centralità del cliente e le opportunità dell'omnicanalità, ciascuno declinato in tutti i punti di contatto attraverso i quali la Società si relaziona ogni giorno con i propri clienti finali.

In particolare, la vicinanza al cliente significa prossimità, ovvero la possibilità di raggiungere quanti più clienti possibili, sia grazie alla capillarità della rete di negozi, ormai prossima ai 500 punti vendita, sia grazie all'integrazione della piattaforma unieuro.it nell'ecosistema digitale, combinando le funzioni offerte dai motori di ricerca e sfruttando l'interazione con i principali *social network*, da casa, via *mobile* ed in prossimità del negozio stesso. Da un punto di vista omnicanal, prossimità si traduce anche nel progetto "*click and collect*": il sistema di ritiro presso i punti di vendita fisici dei prodotti acquistati dalla clientela sul canale *online*. Unieuro è infatti una delle prime società ad aver intuito la potenzialità di utilizzare gli oltre 380 punti di ritiro, selezionati tra i propri punti vendita, per gli ordini veicolati via *web*, avvicinandosi così ulteriormente ai propri clienti, evitando costi aggiuntivi di consegna, tempi di attesa e ritardi.

Qualità dei servizi e centralità del cliente

Nel perseguimento del proprio impegno di responsabilità sociale, il Gruppo agisce nel pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa esterna, senza mai dimenticare i bisogni e le attese dei clienti e dell'intera collettività. La soddisfazione del cliente non può infatti prescindere dall'attività di gestione e sviluppo della *Customer Satisfaction* che il Gruppo monitora grazie a specifici indicatori, tra cui:

- tasso di abbandono;
- numero di chiamate gestite per ora;
- numero di *ticket*³⁹ in ingresso;
- tempo di gestione/risoluzione dei *ticket* in entrata;
- verifica campionaria della qualità dei *ticket* e delle chiamate;
- verifica delle allocazioni degli ordini *online*.

Sulla base delle analisi e delle attività di monitoraggio della funzione *Customer Care*, il Gruppo ha rilevato, tra le principali problematiche, i disservizi relativi alla consegna dei prodotti a domicilio e alla mancanza di un'adeguata disponibilità di prodotti in occasione di campagne pubblicitarie e attività promozionali di particolare successo. Grazie alle informazioni raccolte, Unieuro ha sviluppato un piano di azioni correttive che si concretizzeranno in un progetto di gestione degli ordini per ottimizzare le scorte di magazzino e rispondere alle richieste dei clienti in maniera rapida ed efficace.

Per quanto riguarda Monclick, la funzione *Customer Care* monitora quotidianamente la *performance* in termini di *e-mail* e telefonate gestite rispetto a quelle ricevute dal proprio team di operatori, con l'ausilio di report automatici e osservazione del manuale operativo e sotto la costante supervisione del *management*. Nel corso dell'esercizio, a fronte di circa 15 mila *e-mail* e 5 mila telefonate ricevute mensilmente, il *Care Team* è riuscito a gestirne rispettivamente il 90% e l'86%. Il *team* si occupa inoltre di tutti gli aspetti inerenti la gestione e la cura del cliente durante il percorso di acquisto, dagli approfondimenti sul prodotto in prevendita all'ausilio per la navigazione del sito *web*, dal perfezionamento delle transazioni all'aggiornamento delle informazioni relative alla tracciatura delle spedizioni fino alla gestione di eventuali problemi sull'ordine.

Salute e sicurezza dei consumatori

La forza di Unieuro, oltre alla competitività e al livello di servizio offerto, si basa anche sul livello di fiducia che i clienti sviluppano nei confronti dei prodotti venduti. Per questo motivo il Gruppo si impegna a garantire il massimo livello di qualità e protezione dei consumatori, sia in termini di sicurezza del prodotto venduto, sia dal punto di vista di tutela dei dati e delle informazioni raccolti.

³⁹ Strumento di comunicazione con il cliente attraverso la compilazione di una scheda *online* disponibile sul sito della Società.

La fiducia nel prodotto è tutelata innanzitutto grazie all'approvvigionamento da fornitori di altissimo profilo, spesso internazionale, la cui qualità e affidabilità sono parte fondamentale del loro posizionamento di *leader* del mercato. La conformità dei prodotti alle leggi e ai regolamenti sulla sicurezza è peraltro verificata periodicamente per mezzo di verifiche campionarie da parte delle autorità esterne, per valutarne le reali caratteristiche e certificazioni alla luce della Direttiva Europea RoHs (Restriction of Hazardous Substances Directive), che stabilisce specifiche norme riguardanti la restrizione all'uso di sostanze pericolose nelle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche al fine di contribuire alla tutela della salute umana e dell'ambiente. La vendita di prodotti dannosi per la salute dei cittadini o non in linea con le normative europee di sicurezza o qualità dei prodotti, seppur disciplinata dagli accordi quadro e oggetto di certificazione da parte di organismi terzi, potrebbe infatti esporre Unieuro al rischio di richieste di risarcimento per danni e alla perdita di fiducia da parte dei consumatori. Al fine di evitare tali ricadute, la Società effettua durante l'anno delle analisi sull'entità e la frequenza degli interventi richiesti, sulla base dei dati storici riguardanti la difettosità delle singole categorie merceologiche, oltre ad aver attivato relativi contratti di assicurazione relativamente a quegli aspetti per cui non potrebbe legittimamente rivalersi verso il fornitore.

Trasparenza delle informazioni sui prodotti e sulle offerte commerciali ai clienti

Le attività di marketing e di comunicazione pubblicitaria, strutturate e programmate in linea con l'operatività della Società quale distributore omnicanale, costituiscono un importante elemento della strategia di Unieuro in quanto, oltre a supportare lo sviluppo e la riconoscibilità del marchio, sono funzionali allo sviluppo del mercato e giocano un ruolo fondamentale nelle relazioni con la clientela.

Le campagne pubblicitarie prevedono la distribuzione di volantini promozionali, pubblicità radiofonica e televisiva, oltre ad operazioni promozionali a premio, quali le raccolte punti, i concorsi, il riconoscimento di buoni d'acquisto al raggiungimento di un limite di spesa e spendibili entro un certo limite temporale, oppure operazioni promozionali mirate quali il cosiddetto "sottocosto".

La controllata Monclick promuove la propria attività esclusivamente sui canali *online*, avvalendosi di strumenti di *content management* e *product marketing* al fine di garantirne la correttezza in termini di informazioni tecniche di prodotto e in termini di *pricing* dei prodotti in vendita. Il tutto sotto il diretto controllo del *management* aziendale.

La trasparenza nelle comunicazioni e nelle offerte, regolamentate dal Codice di Consumo, rappresenta uno dei principi cardine che il Gruppo persegue nei rapporti con il pubblico. Per questo, coerentemente con i principi deontologici aziendali contenuti nel Modello 231 e nel Codice Etico, la Società si impegna a non vendere in nessun caso prodotti con caratteristiche differenti rispetto a quanto riportato in etichetta (es. luogo di produzione, materiale), che possano indurre in errore il consumatore finale circa l'origine e la provenienza del prodotto, né a vendere al dettaglio prodotti la cui qualità è inferiore o diversa da quella dichiarata sull'etichetta.

Il modello di gestione adottato da Unieuro S.p.A. prevede la collaborazione di esperti, interni ed esterni all'azienda, dedicati alla verifica preventiva della fattibilità di determinate operazioni commerciali (ad esempio le vendite "sottocosto"), nonché alla verifica del contenuto delle informazioni comunicate all'esterno. Nello specifico, la Direzione Marketing deve garantire la corrispondenza fra le caratteristiche dei prodotti presentati in qualsiasi comunicazione di carattere pubblicitario e/o promozionale e quelli posti in vendita, con particolare riferimento alla quantità, qualità, origine o provenienza dei prodotti.

Pur avendo definito delle specifiche procedure volte a garantire la divulgazione di informazioni corrette, chiare e trasparenti, la Società si impegna ad attuare tempestivamente gli interventi necessari ad assicurare un livello di trasparenza sempre maggiore. Nel corso del 2016, ad esempio, a fronte di un procedimento avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la Società ha prontamente proposto ed attuato una serie di adempimenti correttivi che sono stati accettati e verificati dall'Autorità, che ha successivamente archiviato il procedimento.

Sicurezza dei dati dei consumatori

Il Gruppo commercializza i propri prodotti, oltre che attraverso i punti vendita fisici, anche attraverso i propri canali *e-commerce*. In tale contesto, riconoscendo l'importanza sempre più rilevante della tutela della *privacy* e della protezione dei dati personali, Unieuro definisce regole precise di riservatezza per assicurarne la massima tutela. Soprattutto nell'ambito del commercio *online* infatti, sono necessarie regole e politiche sempre più rigorose, in grado di tutelare il cliente e di rispondere ad esigenze normative sempre più specifiche introdotte dalla Commissione Europea con il regolamento *General Data Protection Regulation* (GDPR).

Il regolamento intende rafforzare e rendere più omogeneo il quadro normativo riguardante la protezione dei dati personali nell'Unione Europea e a restituire ai cittadini un sempre maggiore controllo dei propri dati personali. Il testo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 4 maggio 2016 ed efficace da maggio 2018, abrogherà le norme del D.Lgs. 196/2003 per la protezione dei dati personali. A questo proposito, Unieuro ha avviato un processo di adeguamento al nuovo regolamento prevedendo la revisione di procedure che mirano a mitigare i rischi mediante l'imposizione di flussi maggiormente controllati delle attività, la nomina del *Data Protection Officer* (DPO), la previsione di tutele contrattuali da richiedere ai fornitori e la predisposizione di misure tecniche e informatiche volte ad aumentare il livello di sicurezza informatica. In particolare, è stato installato un sistema di verifica antifrode, con specifici *firewall* per la gestione di eventuali tentativi di attacchi *hacker*, e sono stati definiti specifici protocolli criptati in grado di proteggere le transazioni *online* ed evitare i rischi di clonaggio delle carte di credito e dei dati personali del cliente.

Oltre all'impianto di sistemi e procedure volti a prevenire la perdita di dati e informazioni dei clienti, il Gruppo svolge attività di formazione e sensibilizzazione del personale circa i rischi connessi alla tutela della *privacy* dei clienti, oltre a gestire un sistema di attribuzione dei diritti di accesso ai sistemi con massima granularità e con diversi punti di controllo. Il modello di gestione dei dati e delle informazioni è inoltre sottoposto a verifiche periodiche da parte dei

titolari del trattamento (ad esempio operatori di telefonia mobile, società finanziarie, società emittenti di servizi televisivi), nei confronti dei quali Unieuro assume la posizione del responsabile esterno, e a possibili audit interni effettuati a seguito della segnalazione di anomalie.

In riferimento alla *privacy*, si segnala un unico caso di non conformità risalente a maggio 2017 in cui un cliente ha lamentato la non correttezza dei dati caricati nel sistema ed ha avanzato richieste risarcitorie, minacciando la segnalazione all'Autorità Garante. La Società ha respinto le pretese non ricevendo ulteriori richieste da parte dello stesso o segnalazioni da parte dell'Autorità.

In riferimento alle perdite di dati si precisa che si sono verificati limitati casi dei quali la Società ha avuto contezza esclusivamente per un coinvolgimento legale o per l'eccezionalità della problematica, ma che non si sono mai concretizzati in sanzioni o richiami formali.

Gestione dei reclami

La Società è impegnata a sviluppare un dialogo costante con la propria clientela al fine di mantenere la relazione su un livello di eccellenza. La gestione dei reclami e delle altre istanze con cui i clienti manifestano la propria insoddisfazione è regolata da specifiche procedure che assicurano la presa in carico dei singoli reclami ricevuti sia alla sede legale che direttamente all'indirizzo di posta elettronica certificata. In particolare, l'Ufficio Legale, congiuntamente alle funzioni interne interessate, verifica ciascun reclamo con l'obiettivo di gestire i reclami nel modo più tempestivo possibile, in linea con gli obblighi imposti dalla legge, e contenere il più possibile il contenzioso. Oltre ai principi di comportamento, la Società ha predisposto ulteriori presidi di controllo a tutela della proprietà industriale ed intellettuale, con particolare attenzione alle procedure applicative riferite alla gestione delle attività di vendita del prodotto. La Società, in qualità di venditore ai sensi del Codice del Consumo, riceve infatti numerosi reclami e contestazioni stragiudiziali, da parte di consumatori e loro rappresentanti, in riferimento alla non conformità dei prodotti per i motivi più disparati.

Nel corso dell'anno fiscale la Società ha registrato un unico caso di non conformità di un prodotto a marchio privato, riguardante l'etichettatura e la documentazione informativa all'interno della confezione del prodotto. Il procedimento si è concluso con una sanzione di € 84.000, che è stata successivamente impugnata ed è attualmente in corso il procedimento amministrativo davanti alla Camera di Commercio di Forlì. Sono invece ancora in corso circa 20 contenziosi giudiziali derivanti da contestazioni non risolte in sede stragiudiziale.

Riguardo le attività di comunicazione e marketing, invece, nel corso degli ultimi due esercizi non si sono registrati episodi di non conformità significativi. Da menzionare però cinque casi riferiti a contestazioni in sede amministrativa per vendite "sottocosto" ritenute irregolari e per le quali sono tuttora in corso i relativi procedimenti giudiziali.

Selezione e gestione dei fornitori

La quasi totalità dei prodotti commercializzati dal Gruppo è prodotta da fornitori altamente qualificati e riconosciuti, tra i maggiori player del mercato elettronico e informatico, che forniscono direttamente le proprie merci a Unieuro, secondo contratti annuali.

In considerazione dell'alto profilo e del livello reputazionale dei principali fornitori con cui Unieuro si interfaccia quotidianamente, la selezione degli stessi avviene attualmente sulla base di criteri economici che non ponderano specificatamente aspetti sociali o ambientali predefiniti. Inoltre, la Società intrattiene prevalentemente rapporti con le sedi legali Europee dei fornitori da cui si approvvigiona. Le relazioni con i fornitori, ad ogni modo, sono sempre improntate al rispetto delle regole vigenti e dei principi di trasparenza, correttezza e onestà, previsti dal Codice Etico. In particolare, i nuovi potenziali fornitori vengono valutati e scelti secondo metodi oggettivi, prendendo in considerazione, oltre alla qualità, costi e servizi offerti, i requisiti d'integrità, onorabilità, e professionalità, nonché l'assenza di qualsiasi sospetto passato o presente di coinvolgimento in attività illecite. Proprio per la natura di tali fornitori di livello internazionale, attualmente non esistono procedure aziendali per la verifica preventiva della sicurezza dei prodotti e delle informazioni da fornire in fase di commercializzazione, ma ciascun responsabile acquisti (*Category Manager*), nella gestione ordinaria delle relazioni con tali fornitori, si assicura che il rischio di errori nei dati forniti in merito ai prodotti nonché di assenza delle relative certificazioni di omologazione sia controllato.

In parallelo a questo modello organizzativo, la Società ha sviluppato una linea di prodotti a marchio privato, acquistati direttamente da una società intermediaria e venduti al consumatore finale. I costanti rapporti e la qualità delle forniture riscontrati non hanno sollevato ad oggi rischi sociali o ambientali attinenti alle attività dei fornitori coinvolti. Attività a sostegno della comunità locale.

Portare la tecnologia al servizio della vita di tutti implica profonda responsabilità ed impegno, che vanno oltre una semplice missione. La Società è infatti consapevole del valore aggiunto che le tecnologie digitali possono portare alle persone, nella misura in cui siano utilizzate in modo corretto e rispettoso, e riconosce il proprio ruolo e la propria posizione strategica per sensibilizzare le nuove generazioni di consumatori di tecnologia.

Per questo motivo, nel 2016 Unieuro S.p.A. ha dato vita al progetto NoCyberbullismo, ideando e promuovendo, con la Polizia di Stato, il tour #cuoriconnessi. La scelta del progetto segue proprio la *brand architecture* sui valori di responsabilità e possibilità, sensibilizzando i più giovani ad un utilizzo responsabile dei dispositivi attraverso una serie di incontri nei teatri di tutta Italia e divulgando materiale informativo sui punti vendita. Il progetto, sviluppato in forma itinerante, si è concretizzato nella realizzazione di un docu-film in cui ragazzi, genitori e famiglie che hanno sperimentato il cyberbullismo in prima persona raccontano le loro storie e le loro esperienze. Dal debutto del tour, il docu-film è stato trasmesso in 22 teatri italiani e ha portato gli adolescenti a riflettere sul peso delle parole

veicolate tramite i *social network*. Nei teatri i ragazzi hanno vissuto le testimonianze di chi ha combattuto in prima linea, molto spesso senza avere mezzi per difendersi, e hanno potuto ascoltare le esperienze delle autorità di Polizia, che ogni giorno contribuiscono attivamente alla lotta e forniscono una risposta immediata per risolvere il problema. Oltre al docu-film, il progetto si è declinato anche in importanti attività di sensibilizzazione, sia verso i dipendenti dei punti vendita attraverso *webinar* dedicati, sia verso le istituzioni.

Nel 2017, in occasione del Safer Internet Day, la giornata mondiale dedicata alla sicurezza in rete, Unieuro ha ribadito il proprio impegno nella lotta contro il cyberbullismo: Giancarlo Nicosanti Monterastelli e Marco Titi, rispettivamente Amministratore Delegato e Direttore Marketing della Società, si sono recati alla Camera dei Deputati per presentare il progetto #cuoriconessi, in presenza delle alte cariche della Polizia di Stato. Il docu-film è stato successivamente proiettato alla Camera dei Deputati in occasione della manifestazione “Montecitorio a porte aperte”, incentrata proprio sul tema del cyberbullismo e dell’uso consapevole di Internet.

L'INIZIATIVA IN NUMERI



In parallelo all’impegno nelle campagne di sensibilizzazione, la Società dedica particolare attenzione al sostegno delle realtà sportive del territorio in cui opera e alla promozione dei valori dello sport. Nell’esercizio 2017/18 Unieuro S.p.A. ha sostenuto la squadra di basket locale come sponsor principale ed ha contribuito alla sponsorizzazione della tappa del Giro d’Italia nella città di Forlì.

Investimenti per la comunità

Investimenti per la comunità	u.m.	28/02/2018	28/02/2017
Sponsorizzazioni	€	269.288	218.871

6. Ambiente

Unieuro crede fortemente nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema in cui opera, per questo motivo, come descritto all'interno del Codice Etico, svolge le proprie attività tenendo in considerazione la protezione dell'ambiente e l'esigenza di un uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale, impegnandosi ad agire in maniera responsabile nei confronti dei territori e delle comunità che la circondano. Pur non presentando impatti ambientali significativi, in quanto il Gruppo non svolge attività produttive in senso stretto, l'attività svolta richiede comunque l'attenta gestione di alcuni aspetti specifici, quali ad esempio la gestione dei cosiddetti RAEE per i quali la Società ha definito una specifica procedura nel rispetto dei diversi dettami normativi.

Gestione dei rifiuti

Unieuro, in qualità di distributore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ricade negli obblighi normativi dei D.Lgs. 121/2016 e 49/2015, che regolano lo svolgimento delle attività di ritiro gratuito da parte dei distributori di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di piccolissime dimensioni, nonché i requisiti tecnici per lo svolgimento del deposito preliminare alla raccolta presso i distributori e per il trasporto delle stesse. Nel dettaglio, la legge 121/2016 sancisce come, a fronte dell'acquisto da parte del cliente di un nuovo prodotto, il distributore abbia l'obbligo di ritirare, facendosi carico dei relativi costi di smaltimento, l'apparecchio usato purché il RAEE reso abbia pari modalità d'uso del prodotto acquistato. Per quanto riguarda i RAEE di piccole dimensioni, il cliente può gratuitamente consegnare il proprio apparecchio in qualsiasi punto vendita mentre i rifiuti di grandi dimensioni possono essere ritirati solo a fronte di un acquisto da parte del cliente di un'apparecchiatura nuova di tipo equivalente.

La Società, per garantire una gestione responsabile di tale aspetto e per rispettare le richieste di deposito e raccolta sancite dai D.Lgs. 121/2016 e 49/2015, si è dotata di un apposito manuale operativo che definisce ruoli e responsabilità per la corretta gestione dello smaltimento dei RAEE. Il manuale impone l'individuazione di aree specifiche all'interno dei punti vendita della Società, dove vengano installati appositi contenitori per lo smaltimento dei rifiuti RAEE con la specifica indicazione se si tratta di apparecchiature pericolose o non pericolose. La gestione della raccolta viene facilitata dall'utilizzo del software gestionale "RAEEgest" che, oltre a garantire la tracciabilità delle operazioni, invia un avviso nel caso in cui tali rifiuti siano registrati in magazzino da oltre 45 giorni oppure abbiano raggiunto il peso massimo di 3,5 tonnellate. Raggiunti tali limiti, i rifiuti saranno poi consegnati al trasportatore che si occupa del corretto smaltimento. Responsabile di tale processo è la funzione Logistica che opera, per le attività di raccolta e smaltimento, attraverso il presidio da parte di operatori locali alle dipendenze dell'azienda. Per facilitare la corretta gestione, attraverso il portale RAEEgest è possibile rintracciare i manuali e le altre informative necessarie. Oltre ai RAEE la società produce rifiuti urbani derivanti dalle normali attività di ufficio e dalla gestione operativa dei punti vendita che consistono principalmente in imballaggi misti, toner e

cartucce. Ogni tipologia di rifiuto è raccolta secondo le vigenti norme di legge attraverso società specializzate ed autorizzate a tale scopo.

Indicatori di performance

Peso totale dei rifiuti RAEE smaltiti⁴⁰

Rifiuti RAEE smaltiti	u.m.	28/02/2018	28/02/2017
Smaltimento	ton	6.574	6.922
Totale		6.574	6.922

Peso totale dei rifiuti non-pericolosi, suddivisi per tipologia di smaltimento⁴¹

Rifiuti non pericolosi per tipologia di smaltimento	u.m.	28/02/2018
Riciclo	ton	3.751
Totale		3.751

Consumi energetici ed emissioni

La gestione dei consumi energetici e delle relative emissioni non rappresenta per Unieuro un fattore di rischio elevato vista la natura della propria attività. Il Gruppo non si quindi è dotato di una procedura specifica su tale processo, che viene comunque costantemente monitorato sia presso i 225 punti vendita diretti dislocati su tutto il territorio nazionale, sia presso la sede centrale di Forlì.

L'impegno di Unieuro si è comunque concretizzato in diverse iniziative di efficientamento energetico, tra cui l'installazione in circa 80 punti vendita di sistemi che hanno consentito una riduzione dei consumi, nei punti vendita oggetto di installazione, del 24%, la sostituzione di impianti di illuminazione obsoleti con apparecchi a led che consentono un risparmio stimato di circa il 50% di energia e la sostituzione degli impianti di climatizzazione con macchine ad alta efficienza. Inoltre, sono stati installati sistemi di *building automation* che permettono di gestire in modo integrato tutti gli impianti di un determinato edificio e quindi di controllarne in modo più efficace i sistemi elettrici come illuminazione, riscaldamento e condizionamento, allarmi anti-intrusione e anti-incendio. La sede di Monclick, inoltre, si trova in un edificio a basso impatto ambientale, certificato "LEED platinum", e equipaggiato dei più moderni sistemi per il miglioramento e l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Come riportato nelle tabelle che seguono, il consumo di energia elettrica e le relative emissioni, nonostante la crescita nel numero dei punti vendita, è diminuito del 4% rispetto

⁴⁰ Il perimetro dei dati dell'ultimo esercizio per Unieuro S.p.A. si riferisce al periodo 1 gennaio 2017 – 30 novembre 2017. I dati della società Monclick sono frutto di stime, calcolate a partire dai dati forniti dalla società che gestisce lo smaltimento dei rifiuti.

⁴¹ I dati si riferiscono a Unieuro S.p.A e sono forniti dall'azienda incaricata al ritiro dei rifiuti la quale mensilmente rilascia un documento presso ciascun punto vendita in cui dichiara il peso dei rifiuti ritirati. Per quanto riguarda la controllata Monclick S.r.l., nel periodo di riferimento, è stata stimata una produzione di circa 1,2 tonnellate di rifiuti smaltiti attraverso riciclo (0,6 ton), compostaggio (0,24 ton), incenerimento (0,3 ton) e stoccaggio in situ (0,1 ton).

all'esercizio precedente, a conferma dell'efficacia delle iniziative intraprese. Il consumo di combustibile invece, composto principalmente da gasolio per il riscaldamento di sedi ed uffici di Unieuro S.p.A., nel corso dell'ultimo esercizio è aumentato del 25,6% a causa dei fattori climatici sfavorevoli. Il consumo di combustibile per gli spostamenti del personale di Unieuro S.p.A. nel corso dell'esercizio è aumentato del 26,2%; tale aumento è direttamente collegato alla crescita del Gruppo, sia come numero di dipendenti che come punti vendita.

Indicatori di performance

Consumi indiretti di energia⁴²

Energia elettrica per il funzionamento degli uffici	u.m.	28/02/2018	28/02/2017
Energia elettrica	<i>kWh</i>	54.975.973	57.232.361
<i>di cui da fonti non-rinnovabili</i>	<i>%</i>	100%	100%

Emissioni generate dai consumi indiretti di energia⁴³

Emissioni indirette – Scope 2	u.m.	28/02/2018	28/02/2017
Emissioni da consumi di energia elettrica	<i>kg CO₂</i>	20.615.990	21.462.135

Consumo diretto di combustibile per il funzionamento degli uffici e dei punti vendita⁴⁴

Combustibile da fonti non-rinnovabili	u.m.	28/02/2018	28/02/2017
Gasolio	<i>Litri</i>	129.642	103.183
	<i>Joule</i>	4.946	3.936

Emissioni generate dai consumi diretti di combustibile⁴⁵

Emissioni dirette – Scope 1	u.m.	28/02/2018	28/02/2017
Emissioni da consumi di gasolio	<i>kg CO₂</i>	337.090	268.293

Consumo diretto e indiretto di combustibile per spostamenti del personale⁴⁶

Combustibile da fonti non-rinnovabili	u.m.	28/02/2018	28/02/2017
Consumi da auto aziendali	<i>km</i>	1.300.377	863.358
Consumi da auto private		3.508.206	2.948.061

⁴² Dati ricavati dalle bollette inviate dal fornitore di energia e considerano il consumo di Monclick S.r.l. a partire da giugno 2017. Per la società controllata i consumi sono quelli reali comunicati dal fornitore di energia mentre stimati quelle dei mesi del 2018 sulla base dei consumi negli stessi mesi dell'anno precedente.

⁴³ Per il calcolo delle emissioni indirette sono stati utilizzati i fattori di conversione di ENERDATA 2015.

⁴⁴ Dati ricavati dalle bollette inviate dal fornitore. Il dato esclude la controllata Monclick S.r.l. in quanto non consuma combustibili.

⁴⁵ Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i fattori di conversione del Department for Environment, Food and Rural Affairs 2017.

⁴⁶ I km delle auto aziendali sono ricavati dalle schede carburante; i km delle auto private sono stimati partendo dai rimborsi spese dei dipendenti e dividendo il valore totale monetario per il costo medio del carburante 0,28€. Il dato esclude la controllata Monclick S.r.l. in quanto non significativa.

Consumi totali per spostamenti del personale		4.808.583	3.811.419
---	--	------------------	------------------

Emissioni generate dai consumi diretti e indiretti di combustibile⁴⁷

Emissioni dirette e indirette – Scope 1 e Scope 3	u.m.	28/02/2018	28/02/2017
Emissioni indirette per consumi con auto private	<i>kg CO₂</i>	237.215	157.494
Emissioni dirette per consumi con auto aziendali		639.967	537.785
Emissioni totali per spostamenti del personale		877.182	695.279

⁴⁷ Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i fattori di conversione del Department for Environment, Food and Rural Affairs 2017.

Consumi di risorse

Alla luce delle caratteristiche del proprio *business*, Unieuro non rileva particolari impatti relativi ai consumi di materiali.

La stampa di volantini pubblicitari, commissionata a fornitori terzi, rappresenta l'attività maggiormente significativa in termini di consumo di materie prime per Unieuro S.p.A., a differenza che per Monclick, la quale svolge principalmente *online* le proprie attività pubblicitarie.

Nel corso dell'esercizio 2017/18 sono state distribuite sul territorio nazionale oltre 300 milioni di copie di materiale pubblicitario. L'approvvigionamento avviene da alcuni dei principali cartifici che osservano severi standard di certificazione qualitativi e ambientali e i cui prodotti, certificati EFC (Elemental Chlorine Free) in quanto non impiegano cloro elementare organico nella fase di sbiancatura, contengono mediamente il 40% di fibra riciclata, mentre il restante 60% proviene da cellulose ricavate da foreste gestite secondo gli standard PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) ed FSC (Forest Stewardship Council).

Indicatori di performance

Consumi di risorse⁴⁸

Consumi di carta	u.m.	28/02/2018	28/02/2017
Consumi di carta	kg	68.640	66.000

⁴⁸ Il calcolo dei consumi di carta è stato stimato moltiplicando il numero di copie acquistate e distribuite per il peso medio di 22 grammi.

7. GRI Content Index

La Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo è stata redatta in conformità con i GRI Standards: opzione “Core”. La tabella che segue riporta le informazioni di Gruppo basate sui GRI Standards pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative con riferimento all’analisi di materialità di Unieuro e inerenti agli esercizi con chiusura 28/02/2017 e 28/02/2018.

GRI Standard	Descrizione	Riferimento
	General Standards	
102	General Disclosures	
	Organizational Profile	
102-1	Nome dell'organizzazione	
102-2	Principali marchi, prodotti o servizi (Programmi di conformità a leggi e codici volontari relativi alle attività di marketing)	
102-3	Ubicazione della sede principale	
102-4	Ubicazione delle sedi operative	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	
102-6	Mercati serviti	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	
102-8	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	
102-9	Descrizione dell'organizzazione della catena di fornitura	
102-10	Cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella catena di fornitura	
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	
102-12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	
102-13	Partecipazioni ad associazioni di categoria	
	Strategy	
102-14	Dichiarazione del Presidente	
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	
	Ethics and Integrity	
102-16	Valori, Principi, Standard e norme di comportamento	
	Governance	
102-18	Struttura di Governance	
102-22	Composizione dei massimi organi di governo e le sue commissioni	
102-24	Processi di nomina e selezione dei massimi organi di governo	
	Stakeholder Engagement	
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti	
102-41	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	
102-44	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	
	Reporting Practice	
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	
102-46	Processo per la definizione dei contenuti	
102-47	Aspetti materiali identificati	
102-48	Spiegazione degli effetti di cambiamenti di informazioni inserite nei precedenti bilanci e relative motivazioni	
102-49	Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	
102-50	Periodo di rendicontazione	
102-51	Data di pubblicazione del precedente bilancio	
102-52	Periodicità di rendicontazione	
102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	
102-54	GRI content index e scelta dell'opzione “in accordance”	
102-55	GRI content index	
102-56	Attestazione esterna	

Topic Specific Standard			
GRI Standard	Descrizione	Riferimento	Omissione
200	Economico		
205	Anti Corruzione		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
205-1	Operazioni di valutazione per i rischi relativi alla corruzione		
205-2	Comunicazione e formazione su procedura in tema di corruzione		
205-3	Episodi di corruzione e azioni intraprese in risposta		
300	Ambiente		
301	Materiali		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
301-1	Materie prime utilizzate per peso o volume		
302	Energia		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione		
302-2	Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione		
302-4	Riduzione dei consumi di energia ottenuti grazie a specifiche attività e iniziative		
305	Emissioni		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
305-1	Emissioni Scope 1		
305-2	Emissioni Scope 2		
305-3	Emissioni Scope 3		
306	Rifiuti e Scarichi		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento		
307	Compliance Ambientale		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
307-1	Sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	Nel corso dell'esercizio 2017/18 non si sono rinvenute segnalazioni in ambito ambientale.	
308	Valutazione dei fornitori in base a criteri ambientali		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
308-1	Nuovi fornitori selezionati sulla base di criteri ambientali		
400	Performance Sociale		
401	Occupazione		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
401-1	Numero totale e percentuale di nuovi assunti e turnover, per età, sesso e regione		
402	Gestione delle relazioni industriali		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
402-1	Periodo minimo di preavviso per significative modifiche operative (cambiamenti organizzativi) con l'indicazione se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva		
403	Salute e Sicurezza sul Lavoro		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
403-2	Tipologia di infortunio e tasso di infortunio, tasso di malattie professionali, tasso di assenteismo e numero totale di decessi per distribuzione territoriale e genere		
404	Formazione e Istruzione		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
404-1	Ore di formazione medie annuali per dipendente		
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente		
405	Diversità e Pari Opportunità		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per categorie di dipendenti, per sesso, età,		

	appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità		
405-2	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria di dipendenti		
406	Non Discriminazione		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Nel corso dell'esercizio 2017/18 non si sono verificati episodi di discriminazione.	
413	Comunità Locali		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
413-1	Attività che includono il coinvolgimento delle comunità locali		
414	Valutazione sociale dei fornitori		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali		
416	Salute e Sicurezza dei consumatori		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
416-2	Numero totale di casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita		
417	Etichettatura dei prodotti e servizi		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
417-1	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi		
417-3	Incidenti relativi alla non-conformità riguardo alle informazioni relative al prodotto o al servizio nelle attività di comunicazione e nel marketing		
418	Privacy dei consumatori		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
418-1	Reclami relativi a violazioni della privacy dei consumatori e perdita dei dati relativi ad essi		
419	Compliance Socio-economica		
103	Informazioni sulle modalità di gestione		
419-1	Sanzioni significative monetarie e non monetarie per la non conformità a leggi o regolamenti nell'area socio-economica	Nel corso dell'esercizio 2017/18 non si sono rinvenute segnalazioni in ambito socio-economico.	

UNIEURO S.p.A.

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO UNIEURO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	74.831	60.822
Avviamento	5.2	174.748	151.396
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	25.034	11.808
Attività per imposte differite	5.4	30.105	29.438
Altre attività non correnti	5.5	2.371	2.156
Totale attività non correnti		307.089	255.620
Rimanenze	5.6	313.528	269.551
Crediti commerciali	5.7	39.572	35.203
Attività per imposte correnti	5.8	3.147	7.955
Altre attività correnti	5.5	16.157	13.865
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.9	61.414	36.666
Totale attività correnti		433.818	363.240
Totale attività		740.907	618.860
Capitale sociale	5.10	4.000	4.000
Riserve	5.10	105.996	120.101
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.10	(32.780)	(39.122)
Utili/(Perdite) dei terzi	5.10	-	-
Totale patrimonio netto		77.216	84.979
Passività finanziarie	5.11	40.518	25.796
Benefici ai dipendenti	5.12	11.179	9.783
Altre passività finanziarie	5.13	12.195	4.427
Fondi	5.14	5.696	8.833
Passività per imposte differite	5.4	2.448	322
Altre passività non correnti	5.15	718	21
Totale passività non correnti		72.754	49.182
Passività finanziarie	5.11	6.961	5.984
Altre passività finanziarie	5.13	6.256	2.418
Debiti commerciali	5.16	411.450	334.546
Fondi	5.14	2.928	1.424
Altre passività correnti	5.15	163.342	140.327
Totale passività correnti		590.937	484.699
Totale patrimonio netto e passività		740.907	618.860

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Ricavi	5.17	1.873.792	1.660.495
Altri proventi	5.18	6.395	6.360
TOTALE RICAVI E PROVENTI		1.880.187	1.666.855
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.19	(1.715.540)	(1.491.938)
Costi del personale	5.20	(156.296)	(136.633)
Variazione delle rimanenze	5.6	41.193	5.177
Altri costi e oneri operativi	5.21	(8.531)	(5.377)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		41.013	38.084
Ammortamenti e svalutazioni	5.22	(21.728)	(17.958)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		19.285	20.126
Proventi finanziari	5.23	303	358
Oneri finanziari	5.23	(7.933)	(6.222)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		11.655	14.262
Imposte sul reddito	5.24	(697)	(2.675)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO		10.958	11.587
Utile/(perdita) dell'esercizio del gruppo	5.10	10.958	11.587
Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi	5.10	-	-
Risultato base per azione (in euro)	5.26	0,55	0,58
Risultato diluito per azione (in euro)	5.26	0,55	0,58

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO		10.958	11.587
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	5.13	(250)	103
Imposte sul reddito		59	(29)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.10	(191)	74
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.12	103	(2)
Imposte sul reddito		(18)	1
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.10	85	(1)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato		10.852	11.660

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.10	10.958	11.587
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.24	697	2.675
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.23	7.630	5.864
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.22	21.728	17.958
(Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	5.1		(31)
Altre variazioni		1.386	3.766
		42.399	41.819
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.6	(41.193)	(5.178)
- Crediti Commerciali	5.7	18.940	151
- Debiti Commerciali	5.16	47.042	1.174
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.5-5.14- 5.15	21.213	23.488
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		46.002	19.635
Imposte pagate	5.24	-	-
Interessi pagati	5.23	(8.825)	(4.931)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.26	79.576	56.523
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(28.448)	(23.479)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(8.812)	(4.419)
Avviamento acquisito a titolo oneroso	5.2	-	-
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	1	61
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.5	(14.485)	-
Apporto di cassa netta da acquisizione	5.9	233	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.26	(51.511)	(27.837)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.11	16.529	(4.137)
Accensione passività finanziarie	5.12		-
Rimborso debito per acquisizione			-
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.13	154	998
Rimborso finanziamento da controllanti	5.13		-
Aumento/(Diminuzione) finanziamento soci	-	-	(20.442)
Distribuzione dividendi	5.10	(20.000)	(3.880)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.26	(3.317)	(27.461)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		24.748	1.225
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		36.666	35.441
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		24.748	1.225
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		61.414	36.666

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 29 febbraio 2016	5.10	4.000	800	48.461	(74)	(858)	3.172	57.999	(40.067)	73.433	0	73.433
Utile/(perdita) dell'esercizio consolidato		-	-	-	-	-	-	-	11.587	11.587	-	11.587
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato		-	-	-	74	(1)	-	-	-	73	-	73
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato		-	-	-	74	(1)	-	-	11.587	11.660	-	11.660
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	10.642	-	-	-	-	(10.642)	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	(3.880)	-	-	-	-	-	(3.880)	-	(3.880)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	3.766	-	-	3.766	-	3.766
Totale operazioni con i soci		-	-	6.762	-	-	3.766	-	(10.642)	(114)	-	(114)
Saldo al 28 febbraio 2017	5.10	4.000	800	55.223	0	(859)	6.938	57.999	(39.122)	84.979	0	84.979
Utile/(perdita) dell'esercizio consolidato		-	-	-	-	-	-	-	10.958	10.958	-	10.958
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato		-	-	-	(191)	85	-	-	-	(106)	-	(106)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato		-	-	-	(191)	85	-	-	10.958	10.852	-	10.852
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	(8.413)	-	-	-	-	(11.587)	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	(5.586)	-	6.971	1.385	-	1.385
Totale operazioni con i soci		-	-	(8.413)	-	-	(5.586)	-	(4.616)	(18.615)	-	(18.615)
Saldo al 28 febbraio 2018	5.10	4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(32.780)	77.216	0	77.216

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “**Società**” o “**Unieuro**”), è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, attiva nella distribuzione al dettaglio ed *on-line* di elettrodomestici e beni elettronici di consumo.

In data 4 aprile 2017 la Italian Electronics Holdings S.r.l. ha collocato sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. il 31,8% del capitale sociale di Unieuro S.p.A. pari a 6.363.637 azioni ordinarie ad un prezzo di 11 Euro per azione.

In data 3 maggio 2017 è stata esercitata parzialmente l’opzione *greenshoe*, concessa da Italian Electronics Holding S.r.l., per n. 537.936 azioni rispetto alle 636.363 azioni che erano state oggetto di *Over Allotment*. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto della *greenshoe* è di Euro 11,00 per azione, corrispondente al prezzo d’offerta stabilito nell’ambito del collocamento, per un controvalore complessivo pari a Euro 5.917 migliaia. Il regolamento delle azioni relative all’opzione *greenshoe* è intervenuto in data 8 maggio 2017.

In data 6 settembre 2017 Italian Electronics Holdings S.r.l. ha collocato nell’ambito della procedura di *accelerated bookbuilding* n. 3.500 migliaia di azioni ordinarie, corrispondenti al 17,5% del capitale azionario della Unieuro al prezzo di Euro 16 per azione. Il regolamento dell’operazione è avvenuto in data 8 settembre 2017. Il corrispettivo complessivo è stato pari a Euro 56.000 migliaia.

Si segnala che in data 17 ottobre 2017, ha avuto efficacia la scissione parziale di Italian Electronics Holdings S.r.l. a favore di otto società di nuova costituzione. Successivamente Italian Electronics Holdings S.r.l. ha trasferito la propria sede sociale in Lussemburgo cambiando la propria denominazione sociale in Italian Electronics Holdings S.à.r.l. (di seguito anche “**Italian Electronics Holdings**”) e ha realizzato un’operazione di fusione inversa con International Retail Holdings S.à r.l.. A seguito dell’operazioni sopradescritte, risulta essere partecipata indirettamente al 100% dal fondo di private equity Rhône Capital.

Alla data del presente bilancio consolidato Italian Electronics Holdings detiene una partecipazione in Unieuro pari al 33,8% mantenendo, considerando la composizione azionaria al 28 febbraio 2018, il controllo ex art. 93 TUF della società Unieuro.

In data 23 febbraio 2017 Unieuro, in qualità di acquirente, ha sottoscritto con Project Shop Land S.p.A., in qualità di venditrice, un contratto avente ad oggetto l’acquisto del 100% del capitale sociale di Monclick S.r.l. (di seguito anche “**Monclick**”). Il prezzo concordato tra le parti è stato pari a Euro 10.000 migliaia e l’acquisizione delle quote da parte della Unieuro era sospensivamente condizionata al verificarsi delle seguenti condizioni: (a) ottenimento di tutte le autorizzazioni delle autorità antitrust competenti che non contengano condizioni o obblighi per Unieuro o per Monclick; (b) ottenimento del consenso delle banche finanziatrici all’esecuzione dell’operazione di acquisizione. Il perfezionamento del contratto è avvenuto in data 9 giugno 2017. Attraverso l’acquisizione di Monclick, Unieuro intende rafforzare il proprio posizionamento nel settore della vendita *online* (sfruttando il posizionamento competitivo di Monclick) e avviare e sviluppare, quale primario operatore specializzato, l’attività di commercializzazione di beni elettronici di consumo nel canale B2B2C.

A seguito dell'operazione di acquisizione Unieuro è divenuta obbligata alla redazione del bilancio consolidato. Il presente Bilancio Consolidato è pertanto il primo bilancio consolidato del Gruppo Unieuro (di seguito anche il “**Gruppo**” o il “**Gruppo Unieuro**”). Il bilancio della controllata Monclick è stato incluso nel bilancio consolidato a partire dal 1 giugno 2017. Gli amministratori hanno valutato che non sono intervenute variazioni significative nel *fair value* delle attività acquisite tra la data in cui Unieuro ha assunto il controllo (9 giugno 2017) e la data di primo consolidamento (1 giugno 2017).

I dati comparativi presentati sono relativi esclusivamente al bilancio individuale di esercizio di Unieuro al 28 febbraio 2017 per il prospetto di conto economico, per il prospetto di conto economico complessivo, per il rendiconto finanziario, per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e per il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in quanto, come sopra indicato, il Gruppo si è costituito in data 1 giugno 2017, data in cui Unieuro ha assunto il controllo di Monclick.

2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 e dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 della Unieuro e dalle relative note illustrative.

2.2 Criteri di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo (“*fair value*”).

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo al 28 febbraio 2018 risulta composto come di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	% di possesso	Società controllante
Unieuro S.p.A.	4.000,00		
Monclick S.r.l.	100,00	100,00%	Unieuro S.p.A.

I maggiori azionisti della capogruppo Unieuro al 28

febbraio 2018 sono:

1. Italian Electronics Holdings, (riconducibile a fondi gestiti da Rhone Capital) che detiene il 33,8% delle quote della Unieuro;
2. DSG European Investments Limited (Dixons Carphone) che detiene il 7,2% delle quote della Unieuro;
3. la famiglia Silvestrini che detiene il 4,7% delle quote della Unieuro;
4. il *top management* di Unieuro che detiene il 2,3% delle quote della stessa.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale del Gruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato al 28 febbraio 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 aprile 2018, è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti.

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

Inoltre il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico consolidato con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

2.4 Prospetti di bilancio consolidato

Il bilancio consolidato, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- A) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato.
- B) **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- C) **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- D) **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- E) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il bilancio consolidato è esposto in forma comparativa.

2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 28 febbraio 2018 include i bilanci della Capogruppo Unieuro S.p.A. e quello della società controllata Monclick S.r.l..

Il presente bilancio è il primo consolidato del Gruppo Unieuro. Al fine di: (i) rispettare le disposizioni IAS 1 che prevede che un'entità debba presentare le informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente per tutti gli importi esposti nel bilancio dell'esercizio corrente e (ii) fornire informazioni relative ai diversi aspetti del Gruppo così come attualmente strutturato, i dati comparativi presentati sono composti, dal prospetto della situazione

patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 28 febbraio 2017 della Unieuro.

I rendiconti delle società del gruppo utilizzati per il consolidamento integrale sono stati opportunamente modificati e riclassificati per uniformarli ai principi contabili internazionali sopra richiamati.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere direttamente o indirettamente di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Il bilancio dell'impresa controllata è incluso nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi. Il valore contabile della partecipazione consolidata è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. La quota di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza è evidenziato rispettivamente in un'apposita posta del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, la società controllata acquisita dal Gruppo è contabilizzata utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate e derivanti da operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati da operazioni con imprese a controllo congiunto e/o collegate sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo Unieuro in tale società.

2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio

consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio consolidato, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino e il risconto passivo relativo alla vendita di servizi di estensione di garanzia, misurare gli ammortamenti, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, il test di *impairment* della partecipazione, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, le partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare dell'effettuazione dei test di *impairment* sull'avviamento riflettono, lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Il Gruppo iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini

dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dal Gruppo. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

Debiti commerciali

Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

Risconto passivo estensione garanzia prodotti

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto dal Gruppo e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva un risconto passivo pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciare tale risconto come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale risconto come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Gruppo riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Fondi

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, il Gruppo monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. E' quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

La valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale (Cox – Ross – Rubinstein). Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio

dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari del piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.27.

Strumenti derivati di copertura

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionati, la stima è effettuata mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.

2.7 Principi contabili rilevanti

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dal Gruppo al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore

contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi

oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;

- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Gli altri beni, gli impianti, i macchinari posseduti mediante contratti di *leasing* finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal

titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di *leasing*, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità indicate nel seguito. Il debito verso il locatore è rappresentato in bilancio tra le “altre passività finanziarie”.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

I *Key Money* pagati per l'apertura di punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono generalmente attività a vita utile definita determinata sul periodo del contratto sottostante. Sono inizialmente capitalizzati al costo e dopo la rilevazione iniziale, sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
<i>Key money</i>	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura, come definito nello IAS 39. Gli utili o le perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti, sul valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile, sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati e sui modelli di apprezzamento delle opzioni.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione gli sconti e i premi di acquisto e include le commissioni e i costi di transazione che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica alla chiusura di ogni esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso

di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

In applicazione dello IAS 39, il credito ceduto è eliminato contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari.

Non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita e investimenti detenuti fino a scadenza.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare sono compresi il prezzo di acquisto e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e il Gruppo non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo

attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce “Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti”.

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno al Gruppo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“T.F.R.”) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (“Riforma Previdenziale”) emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce “Altre passività correnti”.

Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un’obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un’uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l’indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell’attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell’eventuale accantonamento è presentato al netto dell’ammontare rilevato per l’indennizzo. Se l’effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

Fondo contratti onerosi

Viene rilevato un fondo per contratti onerosi quando i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal Gruppo in virtù del contratto. Il fondo è determinato sulla base del valore attuale del minore tra il costo di cancellazione del contratto e il costo netto per la prosecuzione del contratto. Prima di rilevare il fondo, il Gruppo rileva le eventuali perdite di valore delle attività associate al contratto.

Fondo rimessa in pristino punti vendita

Nei casi in cui è prevista contrattualmente una clausola nel contratto di locazione che impone l’obbligo del ripristino dell’immobile, viene rilevato il fondo rimessa in pristino punti vendita.

Il valore di iscrizione della passività include i costi stimati da sostenere sino al momento della riconsegna dell'immobile al locatore.

Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Attività possedute per la vendita

Le attività possedute per la vendita sono quelle il cui recupero del valore avverrà principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo. La classificazione in tale categoria avviene nel momento in cui la vendita del gruppo di attività è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. Il Gruppo ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, il Gruppo considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione del Gruppo, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;

- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui il Gruppo opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi il Gruppo individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il Gruppo, per determinare il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, il Gruppo andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura ("*hedge accounting*"), le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace

durante i periodi di designazione.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di interesse e di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* del Gruppo possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "*equity settled*"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma hanno assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente al momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale *Wholesale* e B2B. Come previsto dall'appendice dello IAS 18, inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene. L'appendice dello IAS 18 prevede infatti che il ricavo sia rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Il Gruppo opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Il Gruppo iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non

ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando più servizi sono previsti in un unico contratto, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo *fair value*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, il Gruppo riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta dal Gruppo.

Ricavi per leasing operativi in qualità di locatore

I ricavi per *leasing* operativi (affitti attivi) sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio e sono classificati tra gli "Altri proventi" tenuto conto della loro natura operativa.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che i costi relativi al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale. Tale trattamento contabile deriva dalla struttura dell'operazione di offerta che ha avuto ad oggetto unicamente il collocamento di azioni poste in vendita da Italian Electronics Holdings, non generando proventi in favore della Unieuro.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

A seguito della perdita del controllo di diritto di Italian Electronics Holdings avvenuto in data 6 settembre 2017, si è interrotto il Consolidato Fiscale Nazionale per il quale Italian

Electronics Holdings in qualità di consolidante aveva esercitato l'opzione a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Nella stima si è tenuto in considerazione delle disposizioni della legge nr. 208 del 28 dicembre 2015 "Legge stabilità 2016" che, ha previsto per la Società la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto per i periodi di imposta successivi al 28 febbraio 2017.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Effetti della variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in

essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione

Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio di esercizio.

Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal Gruppo ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

2.8 Nuovi principi contabili

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato il 1° marzo 2017

I seguenti nuovi documenti sebbene entrati in vigore a partire dall'esercizio che è iniziato il 1° marzo 2017 non hanno avuto impatti significativi sui Bilanci e in termini di informativa o di cambiamento nei principi contabili, in quanto riferibili principalmente a tematiche non applicabili al Gruppo:

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016)
Modifiche allo IAS 7 - informativa
Modifiche allo IAS 12 - rilevazione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 28 febbraio 2018

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018, la cui applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio:

- IFRS 15 – “*Revenue from Contracts with Customers*”: In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso l'IFRS 15 “*Revenue from Contracts with Customers*” (di seguito IFRS 15), che disciplina il timing e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance *obligation* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance *obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *standalone* di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance *obligation* risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- IFRS 9 - “*Financial Instruments*”: In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 “*Financial Instruments*” (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- IFRS 16 - “*Leases*”: In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 “*Leases*” (di seguito IFRS 16) che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il *lessee*) il diritto d'uso di un *asset* per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che

operano quali *lessee*; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei *lessor*, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i *lessee* che per i *lessor*. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

- Chiarimenti all'IFRS 15 - "*Revenue from Contracts with Customers*": In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 15 "*Clarification to IFRS 15 Revenue from contracts with customers*". Lo IASB congiuntamente al FASB al fine di agevolare la fase implementativa del nuovo principio IFRS 15 hanno introdotto i seguenti chiarimenti in merito: (i) all'identificazione degli impegni e delle prestazioni ("*performance obligations*") previsti dal contratto, la modifica al principio chiarisce che ai fini della rilevazione dei ricavi deve essere svolta un'analisi per determinare se la natura della prestazione, nel contesto del contratto, sia di trasferire i singoli beni o fornire i singoli servizi separatamente, oppure se riguarda il trasferimento/fornitura di un '*unicum*' costituito dalla combinazione degli elementi rispetto ai quali i singoli beni e servizi rappresentano una componente non scindibile in particolare, è stata ampliata e resa più chiara la descrizione dei fattori da considerare nel contesto di tale analisi, precisando ad esempio che quando due o più componenti di un contratto non possono essere fornite separatamente l'uno dall'altro, si è in presenza di un indicatore che i componenti sono significativamente interrelati e, pertanto, configurerebbero un'unica prestazione, (ii) alla guida applicativa contenuta nell'IFRS 15 che tratta della concessione delle licenze di proprietà intellettuale, al fine di determinare se i relativi ricavi debbano essere rilevati immediatamente ("*at a point in time*") o nel corso del tempo ("*over the time*"), (iii) all'identificazione dei cosiddetti rapporti d'agenzia (indipendentemente dalla forma giuridica del contratto), al fine di discriminare le circostanze in cui l'esposizione dei ricavi debba avvenire al "lordo" dei relativi costi da quelle in cui invece è richiesta una rappresentazione netta in quanto la prestazione è assimilabile ad una commissione, (iv) alle disposizioni di prima applicazione del principio, in particolare vengono introdotte due nuove semplificazioni che consentono di non applicare il nuovo principio ai contratti che risultano già completati all'inizio del primo degli esercizi presentanti alla data di prima applicazione in caso di applicazione retrospettiva e alle modifiche contrattuali avvenute prima dell'inizio del primo esercizio presentato alla data di prima applicazione considerando tali modifiche come parti integrali del contratto originario. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche devono essere applicate in modo retrospettivo come se queste fossero state incluse nel principio IFRS 15 alla data della sua prima applicazione. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- modifiche all'IFRS 4 - "*Insurance Contracts*": In data 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 4 "*Insurance Contracts*" - applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi che sostituisce l'IFRS 4 (IFRS 17). Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti con riferimento all'applicazione dell'IFRS 16 che entrerà in vigore a partire dagli esercizi che inizieranno dal o dopo il 1° gennaio 2019. Tale nuovo principio contabile, infatti, prevede che un locatario, salvo specifiche esenzioni (es. *leasing* di breve termine o di beni di modico valore) dovrà rilevare in bilancio per tutti i contratti di *leasing*, inclusi quelli attualmente classificati come leasing operativi, una passività finanziaria per l'obbligazione a pagare in futuro i canoni e in contropartita un diritto d'uso tra le attività non correnti. La stima degli impatti quantitativi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per il Gruppo è in corso.

Inoltre, si segnala che sono in corso anche le analisi per l'identificazione di eventuali impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9 con riferimento alla misurazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari nonché dell'IFRS 15 con riferimento alla tempistica e alla misurazione dei ricavi per la vendita di beni e per la prestazioni di servizi alla clientela. Sulle base di alcune analisi preliminari è ragionevole ipotizzare che gli impatti per il Gruppo derivanti dalla prima applicazione di tali nuovi principi non saranno significativi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso *l'IFRIC Interpretation 22: Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*, il nuovo documento fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione di operazioni in valuta estera.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 40 - *Transfers of Investment Property*. Le modifiche fanno riferimento al paragrafo 57 dello IAS 40 e si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il (o dopo) il 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso *l'IFRS 17 Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, ma è consentita l'applicazione anticipata.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'*IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'*IFRIC 23* entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 2 "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*". Lo IASB ha chiarito le seguenti tematiche applicative: (i) in caso in cui il piano con pagamenti basati su azioni regolati per cassa ("*cash-settled*") prevede alcune condizioni per la maturazioni del piano, la passività deve essere calcolata ad ogni chiusura di bilancio con le stesse logiche seguite per i piani regolati con strumenti di capitale ("*equity settled*"). Pertanto, anche per i piani *cash-settled* si dovrà calcolare il *fair value* degli strumenti assegnati considerando solo le condizioni di raggiungimento di obiettivi di mercato, mentre le condizioni di servizio e le condizioni di raggiungimento di obiettivi non di mercato saranno utilizzate per determinare il numero degli strumenti assegnati durante il periodo di maturazione, (ii) in caso in cui il piano con pagamenti basati su azioni regolati con strumenti di capitale ("*equity settled*") prevede un meccanismo in base al quale il numero di azioni maturate viene ridotto per l'ammontare della ritenuta fiscale pagata per conto del dipendente allora l'intero piano è classificato come *equity settled* a condizione che il piano consente o obbliga l'entità a regolare il piano al netto della ritenuta fiscale da versare per conto del dipendente, e che l'intero piano, in assenza della clausola sopra indicata, sarebbe classificato come piano *equity-settled* e (iii) in caso di modifica di un piano da "*cash-settled*" a "*equity settled*" il trattamento contabile da seguire alla data della modifica comporta l'eliminazione contabile della passività per il piano originario "*cash settled*", la rilevazione nel patrimonio netto di un importo pari al *fair value* del nuovo piano "*equity settled*" in base ai servizi e ai beni già ricevuti e la rilevazione della differenza tra i due importi precedenti nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni devono essere applicate in modo retroattivo a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il (o dopo) il 1° gennaio 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 - *Prepayment Features with Negative Compensation*. Le modifiche sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation".
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 - *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*. Le modifiche sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture si applica l'IFRS 9.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli *Annual Improvements to IFRSs 2015 -2017 Cycle*, che includono modifiche allo IAS 12 - *Income Taxes*, allo IAS 23 - *Borrowing Costs*, all'IFRS 3 - *Business Combination* e all' IFRS 11 - *Joint Arrangements*. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. E' comunque consentita la loro applicazione anticipata.
- In data 07 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 19 - "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement*" con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.

3 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, sono stati sottoscritti strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga il Gruppo al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a

potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposta il Gruppo è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale *Wholesale*) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 17,6% dei ricavi del Gruppo al 28 febbraio 2018, impongono al Gruppo l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione del Gruppo fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio

costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte del Gruppo per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria del Gruppo suddivisa per scadenza per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>In migliaia di Euro</i>	Saldo al 28 febbraio 2018	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	47.479	6.961	40.518	-	47.479
Altre passività finanziarie	18.451	6.256	12.195	-	18.451
Totale	65.930	13.217	52.713	-	65.930

(In migliaia di Euro)

	Saldo al 28 febbraio 2017	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	31.780	5.984	25.796	-	31.780
Altre passività finanziarie	6.845	2.418	4.427	-	6.845
Totale	38.625	8.402	30.223	-	38.625

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo ha stipulato con un pool di banche dei contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) in essere al 28 febbraio 2018 sono stati stipulati a seguito della sottoscrizione di un contratto di finanziamento con un *pool* di banche la cui capofila è Banca IMI S.p.A.. In data 12 febbraio 2018 a seguito del *closing* avvenuto in data 09 gennaio 2018, data in cui si è proceduto alla stipula del contratto di finanziamento

denominato *Senior Facilities Agreement* (il “Contratto di Finanziamento”), sono stati stipulati i nuovi contratti di *Interest Rate Swap* collegati al *Term Loan* attualmente erogato dal *pool*.

<i>(in migliaia di Euro)</i>			Valore nominale al		Fair value al	
Contratti derivati	Data di stipula	Data di scadenza	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Interest Rate Swap (IRS)	12-feb-18	09-gen-23	50.000	-	251	-

I contratti di *Interest Rate Swap*, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 39, vengono contabilizzati secondo la metodologia dell’*hedge accounting*. L’importo rilevato a patrimonio netto nella riserva di *cash flow hedge* è pari a Euro 191 migliaia (negativi) al 28 febbraio 2018 e a zero al 28 febbraio 2017.

Sensitivity Analysis

La misurazione dell’esposizione al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un’analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un’ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 50 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 28 febbraio 2018.

Effetto variazione sugli oneri finanziari - conto economico

Per fronteggiare il rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo ha utilizzato strumenti derivati di copertura, (“*Interest Rate Swap*”) con l’obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d’interesse sul risultato economico. Una modifica nei tassi di interesse, derivante da un’ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari per l’esercizio 2018 come di seguito riepilogato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
Al 28 febbraio 2018	11	(11)

Nota: il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto

Si evidenzia che l’analisi di sensitività derivante da un’ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, tiene conto delle coperture poste in essere dal Gruppo.

Si segnala che ai fini della presente analisi nessuna ipotesi è stata condotta relativamente all’effetto del costo ammortizzato.

Effetto variazione sulla riserva di cash flow hedge – patrimonio netto

L'impatto sul *fair value* dei derivati IRS derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di interesse è riassumibile nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
<i>Sensitivity analysis</i> al 28 febbraio 2018	(2)	2

3.3.2 Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio, rischio legato alla fluttuazione dei cambi di due monete, principalmente per effetto di operazioni di *import* di merce. Tale rischio è considerato non rilevante per il Gruppo in quanto il volume delle operazioni in valuta non è significativo; il Gruppo copre comunque l'esposizione stimata alla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di *import* di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, mediante contratti di acquisto a termine (*forward*) di Dollari Americani. Il *fair value* degli strumenti *forward* in essere al 28 febbraio 2018 è negativo ed è pari ad Euro 61 migliaia. Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

Sensitivity Analysis

La misurazione dell'esposizione al rischio di cambio è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un ipotetico apprezzamento (deprezzamento) dell'Euro sul Dollaro Americano.

Questa analisi presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate e non considera gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti.

Una modifica nei tassi di cambio, derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari come di seguito riepilogato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Utile/(perdita) dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018	
	apprezzamento	deprezzamento
USD (variazione del 5%)	(3)	3

3.4 Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2018			Totale
	Finanziamenti e crediti	<i>Fair value</i> strumenti di copertura	Altre passività	
Attività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.414	-	-	61.414
Crediti commerciali	39.572	-	-	39.572
Altre attività	18.472	-	-	18.472
Attività Finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
Altre attività		56		56
Passività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i>				
Passività finanziarie	-	-	47.479	47.479
Debiti commerciali	-	-	411.450	411.450
Altre passività	-	-	164.060	164.060
Altre passività finanziarie	-	-	18.128	18.128
Passività Finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
Altre passività finanziarie	-	323	-	323

(in migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 28 febbraio 2017

	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36.666	-	-	36.666
Crediti commerciali	35.203	-	-	35.203
Altre attività	15.968	-	-	15.968
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività		53		53
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	31.780	31.780
Debiti commerciali	-	-	334.546	334.546
Altre passività	-	-	140.348	140.348
Altre passività finanziarie	-	-	6.838	6.838
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	7		7

4 INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali. I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)

	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Ricavi	1.873.792	1.660.495
RISULTATO OPERATIVO LORDO	41.013	38.084
% sui ricavi	2,2%	2,3%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(21.728)	(17.958)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	19.285	20.126
Proventi finanziari	303	358

Oneri finanziari	(7.933)	(6.222)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.655	14.262
Imposte sul reddito	(697)	(2.675)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.958	11.587

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi decrementa dal 2,3% dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 al 2,2% dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per categorie di prodotti e servizi offerti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Grey	862.555	798.791
White	494.317	421.929
Brown	348.357	301.370
Altro	102.777	79.855
Servizi	65.786	58.550
Totale	1.873.792	1.660.495

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Estero	9.058	7.000
Italia	1.864.734	1.653.495
Totale	1.873.792	1.660.495

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede il Gruppo.

5 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni", suddiviso per categoria, al 28 febbraio 2018 ed al 28 febbraio 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2018			Valori al 28 febbraio 2017		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	122.136	(88.904)	33.232	107.488	(81.711)	25.777

Attrezzature	18.445	(14.269)	4.176	17.085	(13.622)	3.463
Altri Beni	164.802	(129.611)	35.191	147.436	(120.766)	26.670
Immobilizzazioni in corso materiali	2.232	-	2.232	4.912	-	4.912
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	307.615	(232.784)	74.831	276.921	(216.099)	60.822

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2016	21.891	3.605	23.210	2.817	51.523
Incrementi	9.588	718	11.078	4.451	25.835
Decrementi	(13)	(181)	(81)	(2.356)	(2.631)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(5.702)	(843)	(7.605)	-	(14.150)
Decrementi Fondo Amm.to	13	164	68	-	245
Saldo al 28 febbraio 2017	25.777	3.463	26.670	4.912	60.822
Primo consolidamento Monclick	2	-	136	-	138
Incrementi	13.905	1.365	15.858	1.774	32.902
Acquisizioni di rami di azienda	685	--	1.242	--	1.927
Decrementi	-	(5)	(10)	(4.454)	(4.469)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(7.137)	(651)	(8.715)	-	(16.503)
Decrementi Fondo Amm.to	-	4	10	-	14
Saldo al 28 febbraio 2018	33.232	4.176	35.191	2.232	74.831

Con riferimento all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti, inclusi gli effetti del primo consolidamento Monclick e al netto dei decrementi della categoria “Immobilizzazioni in corso” per Euro 30.513 migliaia.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita per Euro 5.784 migliaia mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita; (ii) investimenti relativi all’apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d’utenza ritenuti strategici o in bacini non

sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti dai rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A., per Euro 13.487 migliaia; (iii) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 812 migliaia; (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo dell'arredamento in diversi punti vendita per Euro 6.943 migliaia; (v) investimenti in un nuovo *data center* e altre infrastrutture materiali per Euro 1.422 migliaia, (vi) apporto derivante dall'acquisizione dei 21 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Andreoli S.p.A., e dall'acquisizione dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. per Euro 1.927 migliaia e (vii) apporto derivante dal primo consolidamento di Monclick per Euro 138 migliaia.

I nuovi contratti di *leasing* finanziario sono pari ad Euro 2.655 migliaia di cui Euro 198 migliaia relativi a macchine elettroniche ed Euro 2.457 migliaia relativi ad arredamenti.

Si segnala che le acquisizioni di Monclick, dei 21 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Andreoli S.p.A. e dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. sono configurate come aggregazioni aziendali e sono rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio sono stati rilevati, ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni materiali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 16.

Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a tecnici interni che, con riferimento ai rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. hanno stimato il valore degli *asset* acquisiti in Euro 1.927 migliaia mentre il *fair value* degli *asset* derivante dal primo consolidamento di Monclick è pari a Euro 138 migliaia. L'ammortamento è calcolato sulla base delle aliquote di ammortamento adottate per la categoria di appartenenza.

I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro ovvero dal 17 maggio 2017 per i punti vendita Andreoli, 1 giugno 2017 per Monclick e a partire dal 31 ottobre 2017 per le progressive acquisizioni dei 19 punti vendita Cerioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota **5.28** "Aggregazioni di rami di azienda".

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 16.503 migliaia, comprende Euro 15.498 migliaia di ammortamenti ed Euro 983 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto mentre le rivalutazioni sono relative a punti vendita che hanno visto un significativo miglioramento dei propri risultati economici, facendo venir meno la sussistenza di un contratto oneroso di affitto e per i quali sono stati rivalutati i cespiti precedentemente svalutati.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 la Società ha effettuato investimenti al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso" per Euro 23.479 migliaia.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita per Euro 9.271 migliaia mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione della superficie di vendita; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente

coperti dall'attuale portafoglio di negozi per Euro 3.300 migliaia; (iii) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 3.198 migliaia (iv) progetti di efficientamento energetico ed altri interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo dell'arredamento in diversi punti vendita per Euro 1.858 migliaia e (v) investimenti in server e stampanti ed altre infrastrutture materiali per Euro 5.852 migliaia.

I nuovi contratti di *leasing* finanziario sono pari ad Euro 3.440 migliaia di cui Euro 1.261 migliaia relativi a macchine elettroniche ed Euro 2.179 migliaia relativi ad arredamenti.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 14.150 migliaia, comprende Euro 13.312 migliaia di ammortamenti ed Euro 838 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto mentre le rivalutazioni sono relative a punti vendita che hanno visto un significativo miglioramento dei propri risultati economici, facendo venir meno la sussistenza di un contratto oneroso di affitto e per i quali sono stati rivalutati i cespiti precedentemente svalutati. La voce accoglie inoltre le svalutazioni dei cespiti in essere presso il punto vendita di Oderzo (TV) effettuata a seguito dell'incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017.

La voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" include beni in locazione finanziaria costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. Tali beni sono concessi a garanzia del locatore fino all'integrale pagamento del debito residuo. Per maggiori dettagli sull'ammontare dei debiti verso le società di leasing si rinvia alla nota 5.13 "Altre passività finanziarie".

5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Avviamento	174.748	151.396
Totale Avviamento	174.748	151.396

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Avviamento" per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento
Saldo al 29 febbraio 2016	151.396
Acquisizioni	-
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2017	151.396
Primo consolidamento Monclick	7.199

Acquisizioni	16.153
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2018	174.748

Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2018, pari ad Euro 174.748 migliaia, si incrementa rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 per Euro 23.352 migliaia. L'incremento si riferisce alle seguenti operazioni: (i) per Euro 7.199 migliaia all'acquisizione della società Monclick S.r.l., uno dei principali operatori online in Italia, attivo nel mercato dell'elettronica di consumo e nel mercato online B2B2C, (ii) per Euro 10.500 migliaia all'acquisizione di un ramo d'azienda dalla società Andreoli S.p.A., composto da 21 punti vendita e (iii) per Euro 5.653 migliaia all'acquisizione di un ramo d'azienda dalla società Cerioni S.p.A., composto da 19 punti vendita.

Si segnala che, in sede di acquisizione, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocatione provvisoria del costo delle aggregazioni aziendali ai *fair value* delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato. Per maggiori dettagli sulle operazioni si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda".

Il valore dell'avviamento al 28 febbraio 2017 si riferisce: (i) all'apporto da fusione, relativo alla fusione per incorporazione della *Ex* Unieuro avvenuta in data 26 febbraio 2016. L'apporto, pari a Euro 32.599 migliaia, è composto principalmente dall'allocatione del disavanzo generato dalle operazioni di incorporazione della precedente Unieuro S.p.A., di Unieuro Campania S.r.l. e di Trony Pordenone S.r.l., nella Brunello S.p.A. (successivamente ridenominata Unieuro S.r.l.) effettuate dalla *Ex* Unieuro nell'esercizio sociale chiuso al 30 aprile 2004, (ii) per Euro 194 migliaia, all'aggiustamento sul prezzo calcolato in relazione all'operazione di acquisizione del ramo d'azienda Dixons Travel, conclusasi in data 11 febbraio 2015 e pagato in data 10 settembre 2015. Il ramo è costituito da 8 negozi, di cui 5 all'interno dell'aeroporto di Roma-Fiumicino, 2 all'interno di Milano-Malpensa e 1 all'interno di Milano-Linate e si occupa di commercio al dettaglio di prodotti elettronici ed accessori, (iii) per Euro 94.993 migliaia dalle operazioni di fusione per incorporazione della Marco Polo S.r.l. in Marco Polo Holding S.r.l. e della contestuale fusione inversa di Marco Polo Holding S.r.l. nella Unieuro, avvenute nel corso del 2006, (iv) per Euro 9.925 migliaia dalle fusioni per incorporazione di Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l., avvenute nel corso del 2010, (v) per Euro 8.603 migliaia dalla fusione di Marco Polo Retail S.r.l. nella Unieuro avvenuta nel corso del 2009, e (vi) per Euro 5.082 migliaia da altre operazioni minori di fusione ed acquisizione di rami d'azienda.

Si segnala inoltre che, nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, non sono avvenute movimentazioni nella voce in oggetto.

5.2.1 *Impairment test*

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, il Gruppo deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGU") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'*impairment test* sull'avviamento per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 aprile 2018. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di un apposita relazione predisposta all'uopo da un consulente su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGU come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGU identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGU. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica del Gruppo, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela coincide con l'intero Gruppo. La visione del Gruppo da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). Il Gruppo ha individuato, all'interno della SBU tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

Il Gruppo ha individuato tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;

- *Wholesale*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre *CGUs*. La *CGU Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online e Travel*. I canali *Online e Travel* sono stati inclusi nella *CGU Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce e spesso anche per la fornitura dei prodotti ai clienti mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La *CGU Wholesale* è relativa al canale distribuzione sui punti vendita affiliati (negozi non di proprietà, ma che utilizzano il brand "Unieuro" o "Unieuro City").

La *CGU B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre *CGUs* è stato effettuato in coerenza con l'attività specifica della singola *CGU*, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. L'allocazione è stata fatta sulla base dei *relative fair value* al 28 febbraio 2014. Il Gruppo ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le *CGU*.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano Industriale utilizzato per il test di *impairment* riferito all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 è stato originariamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2016 e successivamente aggiornato dal Consiglio di amministrazione del 17 aprile 2018. Il Piano Industriale alla base dell'*impairment test* è stato redatto su base consolidata tenuto conto degli andamenti recenti della gestione. In particolare, si è tenuto conto di dati consuntivi relativi agli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e 28 febbraio 2018, si è redatto il budget per l'esercizio che chiuderà al 28 febbraio 2019 e conseguentemente, è stato aggiornato lo sviluppo dei dati finanziari fino al 28 febbraio 2023.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di *impairment* al 28 febbraio 2018, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dal Gruppo. A tale riguardo si precisa che sulla base delle fonti di mercato utilizzate dal Gruppo, il mercato italiano dei canali tradizionali dell'elettronica di consumo (cioè ad esclusione dei canali internet) è stimato in lieve calo, mentre il canale *Online* è previsto in crescita.

Nonostante le indicazioni contenute nelle fonti di mercato mostrino una stima dell'andamento leggermente negativo per i canali tradizionali dell'elettronica di consumo, con il solo canale *Online* stimato in crescita, i piani industriali ai fini dei *test* di *impairment* utilizzano un tasso di crescita positivo, superiore e sfidante rispetto alla previsione di crescita del mercato di riferimento. Il Gruppo, infatti, ha registrato *performance* storiche positive e la sua crescita non è, a giudizio degli Amministratori del Gruppo, direttamente correlata al *trend* di mercato. La previsione del Gruppo è, pertanto, quella di continuare a mantenere anche in futuro *performance* positive indipendentemente dall'andamento del mercato di riferimento. Il Gruppo, in particolare, prevede una crescita, in linea con la propria strategia, grazie alla capacità di quest'ultima di incrementare la propria base clienti, di promuovere ed incentivare servizi complementari e di incrementare la propria penetrazione del mercato rispetto ai *competitor*.

Tenuto conto di quanto sopra, le principali assunzioni alla base delle proiezioni dei flussi di cassa attesi riguardano:

- (i) **CGU Retail**: le vendite sono assunte in crescita durante l'orizzonte temporale di riferimento;
- (ii) **CGU Wholesale**: crescita delle vendite per effetto dello sviluppo dell'attività di affiliati esistenti e dell'acquisizione di nuovi affiliati;
- (iii) **CGU B2B**: vendite costanti durante l'orizzonte temporale di riferimento.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0% in quanto viene considerato stabile nel tempo il risultato che la società riuscirà a conseguire con l'ultimo esercizio del piano industriale;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costi medio ponderato del capitale) per le CGU analizzate è pari all'10,50%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale* e/o *business-to-business*).
- Premio per il rischio specifico (α) - E' stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento anche in considerazione delle dimensioni della Società rispetto alle aziende comparabili individuate.
- Costo del capitale di debito $i_d (1-t)$ - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi del tasso EurIRS a 10 anni (rispetto alla data di riferimento), maggiorato di uno *spread*. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – E' stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

Il Gruppo ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano. Ai fini della stima dell'*EBITDA* sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin* pari al dato medio di piano, al fine di riflettere le

dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per il Gruppo nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.

- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in misura pari agli investimenti in immobilizzazioni previsti nell'ultimo anno di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi – In linea con l'ipotesi di una crescita in *perpetuity* ad un tasso g pari a 0%, non sono state ipotizzate variazioni delle poste componenti il CCN e gli altri fondi nel lungo termine.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e g) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGU del Gruppo relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 28 febbraio 2018.

al 28 febbraio 2018	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(In milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	10,50%	0,0%	209,7	368,7	56,9%
CGU Wholesale	10,50%	0,0%	35,1	58,2	60,3%
CGU B2B	10,50%	0,0%	15,3	21,5	71,1%

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2018:

al 28 febbraio 2018		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	51,2	368,7	317,5
CGU Wholesale	EUR/mln	4,3	58,2	53,8
CGU B2B	EUR/mln	(3,8)	21,5	25,3

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* della CGU B2B al 28 febbraio 2018 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alla CGU B2B.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare dei principali parametri

utilizzati quali la variazione percentuale dell'EBITDA (Risultato operativo lordo), il WACC e il tasso di crescita.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGU soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2018, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale dell'EBITDA, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -20,0%:

al 28 febbraio 2018	EBITDA di Piano terminale				
<i>(In milioni di Euro)</i>					
Sensitivity Differenza RA vs CA	0,0	(5,0%)	(10,0%)	(15,0%)	(20,0%)
CGU Retail	317,5	293,4	269,3	245,2	221,1
CGU Wholesale	53,8	50,9	47,9	45,0	42,0
CGU B2B	25,3	24,0	22,7	21,4	20,1

Si riporta di seguito l'analisi *di stress test* che individua per quali valori dei seguenti parametri: (i) *EBITDA* (risultato operativo lordo, variazione percentuale negli anni di piano e nel valore terminale), (ii) *g* e (iii) *WACC* separatamente sensitivizzati rispetto allo scenario base, il differenziale tra il valore recuperabile ed il valore contabile risulti, a parità di tutte le altre grandezze, pari a zero.

Parametro / CGU	Retail	Wholesale	B2B
Variazione % EBITDA (Piano e TV)	(65,0%)	(91,1%)	(96,2%)
Fattore <i>g</i>	n.a. ⁽¹⁾	n.a. ⁽¹⁾	n.a. ⁽¹⁾
WACC	66,4%	160,4%	n.a. ⁽¹⁾

(1) Per alcuni dei parametri selezionati, in considerazione della configurazione dei flussi di cassa alla base della determinazione del *recoverable amount* e/o del valore del *carrying amount*, non si identifica un valore ragionevole del parametro tale per cui l'ammontare ricalcolato del *recoverable amount* risulti coincidente con il rispettivo valore del *carrying amount*.

Infine, il Gruppo ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 28 febbraio 2018		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
<i>(in milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	51,2	311,3	260,1

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro

la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce “Attività immateriali a vita utile definita”, suddiviso per categoria al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2018			Valori al 28 febbraio 2017		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	47.407	(35.508)	11.899	40.599	(31.540)	9.059
Concessioni, licenze e marchi	13.361	(6.609)	6.752	7.407	(5.751)	1.656
Key money	5.710	(398)	5.312	-	-	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	1.071		1.071	1.093	-	1.093
Totale Attività immateriali a vita utile definita	67.549	(42.515)	25.034	49.099	(37.291)	11.808

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività immateriali a vita utile definita” per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2016	8.673	2.340	-	184	11.197
Incrementi	3.507	3	-	909	4.419
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(3.121)	(687)	-	-	(3.808)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2017	9.059	1.656	-	1.093	11.808
Primo consolidamento Monclick	1.295	5.954	-	-	7.249
Incrementi	5.513	1	3.320	1.071	9.905
Acquisizioni	-	-	2.390	-	2.390
Decrementi	-	-	-	(1.093)	(1.093)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(3.968)	(859)	(398)	-	(5.225)

Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2018	11.899	6.752	5.312	1.071	25.034

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, gli incrementi inclusivi del primo consolidamento Monclick, delle Acquisizioni ed al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso", ammontano complessivamente ad Euro 18.451 migliaia.

La voce Primo consolidamento Monclick deriva all'acquisizione del controllo di Monclick che, si è configurata come un'aggregazione aziendale ed è rientrata nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dall'IFRS 3 sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. Per la valutazione di tale *fair value* il Gruppo si è affidato a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale, hanno stimato il valore del marchio Monclick in Euro 4.641 migliaia (con una vita utile di 20 anni), il valore della lista clienti in Euro 1.178 migliaia (con una vita utile di 4 anni) e il valore dei *software* prodotti internamente in Euro 1.284 migliaia (con una vita utile di 5 anni). I valori e la vita utile sono stati riflessi nel Bilancio Consolidato di Unieuro a partire dal 1 giugno 2017. Il valore del marchio e della lista clienti è stato attribuito alla categoria "concessioni, licenze e marchi" mentre il valore del *software* è stato attribuito alla categoria "*software*".

La voce incrementi è relativa principalmente alla categoria "Software" per Euro 5.513 migliaia, principalmente riconducibile a: (i) nuovi *software* e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito [web www.unieuro.it](http://www.unieuro.it) e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui *software* gestionali preesistenti, alla categoria "Key money" per Euro 3.320 migliaia riferita al pagamento di Key Money per la stipula avvenuta nel corso dell'esercizio dei contratti di locazione, del punto vendita Euroma2, del punto vendita situato a Brescia e del punto vendita situato a Modena aperto nel mese di dicembre 2017 e alla categoria "Immobilizzazioni in corso" per Euro 1.071 migliaia principalmente riconducibile a implementazioni di nuovi *software*.

La voce Acquisizioni, riferita alla categoria "Key money" per Euro 2.390, migliaia deriva all'acquisizione del controllo dei rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. che, si sono configurate come aggregazione di aziende e sono rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla durata contrattuale della locazione. I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro ovvero 17 maggio 2017 per i punti vendita Andreoli ed a partire dal 31 ottobre 2017 per le progressive acquisizioni dei 19 punti vendita Cerioni. Per maggiori

dettagli si rimanda alla nota 5.28 “Aggregazioni di rami di azienda” Per la valutazione del *fair value* dei *Key money* la società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale, hanno stimato il valore dei *Key Money*.

Con riferimento all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, gli incrementi ammontano complessivamente ad Euro 4.419 migliaia e sono riconducibili alla categoria “Software” per Euro 3.507 migliaia, alla categoria “Concessioni, licenze e marchi” per Euro 3 migliaia ed alla categoria “Immobilizzazioni immateriali in corso” per Euro 909 migliaia.

Gli investimenti relativi alla categoria “Software” sono principalmente riconducibili a nuovi *software* e licenze, e da costi sostenuti per lo sviluppo e l’aggiornamento del sito *web* www.unieuro.it per Euro 3.507 migliaia. Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software*.

5.4 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte differite” e della voce “Passività per imposte differite” per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018.

Attività per imposte differite

(In migliaia di Euro)

	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo svalutazione magazzino	Attività materiali	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 29 febbraio 2016	957	1.256	848	5.282	871	1.529	10.143	20.886	8.026	28.912
Apporto da fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(119)	354	38	(546)	-	(403)	(3.496)	(4.172)	4.726	554
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(28)	-	-	(28)	-	(28)
Saldo al 28 febbraio 2017	838	1.610	886	4.736	843	1.126	6.647	16.686	12.752	29.438
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(14)	878	21	(446)	-	237	(3.025)	(2.349)	2.975	626
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	41	-	-	41	-	41
Saldo al 28 febbraio 2018	824	2.488	907	4.290	884	1.363	3.622	14.378	15.727	30.105

Il saldo al 28 febbraio 2018, pari ad Euro 30.105 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) per Euro 10.400 migliaia da differenze temporanee principalmente riconducibili all’avviamento, alle altre passività correnti e al fondo svalutazione magazzino; (ii) per Euro

15.727 migliaia da imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali. La variazione della voce imposte differite attive registrata nell'esercizio è prevalentemente connessa:

- al rilascio a conto economico delle imposte differite attive relative alle altre passività correnti;
- all'accantonamento per Euro 2.975 migliaia di imposte differite attive attinenti a perdite fiscali.

Il saldo al 28 febbraio 2017, pari ad Euro 29.438 migliaia, è composto prevalentemente per Euro 6.647 migliaia dalle imposte differite attive iscritte sulle altre passività correnti, costituite dai risconti passivi per i servizi di estensione di garanzia, dalle imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 12.752 migliaia e dalle imposte differite attive iscritte sull'avviamento per Euro 4.736 migliaia. La variazione della voce imposte differite attive registrata nello scorso esercizio è prevalentemente connessa:

- al rilascio a conto economico delle imposte differite attive relative alle altre passività correnti;
- all'accantonamento per Euro 4.726 migliaia di imposte differite attive attinenti a perdite fiscali

Si segnala che le perdite fiscali ancora disponibili al 28 febbraio 2018 sono pari ad Euro 399.229 migliaia, (le perdite fiscali disponibili al 28 febbraio 2017 ammontavano ad Euro 408.940 migliaia).

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Passività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Imposte differite totali nette
Saldo al 29 febbraio 2016	269	269

Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	53	53
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-
Saldo al 28 febbraio 2017	322	322
Primo consolidamento Monclick	1.982	1.982
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	144	144
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-
Saldo al 28 febbraio 2018	2448	2448

L'incremento nella voce "Passività per imposte differite" è principalmente dovuto all'apporto da primo consolidamento di Monclick per Euro 1.982 migliaia. Tale importo si riferisce all'effetto fiscale differito sui valori allocati ad attività immateriali in sede di aggregazione aziendale di Monclick.

Le passività per imposte differite derivano da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

5.5 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Risconti attivi	11.220	8.008
Crediti tributari	3.791	2.507
Ratei attivi	888	1.563
Altre attività correnti	231	1.760
Anticipi a fornitori	27	27
Altre attività correnti	16.157	13.865
Cauzioni attive	2.066	1.605
Caparre a fornitori	218	461
Altre attività non correnti	87	90
Altre Attività non correnti	2.371	2.156
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	18.528	16.021

La voce "Altre attività correnti" include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, affitti e spese condominiali e noleggi di cartelli stradali; i ratei attivi sono riferiti a conguagli su spese condominiali sui punti vendita.

L'incremento della voce Risconti attivi è principalmente riconducibile all'aumento del costo delle assicurazioni; nel corso dell'esercizio, a seguito degli eventi catastrofali riconducibili all'incendio del punto vendita di Oderzo avvenuto lo scorso 25 febbraio 2017 e al furto presso

il magazzino di Piacenza avvenuto nel mese di agosto 2017, è stato sottoscritto un nuovo contratto di assicurazione con un nuovo *pool* di assicurazioni che ha comportato un aumento del premio assicurativo.

Il decremento della voce altre attività correnti è dovuto principalmente all’incasso del credito verso il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca per la “Carta del Docente”, che ammonta ad Euro 24 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 (Euro 1.623 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017). Tale carta è un’iniziativa del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca prevista dalla legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 comma 121, volta a consentire ai docenti di usufruire di un buono del valore di 500 euro per acquistare materiale formativo a scopo didattico.

I crediti tributari al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017 sono riferiti prevalentemente per Euro 1.610 migliaia al credito IRES per IRAP non dedotta.

La voce “Altre attività non correnti” include partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori. L’incremento è essenzialmente dovuto all’acquisizione di nuovi punti vendita e all’ampliamento di quelli esistenti.

5.6 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Merci	322.093	274.520
Materiali di consumo	561	801
Magazzino lordo	322.654	275.321
Fondo obsolescenza magazzino	(9.126)	(5.770)
Totale Rimanenze	313.528	269.551

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 275.321 migliaia al 28 febbraio 2017 a Euro 322.654 migliaia al 28 febbraio 2018, pari ad un incremento del 17,2% del totale delle rimanenze lorde. L’incremento è riconducibile: (i) alla riapertura dei 21 punti vendita acquisiti da Andreoli S.p.A., operativi dal 1° luglio 2017, all’acquisizione del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, inaugurato il 20 settembre, alla progressiva riapertura, a partire dal 16 novembre, dei 19 punti vendita acquisiti da Gruppo Cerioni S.p.A. e alle nuove aperture realizzate nel periodo in esame, per complessivi 7 punti, (ii) all’apporto derivante dal consolidamento di Monclick e (iii) all’aumento dei volumi gestiti.

Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 29 febbraio 2016	(4.000)
Accantonamenti	(1.770)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2017	(5.770)
Svalutazione diretta	(4.892)
Primo consolidamento Monclick	(399)
Accantonamenti	-
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	1.935
Utilizzi	-
Saldo al 28 febbraio 2018	(9.126)

L'incremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 3.356 migliaia è riconducibile: (i) alla presentazione della svalutazione diretta all'interno della voce fondo svalutazione magazzino per Euro 4.892 migliaia, (ii) all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci al 28 febbraio 2018 per Euro 1.935 migliaia e (iii) all'apporto derivante dal primo consolidamento di Monclick per Euro 399 migliaia. La svalutazione diretta al 28 febbraio 2017 era pari ad Euro 4.892 migliaia ed era in parte imputabile alla svalutazione delle giacenze presso il punto vendita Oderzo (TV) pari ad Euro 1.062 migliaia effettuata a seguito dell'incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017. Si segnala che, a seguito del sinistro occorso, Unieuro ha prontamente attivato le relative coperture assicurative. Alla data di redazione del presente bilancio non vi sono: (i) elementi oggettivi per definire una ricostruzione degli eventi che possa in qualche modo individuare responsabilità a carico di Unieuro e (ii) una quantificazione ufficiale, da parte delle autorità giudiziarie coinvolte o dei periti nominati dalle assicurazioni. La società ritiene in ogni caso di essere in possesso delle opportune coperture assicurative.

5.7 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Crediti commerciali verso terzi	41.984	37.238
Crediti commerciali verso parti correlate	-	244
Crediti commerciali lordi	41.984	37.482
Fondo Svalutazione crediti	(2.412)	(2.279)
Totale Crediti commerciali	39.572	35.203

Il valore dei crediti, riferibile ai canali *Wholesale* e *B2B*, è in incremento di Euro 4.369 migliaia rispetto all'esercizio precedente, l'incremento è principalmente riconducibile ad una differente dinamica di fatturazione ed incasso rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017. Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 29 febbraio 2016	(2.352)
Accantonamenti	-
Apporto da fusione	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	73
Saldo al 28 febbraio 2017	(2.279)
Primo consolidamento Monclick	(250)
Accantonamenti	(146)
Apporto da fusione	-
Rilasci a conto economico	180
Utilizzi	83
Saldo al 28 febbraio 2018	(2.412)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 2.412 migliaia al 28 febbraio 2018 ed a Euro 2.279 migliaia al 28 febbraio 2017.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail*, *Travel* e *Online* e in contanti, nei canali *Retail* e *Travel*. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del

credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.8 Attività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

Attività imposte correnti

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Altri crediti per IRES	2.811	2.469
Crediti per IRAP	336	1.444
Crediti per IRES	-	4.042
Totale Attività per imposte correnti	3.147	7.955

Al 28 febbraio 2018 risultano iscritti alla voce "Altri crediti per IRES" crediti per IRES pari ad Euro 2.811 migliaia che includono il credito IRES derivante dal precedente esercizio ed il credito che si è generato nel corso dell'esercizio per ritenute subite. La voce "Crediti per IRES", che al 28 febbraio 2017 ammontava ad Euro 4.042 migliaia, accoglieva il credito derivante dal consolidato fiscale verso la Italian Electronics Holdings, incassato nel corso dell'esercizio a seguito dell'interruzione del rapporto consolidamento. In data 6 settembre 2017, la Italian Electronics Holdings ha infatti ceduto al mercato parte delle azioni Unieuro perdendo pertanto il controllo di diritto sulla società.

Infine, la voce include crediti per IRAP pari ad Euro 336 migliaia, in riduzione rispetto al precedente esercizio, per effetto della compensazione dell'imposta IRAP dovuta per l'esercizio chiusosi al 28 febbraio 2018.

5.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Conti bancari	53.894	28.951
Cassa contanti	7.520	7.715
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.414	36.666

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 61.414 migliaia al 28 febbraio 2018 e ad Euro 36.666 migliaia al 28 febbraio 2017.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili. Al 28 febbraio 2017 era in essere un pegno su un conto corrente per Euro 650 migliaia riconducibile ad una garanzia prestata per la locazione di alcuni punti vendita liberato in data 27 marzo 2017.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.11 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

5.10 Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Patrimonio netto” e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capital e sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva a cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utile/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 29 febbraio 2016	4.000	800	48.461	(74)	(858)	3.172	57.999	(40.067)	73.433	0	73.433
Utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	-	-	-	-	-	-	-	11.587	11.587	-	11.587
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato	-	-	-	74	(1)	-	-	-	73	-	73
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato	-	-	-	74	(1)	-	-	11.587	11.660	-	11.660
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	10.642	-	-	-	-	(10.642)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(3.880)	-	-	-	-	-	(3.880)	-	(3.880)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	3.766	-	-	3.766	-	3.766
Totale operazioni con i soci	-	-	6.762	-	-	3.766	-	(10.642)	(114)	-	(114)
Saldo al 28 febbraio 2017	4.000	800	55.223	0	(859)	6.938	57.999	(39.122)	84.979	0	84.979
Utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	-	-	-	-	-	-	-	10.958	10.958	-	10.958

Altre componenti del conto economico complessivo consolidato	-	-	-	(191)	85	-	-	(106)	-	(106)	
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato	-	-	-	(191)	85	-	-	10.958	10.852	-	10.852
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(8.413)	-	-	-	-	(11.587)	(20.000)	-	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	(5.586)	-	6.971	1.385	-	1.385
Totale operazioni con i soci	-	-	(8.413)	-	-	(5.586)	-	(4.616)	(18.615)	-	(18.615)
Saldo al 28 febbraio 2018	4.000	800	46.810	(191)	(774)	1.352	57.999	(32.780)	77.216	0	77.216

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 77.216 migliaia (Euro 84.979 migliaia al 28 febbraio 2017), si è decrementato nel corso dell'esercizio per effetto: (i) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia di cui Euro 11.587 migliaia a valere sull'utile dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 e per Euro 8.413 migliaia mediante utilizzo di una parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci (ii) della rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato per Euro 10.958 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 106 migliaia; e (iii) dalla rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 679 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti e per Euro 706 migliaia riferibili al *Call Option Agreement* terminato a seguito del processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario segmento STAR di Borsa Italiana avvenuto in data 4 aprile 2017.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2018 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2017), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 28 febbraio 2018;
- la riserva straordinaria pari a Euro 46.810 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 55.223 migliaia al 28 febbraio 2017); tale riserva si è decrementata nel corso del periodo per effetto della distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia di cui Euro 11.587 migliaia a

valere sull'utile dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 e per Euro 8.413 migliaia mediante utilizzo di una parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 191 al 28 febbraio 2018 (zero al 28 febbraio 2017); tale riserva era stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.11).

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 774 migliaia negativa al 28 febbraio 2018 (Euro 859 migliaia negativa al 28 febbraio 2017); si è incrementata per Euro 85 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 1.352 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 6.938 migliaia al 28 febbraio 2017); la riserva si è movimentata con riferimento al contratto denominato *Call Option Agreement* per effetto: (i) della rilevazione di Euro 706 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) del rilascio integrale a seguito dell'esito positivo del progetto di quotazione della riserva per pagamenti basato su azioni alla voce Utili/(perdite) a nuovo per complessivi Euro 7.644 migliaia; con riferimento invece al contratto denominato *Long Term Incentive Plan* sottoscritto nell'esercizio, per effetto: (i) della rilevazione di Euro 1.352 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 20 giugno 2017 che ha comportato la riclassifica della componente riferita al *bonus* monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento alla voce altre passività non correnti. Si segnala pertanto, che la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 1.352 migliaia e la riserva utili (perdite) a nuovo pari a Euro 673 migliaia sono entrambe riferite alla contabilizzazione del piano per pagamenti basati su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* e insieme rappresentano la valutazione al *fair value* delle opzioni concesse in virtù del piano (IFRS 2). Per maggiori dettagli si veda la nota 5.27.

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 84.979 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 73.433 migliaia al 29 febbraio 2016), si era incrementato nel corso dell'esercizio per effetto: (i) della rilevazione dell'utile dell'esercizio per Euro 11.587 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 73 migliaia; (ii) della distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 3.880 migliaia mediante utilizzo di una parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 28 novembre 2016 dall'Assemblea dei Soci e (iii) dalla rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 3.766 migliaia riferibili al *Call Option Agreement* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2017 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2016), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 28 febbraio 2017;
- la riserva straordinaria pari a Euro 55.223 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 48.461 migliaia al 29 febbraio 2016); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente pari a Euro 10.642 migliaia e decrementata a seguito della distribuzione dei dividendi per Euro 3.880 migliaia;
- la riserva *cash flow hedge* pari a Euro zero al 28 febbraio 2017 (negativa per Euro 74 migliaia al 29 febbraio 2016); tale riserva era stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento (così come definito alla nota 5.11). La variazione positiva di Euro 74 migliaia è dovuta alla variazione del *fair value* dei contratti derivati e alla scadenza degli stessi al 28 febbraio 2017;
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 859 migliaia negativa al 28 febbraio 2017 (Euro 858 migliaia negativa al 29 febbraio 2016); si è decrementata per Euro 1 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 6.938 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 3.172 migliaia al 29 febbraio 2016); in tale riserva è confluito l'incremento di Euro 3.766 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni denominato (così come descritto alla nota 5.27).
Nel corso degli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2018:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2018	Risultato Netto al 28 febbraio 2018
Saldi risultanti dal Bilancio di esercizio della Capogruppo	74.740	8.521
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita) dell'esercizio	(9.422)	2.859
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	11.898	(422)
Patrimonio netto e utile/(perdita) dell'esercizio da Bilancio Consolidato	77.216	10.958

5.11 Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	29 febbraio 2017
Passività finanziarie correnti	6.961	5.984
Passività finanziarie non correnti	40.518	25.796
Totale Passività finanziarie	47.479	31.780

Nell'ambito dell'operazione di consolidamento che ha portato all'acquisizione del controllo della Ex Unieuro da parte del gruppo facente capo alla controllante Venice Holdings S.r.l., in data 29 novembre 2013 è stato stipulato un contratto di finanziamento denominato “**Euro Term and Revolving Facilities Agreement**” con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca finanziatrice e banca agente, UniCredit Corporate Banking S.p.A. (ora UniCredit S.p.A.), Banca Popolare di Milano S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena Capital Service Banca per le Imprese S.p.A., in qualità di banche finanziatrici, da una parte, e, dall'altra parte la Società, in qualità di società beneficiarie. Successivamente Banca IMI S.p.A., in data 19 settembre 2014, ha ceduto parte delle sue quote sui finanziamenti concessi alla Società a ICCREA Banca Impresa S.p.A., Banca Interprovinciale S.p.A. e Volksbank Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. Coop.pa..

In data 22 dicembre 2017 è stato firmato un nuovo Contratto di Finanziamento, “**Contratto di Finanziamento**”, con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch. Il Contratto di Finanziamento è stato finalizzato il 9 gennaio 2018 a seguito della chiusura dei rapporti e del rimborso delle precedenti linee di credito e dell'erogazione di nuova finanza.

L'operazione è consistita nell'accensione di tre distinte linee di credito, finalizzate tra l'altro a dotare Unieuro di risorse aggiuntive a sostegno della crescita futura, tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita. Gli affidamenti in essere relativi al contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* sono stati per contro completamente estinti il 9 gennaio 2018. Le nuove linee, comprendenti Euro 100,0 milioni di *term loan amortizing*, di cui 50,0 milioni (“Finanziamento *Term Loan*”) finalizzati a sostituire le precedenti linee di credito esistenti e 50,0 milioni (la “*Capex Facility*”) finalizzati alle acquisizioni e agli investimenti di ristrutturazione sulla rete dei negozi, ed Euro 90,0 milioni di *revolving facilities* (la “*Revolving Facility*”), presentano caratteristiche significativamente migliorative rispetto a quelle preesistenti, con particolare riferimento (i) alla riduzione del tasso di interesse; (ii) al prolungamento di cinque anni della duration; (iii) alla maggior flessibilità operativa legata alla riduzione del numero di istituti finanziatori, di *convenant* e di vincoli contrattuali; nonché (iv) alla rimozione delle garanzie reali a favore delle banche finanziatrici.

Gli interessi sui finanziamenti stipulati nell'ambito del Contratto di Finanziamento sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente.

Contestualmente all'erogazione dei finanziamenti, Unieuro S.p.A. ha concordato una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto di un indice consolidato di Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, così come definito dal Contratto di Finanziamento).

Al 28 febbraio 2018 il *covenant* è stato calcolato e rispettato. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa:

Descrizione covenants	28 febbraio 2018	
	Valore contrattuale	Risultato <i>covenant</i>
LEVERAGE RATIO Indebitamento finanziario netto consolidato/ Consolidated Adjusted EBITDA	< 1,50	0,07

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà della Società di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte (in tal caso, per importi minimi pari a Euro 1.000.000,00) e previa notifica alla Banca Agente, sia il Finanziamento *Senior* sia la *Capex Facility*. Inoltre, al verificarsi di determinate circostanze e/o eventi, la Società ha l'obbligo di rimborso anticipato del Finanziamento. Al 28 febbraio 2018 e sino alla data di redazione del presente bilancio non si sono verificati eventi che possono dar luogo ad un rimborso anticipato del finanziamento. Le passività finanziarie al 28 febbraio 2018 sono di seguito illustrate:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 28 febbraio 2018		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	54.000	1,36% - 7,0%	79	79	-
Revolving Credit Facility	dic-22	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
Debiti bancari correnti				79	79	-
Finanziamento Term Loan	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	50.000	7.500	42.500
Capex Facility	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	-	-	-
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(2.600)	(618)	(1.982)
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente				47.400	6.882	40.518
Totale				47.479	6.961	40.518

(1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.

- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 28 febbraio 2017		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	47.500	1,36% - 7,0%	-	-	-
Revolving Credit Facility	dic-19	41.800	Euribor 1m+spread	-	-	-
Debiti bancari correnti				-	-	-
Finanziamento A	dic-19	15.000	Euribor 6m+spread	6.000	3.000	3.000
Finanziamento B	dic-20	13.300	Euribor 6m+spread	13.300	-	13.300
Capex Facility	dic-19	15.000	Euribor 6m+spread	14.250	3.750	10.500
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(1.770)	(766)	(1.004)
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente				31.780	5.984	25.796
Totale				31.780	5.984	25.796

- (1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.
- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie al 28 febbraio 2018 ammontano a 47.479 migliaia di Euro con un incremento di 15.699 migliaia di Euro rispetto al 28 febbraio 2017. Tale variazione è dovuta principalmente alla rimodulazione delle linee di credito a seguito della stipula del nuovo finanziamento. L'estinzione del precedente finanziamento per effetto della sottoscrizione delle nuove linee di credito ha comportato il rilascio a conto economico del costo ammortizzato ad esso relativo.

Non risulta utilizzata al 28 febbraio 2018 la Linea *Revolving*.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IAS 39 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 2.600 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 1.770 migliaia al 28 febbraio 2017).

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017

Entro 1 anno	6.961	5.984
Da 1 a 5 anni	40.518	25.796
Oltre 5 anni	-	-
Totale	47.479	31.780

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Ref</i>	al 28 febbraio 2018		al 28 febbraio 2017	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
(A) Cassa	5.9	61.414	-	36.666	-
(B) Altre disponibilità liquide		-	-	-	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione		-	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)		61.414	-	36.666	-
<i>- di cui soggette a pegno</i>				650	-
(E) Crediti finanziari correnti			-	-	-
(F) Debiti bancari correnti	5.11	(79)	-	-	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.11	(6.882)	-	(5.984)	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	5.13-5.15	(6.256)	-	(2.418)	-
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)		(13.217)	-	(8.402)	-
<i>- di cui garantito</i>		-	-	(6.750)	-
<i>- di cui non garantito</i>		(13.217)	-	(1.652)	-
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)		48.197	-	28.264	-
(K) Debiti bancari non correnti	5.11	(40.518)	-	(25.796)	-
(L) Obbligazioni emesse		-	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	5.13-5.15	(12.195)	-	(4.427)	-
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)		(52.713)	-	(30.223)	-
<i>- di cui garantito</i>		0	-	(26.800)	-
<i>- di cui non garantito</i>		(52.713)	-	(3.423)	-
(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)		(4.516)	-	(1.959)	-

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017. Si rimanda alla Nota 5.13 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Altre passività finanziarie	6.256	2.418
Altri debiti finanziari correnti	6.256	2.418
Altre passività finanziarie	12.195	4.427
Altri debiti finanziari non correnti	12.195	4.427
Totale debiti finanziari	18.451	6.845

5.12 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)

Saldo al 29 febbraio 2016	10.220
Service cost	-
Interest cost	153
Liquidazioni/anticipi	(592)
(Utili)/perdite attuariali	2
Saldo al 28 febbraio 2017	9.783
Primo consolidamento Monclick	611
Service cost	89
Interest cost	139
Acquisizioni di rami di azienda	1.255
Liquidazioni/anticipi	(595)
(Utili)/perdite attuariali	(103)
Saldo al 28 febbraio 2018	11.179

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un’indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termina il rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all’art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l’ammontare del valore attuale dell’obbligazione finale, dove il valore attuale dell’obbligazione si determina con il metodo della “proiezione unitaria del credito”.

La voce acquisizioni di rami di azienda è relativa all’accollo del debito relativo al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti trasferiti nell’ambito delle acquisizioni dei rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A., per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 “Aggregazioni di rami di azienda”.

Le liquidazioni registrate nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell’esercizio, sia alla messa in mobilità di personale in eccesso su alcuni punti vendita oggetto di interventi di ristrutturazione e chiusura e ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Assunzioni economiche	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,37%	1,19%
Tasso di incremento del TFR	2,625%	2,625%

Assunzioni demografiche	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 28 febbraio 2018 relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, dell'1%, dello 0,25% e dello 0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Variazione del parametro	Impatto su DBO al 28 febbraio 2018	
	Unieuro	Monclick
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.530	585
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.650	601
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.736	604
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.439	581
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.352	577
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.830	608

5.13 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività finanziarie” correnti e non correnti al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	3.165	-
Debiti verso società di leasing	2.777	2.236
Fair value degli strumenti derivati	172	7
Debiti verso società di factoring	142	175
Altre passività finanziarie correnti	6.256	2.418
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	8.037	-
Debiti verso società di leasing	4.008	4.427
Fair value degli strumenti derivati	150	-
Altre passività finanziarie non correnti	12.195	4.427
Totale Passività finanziarie	18.451	6.845

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda ammontano complessivamente ad Euro 11.202 migliaia al 28 febbraio 2018. Durante l'esercizio la Società ha acquisito il 100% delle quote di Monclick S.r.l. per Euro 10.000 migliaia di cui Euro 3.500 migliaia pagati all'atto di stipula della compravendita e la parte restante Euro 6.500 migliaia pagabile in 5 rate annuali a partire dal 9 giugno 2018. Inoltre il 31 ottobre 2017 la Società ha acquisito anche il Ramo d'azienda del Gruppo Cerioni S.p.A. per Euro 8.004 migliaia di cui Euro 1.200 migliaia pagati all'atto della stipula e Euro 400 migliaia corrisposti al primo ed al terzo closing, la parte restante pari a Euro 5.066 migliaia pagabile in 6 rate semestrali a partire dal 10 luglio 2018. Il flusso di cassa del debito in essere al 28 febbraio 2018 sono stati attualizzati per Euro 364 migliaia.

Debiti verso società di leasing

I debiti verso società di *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 6.785 migliaia al 28 febbraio 2018 ad Euro 6.663 migliaia al 28 febbraio 2017. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I tassi di interesse sono fissati alla data di stipula dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. Tutti i contratti di *leasing* sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti ad esclusione del maxi-canone iniziale e della rata di riscatto e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse.

I beni oggetto di *leasing* finanziario sono stati contabilizzati secondo la metodologia prevista dal principio contabile internazionale IAS 17. La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei leasing finanziari è di seguito esposta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria al		Quota capitale al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Entro 1 anno	2.936	2.462	2.777	2.236
Da 1 a 5 anni	4.139	4.587	4.008	4.427
Oltre 5 anni	-	-	-	-
Totale	7.075	7.049	6.785	6.663

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti dalla società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	7.075	7.049
(Oneri finanziari futuri)	(290)	(386)
Totale	6.785	6.663

Fair value degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari di copertura, in essere al 28 febbraio 2018 fanno riferimento a (i) contratti sottoscritti con BPER Banca S.p.A e con BNL S.p.A a copertura di future operazioni di acquisto di merci in valuta (Dollari americani) per Euro 72 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 7 migliaia al 28 febbraio 2017). Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per la contabilizzazione in *hedge accounting* e (ii) contratti sottoscritti con, Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. e Crédit Agricole Cariparma S.p.A., a copertura della fluttuazione degli oneri finanziari legati al Contratto di Finanziamento per Euro 250 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2017). Tali operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse sono state designate di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 e sono stati quindi trattati secondo la metodologia di contabilizzazione in *hedge accounting*.

Debiti verso società di factoring

I debiti verso società di *factoring* ammontano a Euro 142 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 175 migliaia al 28 febbraio 2017) e si riferiscono a cessioni di crediti commerciali ad una controparte finanziaria con la formula del pro-solvendo.

5.14 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi” per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 29 febbraio 2016	4.668	2.291	1.201	1.199	979	10.338
- di cui quota corrente	-	-	700	1.199	672	2.571
- di cui quota non corrente	4.668	2.291	501	-	307	7.767
Accantonamenti	2.339	664	327		199	3.529
Utilizzi/rilasci	(1.358)	(1.213)	-	(933)	(106)	(3.610)
Saldo al 28 febbraio 2017	5.649	1.742	1.528	266	1.072	10.257
- di cui quota corrente	37	188	882	266	51	1.424
- di cui quota non corrente	5.612	1.554	646		1.021	8.833
Accantonamenti	115	1.293	-	-	357	1.765
Acquisizioni di rami di azienda	-	71	-	-	-	71
Utilizzi/rilasci	(2.063)	(638)	(647)	(91)	(30)	(3.469)
Saldo al 28 febbraio 2018	3.701	2.468	881	175	1.399	8.624
- di cui quota corrente	1.051	509	814	175	379	2.928
- di cui quota non corrente	2.650	1.959	67	-	1.020	5.696

Il “Fondo contenzioso imposte”, pari ad Euro 3.701 migliaia al 28 febbraio 2018 e ad Euro 5.649 migliaia al 28 febbraio 2017, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il “Fondo altri contenziosi”, pari ad Euro 2.468 migliaia al 28 febbraio 2018 e ad pari ad Euro 1.742 migliaia al 28 febbraio 2017, si riferisce a contenziosi instaurati con ex dipendenti, clienti e fornitori. La voce Acquisizioni di rami di azienda per Euro 71 migliaia è relativa ad alcuni contenziosi al momento dell’acquisizione del ramo di azienda Andreoli S.p.A., tale passività è stata estinta nel corso dell’esercizio.

Il “Fondo contratti onerosi”, pari ad Euro 881 migliaia al 28 febbraio 2018 e ad Euro 1.528 migliaia al 28 febbraio 2017, si riferisce allo stanziamento dei costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte in alcuni contratti di affitto.

Il “Fondo ristrutturazione”, pari ad Euro 175 migliaia al 28 febbraio 2018 e ad Euro 266 migliaia al 28 febbraio 2017 si riferisce principalmente alla conclusione del processo di ristrutturazione del personale e di integrazione della rete commerciale della Ex Unieuro.

Gli “Altri fondi rischi”, pari ad Euro 1.399 migliaia al 28 febbraio 2018 e ad 1.072 migliaia al 28 febbraio 2017 accolgono principalmente: i) il fondo oneri per rimessa in pristino negozi stanziato a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell’immobile al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l’obbligo a carico del conduttore; ii) il fondo indennità suppletiva di clientela.

5.15 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività correnti” e le “Altre passività non correnti” al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Risconti e ratei passivi	101.281	89.446
Debiti verso personale	34.879	28.206
Debiti per IVA	17.102	15.715
Debiti per IRPEF	2.481	2.010
Debiti verso istituti previdenziali	2.780	1.759
Acconti da clienti	3.436	3.017
Altre passività correnti	1.277	82
Altri debiti tributari	106	92
Totale Altre passività correnti	163.342	140.327
Altre passività	692	-
Cauzioni Passive	26	21
Debiti verso personale non corrente	-	-
Totale Altre passività non correnti	718	21
Totale Altre passività correnti e non correnti	164.060	140.348

La voce “Altre passività correnti” presenta un incremento pari a Euro 23.015 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017. L’aumento della voce registrato nel periodo in esame è prevalentemente imputabile a maggiori risconti passivi relativi al servizio di estensione garanzia.

Il saldo della voce “Altre passività correnti” è principalmente composto da:

- risconti e ratei passivi per Euro 101.281 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 89.446 migliaia al 28 febbraio 2017) riconducibili prevalentemente ai risconti per i servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* riscontando pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi. Peraltro, si segnala che è stata modificata la modalità di gestione dei servizi di assistenza in garanzia per i periodi ulteriori rispetto a quelli di legge, con riferimento alle vendite di servizi di estensioni di garanzia realizzate dalla Ex Unieuro (a partire dall’esercizio chiuso al 28 febbraio 2015), alle vendite di servizi di estensioni di garanzia di determinate categorie merceologiche (prodotti *White*) realizzate dalla Unieuro (a partire dall’esercizio chiuso al 29 febbraio 2012), ed alle vendite di servizi di estensioni di garanzia realizzate dai punti vendita acquisiti di Cerioni S.p.A. e Andreoli S.p.A. (a partire dall’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018) internalizzando le attività che precedentemente erano state gestite tramite soggetti terzi;

- debiti verso il personale per Euro 34.879 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 28.206 migliaia al 28 febbraio 2017) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate.

- debiti per IVA per Euro 17.102 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 15.715 migliaia al 28 febbraio 2017) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2018.

La voce “Altre passività non correnti” presenta un incremento pari a Euro 697 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017.

Il saldo della voce “Altre passività non correnti” è principalmente composto della rilevazione del bonus monetario previsto da piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* per Euro 692 migliaia. A seguito della delibera di distribuzione del dividendo dall’Assemblea dei Soci datata 29 giugno 2017 è stato iscritto un debito relativo alla componente riferita al bonus monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.27.

5.16 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Debiti commerciali” al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Debiti commerciali verso terzi	408.995	332.504
Debiti commerciali verso parti correlate	-	15
Debiti commerciali lordi	408.995	332.519
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	2.455	2.027
Totale Debiti commerciali	411.450	334.546

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell’attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi.

I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 76.476 migliaia al 28 febbraio 2018 rispetto al 28 febbraio 2017. L’incremento è correlato all’aumento dei volumi gestiti per effetto: (i) delle promozioni effettuate nel mese di febbraio che hanno interessato categorie merceologiche con condizioni di pagamento migliorative rispetto a quelle del precedente esercizio e (ii) all’incremento del numero dei negozi per effetto dell’acquisizione dei rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A., dell’acquisizione del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, e delle nuove aperture dell’esercizio.

Non vi sono, al 28 febbraio 2018 contenziosi in essere con i fornitori, né sospensioni nella fornitura, fatta eccezione per alcune azioni di natura risarcitoria e ingiunzioni di pagamento che si riferiscono ad azioni giudiziarie nella forma di decreti ingiuntivi di importo non significativo.

Si riporta di seguito la movimentazione del “Fondo svalutazione fornitori in dare” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 29 febbraio 2016	2.162
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	(135)
Saldo al 28 febbraio 2017	2.027
Primo consolidamento Monclick	130
Accantonamenti	488
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	(190)
Saldo al 28 febbraio 2018	2.455

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

5.17 Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ricavi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Retail, Online e Travel (1)	1.536.397	1.329.973
Wholesale (2)	218.458	227.864
B2B (3)	118.937	102.658
Totale Ricavi	1.873.792	1.660.495

⁽¹⁾ Il canale di vendita *Retail* rappresenta la vendita di prodotti al consumatore finale mediante i punti vendita diretti su tutto il territorio nazionale, ad esclusione degli aeroporti. Il canale di vendita *Online* rappresenta la vendita di prodotti al consumatore finale mediante il canale *web* con opzioni di consegna a domicilio, e *Click & Collect*. Il canale di vendita *Travel* rappresenta la vendita di prodotti presso i principali snodi di trasporto pubblico mediante i punti vendita diretti.

⁽²⁾ Il canale di vendita *Wholesale* rappresenta la vendita di prodotti ai partner affiliati che operano esclusivamente con il brand “Unieuro” oltreché la fornitura all’ingrosso agli ipermercati e agli altri *retailers*.

⁽³⁾ Il canale di vendita B2B rappresenta la vendita di prodotti a clienti all’ingrosso rivenditori a loro volta di materiale elettronico, ad hotels e banche clienti.

I ricavi *Retail, Online e Travel*, passano da Euro 1.329.973 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 1.536.397 nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, registrando un incremento di Euro 206.424 migliaia pari a 15,5%. Gli incrementi sono principalmente correlati al canale *Retail e Travel* che consuntiva un aumento delle vendite per effetto: (i)

della riapertura dei 21 punti vendita acquisiti da Andreoli S.p.A., operativi dal 1 luglio 2017, (ii) dell'acquisizione del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, inaugurato il 20 settembre 2017, (iii) della progressiva riapertura, a partire dal 16 novembre 2017, dei 19 punti vendita acquisiti da Gruppo Cerioni S.p.A., (iv) delle nuove aperture realizzate nell'esercizio in esame, per complessivi 5 punti vendita Retail, a Bergamo, Novara, Genova, Roma Trastevere e da ultimo, lo scorso 8 dicembre, Modena e (v) delle nuove aperture dei punti vendita *Travel* negli aeroporti di Capodichino e Orio al Serio e al canale *Online* che registra una significativa crescita principalmente dovuta, alle iniziative commerciali legate al *Black Friday*, alla continua espansione della rete di *pick-up point*, nonché ai positivi risultati della strategia di crescita sulle categorie di prodotto alto marginanti, in particolare piccoli e grandi elettrodomestici.

I ricavi *Wholesale* passano da Euro 227.864 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 218.458 nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, registrando un calo di Euro 9.406 migliaia pari a (4,1%). La continua e fisiologica azione di razionalizzazione del network ha comportato un calo di 8 unità del numero di punti vendita rispetto al 28 febbraio 2017, a cui si è sommato il preventivato impatto dei nuovi negozi diretti sulla rete *Wholesale*. Considerando però le vendite sviluppate dal canale in modalità *pick&pay*, il network di affiliati ha registrato una *performance* positiva e significativamente superiore a quella del mercato di riferimento.

I ricavi *B2B* passano da Euro 102.658 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 118.937 nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, registrando un incremento di Euro 16.279 migliaia pari a 15,9%. Il canale B2B si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C).

5.18 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Altri proventi	2.949	3.468
Rimborsi assicurativi	1.858	1.181
Affitti e locazioni attive	1.588	1.711
Totale Altri Proventi	6.395	6.360

La voce include affitti attivi relativi a sublocazioni di spazi per altre attività, rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi. L'incremento è imputabile a proventi ricevuti a fronte di accordi sulla base dello stato di avanzamento della prestazione alla data di

chiusura dell'esercizio. La voce accoglie inoltre il rimborso assicurativo per Euro 800 migliaia, ottenuto in relazione all'incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017 presso il punto vendita Oderzo (TV).

5.19 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Acquisto merci	1.500.427	1.295.389
Affitto e spese condominiali	64.099	58.289
Marketing	50.368	51.613
Trasporti	42.832	32.482
Utenze	12.765	12.017
Consulenze	9.233	10.904
Manutenzioni e canoni di noleggio	10.498	10.745
Spese generali di vendita	8.858	7.497
Altri costi	8.055	6.126
Acquisto materiali di consumo	4.629	4.377
Viaggi e trasferte	2.978	2.143
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	798	356
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	1.715.540	1.491.938
Variazione delle rimanenze	(41.193)	(5.177)
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	1.674.347	1.486.761

La voce "Acquisti di materiali e servizi esterni", tenuto conto della voce "Variazione delle rimanenze", aumenta da Euro 1.486.761 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 ad Euro 1.674.347 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, in aumento di Euro 187.586 migliaia pari al 12,6%.

Il principale incremento è riconducibile alla voce "Acquisto merci" per Euro 205.038 migliaia derivante dall'aumento del volume di vendita per effetto: (i) dell'acquisizione dei 21 punti vendita Andreoli S.p.A., operativi dal 1 luglio 2017, (ii) della progressiva riapertura, a partire dal 16 novembre 2017, dei 19 punti vendita acquisiti da Gruppo Cerioni S.p.A., (iii) dell'acquisizione del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, inaugurato il 20 settembre 2017; (iv) delle nuove aperture realizzate nell'esercizio in esame, per complessivi 5 punti vendita Retail, a Bergamo, Novara, Genova, Roma Trastevere e da ultimo, lo scorso 8 dicembre, Modena e (v) delle nuove aperture dei punti vendita *Travel* negli aeroporti di Capodichino e Orio al Serio.

La voce “Affitto e spese condominiali” incrementa di Euro 5.810 migliaia rispetto al 28 febbraio 2017, pari al 10,0%; l’aumento è riconducibile al subentro nei contratti di affitto dei: (i) 21 punti vendita appartenenti al ramo d’azienda Andreoli S.p.A., (ii) dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A., (iii) del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, e (iii) delle nuove aperture dei punti vendita dell’esercizio. Il costo degli affitti *like for like* risulta invece in significativa riduzione rispetto al precedente esercizio.

La voce “Marketing” cala da Euro 51.613 migliaia al 28 febbraio 2017 a Euro 50.368 migliaia al 28 febbraio 2018. Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria sono strutturate e programmate al fine di orientare la potenziale clientela sia verso i punti vendita fisici sia verso il canale *Online*. Nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 si registra un calo nelle attività di *marketing* tradizionale parzialmente compensato dall’aumento delle attività di *digital marketing*.

La voce “Trasporti” aumenta da Euro 32.482 migliaia al 28 febbraio 2017 a Euro 42.832 migliaia al 28 febbraio 2018, principalmente per effetto dell’aumento del volume di affari e per il sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini *online*.

La voce “Utenze” incrementa di Euro 748 migliaia rispetto al 28 febbraio 2017 pari al 6,2%, l’aumento è principalmente riconducibile all’aumento nel numero dei punti vendita registrato nell’esercizio.

La voce “Consulenze” cala da Euro 10.904 migliaia al 28 febbraio 2017 a Euro 9.233 migliaia al 28 febbraio 2018. L’andamento è da ricondursi all’effetto combinato di: (i) un decremento principalmente relativo ai costi sostenuti dalla Società relativamente al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. conclusosi il 4 aprile 2017, (ii) aumento per effetto delle consulenze sostenute per l’acquisizione della società Monclick S.r.l. e dell’acquisizioni del ramo di azienda da Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. e (iii) aumento per effetto delle consulenze sostenute per il progetto di integrazione della controllata Monclick.

La voce “Spese generali di vendita” aumenta da Euro 7.497 migliaia al 28 febbraio 2017 a Euro 8.858 migliaia al 28 febbraio 2018. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita, l’incremento è da ricondursi all’aumento del volume di affari.

La voce “Altri costi” include principalmente i costi per automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un incremento di Euro 1.929 migliaia rispetto al 28 febbraio 2017 pari al 31,5%; l’aumento è principalmente relativo a: (i) all’aumento del costo delle assicurazioni, in particolare, a seguito degli eventi catastrofici riconducibili all’incendio del punto vendita di Oderzo avvenuto lo scorso 25 febbraio 2017 e al furto presso il magazzino di Piacenza avvenuto nel mese di agosto 2017, è stato sottoscritto un nuovo contratto di assicurazione con un nuovo *pool* di assicurazioni che ha comportato un aumento del premio assicurativo e (ii) all’incremento registrato nelle attività di supporto previste per le

società quotate. L'incidenza di tale voce sui ricavi è sostanzialmente invariata pari a 0,4% al 28 febbraio 2018 (0,4% al 28 febbraio 2017).

5.20 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Salari e stipendi	113.598	97.630
Oneri previdenziali	32.429	29.165
Trattamento di fine rapporto	7.604	6.833
Accantonamenti/(rilasci) fondo ristrutturazione	-	-
Altri costi del personale	2.664	3.005
Totale Costi del personale	156.295	136.633

I costi del personale passano da Euro 136.633 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 156.295 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 in aumento di Euro 19.662 migliaia, pari al 14,4%.

La voce “Salari e stipendi” aumenta di Euro 15.968 migliaia, pari a circa il 16,4%, l'incremento è imputabile principalmente a: (i) acquisizioni dei rami di azienda da Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A., (ii) acquisizione del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, (iii) incremento dei dipendenti a seguito dell'apertura di 7 nuovi negozi (iv) adeguamento della struttura centrale ai requisiti di Borsa e al rafforzamento di alcune funzioni strategiche e (v) adeguamento dei contratti dei dipendenti in forza rinnovato in data 30 marzo 2015 che ha previsto tra gli altri un aumento contrattuale valido dal 1 agosto 2017.

La voce “Altri costi del personale”, è pari ad Euro 2.664 migliaia al 28 febbraio 2018, (Euro 3.005 migliaia al 28 febbraio 2017), la voce accoglie principalmente: (i) la rilevazione di Euro 1.352 migliaia quale costo per il piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* sottoscritto nel corso dell'esercizio e (ii) la rilevazione di Euro 706 migliaia quale costo per il piano di pagamento basato su azioni denominato *Call Option Agreement* terminato a seguito dell'esito positivo del progetto di quotazione avvenuto in data 4 aprile 2017. Si rimanda alla nota illustrativa 5.26 per maggiori dettagli sugli accordi di pagamento basati su azioni.

5.21 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri costi e oneri operativi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Imposte non sul reddito	7.398	5.160
Accantonamento svalutazione fornitori dare	489	-
Accantonamento svalutazione altre attività	178	-
Accantonamento svalutazione crediti	146	-
Altri oneri di gestione	320	217
Totale altri costi e oneri operativi	8.531	5.377

Gli “Altri costi e oneri operativi” passano da Euro 5.377 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 8.531 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, registrando un incremento di Euro 3.154 migliaia, pari al 58,7%.

L’incremento è imputabile principalmente all’aumento delle imposte e tasse non sul reddito per effetto dell’incremento registrato nel numero dei punti vendita e della svalutazione di crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

La voce “Altri oneri di gestione” comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

5.22 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.517	13.312
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.222	3.794
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	989	852
Totale Ammortamenti e svalutazioni	21.728	17.958

La voce “Ammortamenti e svalutazioni” passa da Euro 17.958 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 21.728 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, in incremento di Euro 3.770 migliaia, pari al 21,0%. L’incremento è dovuto alla progressiva crescita degli investimenti effettuata negli ultimi esercizi anche legata alle nuove acquisizioni. La voce “Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali” si incrementa nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 per effetto degli interventi effettuati sui punti vendita. La voce accoglie inoltre la svalutazione dei cespiti relativi a negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi ovvero, contratti di affitto in cui i costi non discrezionali necessari per l’adempimento delle

obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.

5.23 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Interessi attivi	26	27
Altri proventi finanziari	277	331
Totale proventi finanziari	303	358

I “Proventi finanziari” passano da Euro 358 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 303 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, in diminuzione di Euro 55 migliaia. La variazione è principalmente riconducibile ai proventi per utili su cambi ed al decremento degli interessi attivi bancari.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Interessi passivi su finanziamenti bancari	6.652	3.708
Altri oneri finanziari	1.281	1.726
Interessi passivi verso controllante	-	788
Totale Oneri Finanziari	7.933	6.222

Gli “Oneri finanziari” passano da Euro 6.222 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 7.933 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, in aumento di Euro 1.711 migliaia pari al 27,5%.

La voce “Interessi passivi su finanziamenti bancari” aumenta al 28 febbraio 2018 di Euro 2.944 migliaia rispetto al periodo precedente; tale incremento è riconducibile principalmente all’effetto combinato dei maggiori interessi finanziari per Euro 3.128 migliaia dovuti al rilascio a conto economico del costo ammortizzato del contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* per effetto della sottoscrizione avvenuta il data 22 dicembre 2017 del Contratto di Finanziamento e ai minori interessi passivi rilevati nell’esercizio relativi al contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* imputabile al calo registrato nei margini applicati, per effetto del miglioramento registrato nel *leverage ratio* alle date di rilevazione. Il tasso di interesse previsto dal contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* era pari alla somma del (i) parametro *Euribor* e (ii) di un margine avente una percentuale annua diversa per ogni singola linea. Il contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* prevedeva un meccanismo di variazione del suddetto margine a seconda

del livello di un determinato indice contrattuale (*leverage ratio*), calcolato alle date di rilevazione dei *financial covenants* previsti.

La voce “Interessi passivi verso controllante” pari a zero al 28 febbraio 2018 (Euro 788 migliaia al 28 febbraio 2017) accoglieva gli interessi maturati sul finanziamento da soci rimborsato in data 28 novembre 2016.

La voce “Altri oneri finanziari” pari a 1.281 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 1.726 migliaia al 28 febbraio 2017) accoglie principalmente gli interessi relativi alle altre passività finanziarie e gli oneri relativi agli sconti cassa riconosciuti ai clienti. La voce diminuisce di Euro 445 migliaia; il decremento è imputabile principalmente ai maggiori costi sostenuti nel precedente esercizio per: (i) la richiesta di *waiver* alle Banche Finanziatrici finalizzata ad ottenere il consenso di queste ultime alla distribuzione di dividendi e al rimborso del finanziamento soci effettuati nel periodo di nove mesi chiuso al 30 novembre 2016 e (ii) la Proposta di Modifica del Contratto di Finanziamento volta ad allineare il contratto alle norme applicabili alle società quotate e alle prassi di mercato per le operazioni di finanziamento a favore di società quotate.

5.24 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Imposte correnti	(1.676)	(1.309)
Imposte differite	482	501
Accantonamento fondo imposte	497	(1.867)
Totale	(697)	(2.675)

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell’onere fiscale teorico con quello effettivo:

(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)	Esercizio chiuso al			
	28-feb-18	%	28-feb-17	%
Risultato del periodo ante imposte	11.655		14.262	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(2.797)	24,0%	(3.922)	27,5%
IRAP	(1.255)	(10,8%)	(1.309)	(9,2%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	2.858	24,5%	4.423	31,0%
Imposte del periodo	(1.194)		(808)	
(Accantonamento)/rilascio a fondo imposte	497		(1.867)	
Totale imposte	(697)		(2.675)	

Aliquota di imposta effettiva

(6,0%)

(18,8%)

L'incidenza delle imposte sul reddito è calcolata considerando l'(accantonamento)/rilascio dell'esercizio a fondo imposte per contenziosi fiscali. Negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 6,0% e al 18,8%; il decremento è riconducibile all'iscrizione di imposte differite attive, su perdite fiscali per Euro 3.113 migliaia ed al rilascio del fondo imposte. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.4.

La voce "Accantonamento a fondo imposte" passa da un accantonamento di Euro 1.867 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 ad un rilascio di Euro 497 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018. Nel corso dell'esercizio Unieuro ha effettuato un rilascio per Euro 592 migliaia ed un accantonamento pari ad Euro 95 migliaia.

5.25 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Risultato dell'esercizio consolidato [A]	10.958	11.587
Numero medio di azioni (in migliaia) [B] (1)	20.000	20.000
Risultato per azione base (in Euro) [A/B]	0,55	0,58

(1) Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. emesse in data 12 dicembre 2016.

Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo del risultato diluito per azione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Risultato del periodo/esercizio [A]	10.958	11.587
Numero medio di azioni (in migliaia) [B] (1)	20.000	20.000
Effetto delle opzioni su azioni all'emissione [C] (2)	39	0
Risultato per azione diluito (in Euro) [A/(B+C)]	0,55	0,58

(1) Il numero medio di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è stato definito utilizzando il numero di azioni della Unieuro S.p.A. emesse in data 12 dicembre 2016.

(2) L'effetto delle opzioni su azioni all'emissione, considerato ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è riferibile alle azioni assegnate sulla base piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* che, come previsto dall'IFRS 2 risultano essere convertibili sulla base delle condizioni maturate nei rispettivi esercizi.

5.26 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio	5.10	10.958	11.587
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.24	697	2.675
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.23	7.630	5.864
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.22	21.728	17.958
(Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	5.1		(31)
Altre variazioni		1.386	3.766
		42.399	41.819
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.6	(41.193)	(5.178)
- Crediti Commerciali	5.7	18.940	151
- Debiti Commerciali	5.16	47.042	1.174
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.5-5.14-5.15	21.213	23.488
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		46.002	19.635
Imposte pagate	5.24	-	-
Interessi pagati	5.23	(8.825)	(4.931)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa		5.26	79.576
		79.576	56.523

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa passa da Euro 56.523 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 79.576 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, registrando un aumento di Euro 23.053 migliaia. I maggiori flussi di cassa generati sono stati interessati principalmente dall'effetto combinato derivante:

- dalla maggiore liquidità generata dalle variazioni del flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa per Euro 26.367 migliaia;
- dai maggiori flussi reddituali dell'esercizio (costituito dalle variazioni intervenute nel risultato dell'esercizio rettificato delle imposte sul reddito, degli oneri/(proventi) finanziari netti e delle altre variazioni non monetarie) per Euro 580 migliaia;
- dal pagamento di maggiori oneri finanziari per Euro 3.894 migliaia.

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, il flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (costituito dalle variazioni intervenute nelle rimanenze di magazzino e nei crediti e

debiti commerciali e nelle altre attività e passività operative) e i connessi flussi di cassa, hanno generato maggiore liquidità rispetto all'esercizio precedente per Euro 26.367 migliaia, passando da un flusso di Euro 19.635 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a un flusso positivo di Euro 46.002 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018. In particolare il positivo andamento del Capitale Circolante Netto è collegato con riferimento ai debiti commerciali a: (i) promozioni effettuate nel mese di febbraio 2018 che hanno interessato categorie merceologiche con condizioni di pagamento migliorative rispetto a quelle del precedente esercizio e (ii) incremento del numero dei punti vendita per effetto delle acquisizioni dei rami di azienda Andreoli S.p.A., Cerioni S.p.A. , del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, e delle nuove aperture dell'esercizio che, hanno generato un impatto positivo sull'evoluzione dei debiti commerciali più che compensando la crescita delle rimanenze.

Inoltre, il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa è stato influenzato dal pagamento di maggiori oneri finanziari per Euro 2.600 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto del pagamento delle *financing fee* connesse alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Finanziamento avvenuto in data 22 dicembre 2017.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(28.448)	(23.479)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(8.812)	(4.419)
Avviamento acquisito a titolo oneroso	5.2	-	-
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	1	61
Investimenti in partecipazioni		-	-
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.5	(14.485)	-
Apporto di cassa netta da acquisizione	5.9	233	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.26	(51.511)	(27.837)

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 51.511 migliaia e Euro 27.837 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, i principali fabbisogni della Società hanno riguardato:

- Investimenti in imprese e rami d'azienda per Euro 14.485 migliaia parzialmente compensati dalla cassa netta acquisita in sede di acquisizione per Euro 233 migliaia. Gli investimenti in oggetto si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto del ramo d'azienda Andreoli S.p.A. per Euro 9.381 migliaia, della società Monclick per Euro 3.500 migliaia e del ramo di azienda Cerioni S.p.A. per Euro 1.604 migliaia. L'apporto di cassa netta da acquisizione si riferisce alla giacenze in essere sui conti correnti di Monclick alla data di primo consolidamento al netto delle passività finanziarie correnti acquisite.

- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 28.448 migliaia, principalmente relativi ad interventi sui punti vendita aperti, rilocati o ristrutturati nel corso dell'esercizio;
- investimenti in attività immateriali per Euro 8.812 migliaia relativi allo sviluppo del sito web www.unieuro.it e dei sistemi informativi della sede centrale di Forlì.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	16.529	(4.137)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	154	998
Aumento/(Diminuzione) finanziamento soci	-	(20.442)
Distribuzione dividendi	(20.000)	(3.880)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(3.317)	(27.461)

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 3.317 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 e per Euro 27.461 migliaia nel periodo chiuso al 28 febbraio 2017.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 28 febbraio 2018 riflette prevalentemente:

- un incremento delle passività finanziarie per Euro 16.529 migliaia dovuto principalmente alla rimodulazione delle linee di credito a seguito della stipula del nuovo finanziamento avvenuto in data 22 dicembre 2017.
- un aumento delle altre passività finanziarie per Euro 154 migliaia principalmente riconducibili all'incremento dei debiti per i beni oggetto di leasing finanziario.
- la distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia di cui Euro 11.587 migliaia a valere sull'utile dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 e per Euro 8.413 migliaia mediante utilizzo di una parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci.

5.27 Accordi di pagamento basati su azioni

Call Option Agreement

In data 22 ottobre 2014 è stato sottoscritto dai soci di Venice Holdings S.r.l. (“**Soci di Venice Holdings**”) un *Call Option Agreement* della durata di 5 anni che prevede l'impegno dei soci a deliberare – nel caso in cui venga perfezionata la cessione della maggioranza delle quote detenute dalla stessa nel capitale sociale di Venice Holdings S.r.l. (di seguito anche “Venice Holdings”)- un aumento di capitale sociale di Venice Holdings, da liberare in due *tranches* (tranche A e tranche B), riservato ad alcuni manager e dipendenti della Unieuro e della Ex Unieuro, titolari di quote di Venice Holdings. Ai beneficiari, che dovranno essere in carica fino al verificarsi della cessione, è stato attribuito un diritto di opzione condizionato (al

cambio del controllo della Venice Holdings) a sottoscrivere (in tutto o in parte) le due *tranches* dell'aumento di capitale di Venice Holdings oggetto dell'impegno assunto dagli azionisti della stessa. Il diritto di opzione non ha scadenza.

In particolare, il *Call Option Agreement* prevede che tali opzioni diano il diritto di sottoscrivere una certa quota del capitale sociale della Venice Holdings ad un prezzo fisso di emissione pari a: 792 unità di Euro per la prima tranche (tranche A e tranche B) maggiorato dell'8% annuale a partire dal 30 novembre 2013 fino al momento in cui l'opzione sarà esercitata e 792 unità di Euro per la seconda tranche (tranche B) maggiorato del 25% annuale a partire dal 30 novembre 2013 fino al momento in cui l'opzione sarà esercitata.

In seguito alla fusione mediante incorporazione di Venice Holdings S.r.l. in Italian Electronics Holdings S.r.l., erano stati confermati gli impegni assunti ai sensi del *Call Option Agreement*. Pertanto i manager e i dipendenti, che avevano sottoscritto l'accordo vantavano un diritto a sottoscrivere le quote dell'aumento di capitale che sarebbe stato deliberato dall'assemblea di Italian Electronics Holdings S.r.l. qualora si fosse verificato il cambio di controllo della stessa ai sensi del *Call Option Agreement*.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 la Unieuro ha avviato tutte le attività interne preparatorie al progetto di quotazione delle azioni della Unieuro sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il progetto di quotazione è stato formalmente ratificato con l'Assemblea del 12 dicembre 2016. A seguito dell'avvio del suddetto progetto di quotazione, al fine di confermare l'incentivazione degli assegnatari del *Call Option Agreement* l'azionista di riferimento (Italian Electronics Holdings S.r.l.) ha inteso modificare ad inizio febbraio 2017 il piano di opzioni originario mediante rinuncia al precedente *Call Option Agreement* e contestuale assegnazione di un nuovo piano di opzioni denominato *Transaction Bonus* della durata di 5 anni che prevedeva l'impegno di Italian Electronics Holdings S.r.l. a: (i) in caso di esito positivo del progetto di ammissione a quotazione, l'assegnazione a taluni manager della Unieuro, nel giorno di fissazione del prezzo di collocamento, da parte di Italian Electronics Holdings S.r.l., di un numero di azioni della Unieuro a titolo gratuito, con obbligo di vendere le azioni assegnate il giorno stesso del collocamento e ad altri manager di una somma in Euro pari al valore di un predeterminato numero di azioni al prezzo di collocamento (ii) in caso di vendita ad un terzo di tutte o di parte delle azioni della Unieuro, l'assegnazione a taluni manager e dipendenti della Unieuro, prima della cessione al terzo, da parte di Italian Electronics Holdings S.r.l., di un numero di azioni della Unieuro a titolo gratuito, con obbligo di vendere le azioni assegnate al terzo acquirente. La realizzazione degli eventi era mutualmente esclusiva quindi, al realizzarsi del primo evento in termini di tempo, sarebbe risultata automaticamente inefficace la seconda ipotesi di evento. In data 4 aprile 2017, la Italian Electronics Holdings S.r.l. ha completato il processo di quotazione delle azioni di Unieuro S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A., collocando il 31,8% del capitale della Unieuro per un controvalore complessivo di Euro 70 milioni. In data 3 maggio 2017 è stata esercitata parzialmente l'opzione *greenshoe*, concessa da Italian Electronics Holdings S.r.l., per n. 537.936 azioni rispetto alle 636.363 azioni che erano state oggetto di *Over Allotment*. Il

prezzo di acquisto delle azioni oggetto della *greenshoe* è di Euro 11,00 per azione, corrispondente al prezzo d'offerta stabilito nell'ambito del collocamento, per un controvalore complessivo pari a Euro 5.917 migliaia. Il regolamento delle azioni relative all'opzione *greenshoe* è intervenuto in data 8 maggio 2017. In data 6 settembre 2017 Italian Electronics Holdings ha collocato nell'ambito della procedura di *accelerated bookbuilding* n. 3.500 migliaia di azioni ordinarie, corrispondenti al 17,5% del capitale azionario della Unieuro al prezzo di Euro 16 per azione. Il regolamento dell'operazione è avvenuto in data 8 settembre 2017. Il corrispettivo complessivo è stato pari a Euro 56.000 migliaia.

La revisione del meccanismo di assegnazione, intervenuto mediante rinuncia del precedente *Call Option Agreement* e contestuale sottoscrizione del *Transaction Bonus* da parte degli assegnatari si è configurata come una modifica del piano in essere che ha determinato un evento di accelerazione del periodo di maturazione.

Per la definizione della durata del periodo di maturazione, è stato considerato come nuovo termine per il periodo di servizio degli assegnatari, il giorno 4 aprile 2017, data di collocamento delle azioni sul Mercato Telematico Azionario. L'ammontare dei costi del personale da imputare a conto economico con contropartita la specifica riserva per pagamenti basati su azioni pertanto è stato rivisto alla luce del nuovo termine di maturazione.

Nel bilancio chiuso al 28 febbraio 2018 la valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale (Cox – Ross – Rubinstein).

Nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti dati:

	Tranche A	Tranche B
<i>Fair value</i> alla data di assegnazione	€10,00	€278,00
Prezzo delle opzioni alla data di assegnazione	€8,55	€1,01
Prezzo di esercizio	€792 + 8% annuale	€792 + 25% annuale
Volatilità attesa	30%	30%
Durata dell'opzione	5 anni	5 anni
Dividendi attesi	0%	0%
Tasso di interesse privo di rischi	Rendimento BCE titoli di Stato area Euro (AAA)	Rendimento BCE titoli di Stato area Euro (AAA)
Sconto illiquidità	33,3%	33,3%

Il numero delle opzioni in circolazione è il seguente:

Tranche A		Tranche B	
Numero di opzioni 28 febbraio 2018	Numero di opzioni 28 febbraio 2017	Numero di opzioni 28 febbraio 2018	Numero di opzioni 28 febbraio 2017

In essere ad inizio esercizio	-	9.305	-	4.653
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-
Apporto da fusione	-	-	-	-
Ritirate durante l'esercizio (<i>bad leaver</i>)	-	-	-	-
Modifica piano (<i>Transaction Bonus</i>)	-	(9.305)	-	(4.653)
In essere a fine esercizio	-	-	-	-
Non allocate ad inizio esercizio	-	4.902	-	2.451
Esercitabili a fine esercizio	-	-	-	-
Apporto da fusione	-	-	-	-
Modifica piano (<i>Transaction Bonus</i>)	-	(4.902)	-	(2.451)
Non allocate a fine esercizio	-	-	-	-

Si segnala, come sopra commentato che, il *Transaction Bonus* rappresenta una modifica del piano in essere che ha determinato un evento di accelerazione del periodo di maturazione.

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* (di seguito il "**Piano**" o "**LTIP**") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro e del Gruppo, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro e/o altre società del Gruppo, (iii) incrementare la competitività della Unieuro e del Gruppo individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per la Unieuro e il Gruppo sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano (nel seguito il "**Regolamento**") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione*: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 (“IPO”);
- *Destinatari*: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro (“Destinatari”) che sono stati identificati dal consiglio d’amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L’individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l’altro, dell’importanza strategica del ruolo e dell’impatto del ruolo sul perseguimento dell’obiettivo;
- *Oggetto*: il Piano ha per oggetto l’assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l’acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un’azione ordinaria di nuova emissione (“Opzioni”). Nel caso in cui sia superato l’obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;
- *Assegnazione*: le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti*: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting*: la misura e l’esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l’85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o in caso di raggiungimento dell’85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o in caso di superamento dell’85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo

lineare tra il 50% e il 100%;

- in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento del giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte i suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Nel bilancio la valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei Destinatari che va dal 5% al 15% e probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%.

Nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti dati:

<i>Fair value</i> alla data di assegnazione	€7,126
Prezzo delle opzioni alla data di assegnazione	€6,29
Prezzo di esercizio	€1,00
Volatilità attesa	32%
Durata dell'opzione	5,5 anni
Dividendi attesi	Dividendi previsti 2018-2020
Tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato)	0%

Il numero delle opzioni in circolazione è il seguente:

	Numero di opzioni 28 febbraio 2018
In essere ad inizio esercizio	-
Esercitate durante l'esercizio	-
Assegnate durante l'esercizio	831.255
Apporto da fusione	-
Ritirate durante l'esercizio (<i>bad leaver</i>)	-
In essere a fine esercizio	831.255
Non allocate ad inizio dell'esercizio	860.215
Esercitabili a fine dell'esercizio	-
Non allocate a fine esercizio	28.960

5.28 Aggregazioni di rami di azienda

Acquisizione della società Monclick S.r.l.

Il 9 giugno 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione da Project Shop Land S.p.A del 100% di Monclick S.r.l. ("Monclick"), uno dei principali operatori online in Italia, attivo nel mercato dell'elettronica di consumo e nel mercato *online* B2B2C. Monclick rappresenta un "pure player" nel panorama italiano dell'e-commerce, cioè un'azienda che vende prodotti solo attraverso il canale web, senza avere punti vendita o di ritiro fisici.

L'acquisizione, annunciata il 23 febbraio 2017, ha una forte valenza strategica per Unieuro in quanto consente di incrementare significativamente il fatturato nel segmento *online*, rafforzando il posizionamento nel mercato domestico e permettendo l'ingresso nel promettente settore del B2B2C.

Il valore dell'operazione è di Euro 10 milioni, di cui Euro 3,5 milioni versati al closing e la restante parte dilazionata nell'arco di 5 anni.

Il bilancio della controllata Monclick è stato incluso nel bilancio consolidato a partire dal 1 giugno 2017. Gli Amministratori hanno valutato che non vi sono variazioni significative nel *fair value* delle attività acquisite tra la data in cui Unieuro ha assunto il controllo (9 giugno 2017) e la data di primo consolidamento (1 giugno 2017).

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività (Passività) acquisite	Attività (Passività) identificabili	Attività (Passività) rilevate

Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e Attività immateriali a vita utile definita	284	-	284
Altre attività non correnti	44	-	44
Attività per imposte differite	630	(630)	0
Rimanenze	3.154	(370)	2.784
Crediti commerciali	23.542	(233)	23.309
Debiti commerciali	(29.354)	(376)	(29.730)
Altre attività/passività correnti	1.368	-	1.368
Benefici ai dipendenti	(491)	-	(491)
Passività finanziarie	(3.784)	-	(3.784)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.019	-	4.019
Totale attività nette identificabili	(588)	(1.609)	(2.197)

Le Attività (Passività) identificabili sono state determinate a titolo provvisorio secondo quanto previsto dall'IFRS 3, e sono riferite a: (i) svalutazione di attività per imposte differite ritenute non recuperabili sulla base degli attuali risultati fiscali attesi per Euro 630 migliaia, (ii) svalutazione delle rimanenze obsolete per Euro 370 migliaia, (iii) svalutazione di crediti ritenuti inesigibili alla data di acquisizione per Euro 233 migliaia e (iv) svalutazione di note di credito da ricevere da fornitori ritenute inesigibili alla data di acquisizione per Euro 376 migliaia.

Nella tabella successiva viene descritto brevemente l'avviamento preliminare rilevato in sede di acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 maggio 2017
Corrispettivo dell'operazione	(10.000)
% Acquisita	100%
Patrimonio Netto di Monclick	(588)
	(1.609)
Adeguamento al Fair Value delle attività(passività) acquisite	
Rimanenze	(370)
Crediti commerciali	(233)
Debiti commerciali	(376)
Attività per Imposte differite attive	(630)
IFRS Transition	(123)
Benefici ai dipendenti	(123)
Excess Price da Allocare	(12.320)
Software	1.284
Marchio Monclick	4.641
Customer List	1.178
Passività per imposte differite	(1.982)

Gli *intangible asset* di Monclick sono classificati, in base all'IFRS 3, in tre principali categorie:

- *Marketing-related intangible assets*: sono rappresentati da *intangible asset* utilizzati primariamente per attività di *marketing* e di promozione di prodotti e servizi della società (marchi, etc.);
- *Customer-related intangible assets*: tale categoria include una serie di *intangible asset* (*customer relationship, database, etc.*) caratterizzati dalla presenza di un rapporto tra la società e la propria base clienti, attuale o potenziale;
- *Technology-related intangible assets*: in tale categoria rientra la tecnologia in senso lato (*patented e unpatented*), incluso il *software*, indispensabile al funzionamento dell'impresa.

Monclick opera su due linee di *business*, che si rivolgono al medesimo consumatore finale, pur raggiungendolo tramite due canali differenti: (i) *Online* che, include le attività di vendita *online* dei prodotti di elettronica di consumo direttamente al consumatore finale tramite il *website* "Monclick" e (ii) *B2B2C* che, è il canale afferente i prodotti e servizi venduti al consumatore finale tramite *partnership* con grandi aziende.

Questi canali, pur sfruttando una piattaforma comune di risorse condivise, si differenziano per la tipologia di clientela, fattore che determina una differenziazione sia nello specifico approccio gestionale sia nelle prospettive di crescita.

Il management sulla base di quanto evidenziato ritiene che, le linee di *business* di Monclick possono essere pertanto rispettivamente collocate all'interno delle seguenti CGU di Unieuro: (i) CGU *Retail*, relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online e Travel* e CGU *B2B*, relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'avviamento residuo rilevato in sede di aggregazione aziendale pari a Euro 7.199 migliaia, è stato rispettivamente allocato in misura pari al 85% (Euro 6.151 migliaia) sulla CGU *Retail* e in misura pari al 15% (Euro 1.048 migliaia) sulla CGU *B2B*.

Si segnala che, in sede di acquisizione, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista.

Acquisizione del ramo d'azienda Andreoli S.p.A.

Il 17 maggio 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione di un ramo d'azienda da Andreoli S.p.A., in concordato preventivo, composto da 21 punti vendita diretti nell'Italia centrale,

situati prevalentemente in centri commerciali e di dimensioni comprese tra i 1.200 e i 1.500 mq. La catena acquisita operava precedentemente con il marchio Euronics nel Lazio meridionale, in Abruzzo e Molise.

L'acquisizione ha una forte valenza strategica per Unieuro in quanto consente di incrementare significativamente il fatturato rafforzando il proprio posizionamento nel mercato domestico.

Il corrispettivo per la cessione dell'azienda è pari ad Euro 12.200 migliaia ed è regolato come segue:

- Euro 3.900 migliaia sono stati pagati da Unieuro a titolo di cauzione per la presentazione dell'offerta di acquisto nell'ambito della procedura competitiva ex art.163 bis L.F.;
- Euro 2.819 migliaia mediante accollo liberatorio dell'importo corrispondente al debito della società Andreoli S.p.A verso i dipendenti trasferiti;
- Euro 5.481 migliaia mediante bonifico bancario eseguito in data 17 maggio 2017.

I valori relativi alle attività acquisite e alle passività assunte sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro ovvero dal 17 maggio 2017.

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/(Passività) acquisite	Attività/(Passività) identificabili	Attività/(Passività) rilevate
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e Attività immateriali a vita utile definita	667	0	667
Altre attività/passività correnti	(1.983)	(109)	(2.092)
Benefici ai dipendenti	(836)	0	(836)
Fondi		(71)	(71)
Altre passività finanziarie	(87)	0	(87)
Totale attività nette identificabili	(2.239)	(180)	(2.419)

Le Attività (Passività) identificabili sono state determinate a titolo provvisorio secondo quanto previsto dall'IFRS 3, e sono riferite a: (i) passività riferite ai dipendenti trasferiti per ferie e permessi per Euro (61) migliaia, (ii) contenziosi al momento dell'acquisizione del ramo di azienda Andreoli S.p.A. per Euro (71) migliaia e (iii) passività relative a contratti trasferiti per Euro (48) migliaia.

Nella tabella successiva viene descritto brevemente l'avviamento preliminare rilevato in sede di aggregazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	28-feb-18
Corrispettivo dell'operazione	(12.200)
Accollo liberatorio debiti verso il personale	2.819
Corrispettivo dell'operazione al netto dell'accollo del debito verso il personale	(9.381)
Attività/(Passività) acquisite	(2.239)
Adeguamento al <i>Fair Value</i> delle Attività/(Passività) acquisite	(180)
<i>Altre attività/passività correnti</i>	<i>(109)</i>
<i>Fondi</i>	<i>(71)</i>
Excess Price da Allocare	(11.800)
Key money	1.300
Avviamento residuo	10.500

Così come previsto dall'IFRS 3 sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. I *Key Money* pagati per l'apertura di punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono caratterizzati dalla presenza di un rapporto tra l'ubicazione del punto vendita e fattori quali l'alto numero di visitatori, il prestigio di avere un punto vendita in una determinata *location* e il presidio di un bacino in cui è presente un *competitor*. Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale e hanno stimato il valore dei *Key Money* in Euro 1.300 migliaia.

L'avviamento residuo rilevato in sede di aggregazione aziendale pari a Euro 10.500 migliaia è stato allocato alla CGU *Retail*, relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online e Travel*.

Si segnala che, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

Acquisizione del ramo d'azienda Cerioni S.p.A.

Il 31 ottobre 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione di un ramo d'azienda da Cerioni S.p.A., composto da 19 punti vendita diretti nell'Italia centro-settentrionale. La catena acquisita operava precedentemente con il marchio Euronics, l'acquisto è avvenuto in tre

momenti diversi mediante cessione di tre gruppi di negozi ciascuno costituente un sub-ramo di azienda.

L'acquisizione ha una forte valenza strategica per Unieuro in quanto consente di incrementare significativamente il fatturato rafforzando il proprio posizionamento nel mercato domestico.

Il corrispettivo per la cessione dell'azienda è pari ad Euro 8.004 migliaia ed è regolato come segue:

- Euro 1.200 migliaia sono stati pagati da Unieuro all'atto della stipula;
- Euro 1.334 migliaia mediante accollo liberatorio dell'importo corrispondente pari al debito della società Cerioni S.p.A verso i dipendenti trasferiti;
- Euro 400 migliaia sono stati pagati da Unieuro alla prima data di esecuzione;
- Euro 4 migliaia sono stati pagati da Unieuro alla terza data di esecuzione;
- La restante parte pari a Euro 5.066 migliaia sarà pagata in sei rate semestrali di pari importo a decorrere dal 10 luglio 2018.

I valori relativi alle attività acquisite e alle passività assunte sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro dei tre gruppi di negozi.

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività acquisite	(Passività)	Attività identificabili	(Passività)	Attività (Passività) rilevate
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e Attività immateriali a vita utile definita		1.260		-	1.260
Altre attività/passività correnti		(915)		-	(915)
Benefici ai dipendenti		(419)		-	(419)
Totale attività nette identificabili		(74)		-	(74)

Nella tabella successiva viene descritto brevemente l'avviamento preliminare rilevato in sede di aggregazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	28-feb-18
Corrispettivo dell'operazione	(8.004)
Accollo liberatorio debiti verso il personale	1.334
Corrispettivo dell'operazione al netto dell'accollo del debito verso il personale	(6.670)

Attività/(Passività) acquisite	(74)
Adeguamento al Fair Value delle Attività/(Passività) acquisite	0
Excess Price da Allocare	(6.744)
Key money	1.090
Avviamento residuo	5.654

Così come previsto dall'IFRS 3 sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. I *Key Money* pagati per l'apertura di punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono caratterizzati dalla presenza di un rapporto tra l'ubicazione del punto vendita e fattori quali l'alto numero di visitatori, il prestigio di avere un punto vendita in una determinata *location* e il presidio di un bacino in cui è presente un *competitor*. Per la valutazione di tale *fair value* Unieuro si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale, hanno stimato il valore dei *Key Money* in Euro 1.090 migliaia.

L'avviamento residuo rilevato in sede di aggregazione aziendale pari a Euro 5.654 migliaia è stato allocato alla CGU *Retail*, relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online e Travel*.

Si segnala che, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale al *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

6 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

Tipologia	Rapporti creditori e debitori verso parti correlate al 28 febbraio 2018				Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Sindaci	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale		
<i>Al 28 febbraio 2018</i>						
Altre passività correnti	(75)	(190)	(365)	(630)	(163.342)	0,4%
Altre passività non correnti	-	-	(487)	(487)	(718)	67,8%
Totale	(75)	(190)	(852)	(1.117)		

<i>(In migliaia di Euro)</i>									
Rapporti creditor e debito verso parti correlate al 28 febbraio 2017									
Tipologia	Italian Electronics Holdings	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 28 febbraio 2017</i>									
Crediti commerciali	179	65	-	-	-	-	244	35.203	0,7%
Debiti commerciali	-	(15)	-	-	-	-	(15)	(334.546)	0,0%
Attività per imposte correnti	4.042	-	-	-	-	-	4.042	7.955	50,8%
Altre passività correnti	-	-	(29)	(80)	(417)	(624)	(1.150)	(140.327)	0,8%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	(21)	0,0%
Totale	4.221	50	(29)	(80)	(417)	(624)	3.121		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>								
Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2018								
Tipologia	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
<i>Al febbraio 2018</i>								
Acquisti di materiali e servizi esterni	(87)	(151)	(571)	-	(809)	(1.715.540)	0,0%	
Costi del personale	-	-	-	(4.608)	(4.608)	(156.296)	2,9%	
Totale	(87)	(151)	(571)	(4.608)	(5.417)			

<i>(In migliaia di Euro)</i>									
Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2017									
Tipologia	Italian Electronics Holdings	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 28 febbraio 2017</i>									
Altri proventi	12	-	-	-	-	-	12	6.360	0,2%
Acquisti di materiali e servizi esterni	-	(1.159)	(60)	(964)	(252)	-	(2.435)	(1.491.938)	0,2%
Altri costi e oneri operativi	-	(6)	-	-	-	-	(6)	(5.377)	0,1%
Costi del personale	-	-	-	-	(2.331)	(3.954)	(5.925)	(136.633)	4,3%
Oneri finanziari	(788)	-	-	-	-	-	(788)	(6.222)	12,7%
Totale	(776)	(1.165)	(60)	(964)	(2.583)	(3.594)	(9.142)		

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditor/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia mediante utilizzo dell'utile della Unieuro dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 pari a Euro 11.587 migliaia e, per la parte residua pari a Euro 8.413 migliaia, mediante l'utilizzo di parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci della controllante; la quota di pertinenza della Italian Electronics Holdings è pari ad Euro 9.598 migliaia;
- consolidato fiscale nazionale, la cui opzione è stata esercitata nell'esercizio 2015 e ha generato un credito della Unieuro verso la società consolidante Italian Electronics. A seguito della perdita del controllo di diritto di Italian Electronics Holdings avvenuto in data 6 settembre 2017, si è interrotto il Consolidato Fiscale Nazionale per il quale Italian Electronics Holdings in qualità di consolidante aveva esercitato l'opzione a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015;
- Piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ.;
- contratto di *service agreement* con Rhône Capital II, che prevede l'erogazione di servizi specializzati per: (i) *advisory services*: servizi di pianificazione strategica e finanziaria, *forecast*, consulenza alla redazione di *financial report* per terze parti e supporto per la sottoscrizione di contratti di finanziamento con gli istituti di credito e con professionisti terzi; (ii) *insurance service*: consulenza al fine di determinare un appropriato livello e tipologia di contratti assicurativi conclusi o da concludere dalla Unieuro; (iii) *corporate communications services*: consulenza ed assistenza per le pubbliche relazioni con gli organi di stampa e con gli investitori; (iv) *employee services*: consulenza per la gestione delle risorse umane "*senior*" e per i sistemi di incentivazione riservati al *top management*; (v) *other service*. Si segnala che il contratto di *service agreement* con Rhône Capital II è stato interrotto, nel corso del periodo, in seguito all'esito positivo del progetto di quotazione;
- canoni di locazione relativi alla sede legale della Unieuro di Forlì, ad alcuni punti vendita e all'addebito di costi di assicurazione degli stessi fatturati da Ni.Ma S.r.l., società con sede legale a Forlì e partecipata da alcuni componenti della famiglia Silvestrini (rispettivamente Giuseppe Silvestrini, Maria Grazia Silvestrini, Luciano Vespignani e Gianpaola Gazzoni ciascuno dei quali detiene una quota pari al 25% del capitale sociale, i quali erano altresì azionisti di Italian Electronics Holdings). Si segnala che in data 17 ottobre 2017, ha avuto efficacia la scissione parziale di Italian Electronics Holdings a favore di otto società di nuova costituzione. A seguito dell'operazione, alla data del presente bilancio consolidato, Ni.Ma S.r.l. non risulta più essere una parte

correlata;

- un costo relativo ad affitto e locazione dell'immobile ad uso foresteria, sito in via Focaccia a Forlì, di proprietà di Giuseppe Silvestrini registrato a seguito della definizione del nuovo perimetro delle parti correlate, siglato in data 8 agosto 2017. A seguito dell'operazione, alla data della presente bilancio consolidato Ni.Ma S.r.l. non risulta più essere una parte correlata;
- finanziamento passivo verso Italian Electronics, acceso in data 2 dicembre 2013 e fruttifero di interessi. In data 21 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Unieuro ha approvato il rimborso integrale del debito residuo del Finanziamento *Intercompany* per un importo complessivo pari a Euro 21.120 migliaia. Pertanto il Finanziamento Intercompany è stato integralmente rimborsato ed estinto in data 28 novembre 2016;
- servizio di tenuta della contabilità da parte dei dipendenti della Unieuro nei confronti della società Italian Electronics Holdings interrotto a seguito dell'esito positivo del progetto di quotazione avvenuto in data 4 aprile 2017;
- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2018	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2017
<i>Chief Executive Officer</i> - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	<i>Chief Executive Officer</i> - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
<i>Chief Financial Officer</i> - Italo Valenti	<i>Chief Financial Officer</i> - Italo Valenti
<i>Chief Corporate Development Officer</i> - Andrea Scozzoli	<i>Chief Corporate Development Officer</i> - Andrea Scozzoli
<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri	<i>Chief Omnichannel Officer</i> - Bruna Olivieri
<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco	<i>Chief Operations Officer</i> - Luigi Fusco

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

Tipologia	Parti correlate						Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Italian Electronics Holdings S.r.l.	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti			

Periodo dal 1° marzo 2016
al 28 febbraio 2017

Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	(1.656)	(1.150)	(31)	(984)	(1.483)	(1.457)	(6.761)	56.523	(12,0%)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	(24.322)	-	-	-	-	-	(24.322)	(27.461)	88,6%
Totale	(25.978)	(1.150)	(31)	(984)	(1.483)	(1.457)			
Periodo dal 1° marzo 2017 al 28 febbraio 2018									
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa	4.221	50	(41)	(231)	(798)	(3.428)	(227)	79.576	(0,3%)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	(9.598)	-	-	-	-	-	(9.598)	(3.317)	289,4%
Totale	(5.377)	50	(41)	(231)	(798)	(3.428)			

7 ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2018
Garanzie e fidejussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	32.072	23.532
Totale	32.072	23.532

Beni in *leasing* operativo

La Società ha impegni derivanti principalmente da contratti di affitto per le sedi dove vengono svolte le attività di vendita (negozi) e le attività di amministrazione e controllo (funzioni *corporate* della sede di Forlì) e per i magazzini logistici adibiti alla gestione delle rimanenze. Al 28 febbraio 2018 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per contratti di *leasing* operativo era il seguente:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 28 febbraio 2018			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo	52.219	35.919	289	88.427

Al 28 febbraio 2017 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per contratti di *leasing* operativo era il seguente:

(In migliaia di Euro)

	Periodo chiuso al 28 febbraio 2017			Totale
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo	45.559	33.839	823	80.221

I canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo presentano un incremento pari a Euro 8.206 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, principalmente dovuto all'effetto combinato del: (i) subentro nei contratti di affitto dei 21 punti vendita appartenenti al ramo d'azienda Andreoli S.p.A. a decorrere dal mese di luglio 2017, (ii) subentro nei contratti di affitto degli 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. a partire dal mese di novembre 2017, (iii) subentro nel *flagship store* nel centro commerciale Euroma2; (iv) nuove aperture dei punti vendita dell'esercizio e (iv) della rinegoziazione con alcuni locatori delle principali condizioni contrattuali con particolare riferimento alla clausola di recesso anticipato, che ha comportato una riduzione dell'esposizione nel medio e lungo periodo.

Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 28 febbraio 2018:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	683
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	114
Altri servizi	KPMG S.p.A.	130
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	137
	Totale	1.064

Eventi successivi

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori riportati nel bilancio.

Il 26 marzo 2018, in concomitanza con l'approvazione dei ricavi preliminari dell'esercizio appena concluso, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato l'anticipazione al mese di giugno 2018 della data di stacco del dividendo a valere sugli utili del bilancio chiuso al 28 febbraio 2018, nonché il versamento dello stesso in un'unica soluzione, diversamente da quanto previsto dalla politica dei dividendi in vigore.

La decisione, resa possibile dalla favorevole dinamica finanziaria di Unieuro, è stata presa nell'interesse della Società e dei suoi azionisti al fine di anticipare di quattro mesi la totale distribuzione della cedola da parte dei Soci.

Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 28/02/2018 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2018	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2017	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	74.831			60.822		
Avviamento	174.748			151.396		
Attività immateriali a vita utile definita	25.034			11.808		
Attività per imposte differite	30.105			29.438		
Altre attività non correnti	2.371			2.156		
Totale attività non correnti	307.089			255.620		
Rimanenze	313.528			269.551		
Crediti commerciali	39.572	-	0,0%	35.203	244	0,7%
Attività per imposte correnti	3.147			7.955	4.042	50,8%
Altre attività correnti	16.157			13.865		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.414			36.666		
Attività possedute per la vendita	-			-		
Totale attività correnti	433.818	-	0,0%	363.240	4.286	1,2%
Totale Attività	740.907	-	0,0%	618.860	4.286	0,7%
Capitale sociale	4.000			4.000		
Riserve	105.996			120.101		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(32.780)	(5.417)	16,5%	(39.122)	(9.142)	23,4%
Totale patrimonio netto	77.216	(5.417)	(7,0%)	84.979	(9.142)	(10,8%)
Passività finanziarie	40.518			25.796		
Finanziamento da soci	-			-		
Benefici ai dipendenti	11.179			9.783		
Altre passività finanziarie	12.195			4.427		
Fondi	5.696			8.833		
Passività per imposte differite	2.448			322		
Altre passività non correnti	718	487	67,8%	21		
Totale Passività non Correnti	72.754	487	0,7%	49.182	-	0,0%
Passività finanziarie	6.961			5.984		
Finanziamento da soci	-			-		
Altre passività finanziarie	6.256	-	0,0%	2.418		
Debiti commerciali	411.450	-	0,0%	334.546	15	0,0%
Passività per imposte correnti	-			-		
Fondi	2.928			1.424		
Altre passività correnti	163.342	630	0,4%	140.327	1.150	0,8%
Totale passività correnti	590.937	630	0,1%	484.699	1.165	0,2%
Totale patrimonio netto e passività	740.907	(4.300)	(0,6%)	618.860	(7.977)	(1,3%)

Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2018 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2018	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2017	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	1.873.792	-	0,0%	1.660.495		
Altri proventi	6.395	-	0,0%	6.360	12	0,2%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.880.187	-	0,0%	1.666.855	12	0,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1.715.540)	(809)	0,0%	(1.491.938)	(2.435)	0,2%
Costi del personale	(156.296)	(4.608)	2,9%	(136.633)	(5.925)	4,3%
Variazione delle rimanenze	41.193			5.177		
Altri costi e oneri operativi	(8.531)			(5.377)	(6)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO	41.013	(5.417)	(13,2%)	38.084	(8.354)	(21,9%)
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(21.728)			(17.958)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	19.285	(5.417)	(28,1%)	20.126	(8.354)	(41,5%)
Proventi finanziari	303			358		
Oneri finanziari	(7.933)			(6.222)	(788)	12,7%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.655	(5.417)	(46,5%)	14.262	(9.142)	(64,1%)
Imposte sul reddito	(697)			(2.675)		
UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	10.958	(5.417)	(49,4%)	11.587	(9.142)	(78,9%)

Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 28/02/2018 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2018	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2017	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa						
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	10.958	(5.417)	(49,4%)	11.587	(9.142)	(78,9%)
<i>Rettifiche per:</i>	-			-		
Imposte sul reddito	697			2.675		
Oneri/(proventi) finanziari netti	7.630			5.864		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	21.728			17.958		
(Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	-			(31)		
Altre variazioni	1.386	952	68,7%	3.766	3.766	100,0%
Variazioni di:	42.399	(4.465)	(10,5%)	41.819	(5.376)	(12,9%)
- Rimanenze	(41.193)			(5.178)		
- Crediti Commerciali	18.940	244	1,3%	151	(16)	(10,6%)
- Debiti Commerciali	47.042	(15)	(0,0%)	1.174	(2)	(0,2%)
- Altre variazioni delle attività e passività operative	21.213	4.009	18,9%	23.488	(1.367)	(5,8%)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	46.002	(227)	(0,5%)	19.635	(6.761)	(34,4%)
Imposte pagate	-			-		
Interessi pagati	(8.825)			(4.931)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	79.576	(227)	(0,3%)	56.523	(6.761)	(12,0%)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(28.448)			(23.479)		
Acquisti di attività immateriali	(8.812)			(4.419)		
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	1			61		
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(14.485)			-		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(51.744)	-		(27.837)	-	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	16.529			(4.137)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	154			998		
Aumento/(Diminuzione) finanziamento soci	-			(20.442)	(20.442)	100,0%
Distribuzione dividendi	(20.000)	(9.598)	48%	(3.880)	(3.880)	100%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(3.317)	(9.598)	289,4%	(27.461)	(24.322)	88,6%
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24.515	(9.825)	(40,1%)	1.225	(31.083)	(2.537,4%)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	36.666			35.441		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24.748			1.225		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	61.414			36.666		

Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2018 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2018	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2017	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	1.873.792			1.660.495		
Altri proventi	6.395	929	14,5%	6.360	2.414	38,0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.880.187	929	0,0%	1.666.855	2.414	0,1%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1.715.540)	(14.338)	0,8%	(1.491.938)	(14.231)	1,0%
Costi del personale	(156.296)	(5.902)	3,8%	(136.633)	(4.695)	3,4%
Variazione delle rimanenze	41.193			5.177	(1.062)	(20,5%)
Altri costi e oneri operativi	(8.531)	(614)	7,2%	(5.377)		
RISULTATO OPERATIVO LORDO	41.013	(19.925)	(48,6%)	38.084	(17.574)	(46,1%)
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(21.728)			(17.958)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	19.285	(19.925)	(103,3%)	20.126	(17.574)	(87,3%)
Proventi finanziari	303			358		
Oneri finanziari	(7.933)	(3.128)	39,4%	(6.222)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	11.655	(23.053)	(197,8%)	14.262	(17.574)	(123,2%)
Imposte sul reddito	(697)			(2.675)		
UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	10.958	(23.053)	(210,4%)	11.587	(17.574)	(151,7%)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 28 FEBBRAIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Italo Valenti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Unieuro, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

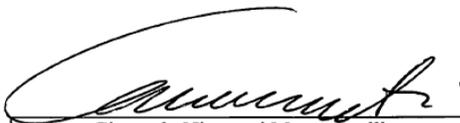
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 del Gruppo Unieuro:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

26 aprile 2018

 Giancarlo Nicosanti Monterastelli Amministratore Delegato	 Italo Valenti Il Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari
---	--



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4382511
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Unieuro S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Unieuro (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 28 febbraio 2018, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Arcozia Asta Bel Bergamo
Bologna (Bologna) Brescia
Catania (Catania) Firenze (Firenze)
Lecce (Lecce) Milano (Milano) Napoli (Napoli)
Palermo (Palermo) Padova (Padova)
Pescara (Pescara) Roma (Roma) Venezia
Torino (Torino) Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.000.000,00 i.v.
Registra Imprese Milano
Codice Fiscale N. 08706880969
S.R.L. Milano N. 813887
Partita IVA 08706880969
VAT number 08706880969
Sede legale: Via Gian Pisan, 20
20134 Milano (MI) ITALIA



affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato; nota 2.7 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2018 include un avviamento pari a Euro 174,7 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 28 febbraio 2018 al 28 febbraio 2023, originariamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 12 dicembre 2016 e successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2018 (di seguito il "Piano"), e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stata un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 28 aprile 2018;— comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano;— analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, inclusi i flussi di cassa operativi del Piano. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;— analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale;— esame delle analisi di sensibilità descritte nelle note illustrative con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo;— esame dell'appropriatezza dell'informativa nelle note illustrative in relazione all'avviamento e ai test di impairment.



Premi e contributi da fornitori

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato; 2.7 - Principi contabili rilevanti.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori. Per tali ragioni abbiamo considerato i premi e contributi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi e contributi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management di Gruppo;— esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;— ottenimento di elementi probativi a supporto della verifica della esistenza e accuratezza dei premi e contributi da fornitori, anche attraverso conferme esterne;— verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi e contributi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali;— verifica dell'accuratezza matematica del calcolo dei premi e contributi da fornitori;— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi comparativa con i dati storici e la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi e contributi da fornitori.



Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio consolidato; nota 2.7 - Principi contabili rilevanti; nota 5.6 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2018 include rimanenze per Euro 313,5 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 9,1 milioni.</p> <p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none">— le caratteristiche del settore in cui il Gruppo opera;— la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre;— la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti;— la frammentazione dei codici prodotto gestiti. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;— verifica dell'accuratezza dell'algoritmo di calcolo della valorizzazione di magazzino;— verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione;— verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del fondo svalutazione;— analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici e la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;— analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendita;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti



emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Unieuro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio



Gruppo Unieuro
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2018

Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 28 febbraio 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 7 maggio 2018

KPMG S.p.A.


Luca Ferranti
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmaudits@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267

Al Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2018 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative - opzione "core" ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuali e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ammondo Arezzo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Padova
Pescara Palermo Perugia Reggio
Perugia Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.245.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale 02109890969
R.E.A. Milano 01/12867
Partita IVA 09100280969
SAT (numero 1508700000188)
Sede legale: Via SSO' Piazza 20
20126 Milano-BO (ITALIA)



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements (ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Unieuro S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;



- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 **Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.**

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Unieuro S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e della società controllata:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Unieuro relativa all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative - opzione "core" ("GRI Standards").

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in relazione all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 non sono stati sottoposti a verifica.

Bologna, 7 maggio 2018

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti
Socio

UNIEURO S.p.A.

Sede Legale: Via V.G. Schiaparelli 31 - 47122 Forlì

Capitale Sociale: Euro 4.000.000 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva 00876320409

Iscritta al Registro delle Imprese

di Forlì-Cesena 177115

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA UNIEURO S.p.A.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	74.714	60.822
Avviamento	5.2	167.549	151.396
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	18.421	11.808
Attività per imposte differite	5.4	30.105	29.438
Altre attività non correnti	5.5	13.095	2.156
Totale attività non correnti		303.884	255.620
Rimanenze	5.6	313.188	269.551
Crediti commerciali	5.7	40.366	35.203
Attività per imposte correnti	5.8	2.887	7.955
Altre attività correnti	5.5	14.421	13.865
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.9	60.209	36.666
Totale attività correnti		431.071	363.240
Totale attività		734.955	618.860
Capitale sociale	5.10	4.000	4.000
Riserve	5.10	105.957	120.101
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.10	(35.217)	(39.122)
Totale patrimonio netto		74.740	84.979
Passività finanziarie	5.11	40.518	25.796
Benefici ai dipendenti	5.12	10.586	9.783
Altre passività finanziarie	5.13	12.195	4.427
Fondi	5.14	5.696	8.833
Passività per imposte differite	5.4	630	322
Altre passività non correnti	5.15	718	21
Totale passività non correnti		70.343	49.182
Passività finanziarie	5.11	6.961	5.984
Altre passività finanziarie	5.13	7.473	2.418
Debiti commerciali	5.16	410.086	334.546
Fondi	5.14	2.920	1.424
Altre passività correnti	5.15	162.432	140.327
Totale passività correnti		589.872	484.699
Totale patrimonio netto e passività		734.955	618.860

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Ricavi	5.17	1.835.518	1.660.495
Altri proventi	5.18	5.377	6.360
TOTALE RICAVI E PROVENTI		1.840.895	1.666.855
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.19	(1.677.217)	(1.491.938)
Costi del personale	5.20	(154.464)	(136.633)
Variazione delle rimanenze	5.6	43.637	5.177
Altri costi e oneri operativi	5.21	(8.502)	(5.377)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		44.349	38.084
Ammortamenti e svalutazioni	5.22	(27.346)	(17.958)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		17.003	20.126
Proventi finanziari	5.23	299	358
Oneri finanziari	5.23	(7.920)	(6.222)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		9.382	14.262
Imposte sul reddito	5.24	(861)	(2.675)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		8.521	11.587
Risultato base per azione (in euro) ⁽¹⁾	5.25	0,55	0,58
Risultato diluito per azione (in euro) ⁽¹⁾	5.25	0,55	0,58

⁽¹⁾Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato. Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		8.521	11.587
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	5.13	(250)	103
Imposte sul reddito		59	(29)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	5.10	(191)	74
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.12	64	(2)
Imposte sul reddito		(18)	1
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	5.10	46	(1)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		8.376	11.660

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	
		28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) dell'esercizio	5.10	8.521	11.587
<i>Rettifiche per:</i>			
Imposte sul reddito	5.24	861	2.675
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.23	7.621	5.864
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.22	27.346	17.958
(Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	5.1		(31)
Altre variazioni		1.386	3.766
		45.735	41.819
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.6	(43.637)	(5.178)
- Crediti Commerciali	5.7	(5.163)	151
- Debiti Commerciali	5.16	75.406	1.174
	5.5-5.14-		
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.15	20.860	23.488
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		47.466	19.635
Imposte pagate	5.24	-	-
Interessi pagati	5.23	(8.816)	(4.931)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	5.26	84.385	56.523
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(28.446)	(23.479)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(8.812)	(4.419)
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	1	61
Investimenti in partecipazioni	5.5	(9.283)	-
Investimenti per aggregazioni di rami d'azienda	5.5	(10.985)	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	5.26	(57.525)	(27.837)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.11	16.529	(4.137)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.13	154	998
Aumento/(Diminuzione) finanziamento soci	-	-	(20.442)
Distribuzione dividendi	5.10	(20.000)	(3.880)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	5.26	(3.317)	(27.461)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		23.543	1.225
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		36.666	35.441
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		23.543	1.225
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		60.209	36.666

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 29 febbraio 2016	5.10	4.000	800	48.461	(74)	(858)	3.172	57.999	(40.067)	73.433
Utile/(perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	11.587	11.587
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	74	(1)	-	-	-	73
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	74	(1)	-	-	11.587	11.660
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	10.642	-	-	-	-	(10.642)	-
Distribuzione dividendi		-	-	(3.880)	-	-	-	-	-	(3.880)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	3.766	-	-	3.766
Totale operazioni con i soci		-	-	6.762	-	-	3.766	-	(10.642)	(114)
Saldo al 28 febbraio 2017	5.10	4.000	800	55.223	0	(859)	6.938	57.999	(39.122)	84.979
Utile/(perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	-	8.521	8.521
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(191)	46	-	-	-	(145)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	(191)	46	-	-	8.521	8.376
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	(8.413)	-	-	-	-	(11.587)	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	(5.586)	-	6.971	1.385
Totale operazioni con i soci		-	-	(8.413)	-	-	(5.586)	-	(4.616)	(18.615)
Saldo al 28 febbraio 2018	5.10	4.000	800	46.810	(191)	(813)	1.352	57.999	(35.217)	74.740

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE

3. PREMESSA

Unieuro S.p.A. (di seguito anche la “**Società**” o “**Unieuro**”), è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, attiva nella distribuzione al dettaglio ed *on-line* di elettrodomestici e beni elettronici di consumo.

In data 4 aprile 2017 la Italian Electronics Holdings S.r.l. ha collocato sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. il 31,8% del capitale sociale di Unieuro S.p.A. pari a 6.363.637 azioni ordinarie ad un prezzo di 11 Euro per azione. In data 3 maggio 2017 è stata esercitata parzialmente l’opzione *greenshoe*, concessa da Italian Electronics Holding, per n. 537.936 azioni rispetto alle 636.363 azioni che erano state oggetto di *Over Allotment*. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto della *greenshoe* è di Euro 11,00 per azione, corrispondente al prezzo d’offerta stabilito nell’ambito del collocamento, per un controvalore complessivo pari a Euro 5.917 migliaia. Il regolamento delle azioni relative all’opzione *greenshoe* è intervenuto in data 8 maggio 2017.

In data 6 settembre 2017 Italian Electronics Holdings S.r.l. ha collocato nell’ambito della procedura di *accelerated bookbuilding* n. 3.500 migliaia di azioni ordinarie, corrispondenti al 17,5% del capitale azionario della Unieuro al prezzo di Euro 16 per azione. Il regolamento dell’operazione è avvenuto in data 8 settembre 2017. Il corrispettivo complessivo è stato pari a Euro 56.000 migliaia.

Si segnala che in data 17 ottobre 2017, ha avuto efficacia la scissione parziale di Italian Electronics Holdings S.r.l. a favore di otto società di nuova costituzione. Successivamente Italian Electronics Holdings S.r.l. ha trasferito la propria sede sociale in Lussemburgo cambiando la propria denominazione sociale in Italian Electronics Holdings S.à.r.l. (di seguito anche “**Italian Electronics Holdings**”) e ha realizzato un’operazione di fusione inversa con International Retail Holdings S.à.r.l. A seguito dell’operazioni sopradescritte, risulta essere partecipata indirettamente al 100% dal fondo di private equity Rhône Capital.

Alla data del bilancio di esercizio Italian Electronics Holdings detiene una partecipazione in Unieuro pari al 33,8% mantenendo, considerando la composizione azionaria al 28 febbraio 2018, il controllo ex art. 93 TUF della società Unieuro.

In data 23 febbraio 2017 Unieuro, in qualità di acquirente, ha sottoscritto con Project Shop Land S.p.A., in qualità di venditrice, un contratto avente ad oggetto l’acquisto del 100% del capitale sociale di Monclick S.r.l. (di seguito anche “**Monclick**”). Il prezzo concordato tra le parti è stato pari a Euro 10.000 migliaia e l’acquisizione delle quote da parte della Unieuro era sospensivamente condizionata al verificarsi delle seguenti condizioni: (a) ottenimento di tutte le autorizzazioni delle autorità antitrust competenti che non contengano condizioni o obblighi per Unieuro o per Monclick; (b) ottenimento del consenso delle Banche Finanziatrici all’esecuzione dell’operazione di acquisizione. Il perfezionamento del contratto è avvenuto in data 9 giugno 2017. Attraverso l’acquisizione di Monclick, Unieuro intende rafforzare il proprio posizionamento nel settore della vendita *online* (sfruttando il posizionamento competitivo di Monclick) e avviare e sviluppare, quale primario operatore specializzato, l’attività di commercializzazione di beni elettronici di consumo nel canale B2B2C.

4. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETA’ E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del bilancio di esercizio. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione del bilancio

Il bilancio di esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi agli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017 e dalle relative note illustrative.

2.2 Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio d'esercizio è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo ("*fair value*").

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I maggiori azionisti della Società al 28 febbraio 2018 sono:

5. Italian Electronics Holdings, (riconducibile a fondi gestiti da Rhone Capital) che detiene il 33,8% delle quote della Società;
6. DSG European Investments Limited (Dixons Carphone) che detiene il 7,2% delle quote della Società;
7. la famiglia Silvestrini che detiene il 4,7% delle quote della Società;
8. il *top management* di Unieuro che detiene il 2,3% delle quote della Società.

Il bilancio di esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 aprile 2018, è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti.

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la Società è l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2007.

Inoltre il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico, situazione patrimoniale finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

2.4 Prospetti di bilancio

Il bilancio di esercizio, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- F) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- G) **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- H) **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- I) **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- J) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il bilancio di esercizio è esposto in forma comparativa.

2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino e il risconto passivo relativo alla vendita di servizi di estensione di garanzia, misurare gli ammortamenti, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, il test di *impairment* della partecipazione, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, le partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare nell'effettuazione dei test di impairment sulle partecipazioni e sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

La Società iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

Debiti commerciali

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare

rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

Risconto passivo estensione garanzia prodotti

Tra i servizi venduti dalla Società ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto dalla Società e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, la Società rileva un risconto passivo pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciare tale risconto come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale risconto come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia, debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Fondi

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. E' quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

La valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale (Cox – Ross – Rubinstein). Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la

data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari del piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.27.

Strumenti derivati di copertura

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionati, la stima è effettuata mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.

2.6 Principi contabili rilevanti

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dalla Società al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza della Società del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Gli altri beni, gli impianti, i macchinari posseduti mediante contratti di *leasing* finanziario, per i quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di *leasing*, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità indicate nel seguito. Il debito verso il locatore è rappresentato in bilancio tra le "altre passività finanziarie".

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino

al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

I *Key Money* pagati per l'apertura di punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono generalmente attività a vita utile definita determinata sul periodo del contratto sottostante. Sono inizialmente capitalizzati al costo e dopo la rilevazione iniziale, sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Key money	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

Attività finanziarie

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura, come definito nello IAS 39. Gli utili o le perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti, sul valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile, sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati e sui modelli di apprezzamento delle opzioni.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione gli sconti e i premi di acquisto e include le commissioni e i costi di transazione che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica alla chiusura di ogni esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

La Società valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

In applicazione dello IAS 39, il credito ceduto è eliminato contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari.

Non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita e investimenti detenuti fino a scadenza.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate (non classificate come possedute per la vendita) sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

Le differenze positive emergenti in sede d'acquisto delle partecipazioni fra il prezzo e le corrispondenti quote di patrimonio netto sono mantenute nel valore di carico delle partecipazioni stesse. I valori di acquisto o cessione di partecipazioni, rami d'azienda o attività aziendali sotto comune controllo sono contabilizzati in continuità di valori storici di iscrizione del costo senza la rilevazione di plusvalenze o minusvalenze.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad *impairment test* ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si sono verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni.

I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare sono compresi il prezzo di acquisto e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati

oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

Fondo contratti onerosi

Viene rilevato un fondo per contratti onerosi quando i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dalla Società in virtù del contratto. Il fondo è determinato sulla base del valore attuale del minore tra il costo di cancellazione del contratto e il costo netto per la prosecuzione del contratto. Prima di rilevare il fondo, la Società rileva le eventuali perdite di valore delle attività associate al contratto.

Fondo rimessa in pristino punti vendita

Nei casi in cui è prevista contrattualmente una clausola nel contratto di locazione che impone l'obbligo del ripristino dell'immobile, viene rilevato il fondo rimessa in pristino punti vendita. Il

valore di iscrizione della passività include i costi stimati da sostenere sino al momento della riconsegna dell'immobile al locatore.

Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Attività possedute per la vendita

Le attività possedute per la vendita sono quelle il cui recupero del valore avverrà principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo. La classificazione in tale categoria avviene nel momento in cui la vendita del gruppo di attività è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il costo e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, la Società considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione della Società, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui la Società opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi la Società individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La Società, per determinare il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, la Società andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (“*hedge accounting*”), le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari. Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell’*hedge accounting* quando:

- all’inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l’efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di tasso di interesse e di cambio.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L’utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l’elemento coperto è un’attività non finanziaria, l’importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell’attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l’importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l’elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* della Società possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall’IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti “*equity settled*”). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un’apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al

valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma hanno assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente al momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale *Wholesale* e B2B. Come previsto dall'appendice dello IAS 18, inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente ("*bill and hold*"). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene. L'appendice dello IAS 18 prevede infatti che il ricavo sia rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

La Società opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. La Società iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando più servizi sono previsti in un unico contratto, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo *fair value*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, la Società riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta dalla Società.

Ricavi per leasing operativi in qualità di locatore

I ricavi per *leasing* operativi (affitti attivi) sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio e sono classificati tra gli "Altri proventi" tenuto conto della loro natura operativa.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che i costi relativi al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale. Tale trattamento contabile deriva dalla struttura dell'operazione di offerta che ha avuto ad oggetto unicamente il collocamento di azioni poste in vendita da Italian Electronics Holdings, non generando proventi in favore della Società.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

A seguito della perdita del controllo di diritto di Italian Electronics Holdings avvenuto in data 6 settembre 2017, si è interrotto il Consolidato Fiscale Nazionale per il quale Italian Electronics Holdings in qualità di consolidante aveva esercitato l'opzione a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Nella stima si è tenuto in considerazione delle disposizioni della legge nr. 208 del 28 dicembre 2015 "Legge stabilità 2016" che, ha previsto per la Società la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con effetto per i periodi di imposta successivi al 28 febbraio 2017.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Effetti della variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione

Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio di esercizio.

Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile delle Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

2.7 Nuovi principi contabili

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato il 1° marzo 2017

I seguenti nuovi documenti sebbene entrati in vigore a partire dall'esercizio che è iniziato il 1° marzo 2017 non hanno avuto impatti significativi sui Bilanci e in termini di informativa o di cambiamento nei principi contabili, in quanto riferibili principalmente a tematiche non applicabili alla Società:

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014-2016)
Modifiche allo IAS 7 - informativa
Modifiche allo IAS 12 - rilevazione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 28 febbraio 2018

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018, la cui applicazione anticipata è consentita. La Società ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio:

- IFRS 15 – “*Revenue from Contracts with Customers*”: In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso l'IFRS 15 “*Revenue from Contracts with Customers*” (di seguito IFRS 15), che disciplina il timing e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance *obligation* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance *obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *standalone* di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance *obligation* risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- IFRS 9 - “*Financial Instruments*”: In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 “*Financial Instruments*” (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- IFRS 16 - “*Leases*”: In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 “*Leases*” (di seguito IFRS 16) che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il *lessee*) il diritto d'uso di un *asset* per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali *lessee*; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei *lessor*, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16

rafforza l’informativa di bilancio sia per i *lessee* che per i *lessor*. Le disposizioni dell’IFRS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

- Chiarimenti all’IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”: In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 15 “*Clarification to IFRS 15 Revenue from contracts with customers*”. Lo IASB congiuntamente al FASB al fine di agevolare la fase implementativa del nuovo principio IFRS 15 hanno introdotto i seguenti chiarimenti in merito: (i) all’identificazione degli impegni e delle prestazioni (“*performance obligations*”) previsti dal contratto, la modifica al principio chiarisce che ai fini della rilevazione dei ricavi deve essere svolta un’analisi per determinare se la natura della prestazione, nel contesto del contratto, sia di trasferire i singoli beni o fornire i singoli servizi separatamente, oppure se riguardi il trasferimento/fornitura di un ‘*unicum*’ costituito dalla combinazione degli elementi rispetto ai quali i singoli beni e servizi rappresentano una componente non scindibile in particolare, è stata ampliata e resa più chiara la descrizione dei fattori da considerare nel contesto di tale analisi, precisando ad esempio che quando due o più componenti di un contratto non possono essere fornite separatamente l’uno dall’altro, si è in presenza di un indicatore che i componenti sono significativamente interrelati e, pertanto, configurerebbero un’unica prestazione, (ii) alla guida applicativa contenuta nell’IFRS 15 che tratta della concessione delle licenze di proprietà intellettuale, al fine di determinare se i relativi ricavi debbano essere rilevati immediatamente (“*at a point in time*”) o nel corso del tempo (“*over the time*”), (iii) all’identificazione dei cosiddetti rapporti d’agenzia (indipendentemente dalla forma giuridica del contratto), al fine di discriminare le circostanze in cui l’esposizione dei ricavi debba avvenire al “lordo” dei relativi costi da quelle in cui invece è richiesta una rappresentazione netta in quanto la prestazione è assimilabile ad una commissione, (iv) alle disposizioni di prima applicazione del principio, in particolare vengono introdotte due nuove semplificazioni che consentono di non applicare il nuovo principio ai contratti che risultano già completati all’inizio del primo degli esercizi presentanti alla data di prima applicazione in caso di applicazione retrospettiva e alle modifiche contrattuali avvenute prima dell’inizio del primo esercizio presentato alla data di prima applicazione considerando tali modifiche come parti integrali del contratto originario. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un’applicazione anticipata. Le modifiche devono essere applicate in modo retrospettivo come se queste fossero state incluse nel principio IFRS 15 alla data della sua prima applicazione. Le disposizioni dell’IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- modifiche all’IFRS 4 - “*Insurance Contracts*”: In data 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso le modifiche all’IFRS 4 “*Insurance Contracts*” - applicazione congiunta dell’IFRS 9 Strumenti finanziari e dell’IFRS 4 Contratti assicurativi. Le modifiche all’IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell’IFRS 9 e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi che sostituisce l’IFRS 4 (IFRS 17). Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dalla Società, si ritiene che vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti con riferimento all’applicazione dell’IFRS 16 che entrerà in vigore a partire dagli esercizi che inizieranno dal o dopo il 1° gennaio 2019. Tale nuovo principio contabile, infatti, prevede che un locatario, salvo specifiche esenzioni (es. *leasing* di breve termine o di beni di modico valore) dovrà rilevare in bilancio per tutti i contratti di *leasing*, inclusi quelli attualmente classificati come *leasing* operativi, una passività finanziaria per l’obbligazione a pagare in futuro i canoni e in contropartita un diritto d’uso tra le attività non

correnti. La stima degli impatti quantitativi derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per la Società è in corso.

Inoltre, si segnala che sono state effettuate delle analisi per l'identificazione di eventuali impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9 con riferimento alla misurazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari nonché dell'IFRS 15 con riferimento alla tempistica e alla misurazione dei ricavi per la vendita di beni e per la prestazioni di servizi alla clientela. Sulle base di alcune analisi effettuate si ipotizza che gli impatti per la Società derivanti dalla prima applicazione di tali nuovi principi non saranno significativi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso *l'IFRIC Interpretation 22: Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*, il nuovo documento fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione di operazioni in valuta estera.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 40 - *Transfers of Investment Property*. Le modifiche fanno riferimento al paragrafo 57 dello IAS 40 e si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il (o dopo) il 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso *l'IFRS 17 Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004 come interim Standard. Entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, ma è consentita l'applicazione anticipata.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso *l'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 2 "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*". Lo IASB ha chiarito le seguenti tematiche applicative: (i) in caso in cui il piano con pagamenti basati su azioni regolati per cassa ("*cash-settled*") prevede alcune condizioni per la maturazioni del piano, la passività deve essere calcolata ad ogni chiusura di bilancio con le stesse logiche seguite per i piani regolati con strumenti di capitale ("*equity settled*"). Pertanto, anche per i piani *cash-settled* si dovrà calcolare il *fair value* degli strumenti assegnati considerando solo le condizioni di raggiungimento di obiettivi di mercato, mentre le condizioni di servizio e le condizioni di raggiungimento di obiettivi non di mercato saranno utilizzate per determinare il numero degli strumenti assegnati durante il periodo di maturazione, (ii) in caso in cui il piano con pagamenti basati su azioni regolati con strumenti di capitale ("*equity settled*") prevede un meccanismo in base al quale il numero di azioni maturate viene ridotto per l'ammontare della ritenuta fiscale pagata per conto del dipendente allora l'intero piano è classificato come *equity settled* a condizione che il piano consente o obbliga l'entità a regolare il piano al netto della ritenuta fiscale da versare per conto del dipendente, e che l'intero piano, in assenza della clausola sopra indicata, sarebbe classificato come piano *equity-settled* e (iii) in caso di modifica di un piano da "*cash-settled*" a "*equity settled*" il trattamento contabile da seguire alla data della modifica comporta l'eliminazione contabile della passività per il piano originario "*cash settled*", la rilevazione nel patrimonio netto di un importo pari al *fair value* del nuovo piano "*equity settled*" in base ai servizi e ai beni già ricevuti e la rilevazione della differenza tra i due importi precedenti nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni devono essere applicate in

modo retroattivo a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il (o dopo) il 1° gennaio 2018.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 - *Prepayment Features with Negative Compensation*. Le modifiche sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation".
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 - *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*. Le modifiche sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture si applica l'IFRS 9.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli *Annual Improvements to IFRSs 2015 - 2017 Cycle*, che includono modifiche allo IAS 12 - *Income Taxes*, allo IAS 23 - *Borrowing Costs*, all'IFRS 3 - *Business Combination* e all'IFRS 11 - *Joint Arrangements*. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. E' comunque consentita la loro applicazione anticipata.
- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 19 - "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement*" con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.

3 INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, sono stati sottoscritti strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che hanno influenzato l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e conseguentemente anche i risultati economici. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga la Società al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposta la Società è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale *Wholesale*) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 17,6% dei ricavi della Società al 28 febbraio 2018, impongono alla Società l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione della Società fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte della Società per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria della Società suddivisa per scadenza per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)

	Saldo al 28 febbraio 2018	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	47.479	6.961	40.518	-	47.479
Altre passività finanziarie	19.668	7.473	12.195	-	19.668
Totale	67.147	14.434	52.713	-	67.147

(In migliaia di Euro)

	Saldo al 28 febbraio 2017	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	31.780	5.984	25.796	-	31.780
Altre passività finanziarie	6.845	2.418	4.427	-	6.845
Totale	38.625	8.402	30.223	-	38.625

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

Per fronteggiare questi rischi la Società ha stipulato con un pool di banche dei contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Gli strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) in essere al 28 febbraio 2018 sono stati stipulati a seguito della sottoscrizione di un contratto di finanziamento con un *pool* di banche la cui capofila è Banca IMI S.p.A.. In data 12 febbraio 2018 a seguito del *closing* avvenuto in data 09 gennaio 2018, data in cui si è proceduto alla stipula del contratto di finanziamento denominato *Senior Facilities Agreement* (il "Contratto di Finanziamento"), sono stati stipulati i nuovi contratti di *Interest Rate Swap* collegati al *Term Loan* attualmente erogato dal *pool*.

(in migliaia di Euro)

Contratti derivati	Data di stipula	Data di scadenza	Valore nominale al		Fair value al	
			28 febbraio 2018	28 febbraio 2017	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Interest Rate Swap (IRS)	12-feb-18	09-gen-23	50.000	-	250	-

I contratti di *Interest Rate Swap*, che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 39, vengono contabilizzati secondo la metodologia dell'*hedge accounting*. L'importo rilevato a patrimonio netto nella riserva di *cash flow hedge* è pari a Euro 191 migliaia (negativi) al 28 febbraio 2018 e zero a al 28 febbraio 2017.

Sensitivity Analysis

La misurazione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da

un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 50 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 28 febbraio 2018.

Effetto variazione sugli oneri finanziari - conto economico

Per fronteggiare il rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società ha utilizzato strumenti derivati di copertura, (“*Interest Rate Swap*”) con l’obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d’interesse sul risultato economico. Una modifica nei tassi di interesse, derivante da un’ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari per l’esercizio 2018 come di seguito riepilogato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
Al 28 febbraio 2018	11	(11)

Nota: il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto

Si evidenzia che l’analisi di sensitività derivante da un’ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, tiene conto delle coperture poste in essere dalla Società.

Si segnala che ai fini della presente analisi nessuna ipotesi è stata condotta relativamente all’effetto del costo ammortizzato.

Effetto variazione sulla riserva di cash flow hedge – patrimonio netto

L’impatto sul *fair value* dei derivati IRS derivante da un’ipotetica variazione dei tassi di interesse è riassumibile nella tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	- 50 bps	+ 50 bps
<i>Sensitivity analysis</i> al 28 febbraio 2018	(2)	2

3.3.2 Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio, rischio legato alla fluttuazione dei cambi di due monete, principalmente per effetto di operazioni di *import* di merce. Tale rischio è considerato non rilevante per la Società in quanto il volume delle operazioni in valuta non è significativo; la Società copre comunque l’esposizione stimata alla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di *import* di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, mediante contratti di acquisto a termine (*forward*) di Dollari Americani. Il *fair value* degli strumenti *forward* in essere al 28 febbraio 2018 è negativo ed è pari ad Euro 61 migliaia. Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per l’*hedge accounting*.

Sensitivity Analysis

La misurazione dell’esposizione al rischio di cambio è stata effettuata mediante un’analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un ipotetico apprezzamento (deprezzamento) dell’Euro sul Dollaro Americano.

Questa analisi presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate e non considera gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti.

Una modifica nei tassi di cambio, derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps, avrebbe determinato un effetto sugli oneri finanziari come di seguito riepilogato.

(in migliaia di Euro)	Utile/(perdita) dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018	
	apprezzamento	deprezzamento
USD (variazione del 5%)	(3)	3

3.4 Stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 28 febbraio 2018 e al 29 febbraio 2017:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2018			Totale
	Finanziamenti e crediti	<i>Fair value</i> strumenti di copertura	Altre passività	
Attività Finanziarie non valutate al <i>fair value</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.209	-	-	60.209
Crediti commerciali	40.366	-	-	40.366
Altre attività	27.460	-	-	27.460
Attività Finanziarie valutate al <i>fair value</i>				

Altre attività		56		56
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	47.479	47.479
Debiti commerciali	-	-	410.086	410.086
Altre passività	-	-	163.150	163.150
Altre passività finanziarie	-	-	19.345	19.345
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	323	-	323

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2017			
	Finanziamenti e crediti	Fair value strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al fair value				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36.666	-	-	36.666
Crediti commerciali	35.203	-	-	35.203
Altre attività	15.968	-	-	15.968
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività		53		53
Passività Finanziarie non valutate al fair value				
Passività finanziarie	-	-	31.780	31.780
Debiti commerciali	-	-	334.546	334.546
Altre passività	-	-	140.348	140.348
Altre passività finanziarie	-	-	6.838	6.838
Passività Finanziarie valutate al fair value				
Altre passività finanziarie	-	7		7

4 INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il *management* ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Ricavi	1.835.518	1.660.495

RISULTATO OPERATIVO LORDO	44.349	38.084
<i>% sui ricavi</i>	2,4%	2,3%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(27.346)	(17.958)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	17.003	20.126
Proventi finanziari	299	358
Oneri finanziari	(7.920)	(6.222)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.382	14.262
Imposte sul reddito	(861)	(2.675)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.521	11.587

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi incrementa dal 2,3% dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 al 2,4% dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, l'incremento è riconducibile principalmente all'aumento dei volumi di vendita.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per categorie di prodotti e servizi offerti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Grey	850.908	798.791
White	486.163	421.929
Brown	332.199	301.370
Altro	101.159	79.855
Servizi	65.089	58.550
Totale	1.835.518	1.660.495

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Esteri	7.540	7.000
Italia	1.827.978	1.653.495
Totale	1.835.518	1.660.495

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Esteri.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede la Società.

5 NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni", suddiviso per categoria, al 28 febbraio 2018 ed al 28 febbraio 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori al 28 febbraio 2018			Valori al 28 febbraio 2017		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	122.078	(88.848)	33.230	107.488	(81.711)	25.777

Attrezzature	18.445	(14.269)	4.176	17.085	(13.622)	3.463
Altri Beni	164.523	(129.447)	35.076	147.436	(120.766)	26.670
Immobilizzazioni in corso materiali	2.232	-	2.232	4.912	-	4.912
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	307.278	(232.564)	74.714	276.921	(216.099)	60.822

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni” per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2016	21.891	3.605	23.210	2.817	51.523
Incrementi	9.588	718	11.078	4.451	25.835
Decrementi	(13)	(181)	(81)	(2.356)	(2.631)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(5.702)	(843)	(7.605)	-	(14.150)
Decrementi Fondo Amm.to	13	164	68	-	245
Saldo al 28 febbraio 2017	25.777	3.463	26.670	4.912	60.822
Incrementi	13.905	1.365	15.857	1.774	32.901
Acquisizioni di rami di azienda	685		1.242		1.927
Decrementi	0	(5)	(10)	(4.454)	(4.469)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(7.137)	(651)	(8.693)	-	(16.481)
Decrementi Fondo Amm.to		4	10		14
Saldo al 28 febbraio 2018	33.230	4.176	35.076	2.232	74.714

Con riferimento all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 la Società ha effettuato investimenti al netto dei decrementi della categoria “Immobilizzazioni in corso” per Euro 30.374 migliaia.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita per Euro 5.784 migliaia mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita; (ii) investimenti relativi all’apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d’utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall’attuale portafoglio di negozi e al riallestimento dei punti vendita acquisiti dai rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. per Euro 13.487 migliaia; (iii) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 812 migliaia; (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo dell’arredamento in diversi punti vendita per Euro 6.943 migliaia; (v) investimenti in un nuovo *data center* e altre infrastrutture materiali per Euro 1.421 migliaia e (vi) apporto derivante dall’acquisizione dei 21 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Andreoli S.p.A., e dall’acquisizione dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. per Euro 1.927 migliaia.

I nuovi contratti di *leasing* finanziario sono pari ad Euro 2.655 migliaia di cui Euro 198 migliaia relativi a macchine elettroniche ed Euro 2.457 migliaia relativi ad arredamenti.

Si segnala che le acquisizioni dei 21 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Andreoli S.p.A. e dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. sono configurate come aggregazioni aziendali e sono pertanto rientrate nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3. Così come

previsto dal principio, sono stati rilevati ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione i beni materiali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 16.

Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a tecnici interni che, hanno stimato il valore degli *asset* acquisiti in Euro 1.927 migliaia. L'ammortamento è calcolato sulla base delle aliquote di ammortamento adottate per la categoria di appartenenza.

I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro, ovvero dal 17 maggio 2017 per i punti vendita Andreoli ed a partire dal 31 ottobre 2017 per le progressive acquisizioni dei 19 punti vendita Cerioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda".

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 16.481 migliaia, comprende Euro 15.498 migliaia di ammortamenti ed Euro 983 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto, mentre le rivalutazioni sono relative a punti vendita che hanno visto un significativo miglioramento dei propri risultati economici, facendo venir meno la sussistenza di un contratto oneroso di affitto e per i quali sono stati rivalutati i cespiti precedentemente svalutati.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 la Società ha effettuato investimenti al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso" per Euro 23.479 migliaia.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a: (i) interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita per Euro 9.271 migliaia mediante il *restyling* del *layout* e la riduzione della superficie di vendita; (ii) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi per Euro 3.300 migliaia; (iii) investimenti in rilocalizzazione di punti vendita esistenti in bacini di utenza ritenuti maggiormente strategici per Euro 3.198 migliaia (iv) progetti di efficientamento energetico ed altri interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo dell'arredamento in diversi punti vendita per Euro 1.858 migliaia e (v) investimenti in server e stampanti ed altre infrastrutture materiali per Euro 5.852 migliaia.

I nuovi contratti di *leasing* finanziario sono pari ad Euro 3.440 migliaia di cui Euro 1.261 migliaia relativi a macchine elettroniche ed Euro 2.179 migliaia relativi ad arredamenti.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)", pari ad Euro 14.150 migliaia, comprende Euro 13.312 migliaia di ammortamenti ed Euro 838 migliaia di svalutazioni e rivalutazioni. Le svalutazioni sono principalmente riconducibili ai negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi di affitto mentre le rivalutazioni sono relative a punti vendita che hanno visto un significativo miglioramento dei propri risultati economici, facendo venir meno la sussistenza di un contratto oneroso di affitto e per i quali sono stati rivalutati i cespiti precedentemente svalutati. La voce accoglie inoltre le svalutazioni dei cespiti in essere presso il punto vendita di Oderzo (TV) effettuata a seguito dell'incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017.

La voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" include beni in locazione finanziaria costituiti prevalentemente da arredi, impianti di illuminazione a risparmio energetico, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. Tali beni sono concessi a garanzia del locatore fino all'integrale pagamento del debito residuo. Per maggiori dettagli sull'ammontare dei debiti verso le società di leasing si rinvia alla nota 5.13 "Altre passività finanziarie".

5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Avviamento	167.549	151.396
Totale Avviamento	167.549	151.396

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Avviamento” per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 29 febbraio 2016	151.396
Acquisizioni	-
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2017	151.396
Acquisizioni	16.153
Incrementi	-
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2018	167.549

Il valore dell’avviamento al 28 febbraio 2018, pari ad Euro 167.549 migliaia, si incrementa rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 per Euro 16.153 migliaia. L’incremento si riferisce alle seguenti operazioni: (i) per Euro 10.500 migliaia all’acquisizione di un ramo d’azienda dalla società Andreoli S.p.A., composto da 21 punti vendita e (ii) per Euro 5.653 migliaia all’acquisizione di un ramo d’azienda dalla società Cerioni S.p.A., composto da 19 punti vendita.

Si segnala che, in sede di acquisizione, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall’IFRS 3, di effettuare un’allocazione provvisoria del costo delle aggregazioni aziendali ai *fair value* delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell’arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell’acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato. Per maggiori dettagli sulle operazioni si rimanda alla nota 5.28 “Aggregazioni di rami di azienda”.

Il valore dell’avviamento al 28 febbraio 2017 si riferisce: (i) all’apporto da fusione, relativo alla fusione per incorporazione della *Ex* Unieuro avvenuta in data 26 febbraio 2016. L’apporto, pari a Euro 32.599 migliaia, è composto principalmente dall’allocazione del disavanzo generato dalle operazioni di incorporazione della precedente Unieuro S.p.A., di Unieuro Campania S.r.l. e di Trony Pordenone S.r.l., nella Brunello S.p.A. (successivamente ridenominata Unieuro S.r.l.) effettuate dalla *Ex* Unieuro nell’esercizio sociale chiuso al 30 aprile 2004, (ii) per Euro 194 migliaia, all’aggiustamento sul prezzo calcolato in relazione all’operazione di acquisizione del ramo d’azienda Dixons Travel, conclusasi in data 11 febbraio 2015 e pagato in data 10 settembre 2015. Il ramo è costituito da 8 negozi, di cui 5 all’interno dell’aeroporto di Roma-Fiumicino, 2 all’interno di Milano-Malpensa e 1 all’interno di Milano-Linate e si occupa di commercio al dettaglio di prodotti elettronici ed accessori, (iii) per Euro 94.993 migliaia dalle operazioni di fusione per incorporazione della Marco Polo S.r.l. in Marco Polo Holding S.r.l. e della contestuale fusione inversa di Marco Polo Holding S.r.l. nella Unieuro, avvenute nel corso del 2006, (iv) per Euro 9.925 migliaia dalle fusioni per incorporazione di Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l., avvenute nel corso del 2010, (v) per Euro 8.603 migliaia dalla fusione di Marco Polo Retail S.r.l. nella Unieuro avvenuta nel corso del 2009, e (vi) per Euro 5.082 migliaia da altre operazioni minori di fusione ed acquisizione di rami d’azienda.

Si segnala inoltre che, nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, non sono avvenute movimentazioni nella voce in oggetto.

5.2.1 *Impairment test*

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, la Società deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* ("CGU") a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'*impairment test* sull'avviamento predisposto dalla Società per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 aprile 2018. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di un apposita relazione predisposta all'uopo da un consulente su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGU come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGU identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGU. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica della Società, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita, i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intera Società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). La Società ha individuato, all'interno della SBU, tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

La Società ha individuato tre CGU a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail*;
- *Wholesale*;
- *B2B*.

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre *CGUs*.

La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail*, *Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella CGU *Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce e spesso anche per la fornitura dei prodotti ai clienti mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La CGU *Wholesale* è relativa al canale distribuzione sui punti vendita affiliati (negozi non di proprietà, ma che utilizzano il brand "Unieuro" o "Unieuro City").

La CGU *B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stato effettuato in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. L'allocazione è stata fatta sulla base dei *relative fair value* al 28 febbraio 2014. La Società ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGU.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano Industriale utilizzato per il test di *impairment* riferito all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 è stato originariamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2016 e successivamente aggiornato dal Consiglio di amministrazione del 17 aprile 2018. Il Piano Industriale alla base dell'*impairment test* è stato redatto tenuto conto degli andamenti recenti della gestione. In particolare, si è tenuto conto di dati consuntivi relativi agli esercizi chiusi al 28 febbraio 2017 e 28 febbraio 2018, si è redatto il budget per l'esercizio che chiuderà al 28 febbraio 2019 e conseguentemente, è stato aggiornato lo sviluppo dei dati finanziari fino al 28 febbraio 2023.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di *impairment* al 28 febbraio 2018, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dalla Società. A tale riguardo si precisa che sulla base delle fonti di mercato utilizzate dalla Società, il mercato italiano dei canali tradizionali dell'elettronica di consumo (cioè ad esclusione dei canali internet) è stimato in lieve calo, mentre il canale *Online* è previsto in crescita.

Nonostante le indicazioni contenute nelle fonti di mercato mostrino una stima dell'andamento leggermente negativo per i canali tradizionali dell'elettronica di consumo, con il solo canale *Online* stimato in crescita, i piani industriali ai fini dei test di *impairment* utilizzano un tasso di crescita positivo, superiore e sfidante rispetto alla previsione di crescita del mercato di riferimento. La Società, infatti, ha registrato *performance* storiche positive e la sua crescita non è, a giudizio degli Amministratori della Società, direttamente correlata al *trend* di mercato. La previsione della Società è, pertanto, quella di continuare a mantenere anche in futuro *performance* positive indipendentemente dall'andamento del mercato di riferimento. La Società, in particolare, prevede una crescita, in linea con la propria strategia, grazie alla capacità di quest'ultima di incrementare la propria base clienti, di promuovere ed incentivare servizi complementari e di incrementare la propria penetrazione del mercato rispetto ai *competitor*.

Si evidenzia, inoltre, che nei precedenti esercizi la Società ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi che erano stati approvati in sede di redazione dei piani alla base dell'*impairment test*.

Tenuto conto di quanto sopra, le principali assunzioni alla base delle proiezioni dei flussi di cassa attesi riguardano:

- (iv) **CGU Retail**: le vendite sono assunte in crescita durante l'orizzonte temporale di riferimento;
- (v) **CGU Wholesale**: crescita delle vendite per effetto dello sviluppo dell'attività di affiliati esistenti e dell'acquisizione di nuovi affiliati;
- (vi) **CGU B2B**: vendite costanti durante l'orizzonte temporale di riferimento.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0% in

quanto viene considerato stabile nel tempo il risultato che la società riuscirà a conseguire con l'ultimo esercizio del piano industriale;

- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per le CGU analizzate è pari al 10,50%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale* e/o *business-to-business*).
- Premio per il rischio specifico (α) – E' stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento anche in considerazione delle dimensioni della Società rispetto alle aziende comparabili individuate.
- Costo del capitale di debito $i_d (1-t)$ – Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi del tasso EurIRS a 10 anni (rispetto alla data di riferimento), maggiorato di uno *spread*. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – E' stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

La Società ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano. Ai fini della stima dell'*EBITDA* sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin* pari al dato medio di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che

caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per la Società nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.

- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in misura pari agli investimenti in immobilizzazioni previsti nell'ultimo anno di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.
- Capitale circolante netto e Fondi – In linea con l'ipotesi di una crescita in *perpetuity* ad un tasso *g* pari a 0%, non sono state ipotizzate variazioni delle poste componenti il CCN e gli altri fondi nel lungo termine.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e *g*) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGU della Società relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 28 febbraio 2018.

al 28 febbraio 2018	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
<i>(In milioni di Euro)</i>					
CGU Retail	10,50%	0,0%	207,8	363,7	57,1%
CGU Wholesale	10,50%	0,0%	35,1	58,2	60,3%
CGU B2B	10,50%	0,0%	16,0	24,1	66,2%

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2018:

al 28 febbraio 2018		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
<i>(In milioni di Euro)</i>				
CGU Retail	EUR/mln	40,5	363,7	323,2
CGU Wholesale	EUR/mln	4,3	58,2	53,8
CGU B2B	EUR/mln	(5,7)	24,1	29,8

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* della CGU B2B al 28 febbraio 2018 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alla CGU B2B.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare dei principali parametri utilizzati quali la variazione percentuale dell'EBITDA (Risultato operativo lordo), il WACC e il tasso di crescita.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGU soggette ad *impairment test* al 28 febbraio 2018, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale dell'EBITDA, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -20,0%:

al 28 febbraio 2018	EBITDA di Piano terminale				
<i>(In milioni di Euro)</i>					
Sensitivity Differenza RA vs CA	0,0	(5,0%)	(10,0%)	(15,0%)	(20,0%)
CGU Retail	323,2	299,2	275,2	251,3	227,3
CGU Wholesale	53,8	50,9	47,9	45,0	42,0

CGU B2B	29,8	28,4	27,0	25,7	24,3
---------	------	------	------	------	------

Si riporta di seguito l'analisi *di stress test* che individua per quali valori dei seguenti parametri: (i) *EBITDA* (risultato operativo lordo, variazione percentuale negli anni di piano e nel valore terminale), (ii) *g* e (iii) *WACC* separatamente sensitivizzati rispetto allo scenario base, il differenziale tra il valore recuperabile ed il valore contabile risulti, a parità di tutte le altre grandezze, pari a zero.

Parametro / CGU	Retail	Wholesale	B2B
Variazione % EBITDA (Piano e TV)	(65,5%)	(91,1%)	(104,5%)
Fattore <i>g</i>	n.a. ⁽¹⁾	n.a. ⁽¹⁾	n.a. ⁽¹⁾
WACC	79,5%	160,4%	n.a. ⁽¹⁾

(2) Per alcuni dei parametri selezionati, in considerazione della configurazione dei flussi di cassa alla base della determinazione del *recoverable amount* e/o del valore del *carrying amount*, non si identifica un valore ragionevole del parametro tale per cui l'ammontare ricalcolato del *recoverable amount* risulti coincidente con il rispettivo valore del *carrying amount*.

Infine, la Società ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 28 febbraio 2018 (in milioni di Euro)		Valore Contabile (CA)		RA vs CA
		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	
CGU Retail	EUR/mln	40,5	306,0	265,5

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività immateriali a vita utile definita", suddiviso per categoria al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

(in migliaia di Euro)	Valori al 28 febbraio 2018			Valori al 28 febbraio 2017		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	46.112	(35.305)	10.807	40.599	(31.540)	9.059
Concessioni, licenze e marchi	7.407	(6.176)	1.231	7.407	(5.751)	1.656
Key money	5.710	(398)	5.312	-	-	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	1.071	-	1.071	1.093	-	1.093
Totale Attività immateriali a vita utile definita	60.300	(41.879)	18.421	49.099	(37.291)	11.808

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)

	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 29 febbraio 2016	8.673	2.340	-	184	11.197
Incrementi	3.507	3	-	909	4.419
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni/(rialutazioni)	(3.121)	(687)	-	-	(3.808)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2017	9.059	1.656	-	1.093	11.808
Incrementi	5.513	1	3.320	1.071	9.905
Acquisizioni di rami di azienda	-	-	2.390	-	2.390
Decrementi	-	-	-	(1.093)	(1.093)
Ammortamenti e svalutazioni/(rialutazioni)	(3.765)	(426)	(398)	-	(4.589)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2018	10.807	1.231	5.312	1.071	18.421

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, gli incrementi ammontano complessivamente ad Euro 11.202 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software" per Euro 5.513 migliaia e alla categoria "Key money" per Euro 5.710.

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 5.513 migliaia, sono principalmente riconducibili a: (i) nuovi *software* e licenze, (ii) costi sostenuti per lo sviluppo e l'aggiornamento del sito *web* www.unieuro.it e (iii) costi sostenuti per interventi straordinari sui *software* gestionali preesistenti.

Gli incrementi relativi alla categoria "Key money" per Euro 3.320 migliaia si riferiscono al pagamento di *Key Money* per la stipula avvenuta nel corso dell'esercizio dei contratti di locazione, del punto vendita Euroma2, del punto vendita situato a Brescia e del punto vendita situato a Modena aperto nel mese di dicembre 2017. L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla durata contrattuale della locazione.

Gli investimenti relativi alle acquisizioni di rami di azienda della categoria "Key money" per Euro 2.390 migliaia si riferiscono alle acquisizioni dei 21 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Andreoli S.p.A, e dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A.. Tali operazioni si sono configurate come aggregazioni aziendali e sono rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Così come previsto dal principio sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla durata contrattuale della locazione. I valori e la vita utile sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro ovvero 17 maggio 2017 per i punti vendita Andreoli ed a partire dal 31 ottobre 2017 per le progressive acquisizioni dei 19 punti vendita Cerioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda"

Per la valutazione del *fair value* dei *Key money* la società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale, hanno stimato il valore dei *Key Money*.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software*.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, gli incrementi ammontano complessivamente ad Euro 4.419 migliaia e sono riconducibili alla categoria "Software" per Euro 3.507 migliaia, alla categoria "Concessioni, licenze e marchi" per Euro 3 migliaia ed alla categoria "Immobilizzazioni immateriali in corso" per Euro 909 migliaia.

Gli investimenti relativi alla categoria “Software” sono principalmente riconducibili a nuovi *software* e licenze, e da costi sostenuti per lo sviluppo e l’aggiornamento del sito *web* www.unieuro.it per Euro 3.507 migliaia. Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software*.

5.4 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività per imposte differite” e della voce “Passività per imposte differite” per il periodo dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2018.

Attività per imposte differite

(In migliaia di Euro)

	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo svalutazione magazzino	Attività materiali	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 29 febbraio 2016	957	1.256	848	5.282	871	1.529	10.143	20.886	8.026	28.912
Apporto da fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(119)	354	38	(546)	-	(403)	(3.496)	(4.172)	4.726	554
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(28)	-	-	(28)	-	(28)
Saldo al 28 febbraio 2017	838	1.610	886	4.736	843	1.126	6.647	16.686	12.752	29.438
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(14)	878	21	(446)	-	237	(3.025)	(2.349)	2.975	626
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	41	-	-	41	-	41
Saldo al 28 febbraio 2018	824	2.488	907	4.290	884	1.363	3.622	14.378	15.727	30.105

Il saldo al 28 febbraio 2018, pari ad Euro 30.105 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) per Euro 10.400 migliaia da differenze temporanee principalmente riconducibili all’avviamento, alle altre passività correnti e al fondo svalutazione magazzino; (ii) per Euro 15.727 migliaia da imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali. La variazione della voce imposte differite attive registrata nell’esercizio è prevalentemente connessa:

- al rilascio a conto economico delle imposte differite attive relative alle altre passività correnti;
- all’accantonamento per Euro 2.975 migliaia di imposte differite attive attinenti a perdite fiscali.

Il saldo al 28 febbraio 2017, pari ad Euro 29.438 migliaia, è composto prevalentemente per Euro 6.647 migliaia dalle imposte differite attive iscritte sulle altre passività correnti, costituite dai risconti passivi per i servizi di estensione di garanzia, dalle imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 12.752 migliaia e dalle imposte differite attive iscritte sull’avviamento per Euro 4.736 migliaia. La variazione della voce imposte differite attive registrata nello scorso esercizio è prevalentemente connessa:

- al rilascio a conto economico delle imposte differite attive relative alle altre passività correnti;
- all’accantonamento per Euro 4.726 migliaia di imposte differite attive attinenti a perdite fiscali

Si segnala che le perdite fiscali ancora disponibili al 28 febbraio 2018 sono pari ad Euro 399.229 migliaia, (le perdite fiscali disponibili al 28 febbraio 2017 ammontavano ad Euro 408.940 migliaia).

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Passività per imposte differite

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività immateriali	Imposte differite totali nette
Saldo al 29 febbraio 2016	269	269
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	53	53
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-
Saldo al 28 febbraio 2017	322	322
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	308	308
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-
Saldo al 28 febbraio 2018	630	630

Le passività per imposte differite derivano da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

5.5 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre Attività correnti” e “Altre Attività non correnti” al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017: <i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Risconti attivi	11.110	8.008
Crediti tributari	2.225	2.507
Ratei attivi	888	1.563
Altre attività correnti	171	1.760
Anticipi a fornitori	27	27
Altre attività correnti	14.421	13.865
Partecipazioni	10.811	90
Cauzioni attive	2.066	1.605
Caparre a fornitori	218	461
Altre Attività non correnti		

	13.095	2.156
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	27.516	16.021

La voce “Altre attività correnti” include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, affitti e spese condominiali e noleggi di cartelli stradali; i ratei attivi sono riferiti a conguagli su spese condominiali sui punti vendita.

L’incremento della voce Risconti attivi è principalmente riconducibile all’aumento del costo delle assicurazioni, nel corso dell’esercizio: a seguito degli eventi catastrofici riconducibili all’incendio del punto vendita di Oderzo avvenuto lo scorso 25 febbraio 2017 e al furto presso il magazzino di Piacenza avvenuto nel mese di agosto 2017 è stato sottoscritto un nuovo contratto di assicurazione con un nuovo *pool* di assicurazioni che ha comportato un aumento del premio assicurativo.

Il decremento della voce altre attività correnti è dovuto principalmente all’incasso del credito verso il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca per la “Carta del Docente”, che ammonta ad Euro 24 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 (Euro 1.623 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017). Tale carta è un’iniziativa del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca prevista dalla legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 comma 121, volta a consentire ai docenti di usufruire di un buono del valore di 500 euro per acquistare materiale formativo a scopo didattico.

I crediti tributari al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017 sono riferiti prevalentemente per Euro 1.610 migliaia al credito IRES per IRAP non dedotta.

La voce “Altre attività non correnti” include partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Partecipazioni” al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Partecipazione Monelick S.r.l.	10.724	-
Altre partecipazioni	87	90
Partecipazioni	10.811	90

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Partecipazioni” per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Partecipazioni
Saldo al 29 febbraio 2016	103
Acquisizioni	-
Incrementi	-
Svalutazioni	(13)
Saldo al 28 febbraio 2017	90
Acquisizioni	10.000
Incrementi	7.000
Svalutazioni	(6.279)
Saldo al 28 febbraio 2018	10.811

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente alle partecipazioni possedute in società controllate al 28 febbraio 2018 ai sensi dell’art.2427 del codice civile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>						
	Sede	Valore di carico	Capitale Sociale	Percentuale di possesso	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Monclick S.r.l.	Vimercate (MB)	10.724	100	100%	1.402	(3.916)

Il 9 giugno 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione da Project Shop Land S.p.A del 100% di Monclick, uno dei principali operatori online in Italia, attivo nel mercato dell'elettronica di consumo e nel mercato *online* B2B2C. Il valore dell'operazione è pari ad Euro 10.000 migliaia, di cui Euro 3.500 migliaia versati al *closing* e la restante parte dilazionata nell'arco di 5 anni.

Monclick rappresenta un "*pure player*" nel panorama italiano dell'*e-commerce*, cioè un'azienda che vende prodotti solo attraverso il canale *web*, senza avere punti di vendita o di ritiro fisici.

La partecipata opera su due linee di *business*, che si rivolgono al medesimo consumatore finale, pur raggiungendolo tramite due canali differenti: (i) *Online* che, include le attività di vendita *online* dei prodotti di elettronica di consumo direttamente al consumatore finale tramite il *website* "Monclick" e (ii) *B2B2C* che, è il canale afferente i prodotti e servizi venduti al consumatore finale tramite *partnership* con grandi aziende.

La controllata ha registrato nell'esercizio di quattordici mesi chiuso al 28 febbraio 2018 ricavi pari a Euro 100.792 migliaia e una perdita di esercizio pari a Euro 3.916 migliaia.

Il risultato dell'esercizio è stato caratterizzato da: (i) una crescente pressione competitiva cui sono sottoposti i *pure player* che ha portato Monclick a difendere le proprie quote di mercato sacrificando, soprattutto nella prima parte dell'esercizio, le proprie marginalità, (ii) una crescente richiesta di un servizio più puntuale ed efficiente da parte dei clienti che ha comportato l'incremento dei costi di logistica nell'intero esercizio e (iii) la chiusura del sito web francese www.monclick.fr che ha determinato una contrazione dei volumi di vendita. Nel corso dell'esercizio inoltre, sono state implementate delle azioni atte a mitigare gli impatti sul conto economico dei suddetti fenomeni tra cui: (i) implementazione del flusso di *drop shipping* da Unieuro che comporta un miglioramento nelle condizioni di acquisto, (ii) contenimento dei costi di logistica sfruttando le sinergie che si genereranno con l'attuale struttura distributiva di Unieuro S.p.A. e (iii) efficienza nei servizi amministrativi e nelle spese generali.

Monclick ha avviato pertanto, un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione operativa. In base a tale processo, sono stati predisposti e sviluppati piani per il potenziamento delle attività di *business* ed è stata posta in essere una strategia di incremento dei ricavi e di efficientamento dei costi.

In data 29 giugno 2017 e 10 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di effettuare un versamento in conto copertura perdite rispettivamente per Euro 1.192 migliaia e Euro 1.783 migliaia e un versamento in conto capitale rispettivamente per Euro 2.808 migliaia e Euro 1.217 migliaia. Il versamento ancora da effettuare al 28 febbraio 2018 è pari ad Euro 1.217 migliaia, tale versamento è stato effettuato mediante compensazione in data 31 marzo 2018.

I crediti commerciali verso Monclick al 28 febbraio 2018 sono pari ad Euro 2.802 migliaia mentre i debiti commerciali verso Monclick al 28 febbraio 2018 sono pari ad Euro 1.812 migliaia, per maggiori dettagli si rinvia alle note 5.7 Crediti commerciali e 5.16 Debiti commerciali.

5.5.1 Impairment test sul valore della partecipazione

La partecipazione in Monclick al 28 febbraio 2018 è stata sottoposta ad *impairment test*, mediante confronto del valore recuperabile con il valore di carico della partecipazione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla *Cash Generating Unit* "CGU" identificata nella società Monclick, scontati al tasso che riflette i rischi specifici della CGU alla data di valutazione.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi ed il piano industriale della partecipata approvato dall'Amministratore Unico della Monclick in data 30 marzo 2018. Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di *impairment* al 28 febbraio 2018, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dalla Società, si segnala che, sulla base delle fonti di mercato utilizzate dalla Società il mercato *Online* è previsto in crescita.

L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2018. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di un apposita relazione predisposta all'uopo da un consulente su specifico incarico della Società.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 0%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) è pari al 12,44%.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il *risk-free rate* adottato è pari alla media a 6 mesi (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – L'*equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un panel di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo.
- Premio per il rischio specifico (α) - E' stato applicato un premio aggiuntivo al fine di tenere conto dei potenziali rischi relativi all'implementazione della strategia aziendale nel contesto del mercato di riferimento anche in considerazione delle dimensioni della Monclick rispetto alle aziende comparabili individuate.
- Costo del capitale di debito $i_d (1-t)$ - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari alla media a 6 mesi del tasso EurIRS a 10 anni (rispetto alla data di riferimento), maggiorato di uno *spread*. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – E' stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Si riportano di seguito i risultati dei test di *impairment* alla data del 28 febbraio 2018:

al 28 febbraio 2018	Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
---------------------	-----------------------	--------------------------	----------

(In milioni di Euro)

Dalle risultanze dell'*impairment test*, è emerso che, il valore contabile della partecipazione eccede il suo valore recuperabile pertanto, è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore contabile della partecipazione per Euro 6.276 migliaia.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* al variare dei principali parametri utilizzati quali la variazione percentuale dell'EBITDA (Risultato operativo lordo) e il tasso di crescita.

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per la partecipazione in Monclick soggetta ad *impairment test* al 28 febbraio 2018, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale dell'EBITDA, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -20,0%:

al 28 febbraio 2018		EBITDA di Piano terminale				
(In milioni di Euro)	WACC					
Sensitivity Differenza RA vs CA		0,0%	(5,0%)	(10,0%)	(15,0%)	(20,0%)
Monclick S.r.l.	12,44%	(6,3)	(6,7)	(7,0)	(7,4)	(7,8)

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per la partecipazione in Monclick soggetta ad *impairment test* al 28 febbraio 2018, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione del tasso di crescita perpetua (g), negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale, fino a un massimo del -2,0%:

al 28 febbraio 2017		Tasso di crescita perpetua (g)				
(In milioni di Euro)	WACC					
Sensitivity Differenza RA vs CA		0,0%	(0,5%)	(1,0%)	(1,5%)	(2,0%)
Monclick S.r.l.	12,44%	(6,3)	(6,7)	(7,0)	(7,4)	(7,7)

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per il test di *impairment* sulla partecipazione sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare la partecipazione in Monclick con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

5.6 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Merci	321.545	274.520
Materiali di consumo	561	801
Magazzino lordo	322.106	275.321
Fondo svalutazione magazzino	(8.918)	(5.770)
Totale Rimanenze	313.188	269.551

Il valore delle rimanenze lorde passa da Euro 275.321 migliaia al 28 febbraio 2017 a Euro 322.106 migliaia al 28 febbraio 2018, pari ad un incremento del 17,0% del totale delle rimanenze lorde. L'incremento è riconducibile: (i) alla riapertura dei 21 punti vendita acquisiti da Andreoli S.p.A., operativi dal 1° luglio 2017, all'acquisizione del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, inaugurato il 20 settembre, alla progressiva riapertura, a partire dal 16 novembre, dei 19 punti vendita acquisiti da Gruppo Cerioni S.p.A. e alle nuove aperture realizzate nel periodo in esame, per complessivi 7 punti, (ii) all'aumento dei volumi gestiti e (iii) al completamento delle attività di integrazione con Monclick che consentono alla controllata di veicolare le vendite del sito verso i magazzini di Unieuro.

Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Fondo svalutazione magazzino
Saldo al 29 febbraio 2016		(4.000)
Accantonamenti		(1.770)
Rilasci a conto economico		-
Utilizzi		-
Saldo al 28 febbraio 2017		(5.770)
Svalutazione diretta		(4.892)
Accantonamenti		-
Rilasci a conto economico		1.744
Utilizzi		-
Saldo al 28 febbraio 2018		(8.918)

L'incremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 3.148 migliaia è riconducibile: (i) alla presentazione della svalutazione diretta all'interno della voce fondo svalutazione magazzino per Euro 4.892 migliaia e (ii) all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione prudenziale del valore delle merci al 28 febbraio 2018 per Euro 1.744 migliaia. La svalutazione diretta al 28 febbraio 2017 era pari ad Euro 4.892 migliaia ed era in parte imputabile alla svalutazione delle giacenze presso il punto vendita Oderzo (TV) pari ad Euro 1.062 migliaia effettuata a seguito dell'incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017. Si segnala che, a seguito del sinistro occorso, Unieuro ha prontamente attivato le relative coperture assicurative. Alla data di redazione del presente bilancio non vi sono: (i) elementi oggettivi per definire una ricostruzione degli eventi che possa in qualche modo individuare responsabilità a carico di Unieuro e (ii) una quantificazione ufficiale, da parte delle autorità giudiziarie coinvolte o dei periti nominati dalle assicurazioni. La società ritiene in ogni caso di essere in possesso delle opportune coperture assicurative.

5.7 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017

Crediti commerciali verso terzi	39.906	37.238
Crediti commerciali verso parti correlate	2.802	244
Crediti commerciali lordi	42.708	37.482
Fondo Svalutazione crediti	(2.342)	(2.279)
Totale Crediti commerciali	40.366	35.203

Il valore dei crediti, riferibile ai canali *Wholesale* e *B2B*, è in incremento di Euro 5.163 migliaia rispetto all'esercizio precedente, l'incremento è principalmente riconducibile ad una differente dinamica di fatturazione ed incasso rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti	
Saldo al 29 febbraio 2016		(2.352)
Accantonamenti		-
Apporto da fusione		-
Rilasci a conto economico		-
Utilizzi		73
Saldo al 28 febbraio 2017		(2.279)
Accantonamenti		(146)
Rilasci a conto economico		-
Utilizzi		83
Saldo al 28 febbraio 2018		(2.342)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 2.342 migliaia al 28 febbraio 2018 ed a Euro 2.279 migliaia al 28 febbraio 2017.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail*, *Travel* e *Online* e in contanti, nei canali *Retail* e *Travel*. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.8 Attività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

Attività imposte correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017

Altri crediti per IRES	2.649	2.469
Crediti per IRAP	238	1.444
Crediti per IRES	-	4.042
Totale Attività per imposte correnti	2.887	7.955

Al 28 febbraio 2018 risultano iscritti alla voce “Altri crediti per IRES” crediti per IRES pari ad Euro 2.649 migliaia che includono il credito derivante dal precedente esercizio ed il credito che si è generato nel corso dell’esercizio per ritenute subite. La voce “Crediti per IRES”, che al 28 febbraio 2017 ammontava ad Euro 4.042 migliaia, accoglieva il credito derivante dal consolidato fiscale verso la Italian Electronics Holdings, incassato nel corso dell’esercizio a seguito dell’interruzione del rapporto consolidamento. In data 6 settembre 2017, la Italian Electronics Holdings ha infatti ceduto al mercato parte delle azioni Unieuro perdendo pertanto il controllo di diritto sulla società. Infine, la voce include crediti per IRAP pari ad Euro 238 migliaia, in riduzione rispetto al precedente esercizio, per effetto della compensazione dell’imposta IRAP dovuta per l’esercizio chiusosi al 28 febbraio 2018.

5.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Conti bancari	52.691	28.951
Cassa contanti	7.518	7.715
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.209	36.666

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 60.209 migliaia al 28 febbraio 2018 e ad Euro 36.666 migliaia al 28 febbraio 2017.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili. Al 28 febbraio 2017 era in essere un pegno su un conto corrente per Euro 650 migliaia riconducibile ad una garanzia prestata per la locazione di alcuni punti vendita liberato in data 27 marzo 2017.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.11 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

5.10 Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Patrimonio netto” e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 29 febbraio 2016	4.000	800	48.461	(74)	(858)	3.172	57.999	(40.067)	73.433
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	11.587	11.587

Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	74	(1)	-	-	-	73
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	74	(1)	-	-	11.587	11.660
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	10.642	-	-	-	-	(10.642)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(3.880)	-	-	-	-	-	(3.880)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	3.766	-	-	3.766
Totale operazioni con i soci	-	-	6.762	-	-	3.766	-	(10.642)	(114)
Saldo al 28 febbraio 2017	4.000	800	55.223	0	(859)	6.938	57.999	(39.122)	84.979
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	8.521	8.521
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(191)	46	-	-	-	(145)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(191)	46	-	-	8.521	8.376
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(8.413)	-	-	-	-	(11.587)	(20.000)
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	(5.586)	-	6.971	1.385
Totale operazioni con i soci	-	-	(8.413)	-	-	(5.586)	-	(4.616)	(18.615)
Saldo al 28 febbraio 2018	4.000	800	46.810	(191)	(813)	1.352	57.999	(35.217)	74.740

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 74.740 migliaia (Euro 84.979 migliaia al 28 febbraio 2017), si è decrementato nel corso dell'esercizio per effetto: (i) della distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia di cui Euro 11.587 migliaia a valere sull'utile dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 e per Euro 8.413 migliaia mediante utilizzo di una parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci (ii) della rilevazione dell'utile dell'esercizio per Euro 8.521 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 145 migliaia; e (iii) dalla rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 679 migliaia riferibili al *Long Term Incentive Plan* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti e per Euro 706 migliaia riferibili al *Call Option Agreement* terminato a seguito del processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario segmento STAR di Borsa Italiana avvenuto in data 4 aprile 2017.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2018 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2017), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 28 febbraio 2018;

- la riserva straordinaria pari a Euro 46.810 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 55.223 migliaia al 28 febbraio 2017); tale riserva si è decrementata nel corso del periodo per effetto della distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia di cui Euro 11.587 migliaia a valere sull'utile dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 e per Euro 8.413 migliaia mediante utilizzo di una parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva *cash flow hedge* negativa pari a Euro 191 al 28 febbraio 2018 (zero al 28 febbraio 2017); tale riserva era stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accessi come previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nell'esercizio (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.11).

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 813 migliaia negativa al 28 febbraio 2018 (Euro 859 migliaia negativa al 28 febbraio 2017); si è incrementata per Euro 46 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 1.352 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 6.938 migliaia al 28 febbraio 2017); la riserva si è movimentata con riferimento al contratto denominato *Call Option Agreement* per effetto: (i) della rilevazione di Euro 706 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) del rilascio integrale a seguito dell'esito positivo del progetto di quotazione della riserva per pagamenti basato su azioni alla voce Utili/(perdite) a nuovo per complessivi Euro 7.644 migliaia; con riferimento invece al contratto denominato *Long Term Incentive Plan* sottoscritto nell'esercizio, per effetto: (i) della rilevazione di Euro 1.352 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni e (ii) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 20 giugno 2017 che ha comportato la riclassifica della componente riferita al *bonus* monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento alla voce altre passività non correnti. Si segnala pertanto, che la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 1.352 migliaia e la riserva utili (perdite) a nuovo pari a Euro 673 migliaia sono entrambe riferite alla contabilizzazione del piano per pagamenti basati su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* e insieme rappresentano la valutazione al *fair value* delle opzioni concesse in virtù del piano (IFRS 2). Per maggiori dettagli si veda la nota 5.26.

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 84.979 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 73.433 migliaia al 29 febbraio 2016), si è incrementato nel corso dell'esercizio per effetto: (i) della rilevazione dell'utile dell'esercizio per Euro 11.587 migliaia e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 73 migliaia; (ii) della distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 3.880 migliaia mediante utilizzo di una parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 28 novembre 2016 dall'Assemblea dei Soci e (iii) dalla rilevazione a riserva per pagamenti basati su azioni per Euro 3.766 migliaia riferibili al *Call Option Agreement* riservato ad alcuni *manager* e dipendenti.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2017 è pari ad Euro 4.000 migliaia, suddiviso in 20.000.000 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 800 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 800 migliaia al 29 febbraio 2016), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio; nel corso del periodo non vi sono stati incrementi di tale riserva che ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile e lo mantiene al 28 febbraio 2017;

- la riserva straordinaria pari a Euro 55.223 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 48.461 migliaia al 29 febbraio 2016); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente pari a Euro 10.642 migliaia e decrementata a seguito della distribuzione dei dividendi per Euro 3.880 migliaia;

- la riserva *cash flow hedge* pari a Euro zero al 28 febbraio 2017 (negativa per Euro 74 migliaia al 29 febbraio 2016); tale riserva era stata iscritta in contropartita della rilevazione del *mark to market* dei contratti di *Interest Rate Swap* di copertura, accesi come previsto dal Contratto di Finanziamento (così come definito alla nota 5.11). La variazione positiva di Euro 74 migliaia è dovuta alla variazione del *fair value* dei contratti derivati e alla scadenza degli stessi al 28 febbraio 2017;

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 859 migliaia negativa al 28 febbraio 2017 (Euro 858 migliaia negativa al 29 febbraio 2016); si è decrementata per Euro 1 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 6.938 migliaia al 28 febbraio 2017 (Euro 3.172 migliaia al 29 febbraio 2016); in tale riserva è confluito l'incremento di Euro 3.766 migliaia quale contropartita della rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni denominato (così come descritto alla nota 5.26).

Nel corso degli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

Ai sensi dell'art.2424 codice civile si forniscono le informazioni sull'origine, natura e possibilità di utilizzo delle voci componenti il Patrimonio Netto:

(In migliaia di Euro)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzo (*)	Quota Disponibile	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per copertura perdite	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per altre ragioni
Capitale	4.000	B	4.000		
Riserve di Capitale					
Riserva Sovrapprezzo azioni	69	A, B, C	69		
Altre riserve di Capitale	61.191	A, B, C	61.191		
Riserva per pagamenti basati su azioni - <i>LTIP</i>	1.352	A, B	1.352		
Riserve di utili in sospensione di imposta					
Riserva ex L. 121/87	75	A, B, C	75		
Riserve di Utili					
Riserva Legale	800	A, B	800		
Riserva Straordinaria	46.810	A, B, C	46.810		12.293 (**)
Riserva Valut. Attuariale TFR	(813)		(813)		
Riserva cash flow hedge	(191)		(191)		
Altre Riserve FTA	(3.336)		(3.336)		
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	23.321	B	23.321		
Utili (perdite) a nuovo - Rettifiche IAS	(22.106)		(22.106)		

Utili/(perdite) a Nuovo - <i>Call Option Agreement</i>	7.644	A, B, C	7.644
Utili/(Perdite) a Nuovo - <i>LTIP</i>	(673)		(673)
Utili/(Perdite) a Nuovo- Altro	(51.924)		(51.924)
Utile (perdita) del periodo	8.521	A, B, C	8.521
Totale	74.740		74.740

Quota non distribuibile 29.473

Residua quota distribuibile al lordo del risultato di periodo	45.267	-	-
--	---------------	---	---

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) Distribuzione riserve

La voce "Altre riserve FTA" include principalmente il valore delle riserve che si sono costituite in sede di transizione agli IFRS della *Ex Unieuro*.

5.11 Passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	29 febbraio 2017
Passività finanziarie correnti	6.961	5.984
Passività finanziarie non correnti	40.518	25.796
Totale Passività finanziarie	47.479	31.780

Nell'ambito dell'operazione di consolidamento che ha portato all'acquisizione del controllo della *Ex Unieuro* da parte del gruppo facente capo alla controllante Venice Holdings S.r.l., in data 29 novembre 2013 è stato stipulato un contratto di finanziamento denominato "**Euro Term and Revolving Facilities Agreement**" con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca finanziatrice e banca agente, UniCredit Corporate Banking S.p.A. (ora UniCredit S.p.A.), Banca Popolare di Milano S.p.A. e Monte dei Paschi di Siena Capital Service Banca per le Imprese S.p.A., in qualità di banche finanziatrici, da una parte, e, dall'altra parte la Società, in qualità di società beneficiaria. Successivamente Banca IMI S.p.A., in data 19 settembre 2014, ha ceduto parte delle sue quote sui finanziamenti concessi alla Società a ICCREA Banca Impresa S.p.A., Banca Interprovinciale S.p.A. e Volksbank Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. Coop.pa..

In data 22 dicembre 2017 è stato firmato un nuovo Contratto di Finanziamento, "**Contratto di Finanziamento**", con Banca IMI S.p.A., in qualità di banca agente, Banca Popolare di Milano S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch. Il Contratto di Finanziamento è stato finalizzato il 9 gennaio 2018 a seguito della chiusura dei rapporti e del rimborso delle precedenti linee di credito e dell'erogazione di nuova finanza.

L'operazione è consistita nell'accensione di tre distinte linee di credito, finalizzate tra l'altro a dotare Unieuro di risorse aggiuntive a sostegno della crescita futura, tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita. Gli affidamenti in essere relativi al contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* sono stati per contro completamente estinti il 9 gennaio 2018.

Le nuove linee, comprendenti Euro 100,0 milioni di *term loan amortizing*, di cui 50,0 milioni ("Finanziamento *Term Loan*") finalizzati a sostituire le precedenti linee di credito esistenti e 50,0 milioni (la "*Capex Facility*") finalizzati alle acquisizioni e agli investimenti di ristrutturazione sulla rete dei negozi, ed Euro 90,0 milioni di *revolving facilities* (la "*Revolving Facility*"), presentano caratteristiche significativamente migliorative rispetto a quelle preesistenti, con particolare

riferimento (i) alla riduzione del tasso di interesse; (ii) al prolungamento di cinque anni della duration; (iii) alla maggior flessibilità operativa legata alla riduzione del numero di istituti finanziatori, di *covenant* e di vincoli contrattuali; nonché (iv) alla rimozione delle garanzie reali a favore delle banche finanziatrici.

Gli interessi sui finanziamenti stipulati nell'ambito del Contratto di Finanziamento sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente.

Contestualmente all'erogazione dei finanziamenti, Unieuro S.p.A. ha concordato una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto di un indice consolidato di Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, così come definito dal Contratto di Finanziamento).

Al 28 febbraio 2018 il *covenant* è stato calcolato e rispettato. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa:

Descrizione covenants	28 febbraio 2018	
	Valore contrattuale	Risultato <i>covenant</i>
LEVERAGE RATIO	< 1,50	0,07
Indebitamento finanziario netto consolidato/ <i>Consolidated Adjusted EBITDA</i>		

Il Contratto di Finanziamento prevede la facoltà della Società di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte (in tal caso, per importi minimi pari a Euro 1.000.000,00) e previa notifica alla Banca Agente, sia il Finanziamento *Senior* sia la *Capex Facility*. Inoltre, al verificarsi di determinate circostanze e/o eventi, la Società ha l'obbligo di rimborso anticipato del Finanziamento. Al 28 febbraio 2018 e sino alla data di redazione del presente bilancio non si sono verificati eventi che possono dar luogo ad un rimborso anticipato del finanziamento. Le passività finanziarie al 28 febbraio 2018 sono di seguito illustrate:

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 28 febbraio 2018		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	54.000	1,36% - 7,0%	79	79	-
Revolving Credit Facility	dic-22	90.000	Euribor 1m+spread	-	-	-
Debiti bancari correnti				79	79	-
Finanziamento Term Loan	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	50.000	7.500	42.500
Capex Facility	dic-22	50.000	Euribor 3m+spread	-	-	-
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(2.600)	(618)	(1.982)
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente				47.400	6.882	40.518
Totale				47.479	6.961	40.518

- (1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.
- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

(In migliaia di Euro)	Scadenza	Importo originario	Tasso di interesse	Al 28 febbraio 2017		
				Totale	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Linee di credito a breve termine (1)	n.a.	47.500	1,36% - 7,0%	-	-	-
Revolving Credit Facility	dic-19	41.800	Euribor 1m+spread	-	-	-
Debiti bancari correnti				-	-	-
Finanziamento A	dic-19	15.000	Euribor 6m+spread	6.000	3.000	3.000
Finanziamento B	dic-20	13.300	Euribor 6m+spread	13.300	-	13.300
Capex Facility	dic-19	15.000	Euribor 6m+spread	14.250	3.750	10.500
Oneri accessori sui finanziamenti (2)				(1.770)	(766)	(1.004)
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento non corrente				31.780	5.984	25.796
Totale				31.780	5.984	25.796

- (1) Le linee di credito a breve termine includono gli anticipi salvo buon fine, gli *hot money*, i fidi di conto corrente e il castelletto per le lettere di credito.
- (2) Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli oneri accessori sono pertanto ripartiti lungo la durata del finanziamento con il criterio del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie al 28 febbraio 2018 ammontano a 47.479 migliaia di Euro con un incremento di 15.699 migliaia di Euro rispetto al 28 febbraio 2017. Tale variazione è dovuta principalmente alla rimodulazione delle linee di credito a seguito della stipula del nuovo finanziamento. L'estinzione del precedente finanziamento per effetto della sottoscrizione delle nuove linee di credito ha comportato il rilascio a conto economico del costo ammortizzato ad esso relativo.

Non risulta utilizzata al 28 febbraio 2018 la Linea *Revolving*.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IAS 39 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 2.600 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 1.770 migliaia al 28 febbraio 2017).

Si riporta di seguito il dettaglio delle passività finanziarie in base alle scadenze:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Entro 1 anno	6.961	5.984
Da 1 a 5 anni	40.518	25.796
Oltre 5 anni	-	-
Totale	47.479	31.780

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017. Si precisa che l'indebitamento finanziario netto è presentato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA/2013/319.

(In migliaia di Euro)	Ref	al 28 febbraio 2018		al 28 febbraio 2017	
			di cui parti correlate		di cui parti correlate
(A) Cassa	5.9	60.209	-	36.666	-
(B) Altre disponibilità liquide		-	-	-	-

(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	60.209	-	36.666	-
- di cui soggette a pegno			650	-
(E) Crediti finanziari correnti			-	-
(F) Debiti bancari correnti	5.11	(79)	-	-
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.11	(6.882)	-	(5.984)
(H) Altri debiti finanziari correnti	5.13	(7.473)	-	(2.418)
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(14.434)		-	(8.402)
- di cui garantito		0	-	(6.750)
- di cui non garantito		(14.434)	-	(1.652)
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	45.775		-	28.264
(K) Debiti bancari non correnti	5.11	(40.518)	-	(25.796)
(L) Obbligazioni emesse		-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	5.13	(12.195)	-	(4.427)
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(52.713)		-	(30.223)
- di cui garantito		0	-	(26.800)
- di cui non garantito		(52.713)	-	(3.423)
(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(6.938)		-	(1.959)

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci “Altri debiti finanziari correnti” e “Altri debiti finanziari non correnti” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017. Si rimanda alla Nota 5.13 “Altre passività finanziarie”, per maggiori dettagli.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Altre passività finanziarie	7.473	2.418
Altri debiti finanziari correnti	7.473	2.418
Altre passività finanziarie	12.195	4.427
Altri debiti finanziari non correnti	12.195	4.427
Totale debiti finanziari	19.668	6.845

5.12 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Benefici ai dipendenti” per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 29 febbraio 2016	10.220
Service cost	-
Interest cost	153
Liquidazioni/anticipi	(592)
(Utili)/perdite attuariali	2
Saldo al 28 febbraio 2017	9.783
Service cost	-
Interest cost	133
Acquisizioni di rami di azienda	1.255
Liquidazioni/anticipi	(521)
(Utili)/perdite attuariali	(64)
Saldo al 28 febbraio 2018	10.586

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il

rapporto di lavoro. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, è ricalcolato secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

La voce acquisizioni di rami di azienda è relativa all'accollo del debito relativo al Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti trasferiti nell'ambito delle acquisizioni dei rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A., per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28 "Aggregazioni di rami di azienda".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio, sia alla messa in mobilità di personale in eccesso su alcuni punti vendita oggetto di interventi di ristrutturazione e chiusura e ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Assunzioni economiche	Esercizio chiuso al	
	28/02/2018	28/02/2017
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,37%	1,19%
Tasso di incremento del TFR	2,625%	2,625%

Assunzioni demografiche	Esercizio chiuso al	
	28/02/2018	28/02/2017
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione. Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 28 febbraio 2018 relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta anticipazione, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, dell'1%, dello 0,25% e dello 0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	28/02/2018
Variazione del parametro	Impatto su DBO

Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.530
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.650
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.736
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.439
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.352
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.830

5.13 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività finanziarie” correnti e non correnti al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	3.165	-
Debiti verso società di leasing	2.777	2.236
Altri debiti finanziari verso controllate	1.217	-
Fair value degli strumenti derivati	172	7
Debiti verso società di factoring	142	175
Altre passività finanziarie correnti	7.473	2.418
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	8.037	-
Debiti verso società di leasing	4.008	4.427
Fair value degli strumenti derivati	150	-
Altre passività finanziarie non correnti	12.195	4.427
Totale Passività finanziarie	19.668	6.845

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda ammontano complessivamente ad Euro 11.202 migliaia al 28 febbraio 2018. Durante l'esercizio la Società ha acquisito il 100% delle quote di Monclick S.r.l. per Euro 10.000 migliaia di cui Euro 3.500 migliaia pagati all'atto di stipula della compravendita e la parte restante Euro 6.500 migliaia pagabile in 5 rate annuali a partire dal 9 giugno 2018. Inoltre il 31 ottobre 2017 la Società ha acquisito anche il Ramo d'azienda del Gruppo Cerioni S.p.A. per Euro 8.004 migliaia di cui Euro 1.200 migliaia pagati all'atto della stipula e Euro 400 migliaia corrisposti al primo ed al terzo closing, la parte restante pari a Euro 5.066 migliaia pagabile in 6 rate semestrali a partire dal 10 luglio 2018. Il flusso di cassa del debito in essere al 28 febbraio 2018 sono stati attualizzati per Euro 364 migliaia.

Debiti verso società di leasing

I debiti verso società di *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 6.785 migliaia al 28 febbraio 2018 ad Euro 6.663 migliaia al 28 febbraio 2017. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I tassi di interesse sono fissati alla data di stipula dei contratti e sono indicizzati al tasso Euribor a tre mesi. Tutti i contratti di *leasing* sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti ad esclusione del maxi-canone iniziale e della rata di riscatto e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse.

I beni oggetto di *leasing* finanziario sono stati contabilizzati secondo la metodologia prevista dal principio contabile internazionale IAS 17. La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei leasing finanziari è di seguito esposta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria al		Quota capitale al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Entro 1 anno	2.936	2.462	2.777	2.236
Da 1 a 5 anni	4.139	4.587	4.008	4.427
Oltre 5 anni	-	-	-	-
Totale	7.075	7.049	6.785	6.663

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti dalla società di locazione finanziaria ed il loro valore attuale è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	7.075	7.049
(Oneri finanziari futuri)	(290)	(386)
Totale	6.785	6.663

Altri debiti finanziari verso controllate

Gli altri debiti finanziari ammontano ad Euro 1.217 migliaia al 28 febbraio 2018, la voce è relativa all'aumento di capitale deliberato dalla Società nei confronti della controllata Monclick per la quota non ancora versata. Il versamento è stato effettuato mediante compensazione con crediti di natura commerciale in data 31 marzo 2018.

Fair value degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari di copertura, in essere al 28 febbraio 2018 fanno riferimento a (i) contratti sottoscritti con BPER Banca S.p.A e con BNL S.p.A a copertura di future operazioni di acquisto di merci in valuta (Dollari americani) per Euro 72 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 7 migliaia al 28 febbraio 2017). Gli effetti di tali strumenti finanziari derivati di copertura sono stati rilevati a conto economico, in quanto non rispettano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per la contabilizzazione in *hedge accounting* e (ii) contratti sottoscritti con, Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. e Crédit Agricole Cariparma S.p.A., a copertura della fluttuazione degli oneri finanziari legati al Contratto di Finanziamento per Euro 250 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 0 migliaia al 28 febbraio 2017). Tali operazioni di finanza derivata sui tassi di interesse sono state designate di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 e sono stati quindi trattati secondo la metodologia di contabilizzazione in *hedge accounting*.

Debiti verso società di factoring

I debiti verso società di *factoring* ammontano a Euro 142 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 175 migliaia al 28 febbraio 2017) e si riferiscono a cessioni di crediti commerciali ad una controparte finanziaria con la formula del pro-solvendo.

5.14 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi” per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>						
	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Fondo contratti onerosi	Fondo ristrutturazione	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 29 febbraio 2016	4.668	2.291	1.201	1.199	979	10.338
- di cui quota corrente	-	-	700	1.199	672	2.571
- di cui quota non corrente	4.668	2.291	501	-	307	7.767
Accantonamenti	2.339	664	327		199	3.529
Utilizzi/rilasci	(1.358)	(1.213)	-	(933)	(106)	(3.610)
Saldo al 28 febbraio 2017	5.649	1.742	1.528	266	1.072	10.257
- di cui quota corrente	37	188	882	266	51	1.424
- di cui quota non corrente	5.612	1.554	646		1.021	8.833
Accantonamenti	115	1.285	-	-	357	1.757
Acquisizioni di rami di azienda	-	71	-	-	-	71
Utilizzi/rilasci	(2.063)	(638)	(647)	(91)	(30)	(3.469)
Saldo al 28 febbraio 2018	3.701	2.460	881	175	1.399	8.616
- di cui quota corrente	1.051	501	814	175	379	2.920
- di cui quota non corrente	2.650	1.959	67	-	1.020	5.696

Il “Fondo contenzioso imposte”, pari ad Euro 3.701 migliaia al 28 febbraio 2018 e ad Euro 5.649 migliaia al 28 febbraio 2017, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il “Fondo altri contenziosi”, pari ad Euro 2.460 migliaia al 28 febbraio 2018 e ad pari ad Euro 1.742 migliaia al 28 febbraio 2017, si riferisce a contenziosi instaurati con ex dipendenti, clienti e fornitori. La voce Acquisizioni di rami di azienda per Euro 71 migliaia è relativa al subentro in alcuni contenziosi al momento dell’acquisizione del ramo di azienda Andreoli S.p.A., tale passività è stata estinta nel corso dell’esercizio.

Il “Fondo contratti onerosi”, pari ad Euro 881 migliaia al 28 febbraio 2018 e ad Euro 1.528 migliaia al 28 febbraio 2017, si riferisce allo stanziamento dei costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte in alcuni contratti di affitto.

Il “Fondo ristrutturazione”, pari ad Euro 175 migliaia al 28 febbraio 2018 e ad Euro 266 migliaia al 28 febbraio 2017 si riferisce principalmente alla conclusione del processo di ristrutturazione del personale e di integrazione della rete commerciale della *Ex Unieuro*.

Gli “Altri fondi rischi”, pari ad Euro 1.399 migliaia al 28 febbraio 2018 e ad 1.072 migliaia al 28 febbraio 2017 accolgono principalmente: i) il fondo oneri per rimessa in pristino negozi stanziato a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell’immobile al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l’obbligo a carico del conduttore; ii) il fondo indennità suppletiva di clientela.

5.15 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altre passività correnti” e le “Altre passività non correnti” al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017

Risconti e ratei passivi	101.280	89.446
Debiti verso personale	34.416	28.206
Debiti per IVA	17.102	15.715
Debiti per IRPEF	2.454	2.010
Debiti verso istituti previdenziali	2.711	1.759
Acconti da clienti	3.200	3.017
Altre passività correnti	1.164	82
Altri debiti tributari	105	92
Totale Altre passività correnti	162.432	140.327
Altre passività	692	-
Cauzioni Passive	26	21
Debiti verso personale non corrente	-	-
Totale Altre passività non correnti	718	21
Totale Altre passività correnti e non correnti	163.150	140.348

La voce “Altre passività correnti” presenta un incremento pari a Euro 22.105 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017. L’aumento della voce registrato nel periodo in esame è prevalentemente imputabile a maggiori risconti passivi relativi al servizio di estensione garanzia.

Il saldo della voce “Altre passività correnti” è principalmente composto da:

- risconti e ratei passivi per Euro 101.280 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 89.446 migliaia al 28 febbraio 2017) riconducibili prevalentemente ai risconti per i servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* riscontando pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi. Peraltro, si segnala che è stata modificata la modalità di gestione dei servizi di assistenza in garanzia per i periodi ulteriori rispetto a quelli di legge, con riferimento alle vendite di servizi di estensioni di garanzia realizzate dalla Ex Unieuro (a partire dall’esercizio chiuso al 28 febbraio 2015), alle vendite di servizi di estensioni di garanzia di determinate categorie merceologiche (prodotti *White*) realizzate dalla Unieuro (a partire dall’esercizio chiuso al 29 febbraio 2012), ed alle vendite di servizi di estensioni di garanzia realizzate dai punti vendita acquisiti di Cerioni S.p.A. e Andreoli S.p.A. (a partire dall’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018), internalizzando le attività che precedentemente erano state gestite tramite soggetti terzi;

- debiti verso il personale per Euro 34.416 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 28.206 migliaia al 28 febbraio 2017) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate.

- debiti per IVA per Euro 17.102 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 15.715 migliaia al 28 febbraio 2017) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2018.

La voce “Altre passività non correnti” presenta un incremento pari a Euro 697 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 rispetto all’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017.

Il saldo della voce “Altre passività non correnti” è principalmente composto dalla rilevazione del bonus monetario previsto da piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* per Euro 692 migliaia. A seguito della delibera di distribuzione del dividendo dall’Assemblea dei Soci datata 29 giugno 2017 è stato iscritto un debito relativo alla componente riferita al bonus monetario maturato dai *manager* e dipendenti e previsto dal regolamento. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.27.

5.16 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Debiti commerciali” al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Debiti commerciali verso terzi	405.892	332.504
Debiti commerciali verso parti correlate	1.812	15
Debiti commerciali lordi	407.704	332.519
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	2.382	2.027
Totale Debiti commerciali	410.086	334.546

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi.

I debiti commerciali lordi si incrementano di Euro 75.185 migliaia al 28 febbraio 2018 rispetto al 28 febbraio 2017. L'incremento è correlato all'aumento dei volumi gestiti per effetto: (i) delle promozioni effettuate nel mese di marzo 2018 che hanno interessato categorie merceologiche con condizioni di pagamento migliorative rispetto a quelle del precedente esercizio e (ii) all'incremento del numero dei negozi per effetto dell'acquisizione dei rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A., dell'acquisizione del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, e delle nuove aperture dell'esercizio.

Non vi sono, al 28 febbraio 2018 contenziosi in essere con i fornitori, né sospensioni nella fornitura, fatta eccezione per alcune azioni di natura risarcitoria e ingiunzioni di pagamento che si riferiscono ad azioni giudiziarie nella forma di decreti ingiuntivi di importo non significativo.

Si riporta di seguito la movimentazione del “Fondo svalutazione fornitori in dare” per il periodo dal 29 febbraio 2016 al 28 febbraio 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 29 febbraio 2016	2.162
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	(135)
Saldo al 28 febbraio 2017	2.027
Accantonamenti	488
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	(133)
Saldo al 28 febbraio 2018	2.382

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

5.17 Ricavi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Ricavi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Retail, Online e Travel (1)	1.503.343	1.329.973
Wholesale (2)	218.458	227.864
B2B (3)	104.901	102.658
Intercompany	8.816	-
Totale Ricavi	1.835.518	1.660.495

- (1) Il canale di vendita *Retail* rappresenta la vendita di prodotti al consumatore finale mediante i punti vendita diretti su tutto il territorio nazionale, ad esclusione degli aeroporti. Il canale di vendita *Online* rappresenta la vendita di prodotti al consumatore finale mediante il canale *web* con opzioni di consegna a domicilio, e *Click & Collect*. Il canale di vendita *Travel* rappresenta la vendita di prodotti presso i principali snodi di trasporto pubblico mediante i punti vendita diretti.
- (2) Il canale di vendita *Wholesale* rappresenta la vendita di prodotti ai partner affiliati che operano esclusivamente con il brand "Unieuro" oltreché la fornitura all'ingrosso agli ipermercati e agli altri *retailers*.
- (3) Il canale di vendita B2B rappresenta la vendita di prodotti a clienti all'ingrosso rivenditori a loro volta di materiale elettronico, ad hotels e banche clienti.

I ricavi *Retail, Online e Travel*, passano da Euro 1.329.973 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 1.503.343 nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, registrando un incremento di Euro 173.370 migliaia pari a 13,0%. Gli incrementi sono principalmente correlati al canale *Retail e Travel* che consuntiva un aumento delle vendite per effetto: (i) della riapertura dei 21 punti vendita acquisiti da Andreoli S.p.A., operativi dal 1 luglio 2017, (ii) dell'acquisizione del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, inaugurato il 20 settembre 2017, (iii) della progressiva riapertura, a partire dal 16 novembre 2017, dei 19 punti vendita acquisiti da Gruppo Cerioni S.p.A., (iv) delle nuove aperture realizzate nell'esercizio in esame, per complessivi 5 punti vendita *Retail*, a Bergamo, Novara, Genova, Roma Trastevere e da ultimo, lo scorso 8 dicembre, Modena e (v) delle nuove aperture dei punti vendita *Travel* negli aeroporti di Capodichino e Orio al Serio e al canale *Online* che registra una significativa crescita principalmente dovuta, alle iniziative commerciali legate al *Black Friday*, alla continua espansione della rete di *pick-up point*, nonché ai positivi risultati della strategia di crescita sulle categorie di prodotto alto marginanti, in particolare piccoli e grandi elettrodomestici.

I ricavi *Wholesale* passano da Euro 227.864 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 218.458 nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, registrando un calo di Euro 9.406 migliaia pari a (4,1%). La continua e fisiologica azione di razionalizzazione del network ha comportato un calo di 8 unità del numero di punti vendita rispetto al 28 febbraio 2017, a cui si è sommato il preventivato impatto dei nuovi negozi diretti sulla rete *Wholesale*. Considerando però le vendite sviluppate dal canale in modalità *pick&pay*, il network di affiliati ha registrato una *performance* positiva e significativamente superiore a quella del mercato di riferimento.

I ricavi *B2B* passano da Euro 102.658 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 104.901 nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, registrando un incremento di Euro 2.243 migliaia pari a 2,2%. Il canale B2B si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C).

I ricavi *Intercompany*, sono pari a Euro 8.816 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, sono costituiti dalla vendita di prodotti alla controllata Monclick.

5.18 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri proventi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Altri proventi	1.964	3.468
Rimborsi assicurativi	1.825	1.181
Affitti e locazioni attive	1.588	1.711
Totale Altri Proventi	5.377	6.360

La voce include principalmente affitti attivi relativi a sublocazioni di spazi per altre attività, rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi. La diminuzione è imputabile alla presenza, nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, di componenti positive relative alla chiusura di vecchie partite debitorie. La voce accoglie inoltre il rimborso assicurativo per Euro 800 migliaia, ottenuto in relazione all’incendio avvenuto in data 25 febbraio 2017 presso il punto vendita Oderzo (TV).

5.19 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Acquisti di materiali e servizi esterni” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Acquisto merci	1.466.103	1.295.389
Affitto e spese condominiali	63.760	58.289
Marketing	48.673	51.613
Trasporti	40.670	32.482
Utenze	12.692	12.017
Consulenze	8.759	10.904
Manutenzioni e canoni di noleggio	10.165	10.745
Spese generali di vendita	8.560	7.497
Altri costi	7.971	6.126
Acquisto materiali di consumo	4.628	4.377
Viaggi e trasferte	2.969	2.143
Acquisto merci <i>intercompany</i>	1.494	-
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	773	356
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	1.677.217	1.491.938
Variazione delle rimanenze	(43.637)	(5.177)
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	1.633.580	1.486.761

La voce “Acquisti di materiali e servizi esterni”, tenuto conto della voce “Variazione delle rimanenze”, aumenta da Euro 1.486.761 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 ad Euro 1.633.580 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, in aumento di Euro 146.819 migliaia pari al 9,9%.

Il principale incremento è riconducibile alla voce “Acquisto merci” per Euro 170.714 migliaia derivante dall’aumento del volume di vendita per effetto: (i) dell’acquisizione dei 21 punti vendita Andreoli S.p.A., operativi dal 1 luglio 2017, (ii) della progressiva riapertura, a partire dal 16 novembre 2017, dei 19 punti vendita acquisiti da Gruppo Cerioni S.p.A., (iii) dell’acquisizione del

flagship store nel centro commerciale Euroma2, inaugurato il 20 settembre 2017; (iv) delle nuove aperture realizzate nell'esercizio in esame, per complessivi 5 punti vendita Retail, a Bergamo, Novara, Genova, Roma Trastevere e da ultimo, lo scorso 8 dicembre, Modena e (v) delle nuove aperture dei punti vendita *Travel* negli aeroporti di Capodichino e Orio al Serio.

La voce "Affitto e spese condominiali" incrementa di Euro 5.471 migliaia rispetto al 28 febbraio 2017, pari al 9,4%; l'aumento è riconducibile al subentro nei contratti di affitto dei: (i) 21 punti vendita appartenenti al ramo d'azienda Andreoli S.p.A., (ii) dei 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A., (iii) del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, e (iii) delle nuove aperture dei punti vendita dell'esercizio. Il costo degli affitti *like for like* risulta invece in significativa riduzione rispetto al precedente esercizio.

La voce "Marketing" cala da Euro 51.613 migliaia al 28 febbraio 2017 a Euro 48.673 migliaia al 28 febbraio 2018. Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria sono strutturate e programmate al fine di orientare la potenziale clientela sia verso i punti vendita fisici sia verso il canale *Online*. Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 si registra un calo nelle attività di *marketing* tradizionale parzialmente compensato dall'aumento delle attività di *digital marketing*.

La voce "Trasporti" aumenta da Euro 32.482 migliaia al 28 febbraio 2017 a Euro 40.670 migliaia al 28 febbraio 2018, principalmente per effetto dall'aumento del volume di affari e al sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini *online*, l'incidenza sui ricavi è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, pari al 2,2% al 28 febbraio 2018 (2,0% al 28 febbraio 2017).

La voce "Utenze" incrementa di Euro 675 migliaia rispetto al 28 febbraio 2017 pari al 5,6%, l'aumento è principalmente riconducibile all'aumento nel numero dei punti vendita registrato nell'esercizio.

La voce "Consulenze" cala da Euro 10.904 migliaia al 28 febbraio 2017 a Euro 8.759 migliaia al 28 febbraio 2018. L'andamento è da ricondursi all'effetto combinato di: (i) un decremento principalmente relativo ai costi sostenuti dalla Società relativamente al progetto di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. conclusosi il 4 aprile 2017, (ii) aumento per effetto delle consulenze sostenute per l'acquisizione della società Monclick S.r.l. e dell'acquisizioni del ramo di azienda da Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. e (iii) aumento per effetto delle consulenze sostenute per il progetto di integrazione della controllata Monclick.

La voce "Spese generali di vendita" aumenta da Euro 7.497 migliaia al 28 febbraio 2017 a Euro 8.560 migliaia al 28 febbraio 2018. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita, l'incremento è da ricondursi all'aumento del volume di affari.

La voce "Altri costi" include principalmente i costi per automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un incremento di Euro 1.845 migliaia rispetto al 28 febbraio 2017 pari al 30,1%, l'aumento è principalmente relativo a: (i) all'aumento del costo delle assicurazioni, in particolare, a seguito degli eventi catastrofici riconducibili all'incendio del punto vendita di Oderzo avvenuto lo scorso 25 febbraio 2017 e al furto presso il magazzino di Piacenza avvenuto nel mese di agosto 2017 è stato sottoscritto un nuovo contratto di assicurazione con un nuovo *pool* di assicurazioni che ha comportato un aumento del premio assicurativo e (ii) all'incremento registrato nelle attività di supporto previste per le società quotate. L'incidenza di tale voce sui ricavi è sostanzialmente invariata pari a 0,4% al 28 febbraio 2018 (0,4% al 28 febbraio 2017).

La voce "Acquisto merci *intercompany*" è pari ad Euro 1.494 migliaia al 28 febbraio 2018, l'operazione di acquisto è avvenuta nell'ambito del progetto di integrazione della controllata Monclick che ha consentito a quest'ultima di veicolare le vendite del proprio sito verso i magazzini di Unieuro realizzando un efficientamento dei costi di logistica e approvvigionamento.

5.20 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Costi del personale” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Salari e stipendi	112.273	97.630
Oneri previdenziali	32.040	29.165
Trattamento di fine rapporto	7.486	6.833
Altri costi del personale	2.665	3.005
Totale Costi del personale	154.464	136.633

I costi del personale passano da Euro 136.633 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 154.464 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 in aumento di Euro 17.831 migliaia, pari al 13,1%.

L’incremento della voce “Salari e stipendi” aumenta di Euro 14.643 migliaia, pari a circa il 15,0%, l’incremento è imputabile principalmente a: (i) acquisizione dei rami di azienda da Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A., (ii) acquisizione del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, (iii) incremento dei dipendenti a seguito dell’apertura di 7 nuovi negozi (iv) adeguamento della struttura centrale ai requisiti di borsa e al rafforzamento di alcune funzioni strategiche e (v) adeguamento dei contratti dei dipendenti in forza rinnovato in data 30 marzo 2015 che ha previsto tra gli altri un aumento contrattuale valido dal 1 agosto 2017

La voce “Altri costi del personale”, è pari ad Euro 2.665 migliaia al 28 febbraio 2018, (Euro 3.005 migliaia al 28 febbraio 2017), la voce accoglie principalmente: (i) la rilevazione di Euro 1.352 migliaia quale costo per il piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* sottoscritto nel corso dell’esercizio e (ii) la rilevazione di Euro 706 migliaia quale costo per il piano di pagamento basato su azioni denominato *Call Option Agreement* terminato a seguito dell’esito positivo del progetto di quotazione avvenuto in data 4 aprile 2017. Si rimanda alla nota illustrativa 5.26 per maggiori dettagli sugli accordi di pagamento basati su azioni.

5.21 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri costi e oneri operativi” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Imposte non sul reddito	7.380	5.160
Accantonamento svalutazione fornitori dare	488	-
Accantonamento svalutazione altre attività	178	-
Accantonamento svalutazione crediti	146	-
Altri oneri di gestione	310	217
Totale altri costi e oneri operativi	8.502	5.377

Gli “Altri costi e oneri operativi” passano da Euro 5.377 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 8.502 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, registrando un

incremento di Euro 3.125 migliaia, pari al 58,1%. L'incremento è imputabile principalmente all'aumento delle imposte e tasse non sul reddito per effetto dell'incremento registrato nel numero dei punti vendita e della svalutazione di crediti ritenuti di dubbia recuperabilità.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

5.22 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.498	13.312
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.583	3.794
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	989	852
Svalutazioni/(rivalutazioni) di partecipazioni	6.276	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni	27.346	17.958

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" passa da Euro 17.958 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 27.346 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, in incremento di Euro 9.388 migliaia, pari al 52,3%. L'incremento è relativo: (i) alla svalutazioni di partecipazioni, in particolare dalle risultanze dell'*impairment* test a cui è stata sottoposta la partecipazione in Monclick, è emerso che, al 28 febbraio 2018, il valore di carico della stessa eccede il valore recuperabile per Euro 6.276 migliaia, per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.5.1 e (ii) alla progressiva crescita degli investimenti negli ultimi esercizi anche legate alle nuove acquisizioni.

La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali" si incrementa nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 per effetto degli interventi effettuati sui punti vendita. La voce accoglie inoltre la svalutazione dei cespiti relativi a negozi per i quali sono stati identificati contratti onerosi ovvero, contratti di affitto in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.

5.23 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Interessi attivi	25	27
Altri proventi finanziari	274	331
Totale proventi finanziari	299	358

I "Proventi finanziari" passano da Euro 358 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 299 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, in diminuzione di Euro 59 migliaia. La variazione è principalmente riconducibile all'aumento dei proventi per utili su cambi ed al decremento degli interessi attivi bancari.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari":

	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017

Interessi passivi su finanziamenti bancari	6.640	3.708
Altri oneri finanziari	1.280	1.726
Interessi passivi verso controllante	-	788
Totale Oneri finanziari	7.920	6.222

Gli “Oneri finanziari” passano da Euro 6.222 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 7.920 migliaia nell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, in aumento di Euro 1.698 migliaia pari al 27,3%.

La voce “Interessi passivi su finanziamenti bancari” aumenta al 28 febbraio 2018 di Euro 2.932 migliaia rispetto al periodo precedente; tale incremento è riconducibile principalmente all’effetto combinato dei maggiori interessi finanziari per Euro 3.128 migliaia dovuti al rilascio a conto economico del costo ammortizzato del contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* per effetto della sottoscrizione avvenuta il data 22 dicembre 2017 del Contratto di Finanziamento e ai minori interessi passivi rilevati nell’esercizio relativi al contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* imputabile al calo registrato nei margini applicati, per effetto del miglioramento registrato nel *leverage ratio* alle date di rilevazione. Il tasso di interesse previsto dal contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* era pari alla somma del (i) parametro *Euribor* e (ii) di un margine avente una percentuale annua diversa per ogni singola linea. Il contratto *Euro Term and Revolving Facilities Agreement* prevedeva un meccanismo di variazione del suddetto margine a seconda del livello di un determinato indice contrattuale (*leverage ratio*), calcolato alle date di rilevazione dei *financial covenants* previsti.

La voce “Interessi passivi verso controllante” pari a zero al 28 febbraio 2018 (Euro 788 migliaia al 28 febbraio 2017) accoglieva gli interessi maturati sul finanziamento da soci rimborsato in data 28 novembre 2016.

La voce “Altri oneri finanziari” pari a 1.280 migliaia al 28 febbraio 2018 (Euro 1.726 migliaia al 28 febbraio 2017) accoglie principalmente gli interessi relativi alle altre passività finanziarie e gli oneri relativi agli sconti cassa riconosciuti ai clienti. La voce diminuisce di Euro 446 migliaia; il decremento è imputabile principalmente ai maggiori costi sostenuti nel precedente esercizio per: (i) la richiesta di *waiver* alle Banche Finanziatrici finalizzata ad ottenere il consenso di queste ultime alla distribuzione di dividendi e al rimborso del finanziamento soci effettuati nel periodo di nove mesi chiuso al 30 novembre 2016 e (ii) la Proposta di Modifica del Contratto di Finanziamento volta ad allineare il contratto alle norme applicabili alle società quotate e alle prassi di mercato per operazioni di finanziamento a favore di società quotate.

5.24 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per gli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Imposte correnti	(1.676)	(1.309)
Imposte differite	318	501
Accantonamento fondo imposte	497	(1.867)
Totale	(861)	(2.675)

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)

	Esercizio chiuso al			
	28 febbraio 2018	%	28 febbraio 2017	%
Risultato del periodo ante imposte	9.382		14.262	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(2.252)	24,0%	(3.922)	27,5%
IRAP	(1.255)	(13,4%)	(1.309)	(9,2%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	2.149	22,9%	4.423	31,0%
Imposte del periodo	(1.358)		(808)	
(Accantonamento)/ rilascio a fondo imposte	497		(1.867)	
Totale imposte	(861)		(2.675)	
Aliquota di imposta effettiva		(9,2%)		(18,8%)

L'incidenza delle imposte sul reddito è calcolata considerando l'(accantonamento)/rilascio dell'esercizio a fondo imposte del fondo imposte per contenziosi fiscali. Negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 9,2% e al 18,8%; il decremento è riconducibile all'iscrizione di imposte di differite attive, su perdite fiscali per Euro 2.975 migliaia ed al rilascio del fondo imposte. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.4.

La voce "Accantonamento a fondo imposte" passa da un accantonamento di Euro 1.867 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 ad un rilascio di Euro 497 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018. Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato un rilascio per Euro 592 migliaia ed un accantonamento pari ad Euro 95 migliaia.

5.25 Risultato base e diluito per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo presentato nella nota 5.25 del bilancio Consolidato cui si rimanda.

5.26 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) dell'esercizio	8.521	11.587
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	861	2.675
Oneri/(proventi) finanziari netti	7.621	5.864
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	27.346	17.958
(Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		(31)
Altre variazioni	1.386	3.766
	45.735	41.819
Variazioni di:		
- Rimanenze	(43.637)	(5.178)
- Crediti Commerciali	(5.163)	151
- Debiti Commerciali	75.406	1.174
- Altre variazioni delle attività e passività operative	20.860	23.488

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	47.466	19.635
Imposte pagate	-	-
Interessi pagati	(8.816)	(4.931)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	84.385	56.523

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa passa da Euro 56.523 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a Euro 84.385 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, registrando un aumento di Euro 27.862 migliaia. I maggiori flussi di cassa generati sono stati interessati principalmente dall'effetto combinato derivante:

- dalla maggiore liquidità generata dalle variazioni del flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa per Euro 27.831 migliaia;
- dai maggiori flussi reddituali dell'esercizio (costituito dalle variazioni intervenute nel risultato dell'esercizio rettificato delle imposte sul reddito, degli oneri/(proventi) finanziari netti e delle altre variazioni non monetarie) per Euro 3.916 migliaia;
- dal pagamento di maggiori oneri finanziari per Euro 3.885 migliaia.

Nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, il flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa (costituito dalle variazioni intervenute nelle rimanenze di magazzino e nei crediti e debiti commerciali e nelle altre attività e passività operative) e i connessi flussi di cassa, hanno generato maggiore liquidità rispetto all'esercizio precedente per Euro 27.831 migliaia, passando da un flusso di Euro 19.635 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 a un flusso positivo di Euro 47.466 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018. In particolare il positivo andamento del Capitale Circolante Netto è collegato con riferimento ai debiti commerciali a: (i) promozioni effettuate nel mese di febbraio 2018 che hanno interessato categorie merceologiche con condizioni di pagamento differenti rispetto a quelle del precedente esercizio e (ii) incremento del numero dei punti vendita per effetto delle acquisizioni dei rami di azienda Andreoli S.p.A., Cerioni S.p.A., della società Monclick, del *flagship store* nel centro commerciale Euroma2, e delle nuove aperture dell'esercizio che, hanno generato un impatto positivo sull'evoluzione dei debiti commerciali più che compensando la crescita delle rimanenze.

Inoltre, il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa è stato influenzato dal pagamento di maggiori oneri finanziari per Euro 2.600 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto del pagamento delle *financing fee* connesse alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Finanziamento avvenuto in data 22 dicembre 2017.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(28.446)	(23.479)
Acquisti di attività immateriali	(8.812)	(4.419)
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	1	61
Investimenti in partecipazioni	(9.283)	-
Investimenti per aggregazioni di rami d'azienda	(10.985)	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(57.525)	(27.837)

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per Euro 57.525 migliaia e Euro 27.837 migliaia rispettivamente negli esercizi chiusi al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, i principali fabbisogni della Società hanno riguardato:

- investimenti in partecipazioni per Euro 9.283 migliaia relativi a alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto della società Monclick per Euro 3.500 migliaia e ai versamenti conto copertura perdite e conto capitale effettuati nel corso dell'esercizio per Euro 5.783 migliaia. Si segnala che, in data 29 giugno 2017 e 10 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di effettuare un versamento in conto copertura perdite rispettivamente per Euro 1.192 migliaia e Euro 1.783 migliaia e un versamento in conto capitale rispettivamente per Euro 2.808 migliaia e Euro 1.217 migliaia. Il versamento ancora da effettuare al 28 febbraio 2018 è pari ad Euro 1.217 migliaia, tale versamento è stato effettuato mediante compensazione di crediti commerciali effettuata in data 31 marzo 2018;
- investimenti in aggregazioni di rami d'azienda per Euro 10.985 migliaia relativi alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto dei rami d'azienda Andreoli S.p.A. per Euro 9.381 migliaia e Cerioni S.p.A. per Euro 1.604 migliaia;
- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 28.446 migliaia, principalmente relativi ad interventi sui punti vendita aperti, rilocati o ristrutturati nel corso dell'esercizio;
- investimenti in attività immateriali per Euro 8.812 migliaia relativi allo sviluppo del sito web www.unieuro.it e dei sistemi informativi della sede centrale di Forlì.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al	
	28 febbraio 2018	28 febbraio 2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	16.529	(4.137)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	154	998
Aumento/(Diminuzione) finanziamento soci	-	(20.442)
Distribuzione dividendi	(20.000)	(3.880)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(3.317)	(27.461)

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 3.317 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 e per Euro 27.461 migliaia nel periodo chiuso al 28 febbraio 2017.

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 28 febbraio 2017 riflette prevalentemente:

- un incremento delle passività finanziarie per Euro 16.529 migliaia dovuto principalmente alla rimodulazione delle linee di credito a seguito della stipula del nuovo finanziamento avvenuto in data 22 dicembre 2017.
- un aumento delle altre passività finanziarie per Euro 154 migliaia principalmente riconducibili all'incremento dei debiti per i beni oggetto di leasing finanziario.
- la distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia di cui Euro 11.587 migliaia a valere sull'utile dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 e per Euro 8.413 migliaia mediante utilizzo di una parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci.

5.27 Accordi di pagamento basati su azioni

Call Option Agreement

In data 22 ottobre 2014 è stato sottoscritto dai soci di Venice Holdings S.r.l. (“**Soci di Venice Holdings**”) un *Call Option Agreement* della durata di 5 anni che prevede l’impegno dei soci a deliberare – nel caso in cui venga perfezionata la cessione della maggioranza delle quote detenute dalla stessa nel capitale sociale di Venice Holdings S.r.l. (di seguito anche “Venice Holdings”)- un aumento di capitale sociale di Venice Holdings, da liberare in due *tranches* (tranche A e tranche B), riservato ad alcuni manager e dipendenti della Unieuro e della *Ex Unieuro*, titolari di quote di Venice Holdings. Ai beneficiari, che dovranno essere in carica fino al verificarsi della cessione, è stato attribuito un diritto di opzione condizionato (al cambio del controllo della Venice Holdings) a sottoscrivere (in tutto o in parte) le due *tranches* dell’aumento di capitale di Venice Holdings oggetto dell’impegno assunto dagli azionisti della stessa. Il diritto di opzione non ha scadenza.

In particolare, il *Call Option Agreement* prevede che tali opzioni diano il diritto di sottoscrivere una certa quota del capitale sociale della Venice Holdings ad un prezzo fisso di emissione pari a: 792 unità di Euro per la prima tranche (tranche A e tranche B) maggiorato dell’8% annuale a partire dal 30 novembre 2013 fino al momento in cui l’opzione sarà esercitata e 792 unità di Euro per la seconda tranche (tranche B) maggiorato del 25% annuale a partire dal 30 novembre 2013 fino al momento in cui l’opzione sarà esercitata.

In seguito alla fusione mediante incorporazione di Venice Holdings S.r.l. in Italian Electronics Holdings S.r.l., erano stati confermati gli impegni assunti ai sensi del *Call Option Agreement*. Pertanto i manager e i dipendenti, che avevano sottoscritto l’accordo vantavano un diritto a sottoscrivere le quote dell’aumento di capitale che sarebbe stato deliberato dall’assemblea di Italian Electronics Holdings S.r.l. qualora si fosse verificato il cambio di controllo della stessa ai sensi del *Call Option Agreement*.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 la Unieuro ha avviato tutte le attività interne preparatorie al progetto di quotazione delle azioni della Unieuro sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il progetto di quotazione è stato formalmente ratificato con l’Assemblea del 12 dicembre 2016. A seguito dell’avvio del suddetto progetto di quotazione, al fine di confermare l’incentivazione degli assegnatari del *Call Option Agreement* l’azionista di riferimento (Italian Electronics Holdings S.r.l.) ha inteso modificare ad inizio febbraio 2017 il piano di opzioni originario mediante rinuncia al precedente *Call Option Agreement* e contestuale assegnazione di un nuovo piano di opzioni denominato *Transaction Bonus* della durata di 5 anni che prevedeva l’impegno di Italian Electronics Holdings S.r.l. a: (i) in caso di esito positivo del progetto di ammissione a quotazione, l’assegnazione a taluni manager della Unieuro, nel giorno di fissazione del prezzo di collocamento, da parte di Italian Electronics Holdings S.r.l., di un numero di azioni della Unieuro a titolo gratuito, con obbligo di vendere le azioni assegnate il giorno stesso del collocamento e ad altri manager di una somma in Euro pari al valore di un predeterminato numero di azioni al prezzo di collocamento (ii) in caso di vendita ad un terzo di tutte o di parte delle azioni della Unieuro, l’assegnazione a taluni manager e dipendenti della Unieuro, prima della cessione al terzo, da parte di Italian Electronics Holdings S.r.l., di un numero di azioni della Unieuro a titolo gratuito, con obbligo di vendere le azioni assegnate al terzo acquirente. La realizzazione degli eventi era mutualmente esclusiva quindi, al realizzarsi del primo evento in termini di tempo, sarebbe risultata automaticamente inefficace la seconda ipotesi di evento. In data 4 aprile 2017, la Italian Electronics Holdings S.r.l. ha completato il processo di quotazione delle azioni di Unieuro S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A., collocando il 31,8% del capitale della Unieuro per un controvalore complessivo di Euro 70 milioni. In data 3 maggio 2017 è stata esercitata parzialmente l’opzione *greenshoe*, concessa da

Italian Electronics Holdings S.r.l., per n. 537.936 azioni rispetto alle 636.363 azioni che erano state oggetto di *Over Allotment*. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto della *greenshoe* è di Euro 11,00 per azione, corrispondente al prezzo d'offerta stabilito nell'ambito del collocamento, per un controvalore complessivo pari a Euro 5.917 migliaia. Il regolamento delle azioni relative all'opzione *greenshoe* è intervenuto in data 8 maggio 2017. In data 6 settembre 2017 Italian Electronics Holdings ha collocato nell'ambito della procedura di *accelerated bookbuilding* n. 3.500 migliaia di azioni ordinarie, corrispondenti al 17,5% del capitale azionario della Unieuro al prezzo di Euro 16 per azione. Il regolamento dell'operazione è avvenuto in data 8 settembre 2017. Il corrispettivo complessivo è stato pari a Euro 56.000 migliaia.

La revisione del meccanismo di assegnazione, intervenuto mediante rinuncia del precedente *Call Option Agreement* e contestuale sottoscrizione del *Transaction Bonus* da parte degli assegnatari si è configurata come una modifica del piano in essere che ha determinato un evento di accelerazione del periodo di maturazione.

Per la definizione della durata del periodo di maturazione, è stato considerato come nuovo termine per il periodo di servizio degli assegnatari, il giorno 4 aprile 2017, data di collocamento delle azioni sul Mercato Telematico Azionario. L'ammontare dei costi del personale da imputare a conto economico con contropartita la specifica riserva per pagamenti basati su azioni pertanto è stato rivisto alla luce del nuovo termine di maturazione.

Nel bilancio chiuso al 28 febbraio 2018 la valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale (Cox – Ross – Rubinstein).

Nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti dati:

	Tranche A	Tranche B
<i>Fair value</i> alla data di assegnazione	€10,00	€78,00
Prezzo delle opzioni alla data di assegnazione	€8,55	€1,01
Prezzo di esercizio	€792 + 8% annuale	€792 + 25% annuale
Volatilità attesa	30%	30%
Durata dell'opzione	5 anni	5 anni
Dividendi attesi	0%	0%
Tasso di interesse privo di rischi	Rendimento BCE titoli di Stato area Euro (AAA)	Rendimento BCE titoli di Stato area Euro (AAA)
Sconto illiquidità	33,3%	33,3%

Il numero delle opzioni in circolazione è il seguente:

	Tranche A		Tranche B	
	Numero di opzioni 28 febbraio 2018	Numero di opzioni 28 febbraio 2017	Numero di opzioni 28 febbraio 2018	Numero di opzioni 28 febbraio 2017
In essere ad inizio esercizio	-	9.305	-	4.653
Esercitate durante l'esercizio	-	-	-	-
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	-
Apporto da fusione	-	-	-	-
Ritirate durante l'esercizio (<i>bad leaver</i>)	-	-	-	-
Modifica piano (<i>Transaction Bonus</i>)	-	(9.305)	-	(4.653)

In essere a fine esercizio	-	-	-	-
Non allocate ad inizio esercizio	-	4.902	-	2.451
Esercitabili a fine esercizio	-	-	-	-
Apporto da fusione	-	-	-	-
Modifica piano (<i>Transaction Bonus</i>)	-	(4.902)	-	(2.451)
Non allocate a fine esercizio	-	-	-	-

Si segnala, come sopra commentato che, il *Transaction Bonus* rappresenta una modifica del piano in essere che ha determinato un evento di accelerazione del periodo di maturazione.

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* (di seguito il "**Piano**" o "**LTIP**") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro e del Gruppo, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro e/o altre società del Gruppo, (iii) incrementare la competitività della Unieuro e del Gruppo individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per la Unieuro e il Gruppo sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano (nel seguito il "Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- *Condizione*: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- *Destinatari*: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;
- *Oggetto*: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del *target*, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale

(capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;

- *Assegnazione*: le Opzioni saranno assegnate in una o più *tranche* e il numero delle Opzioni di ciascuna *tranche* sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;
- *Esercizio dei diritti*: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;
- *Vesting*: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:
 - o in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;
 - o in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;
 - o in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;
 - o in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.
- *Prezzo di esercizio*: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento del giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;
- *Bonus monetario*: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (29 febbraio 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione
- *Durata*: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Nel bilancio la valutazione del probabile prezzo di mercato delle opzioni è iscritta secondo il metodo binomiale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei Destinatari che va dal 5% al 15% e probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%.

Nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni, sono stati utilizzati i seguenti dati:

<i>Fair value</i> alla data di assegnazione	€7,126
Prezzo delle opzioni alla data di assegnazione	€16,29
Prezzo di esercizio	€1,00
Volatilità attesa	32%
Durata dell'opzione	5,5 anni
Dividendi attesi	Dividendi previsti 2018-2020
Tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato)	0%

Il numero delle opzioni in circolazione è il seguente:

	Numero di opzioni 28 febbraio 2018
In essere ad inizio esercizio	-
Esercitate durante l'esercizio	-
Assegnate durante l'esercizio	831.255
Apporto da fusione	-
Ritirate durante l'esercizio (<i>bad leaver</i>)	-
In essere a fine esercizio	831.255
Non allocate ad inizio dell'esercizio	860.215
Esercitabili a fine dell'esercizio	-
Non allocate a fine esercizio	28.960

5.28 Aggregazioni di rami di azienda

Acquisizione del ramo d'azienda Andreoli S.p.A.

Il 17 maggio 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione di un ramo d'azienda da Andreoli S.p.A., in concordato preventivo, composto da 21 punti vendita diretti nell'Italia centrale, situati prevalentemente in centri commerciali e di dimensioni comprese tra i 1.200 e i 1.500 mq. La catena acquisita operava precedentemente con il marchio Euronics nel Lazio meridionale, in Abruzzo e Molise.

L'acquisizione ha una forte valenza strategica per Unieuro in quanto consente di incrementare significativamente il fatturato rafforzando il proprio posizionamento nel mercato domestico.

Il corrispettivo per la cessione dell'azienda è pari ad Euro 12.200 migliaia ed è regolato come segue:

- Euro 3.900 migliaia sono stati pagati da Unieuro a titolo di cauzione per la presentazione dell'offerta di acquisto nell'ambito della procedura competitiva ex art.163 bis L.F.;
- Euro 2.819 migliaia mediante accollo liberatorio dell'importo corrispondente al debito della società Andreoli S.p.A verso i dipendenti trasferiti;
- Euro 5.481 migliaia mediante bonifico bancario eseguito in data 17 maggio 2017.

I valori relativi alle attività acquisite e alle passività assunte sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro ovvero dal 17 maggio 2017.

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/(Passività) acquisite	Attività/(Passività) identificabili	Attività/(Passività) rilevate
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e Attività immateriali a vita utile definita	667	0	667
Altre attività/passività correnti	(1.983)	(109)	(2.092)
Benefici ai dipendenti	(836)	0	(836)
Fondi		(71)	(71)
Altre passività finanziarie	(87)	0	(87)
Totale attività nette identificabili	(2.239)	(180)	(2.419)

Le Attività (Passività) identificabili sono state determinate a titolo provvisorio secondo quanto previsto dall'IFRS 3 e sono riferite a: (i) passività riferite ai dipendenti trasferiti per ferie e permessi per Euro (61) migliaia, (ii) contenziosi al momento dell'acquisizione del ramo di azienda Andreoli S.p.A. per Euro (71) migliaia e (iii) passività relative a contratti trasferiti per Euro (48) migliaia.

Nella tabella successiva viene descritto brevemente l'avviamento preliminare rilevato in sede di aggregazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	28-feb-18
Corrispettivo dell'operazione	(12.200)
Accollo liberatorio debiti verso il personale	2.819
Corrispettivo dell'operazione al netto dell'accollo del debito verso il personale	(9.381)
Attività/(Passività) acquisite	(2.239)
Adeguamento al Fair Value delle Attività/(Passività) acquisite	(180)
<i>Altre attività/passività correnti</i>	<i>(109)</i>
<i>Fondi</i>	<i>(71)</i>
Excess Price da Allocare	(11.800)
Key money	1.300
Avviamento residuo	10.500

Così come previsto dall'IFRS 3 sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. I *Key Money* pagati per l'apertura di punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono caratterizzati dalla presenza di un rapporto tra l'ubicazione del punto vendita e fattori quali l'alto numero di visitatori, il prestigio di avere un punto vendita in una determinata *location* e il presidio di un bacino in cui è presente un *competitor*. Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale, hanno stimato il valore dei *Key Money* in Euro 1.300 migliaia.

L'avviamento residuo rilevato in sede di aggregazione aziendale pari a Euro 10.500 migliaia è stato allocato alla CGU *Retail*, relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online e Travel*.

Si segnala che Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla

data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

Acquisizione del ramo d'azienda Cerioni S.p.A.

Il 31 ottobre 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione di un ramo d'azienda da Cerioni S.p.A., composto da 19 punti vendita diretti nell'Italia centro-settentrionale. La catena acquisita operava precedentemente con il marchio Euronics, l'acquisto è avvenuto in tre momenti diversi mediante cessione di tre gruppi di negozi ciascuno costituente un sub-ramo di azienda.

L'acquisizione ha una forte valenza strategica per Unieuro in quanto consente di incrementare significativamente il fatturato rafforzando il proprio posizionamento nel mercato domestico.

Il corrispettivo per la cessione dell'azienda è pari ad Euro 8.004 migliaia ed è regolato come segue:

- Euro 1.200 migliaia sono stati pagati da Unieuro all'atto della stipula;
- Euro 1.334 migliaia mediante accollo liberatorio dell'importo corrispondente pari al debito della società Cerioni S.p.A verso i dipendenti trasferiti;
- Euro 400 migliaia sono stati pagati da Unieuro alla prima data di esecuzione;
- Euro 4 migliaia sono stati pagati da Unieuro alla terza data di esecuzione;
- La restante parte pari a Euro 5.066 migliaia sarà pagata in sei rate semestrali di pari importo a decorrere dal 10 luglio 2018.

I valori relativi alle attività acquisite e alle passività assunte sono stati riflessi nel bilancio a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Unieuro dei tre gruppi di negozi.

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività/(Passività) acquisite	Attività/(Passività) identificabili	Attività/(Passività) rilevate
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e Attività immateriali a vita utile definita	1.260	-	1.260
Altre attività/passività correnti	(915)	-	(915)
Benefici ai dipendenti	(419)	-	(419)
Totale attività nette identificabili	(74)	-	(74)

Nella tabella successiva viene descritto brevemente l'avviamento preliminare rilevato in sede di aggregazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	28-feb-18
Corrispettivo dell'operazione	(8.004)
Accollo liberatorio debiti verso il personale	1.334
Corrispettivo dell'operazione al netto dell'accollo del debito verso il personale	(6.670)

Attività/(Passività) acquisite	(74)
Adeguamento al Fair Value delle Attività/(Passività) acquisite	0
Excess Price da Allocare	(6.744)
Key money	1.090
Avviamento residuo	5.654

Così come previsto dall'IFRS 3 sono stati rilevati, separatamente rispetto all'avviamento ed iscritti al *fair value* alla data di acquisizione, i beni immateriali che rispettano i requisiti ai sensi dello IAS 38. I *Key Money* pagati per l'apertura di punti vendita sono considerati come costi di buonuscita riferiti ad un contratto di locazione immobiliare e sono caratterizzati dalla presenza di un rapporto tra l'ubicazione del punto vendita e fattori quali l'alto numero di visitatori, il prestigio di avere un punto vendita in una determinata *location* e il presidio di un bacino in cui è presente un *competitor*. Per la valutazione di tale *fair value* la Società si è affidata a consulenti esterni di comprovata esperienza che, utilizzando metodi valutativi in linea con la migliore prassi professionale e hanno stimato il valore dei *Key Money* in Euro 1.090 migliaia.

L'avviamento residuo rilevato in sede di aggregazione aziendale pari a Euro 5.654 migliaia è stato allocato alla *CGU Retail*, relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online e Travel*.

Si segnala che, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

6 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>								
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate (al 28 febbraio 2018)								
Tipologia	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 28 febbraio 2018</i>								
Crediti commerciali	-	-	-	-	2.802	2.802	40.366	6,9%
Debiti commerciali	-	-	-	-	(1.812)	(1.812)	(410.086)	0,4%
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	(1.217)	(1.217)	(12.195)	10,0%
Altre passività correnti	(67)	-	(190)	(365)	-	(622)	(162.432)	0,4%
Altre passività non correnti	-	-	-	(487)	-	(487)	(718)	67,8%
Totale	(67)	-	(190)	(852)	(227)	(1.336)		

<i>(In migliaia di Euro)</i>									
Rapporti creditori e debito verso parti correlate al 28 febbraio 2017									
Tipologia	Italian Electronics Holdings	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio

Al 28 febbraio 2017

Crediti commerciali	179	65	-	-	-	244	35.203	0,7%	
Debiti commerciali	-	(15)	-	-	-	(15)	(334.546)	0,0%	
Attività per imposte correnti	4.042	-	-	-	-	4.042	7.955	50,8%	
Altre passività correnti	-	-	(29)	(80)	(417)	(624)	(1.150)	(140.327)	0,8%
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	(21)	0,0%	
Totale	4.221	50	(29)	(80)	(417)	(624)	3.121		

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>									
Rapporti economici verso parti correlate (al 28 febbraio 2018)									
Tipologia	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio	
<i>Al febbraio 2018</i>									
Ricavi	-	-	-	-	8.817	8.817	1.835.518	0,5%	
Altri proventi	-	-	-	-	86	86	5.377	1,6%	
Acquisti di materiali e servizi esterni	(63)	(151)	(571)	-	(1.093)	(1.878)	(1.677.218)	0,1%	
Costi del personale	-	-	-	(4.608)	-	(4.608)	(154.464)	3,0%	
Totale	(63)	(151)	(571)	(4.608)	7.810				

<i>(In migliaia di Euro)</i>									
Rapporti economici verso parti correlate al 28 febbraio 2017									
Tipologia	Italian Electronics Holdings	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>Al 28 febbraio 2017</i>									
Altri proventi	12	-	-	-	-	-	12	6.360	0,2%
Acquisti di materiali e servizi esterni	-	(1.159)	(60)	(964)	(252)	-	(2.435)	(1.491.938)	0,2%
Altri costi e oneri operativi	-	(6)	-	-	-	-	(6)	(5.377)	0,1%
Costi del personale	-	-	-	-	(2.331)	(3.954)	(5.925)	(136.633)	4,3%
Oneri finanziari	(788)	-	-	-	-	-	(788)	(6.222)	12,7%
Totale	(776)	(1.165)	(60)	(964)	(2.583)	(3.954)	(9.142)		

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditor/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a:

- canoni di locazione relativi alla sede legale della Società di Forlì, ad alcuni punti vendita e all'addebito di costi di assicurazione degli stessi fatturati da Ni.Ma S.r.l., società con sede legale a Forlì e partecipata da alcuni componenti della famiglia Silvestrini (rispettivamente Giuseppe Silvestrini, Maria Grazia Silvestrini, Luciano Vespignani e Gianpaola Gazzoni ciascuno dei quali detiene una quota pari al 25% del capitale sociale, i quali erano altresì azionisti di Italian Electronics Holdings). Si segnala che in data 17 ottobre 2017, ha avuto efficacia la scissione parziale di Italian Electronics Holdings a favore di otto società di nuova costituzione. A seguito dell'operazione, alla data della presente bilancio Ni.Ma S.r.l. non risulta più essere una parte correlata;

- servizio di tenuta della contabilità da parte dei dipendenti della Società nei confronti delle società controllanti Italian Electronics Holdings interrotto a seguito dell'esito positivo del progetto di quotazione avvenuto in data 4 aprile 2017;
- consolidato fiscale nazionale, la cui opzione è stata esercitata nell'esercizio 2015 e ha generato un credito della Società verso la società controllante e consolidante Italian Electronics. A seguito della perdita del controllo di diritto di Italian Electronics Holdings avvenuto in data 6 settembre 2017, si è interrotto il Consolidato Fiscale Nazionale per il quale Italian Electronics Holdings in qualità di consolidante aveva esercitato l'opzione a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015;
- finanziamento passivo verso Italian Electronics, acceso in data 2 dicembre 2013 e fruttifero di interessi. In data 21 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il rimborso integrale del debito residuo del Finanziamento *Intercompany* per un importo complessivo pari a Euro 21.120 migliaia. Pertanto il Finanziamento *Intercompany* è stato integralmente rimborsato ed estinto in data 28 novembre 2016;
- distribuzione di un dividendo pari a Euro 20.000 migliaia mediante utilizzo dell'utile della Unieuro dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017 pari a Euro 11.587 migliaia e, per la parte residua pari a Euro 8.413 migliaia, mediante l'utilizzo di parte della riserva straordinaria, così come deliberato in data 20 giugno 2017 dall'Assemblea dei Soci della controllante; la quota di pertinenza della Italian Electronics Holdings è pari ad Euro 9.598 migliaia;
- contratto di *service agreement* con Rhône Capital II, che prevede l'erogazione di servizi specializzati per: (i) *advisory services*: servizi di pianificazione strategica e finanziaria, *forecast*, consulenza alla redazione di *financial report* per terze parti e supporto per la sottoscrizione di contratti di finanziamento con gli istituti di credito e con professionisti terzi; (ii) *insurance service*: consulenza al fine di determinare un appropriato livello e tipologia di contratti assicurativi conclusi o da concludere dalla società; (iii) *corporate communications services*: consulenza ed assistenza per le pubbliche relazioni con gli organi di stampa e con gli investitori; (iv) *employee services*: consulenza per la gestione delle risorse umane "senior" e per i sistemi di incentivazione riservati al *top management*; (v) *other service*. Si segnala che il contratto di *service agreement* con Rhône Capital II è stato interrotto, nel corso del periodo, in seguito all'esito positivo del progetto di quotazione.
- un costo relativo ad affitto e locazione dell'immobile ad uso foresteria, sito in via Focaccia a Forlì, di proprietà di Giuseppe Silvestrini registrato a seguito della definizione del nuovo perimetro delle parti correlate, siglato in data 8 agosto 2017. A seguito dell'operazione, alla data della presente bilancio Ni.Ma S.r.l. non risulta più essere una parte correlata;
- Piano di *stock option* denominato *Long Term Incentive Plan* riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ.
- rapporti commerciali per la fornitura di servizi e merci con la controllata Monclick S.r.l. e flussi di cassa relativi ai versamenti conto copertura perdite e conto capitale effettuati nel corso dell'esercizio per Euro 5.783 migliaia. Si segnala che, in data 29 giugno 2017 e 10 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato di effettuare un versamento in conto copertura perdite rispettivamente per Euro 1.180 migliaia e Euro 1.783 migliaia e un versamento in conto capitale rispettivamente per Euro 2.808 migliaia e Euro 1.217 migliaia. Il versamento ancora da effettuare al 28 febbraio 2018 è pari ad Euro 1.217

migliaia, tale versamento è stato effettuato mediante compensazione in data 31 marzo 2018;

- rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 28 febbraio 2018	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2017
Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli	Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Chief Financial Officer - Italo Valenti	Chief Financial Officer - Italo Valenti
Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli	Chief Corporate Development Officer - Andrea Scozzoli
Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri	Chief Omnichannel Officer - Bruna Olivieri
Chief Operations Officer - Luigi Fusco	Chief Operations Officer - Luigi Fusco

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa della Società con le parti correlate al 28 febbraio 2018 e al 28 febbraio 2017:

Tipologia	Parti correlate							Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Italian Electronics Holdings S.r.l.	Ni.Ma S.r.l.	Sindaci	Rhône Capital II L.P.	Consiglio di Amministrazione	Principali dirigenti	Monclick S.r.l.			
Periodo dal 1° marzo 2016 al 28 febbraio 2017										
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	(1.656)	(1.150)	(31)	(984)	(1.483)	(1.457)	-	(6.761)	56.523	(12,0%)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	(24.322)	-	-	-	-	-	-	(24.322)	(27.461)	88,6%
Totale	(25.978)	(1.150)	(31)	(984)	(1.483)	(1.457)				
Periodo dal 1° marzo 2017 al 28 febbraio 2018										
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	4.221	50	(25)	(231)	(798)	(3.428)	6.820	6.609	84.385	7,8%
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento	-	-	-	-	-	-	(5.783)	(5.783)	(57.525)	10,1%
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento	(9.598)	-	-	-	-	-	-	(9.598)	(3.317)	289,4%
Totale	(5.377)	50	(25)	(231)	(798)	(3.428)	1.037			

7 ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	28/02/2018	28/02/2017

Garanzie e fidejussioni a favore di:

Soggetti e società terze	32.072	23.532
Totale	32.072	23.532

Beni in *leasing* operativo

La Società ha impegni derivanti principalmente da contratti di affitto per le sedi dove vengono svolte le attività di vendita (negozi) e le attività di amministrazione e controllo (funzioni *corporate* della sede di Forlì) e per i magazzini logistici adibiti alla gestione delle rimanenze.

Al 28 febbraio 2018 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per contratti di *leasing* operativo era il seguente:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 28 febbraio 2018			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo	52.219	35.919	289	88.427

Al 28 febbraio 2017 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per contratti di *leasing* operativo era il seguente:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 28 febbraio 2017			
	Entro l'esercizio	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo	45.559	33.839	823	80.221

I canoni ancora dovuti per contratti di leasing operativo presentano un incremento pari a Euro 8.206 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2017, principalmente dovuto all'effetto combinato del: (i) subentro nei contratti di affitto dei 21 punti vendita appartenenti al ramo d'azienda Andreoli S.p.A. a decorrere dal mese di luglio 2017, (ii) subentro nei contratti di affitto degli 19 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. a partire dal mese di novembre 2017, (iii) subentro nel *flagship store* nel centro commerciale Euroma2; (iv) nuove aperture dei punti vendita dell'esercizio e (iv) della rinegoziazione con alcuni locatori delle principali condizioni contrattuali con particolare riferimento alla clausola di recesso anticipato, che ha comportato una riduzione dell'esposizione nel medio e lungo periodo.

Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 28 febbraio 2018:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	546
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	114
Altri servizi	KPMG S.p.A.	90
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	137
Totale		886

Eventi successivi

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori riportati nel bilancio.

Il 26 marzo 2018, in concomitanza con l'approvazione dei ricavi preliminari dell'esercizio appena concluso, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro ha deliberato l'anticipazione al mese di giugno 2018 della data di stacco del dividendo a valere sugli utili del bilancio chiuso al 28 febbraio

2018, nonché il versamento dello stesso in un'unica soluzione, diversamente da quanto previsto dalla politica dei dividendi in vigore.

La decisione, resa possibile dalla favorevole dinamica finanziaria di Unieuro, è stata presa nell'interesse della Società e dei suoi azionisti al fine di anticipare di quattro mesi la totale distribuzione della cedola da parte dei Soci.

Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di destinare il risultato dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 pari ad Euro 8.521.310 a parziale copertura delle perdite a nuovo e delle riserve negative.

26 aprile 2018



Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato

Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 28/02/2018 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2018	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2017	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	74.714			60.822		
Avviamento	167.549			151.396		
Attività immateriali a vita utile definita	18.421			11.808		
Attività per imposte differite	30.105			29.438		
Altre attività non correnti	13.095			2.156		
Totale attività non correnti	303.884			255.620		
Rimanenze	313.188			269.551		
Crediti commerciali	40.366	2.802	6,9%	35.203	244	0,7%
Attività per imposte correnti	2.887			7.955	4.042	50,8%
Altre attività correnti	14.421			13.865		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	60.209			36.666		
Attività possedute per la vendita	-			-		
Totale attività correnti	431.071	2.802	0,7%	363.240	4.286	1,2%
Totale Attività	734.955	2.802	0,4%	618.860	4.286	0,7%
Capitale sociale	4.000			4.000		
Riserve	105.957			120.101		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(35.217)	2.417	(6,9%)	(39.122)	(9.142)	23,4%
Totale patrimonio netto	74.740	2.417	3,2%	84.979	(9.142)	(10,8%)
Passività finanziarie	40.518			25.796		
Finanziamento da soci	-			-		
Benefici ai dipendenti	10.586			9.783		
Altre passività finanziarie	12.195			4.427		
Fondi	5.696			8.833		
Passività per imposte differite	630			322		
Altre passività non correnti	718	487	67,8%	21		
Totale Passività non Correnti	70.343	487	0,7%	49.182	-	0,0%
Passività finanziarie	6.961			5.984		
Finanziamento da soci	-			-		
Altre passività finanziarie	7.473	1.217	16,3%	2.418		
Debiti commerciali	410.086	1.812	0,4%	334.546	15	0,0%
Passività per imposte correnti	-			-		
Fondi	2.920			1.424		
Altre passività correnti	162.432	622	0,4%	140.327	1.150	0,8%
Totale passività correnti	589.872	3.651	0,6%	484.699	1.165	0,2%
Totale patrimonio netto e passività	734.955	6.555	0,9%	618.860	(7.977)	(1,3%)

Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2018 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2018	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2017	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	1.835.518	8.817	0,5%	1.660.495		
Altri proventi	5.377	86	1,6%	6.360	12	0,2%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.840.895	8.903	0,5%	1.666.855	12	0,0%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1.677.217)	(1.878)	0,1%	(1.491.938)	(2.435)	0,2%
Costi del personale	(154.464)	(4.608)	3,0%	(136.633)	(5.925)	4,3%
Variazione delle rimanenze	43.637			5.177		
Altri costi e oneri operativi	(8.502)			(5.377)	(6)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO	44.349	2.417	5,4%	38.084	(8.354)	(21,9%)
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(27.346)			(17.958)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	17.003	2.417	14,2%	20.126	(8.354)	(41,5%)
Proventi finanziari	299			358		
Oneri finanziari	(7.920)			(6.222)	(788)	12,7%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.382	2.417	25,8%	14.262	(9.142)	(64,1%)
Imposte sul reddito	(861)			(2.675)		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.521	2.417	28,4%	11.587	(9.142)	(78,9%)

Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 28/02/2018 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al					
	28 febbraio 2018	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2017	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa						
Utile/(perdita) dell'esercizio	8.521	2.417	28,4%	11.587	(9.142)	(78,9%)
<i>Rettifiche per:</i>	-			-		
Imposte sul reddito	861			2.675		
Oneri/(proventi) finanziari netti	7.621			5.864		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	27.346			17.958		
(Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	-			(31)		
Altre variazioni	1.386	952	68,7%	3.766	3.766	100,0%
	45.735	3.369	7,4%	41.819	(5.376)	(12,9%)
Variazioni di:						
- Rimanenze	(43.637)			(5.178)		
- Crediti Commerciali	(5.163)	(2.558)	49,5%	151	(16)	(10,6%)
- Debiti Commerciali	75.406	1.797	2,4%	1.174	(2)	(0,2%)
- Altre variazioni delle attività e passività operative	20.860	4.001	19,2%	23.488	(1.367)	(5,8%)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	47.466	6.609	13,9%	19.635	(6.761)	(34,4%)
Imposte pagate	-			-		
Interessi pagati	(8.816)			(4.931)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	84.385	6.609	7,8%	56.523	(6.761)	(12,0%)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(28.446)			(23.479)		
Acquisti di attività immateriali	(8.812)			(4.419)		
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	1			61		
Investimenti in partecipazioni	(9.283)	(5.783)	62,3%	-		
Investimenti per aggregazioni di rami d'azienda	(10.985)			-		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(57.525)	(5.783)		(27.837)	-	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	16.529			(4.137)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	154			998		
Aumento/(Diminuzione) finanziamento soci	-			(20.442)	(20.442)	100,0%
Distribuzione dividendi	(20.000)	(9.598)	48%	(3.880)	(3.880)	100%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(3.317)	(9.598)	289,4%	(27.461)	(24.322)	88,6%
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.543	(8.772)	(37,3%)	1.225	(31.083)	(2.537,4%)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	36.666			35.441		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.543			1.225		
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	60.209			36.666		

Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 28/02/2018 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

Esercizio chiuso al						
<i>(in migliaia di Euro)</i>	28 febbraio 2018	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2017	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	1.835.518			1.660.495		
Altri proventi	5.377	929	17,3%	6.360	2.414	38,0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.840.895	929	0,1%	1.666.855	2.414	0,1%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1.677.217)	(14.074)	0,8%	(1.491.938)	(14.231)	1,0%
Costi del personale	(154.464)	(5.828)	3,8%	(136.633)	(4.695)	3,4%
Variazione delle rimanenze	43.637			5.177	(1.062)	(20,5%)
Altri costi e oneri operativi	(9.662)	(614)	7,2%	(5.377)		
RISULTATO OPERATIVO LORDO	44.349	(19.587)	(44,2%)	38.084	(17.574)	(46,1%)
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(27.346)	(6.276)	23,0%	(17.958)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	17.003	(25.863)	(152,1%)	20.126	(17.574)	(87,3%)
Proventi finanziari	299			358		
Oneri finanziari	(7.920)	(3.128)	39,5%	(6.223)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.382	(28.991)	(309,0%)	14.261	(17.574)	(123,2%)
Imposte sul reddito	(861)			(2.675)		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.521	(28.991)	(340,2%)	11.586	(17.574)	(151,7%)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 28 FEBBRAIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Italo Valenti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Unieuro S.p.A., attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2018.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio 2018:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

26 aprile 2018

 Giancarlo Nicosanti Monterastelli Amministratore Delegato	 Italo Valenti Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari
---	--



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4382611
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Unieuro S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 28 febbraio 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Azienda Italia Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lazio Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Trieste
Varese Venezia Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 18.345.000,00 i.r.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale 03078800148
R.E.A. Milano N. 50281
Partita IVA 0078800148
VAT number IT03078800148
Sede legale: Via Vitor Pisani, 28
20124 Milano MI ITALIA



d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2018 include un avviamento pari a Euro 187,5 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'impairment test, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2023, originariamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 dicembre 2016 e successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2018 (di seguito il "Piano"), e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.</p> <p>Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stata un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 aprile 2018;— comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano;— analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, inclusi i flussi di cassa operativi del Piano. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;— analisi dei modelli di valutazione adottati dalla Società in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale;— esame delle analisi di sensitività descritte nella nota illustrativa con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo;— esame dell'appropriatezza dell'informativa nelle note illustrative in relazione all'avviamento e al test di impairment.



Recuperabilità della partecipazione nella Monclick S.r.l.

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6 - Principi contabili rilevanti; nota 5.5 – Altre attività correnti ed altre attività non correnti.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2018 include la partecipazione nella Monclick S.r.l. (nel seguito anche "Monclick") pari a Euro 10,7 milioni, al netto di una svalutazione operata nell'esercizio pari ad Euro 6,3 milioni.</p> <p>Il valore recuperabile della partecipazione in Monclick è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, determinata dall'Amministratore Unico della Monclick in data 30 marzo 2018 e utilizzata ai fini dell'impairment test della partecipazione approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 26 aprile 2018, è stata effettuata sulla base del piano economico-finanziario per il periodo dal 28 febbraio 2019 al 28 febbraio 2023 (di seguito il "Piano"), e sulla base delle stime di crescita di lungo termine dei ricavi e della relativa marginalità.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità della partecipazione in Monclick un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione dei test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 26 aprile 2018;— comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano;— analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione in Monclick, inclusi i flussi di cassa operativi del Piano. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici della Monclick e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;— analisi dei modelli di valutazione adottati dalla Società in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale;— esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative, con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per il test di impairment, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione alla partecipazione in Monclick, ai test di impairment e alla svalutazione operata nell'esercizio.

Premi e contributi da fornitori

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.8 - Principi contabili rilevanti.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La Società detiene contratti di fornitura di merci che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi.</p> <p>Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita.</p> <p>Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato i premi e contributi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi e contributi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il management della Società; — esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — ottenimento di elementi probativi a supporto della verifica della esistenza e accuratezza dei premi e contributi da fornitori, anche attraverso conferme esterne; — verifica dell'accuratezza del database di calcolo dei premi e contributi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali; — verifica dell'accuratezza matematica del calcolo dei premi e contributi da fornitori; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi comparative con i dati storici e la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi e contributi da fornitori.

Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6 - Principi contabili rilevanti; nota 5.6 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2018 include rimanenze per Euro</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p>

<p>313,2 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 8,9 milioni.</p>	<p>— comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</p>
<p>La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui:</p>	<p>— verifica dell'accuratezza dell'algoritmo di calcolo della valorizzazione di magazzino;</p>
<ul style="list-style-type: none"> — le caratteristiche del settore in cui la Società opera; — la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre; — la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti; — la frammentazione dei codici prodotto gestiti. 	<ul style="list-style-type: none"> — verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione; — verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dalla Società ai fini della determinazione del fondo svalutazione;
<p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi della fascia di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici e la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera;
	<ul style="list-style-type: none"> — analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei report gestionali sulle marginalità medie di vendita;
	<ul style="list-style-type: none"> — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la



liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della

presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, incluse l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti



Unieuro S.p.A.
Relazione della società di revisione
28 febbraio 2018

proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 28 febbraio 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 7 maggio 2018

KPMG S.p.A.

Luca Ferranti
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di "Unileuro S.p.A."
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 ("T.U.F.") e dell'art. 2429, comma 3, Codice Civile

Signori Azionisti,

In osservanza alla normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e le Indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La struttura e il contenuto della presente Relazione sono conformi a quanto raccomandato dalla norma Q.7.1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha esercitato la vigilanza sulle attività della Società, attraverso specifiche verifiche e la partecipazione alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, ha partecipato, almeno nella persona del Presidente, alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001. Nell'esercizio delle proprie funzioni, nel corso dell'esercizio sociale a cui la presente si riferisce, il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte, in alcuni casi congiuntamente al Comitato Controllo Rischi, all'Organismo di Vigilanza ed alla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché le informazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ritenendo le stesse conformi alla Legge e allo Statuto sociale. In particolare, il Collegio segnala le seguenti operazioni ed eventi di particolare interesse nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna:

- In data 12 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'acquisizione del ramo d'azienda Andreoli S.p.A., operazione perfezionata in data 17 maggio 2017;
- In data 10 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di una nuova linea di credito ad integrazione del Contratto di Finanziamento esistente (denominata "Term Loan Facility C"), sottoscritta in data 16 giugno 2017, finalizzata a dotare la Società di risorse aggiuntive per finanziare le cosiddette "acquisizioni consentite", le "aperture consentite", come definite nel "Contratto di Finanziamento";
- In data 29 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione ha ratificato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Monclick S.r.l., operazione perfezionata in data 09 giugno 2017, ed ha deliberato l'approvazione del Regolamento del "Long Term Incentive Plan 2018-2025";
- In data 14 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (i) l'acquisizione del ramo d'azienda da Cerioni S.p.A., operazione perfezionata in diverse fasi tra ottobre e dicembre 2017 (ii) in merito alla scissione parziale di Italian Electronics Holdings S.r.l. a favore di otto società di nuova costituzione, esprimendo il proprio consenso, rinunciando ai termini di cui all'art. 2503 del codice civile. A seguito del perfezionamento della operazione in data 17 ottobre 2017, Italian Electronics Holdings S.r.l. (già S.r.l.) risulta detenerne, alla data della presente relazione, una partecipazione pari al 33,82% del capitale sociale della Società;

- In data 12 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del consigliere Nancy Arlene Cooper, datate 22 settembre 2017 ma pervenute in Società in data 25 settembre 2017, dalla carica di membro non esecutivo e non indipendente del Consiglio di Amministrazione ed ha deliberato sulla nomina del nuovo membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione nella persona di Uwe-Ernst Bufe;
- In data 12 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la rimodulazione della linea di credito che ha portato (i) alla estinzione anticipata della linea di credito esistente (ii) alla ridefinizione della linea di credito della Società, mediante la sottoscrizione di tre nuove linee di credito con caratteristiche significativamente migliorative;
- In data 26 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la distribuzione anticipata del dividendo nonché il versamento dello stesso in unica soluzione diversamente da quanto previsto dalla politica dei dividendi in vigore, approvata con il Consiglio di Amministrazione del 01 marzo 2017, motivandone la scelta;
- In data 17 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget per l'esercizio 2018;
- In data 26 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato ICT Legal Consulting – Studio Legale Balboni, Dolagnini & Partners, con sede in Bologna, quale "responsabile della protezione dei dati" per il Gruppo Unicredit, ai sensi dell'art.17 del regolamento (UE) 2016/79.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sia sul processo decisionale, che ha portato il Consiglio di Amministrazione ad assumere le predette delibere nonché a concludere le suddette operazioni, sia sul perfezionamento delle stesse, senza rilevare al riguardo elementi di criticità.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero ispirate a principi di razionalità economica, non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, arbitrarie o inusuali, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che, in data 4 aprile 2017, si è concluso positivamente il progetto di quotazione intrapreso dalla Società, con l'ammissione alla quotazione delle sue azioni ordinarie al segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura, sia, nel suo complesso, adeguata ed affidabile nella rappresentazione dei fatti di gestione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società e dà atto che il Sistema di controllo interno è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle quali ha partecipato almeno uno dei membri del Collegio Sindacale.

Nell'ambito della verifica di adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rileva che il Modello Organizzativo della Società risulta essere adeguato alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001. Tale modello, che concerne la complessiva attività della Società sotto il profilo procedurale, organizzativo e di controllo, appare adeguato ed incisivo e, sul suo rispetto, vigila un organismo appositamente nominato e

regolarmente funzionante composto da un membro interno (il Responsabile Interno/Audit) e due esperti esterni indipendenti. Il Modello è oggetto di costante monitoraggio ed aggiornamento con le novità e l'evoluzione organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha incontrato con regolarità ed ha mantenuto un costante flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza per il 2017/2018, su cui non ha osservazioni da esprimere.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico nell'ambito del Modello Organizzativo, e ne ha proseguito la diffusione anche nel corso del 2017/2018.

Il Collegio Sindacale al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, si è relazionato, oltre che con il Comitato Controllo Rischi e con l'Organismo di Vigilanza, anche con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale della funzione di Internal Audit al 28 febbraio 2018, approvata durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2018. Nella seduta del 26 aprile 2018, è stato approvato anche il Piano di Audit Annuale 2018.

Almeno un membro del Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato Remunerazione Nomine e alle riunioni del Comitato Parti correlate, acquisendo le informazioni utili per l'esercizio delle attività di vigilanza di sua competenza.

Il Collegio Sindacale dà atto che i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono distinti al fine di evitare sovrapposizioni operative delle rispettive aree di attività e competenza, nonché duplicazione nei controlli.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Il Collegio Sindacale ritiene che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e dà atto che ciascun organo della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile. In particolare, il Collegio Sindacale constata che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, incontrato il Collegio Sindacale della Società controllata per il consueto scambio di dati ed informazioni. In tali incontri, non sono emersi fatti o anomalie di rilevanza da dover essere segnalati nella presente relazione.

Si rammenta che, in data 28 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato sulla integrazione dell'incarico della Società di Revisione e sul relativo adeguamento del compenso. Il Collegio Sindacale dà atto che, avendo l'Assemblea dei soci approvato la possibilità che potessero intervenire successive modifiche all'incarico, ai sensi dell'art.6.2 della lettera di incarico, non ha espresso alcun parere motivato sulla integrazione dell'incarico.

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciata dalla Società di Revisione in data 07 maggio 2018, non contiene rilievi e/o richiami di informativa ed attesta

MW

CP

che il bilancio di esercizio e consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

La medesima relazione, inoltre, risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF e contiene le relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione; la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 14, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale dà atto che, nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, la Società ha conferito alla Società di revisione KPMG S.p.A. ed a soggetti appartenenti al suo network incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione e altri servizi non-audit, per complessivi Euro 1.054 (di cui 683k per servizi di revisione e 351 per altri servizi). Per effetto dell'emanazione del Regolamento 2014/537/UE, il Collegio Sindacale, a partire dal 2017, è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in occasione del conferimento alla Società di revisione ed altri enti appartenenti alla rete di incarichi diversi dalla revisione (Non Audit Services).

Inoltre, in data 07 maggio 2018, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art.11 del Regolamento UE n°537/2014 dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.

Tenuto conto di quanto sopra, e preso atto della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità allegata alla Relazione aggiuntiva, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano criticità in materia di indipendenza della stessa.

Attività di vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, in riferimento alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito "DFN") disciplinata dal D.Lgs 254/2016, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione, nella DFN, dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DFN ed ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs 254/2016, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento.

La DFN è stata altresì sottosta a giudizio di conformità da parte della Società di Revisione, che ha espresso con apposita relazione, una attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/16.

Si precisa che la DFN sarà pubblica insieme ai documenti relativi al bilancio annuale dell'esercizio 2018, precisamente nell'ambito della relazione dagli Amministratori sulla gestione.

Modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario e iniziative intraprese

La struttura di corporate governance della Società è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario ed un efficiente funzionamento dei suoi organi sociali e dei sistemi di controllo.

In particolare, la struttura di corporate governance adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo "tradizionale", composto dai seguenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. L'incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, alla società di revisione suddetta, iscritta nell'albo tenuto dalla Consob. Completano la governance della Società il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, il Comitato Remunerazione e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Parti Correlate, la struttura dei poteri

e delle deleghe. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 26 aprile 2018, ha accertato in capo a ciascun componente del Collegio Sindacale la sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza di cui all'art. 148, comma 4 del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare la propria autovalutazione della composizione e della indipendenza in data 13 aprile 2018. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 26 aprile ha approvato la relazione sulla remunerazione ex art.123-ter TUF.

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla componente governativa della Società, in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da riportare all'Assemblea degli Azionisti.

Attività di vigilanza sulle operazioni con le Società del Gruppo e con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha incontrato ed ha mantenuto un costante flusso informativo con il Comitato Parti Correlate e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente relazione.

Omissioni e fatti censurabili rilevati

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2018 e fino alla data odierna non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente Relazione.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al Bilancio di Esercizio chiuso al 28 febbraio 2018, corredato dalla Relazione sulla Gestione, e non rileva motivi ostativi all'approvazione dello stesso, così come da progetto predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2018, ritenendo la proposta di destinazione dell'utile di esercizio a parziale copertura delle perdite a nuovo e di distribuzione di dividendi a valere sulla riserva di capitale disponibile, coerente con quanto rappresentato nel "Documento di Registrazione sull'Emittente" e nelle relative note informative approvate da Consob in sede di quotazione.

Milano, 07 Maggio 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente Dott. Maurizio Voza



Sindaco effettivo Dott. Luigi Caplani



Sindaco effettivo Dott. Giorgio Gavelli



Unieuro S.p.A.
Via Schiaparelli, 31
47122 Forlì - Italy
unieurocorporate.it